



Bilancio  
2012



# Assemblea degli Azionisti

il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

## *delibera*

di dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti, in prima convocazione, per il giorno 15 Aprile 2013 alle ore 15:00 presso la Sala Assemblee di Intesa Sanpaolo S.p.a., in Milano, piazza Belgioioso n. 1 e, ove occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 16 Aprile 2013, alle ore 11:00, nei medesimi luoghi, con il seguente

## *Ordine del giorno*

### *In sessione ordinaria*

1. Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2012; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2012 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Piaggio e relative relazioni.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 13 aprile 2012 per la parte non eseguita. Delibere inerenti e conseguenti.

### *In sessione straordinaria*

1. Proposta di annullamento di n. 11.049.021 azioni proprie in portafoglio; conseguenti modifiche dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Mantova, 27 febbraio 2013

Per il Consiglio d'Amministrazione

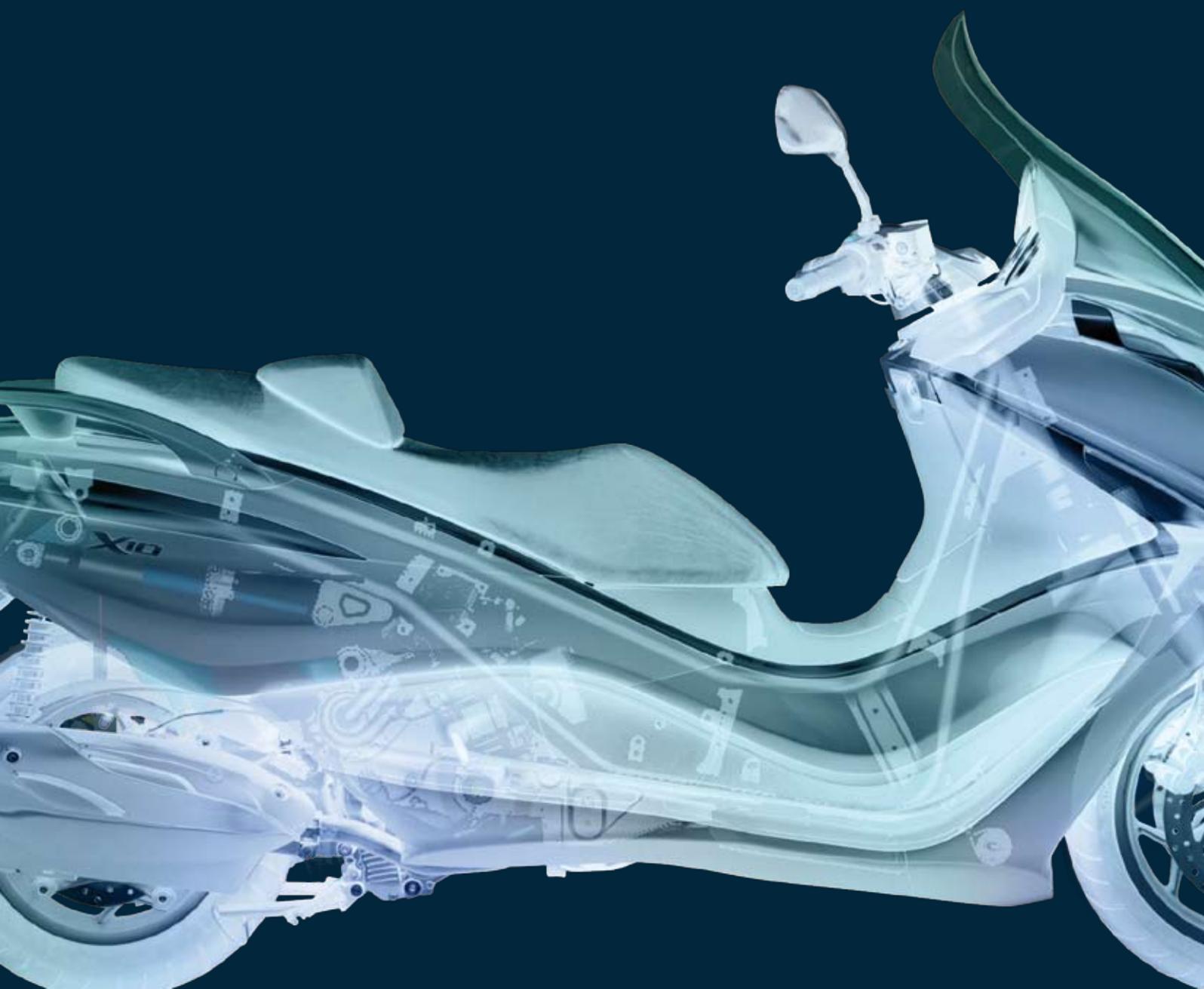
/f/ Roberto Colaninno

**Il Presidente e Amministratore Delegato**  
Roberto Colaninno



## Indice

Relazione sulla Gestione	3
Mission	5
Principali dati economici, finanziari e gestionali	6
Il Gruppo Piaggio	8
Piaggio e i mercati finanziari	18
Fatti di rilievo dell'esercizio	20
Scenario di riferimento	22
Andamento economico-finanziario del Gruppo	30
Risultati per tipologia di prodotto	36
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	46
Rischi ed incertezze	48
Prevedibile evoluzione della gestione	53
Rapporti con parti correlate	54
Piaggio e le sue unità produttive	58
Piaggio e la ricerca e sviluppo	64
Piaggio e l'ambiente	68
Piaggio e le risorse umane	70
Customer e dealer service	80
Corporate Social Responsibility	82
Corporate Governance	86
Stock Option Plan	88
Altre informazioni	90
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	91
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile dell'esercizio	92
Glossario economico	93
<hr/>	
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	95
Conto Economico Consolidato	96
Conto Economico Complessivo Consolidato	97
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	98
Rendiconto Finanziario Consolidato	99
Posizione Finanziaria Netta Consolidata (Indebitamento Finanziario Netto)	100
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	102
Note esplicative e integrative alla situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2012	104
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	169
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	170
<hr/>	
Bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre 2012	175
Conto Economico	176
Conto Economico Complessivo	177
Situazione Patrimoniale Finanziaria	178
Rendiconto Finanziario	179
Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario Netto)	180
Variazioni del Patrimonio Netto	182
Note esplicative e integrative alla situazione contabile al 31 dicembre 2012	184
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	251
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	252
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	254



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Mission	5
Principali dati economici, finanziari e gestionali	6
Il Gruppo Piaggio	8
Piaggio e i mercati finanziari	18
Fatti di rilievo dell'esercizio	20
Scenario di riferimento	22
Andamento economico-finanziario del Gruppo	30
Risultati per tipologia di prodotto	36
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	46
Rischi ed incertezze	48
Prevedibile evoluzione della gestione	53
Rapporti con parti correlate	54
Piaggio e le sue unità produttive	58
Piaggio e la ricerca e sviluppo	64
Piaggio e l'ambiente	68
Piaggio e le risorse umane	70
Customer e dealer service	80
Corporate social responsibility	82
Corporate governance	86
Stock option plan	88
Altre informazioni	90
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	91
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile dell'esercizio	92
Glossario economico	93







## Mission

*Missione del Gruppo Piaggio è creare valore per gli azionisti, i clienti e i dipendenti, operando come player globale e realizzando prodotti, servizi e soluzioni di qualità superiore, per la mobilità urbana ed extraurbana, sempre adeguati all'evoluzione dei bisogni e degli stili di vita.*

*Affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo.*

*Essere protagonista mondiale della mobilità leggera "made in Italy" per design, creatività e tradizione. Posizionarsi come azienda di riferimento europeo, riconoscibile a livello internazionale, accreditando un modello che fa perno sulla qualità, sulla tradizione e sulla creazione di valore nel tempo.*

## Principali dati economici, finanziari e gestionali

	2012	2011 <sup>1</sup>	2010 <sup>1</sup>
In milioni di euro			
<b>Dati Economici</b>			
Ricavi Netti di Vendita	1.406,2	1.516,5	1.485,4
Margine Lordo Industriale	417,9	454,3	462,3
Risultato Operativo	96,6	104,8	111,0
Risultato Ante Imposte	67,9	78,6	83,7
Risultato Netto	42,1	46,3	42,8
- Terzi	0,1	0,0	0,0
- Gruppo	42,0	46,3	42,7
<b>Dati Patrimoniali</b>			
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	831,7	782,1	792,8
Posizione Finanziaria Netta	(391,8)	(335,9)	(349,9)
Patrimonio Netto	439,9	446,2	442,9
<b>Indicatori Economico Finanziari</b>			
Margine Lordo su Ricavi Netti	29,7%	30,0%	31,1%
Risultato Netto su Ricavi Netti	3,0%	3,1%	2,9%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	6,9%	6,9%	7,5%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	9,6%	10,4%	9,7%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	11,6%	13,4%	14,0%
EBITDA	176,2	199,8	197,0
EBITDA su Ricavi Netti	12,5%	13,2%	13,3%
<b>Altre informazioni</b>			
Volumi di vendita (unità/000)	615,5	653,3	628,4
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	147,8	126,1	96,2
Ricerca e Sviluppo <sup>2</sup>	59,6	68,5	62,9
Dipendenti a fine esercizio (numero)	8.129	7.619	7.529

1\_ I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.2 Criteri di valutazione - Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012 all'interno delle Note esplicative.

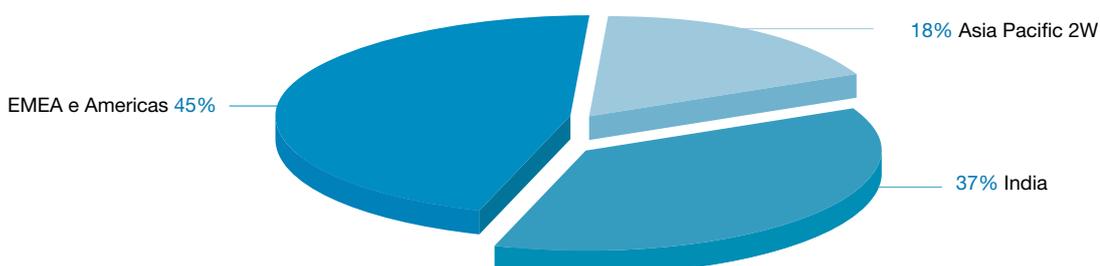
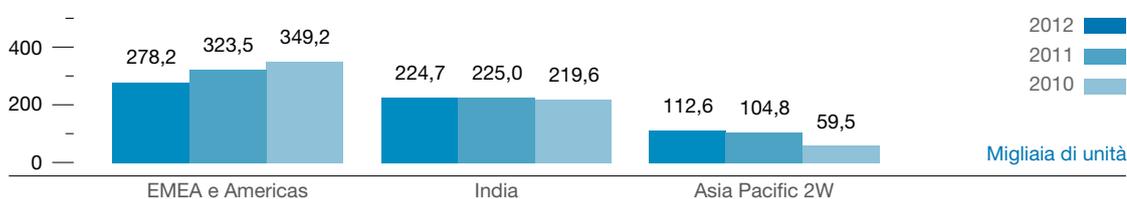
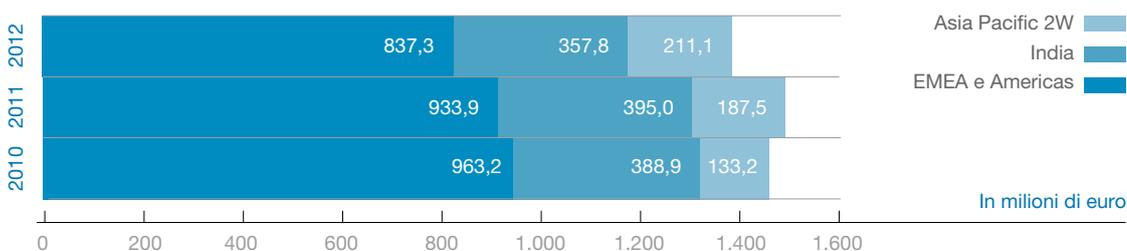
2\_ La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.



## Risultati per settori operativi

		EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	2012	278,2	224,7	112,6	<b>615,5</b>
	2011	323,5	225,0	104,8	<b>653,3</b>
	Variazione	(45,3)	(0,3)	7,8	<b>-37,7</b>
	Variazione %	-14,0%	-0,1%	7,5%	<b>-5,8%</b>
Fatturato (milioni di euro)	2012	837,3	357,8	211,1	<b>1.406,2</b>
	2011	933,9	395,0	187,5	<b>1.516,5</b>
	Variazione	(96,6)	(37,3)	23,6	<b>-110,3</b>
	Variazione %	-10,3%	-9,4%	12,6%	<b>-7,3%</b>
Organico (n.)	Al 31.12.2012	4.318	2.814	997	<b>8.129</b>
	Al 31.12.2011	4.356	2.331	932	<b>7.619</b>
	Variazione	(38)	483	65	<b>510</b>
	Variazione %	-0,9%	20,7%	7,0%	<b>6,7%</b>
Investimenti (milioni di euro)	2012	84,5	36,5	26,7	<b>147,8</b>
	2011	67,9	42,7	15,5	<b>126,1</b>
	Variazione	16,6	(6,2)	11,2	<b>21,7</b>
	Variazione %	24,4%	-14,5%	72,5%	<b>17,2%</b>
Ricerca e Sviluppo <sup>3</sup> (milioni di euro)	2012	39,1	13,5	7,0	<b>59,6</b>
	2011	42,0	22,9	3,6	<b>68,5</b>
	Variazione	(2,9)	(9,4)	3,4	<b>-8,9</b>
	Variazione %	-6,9%	-41,1%	93,2%	<b>-13,0%</b>

<sup>3</sup> La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.



## *Il Gruppo Piaggio*

Il Gruppo Piaggio è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore. Il Gruppo è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali.

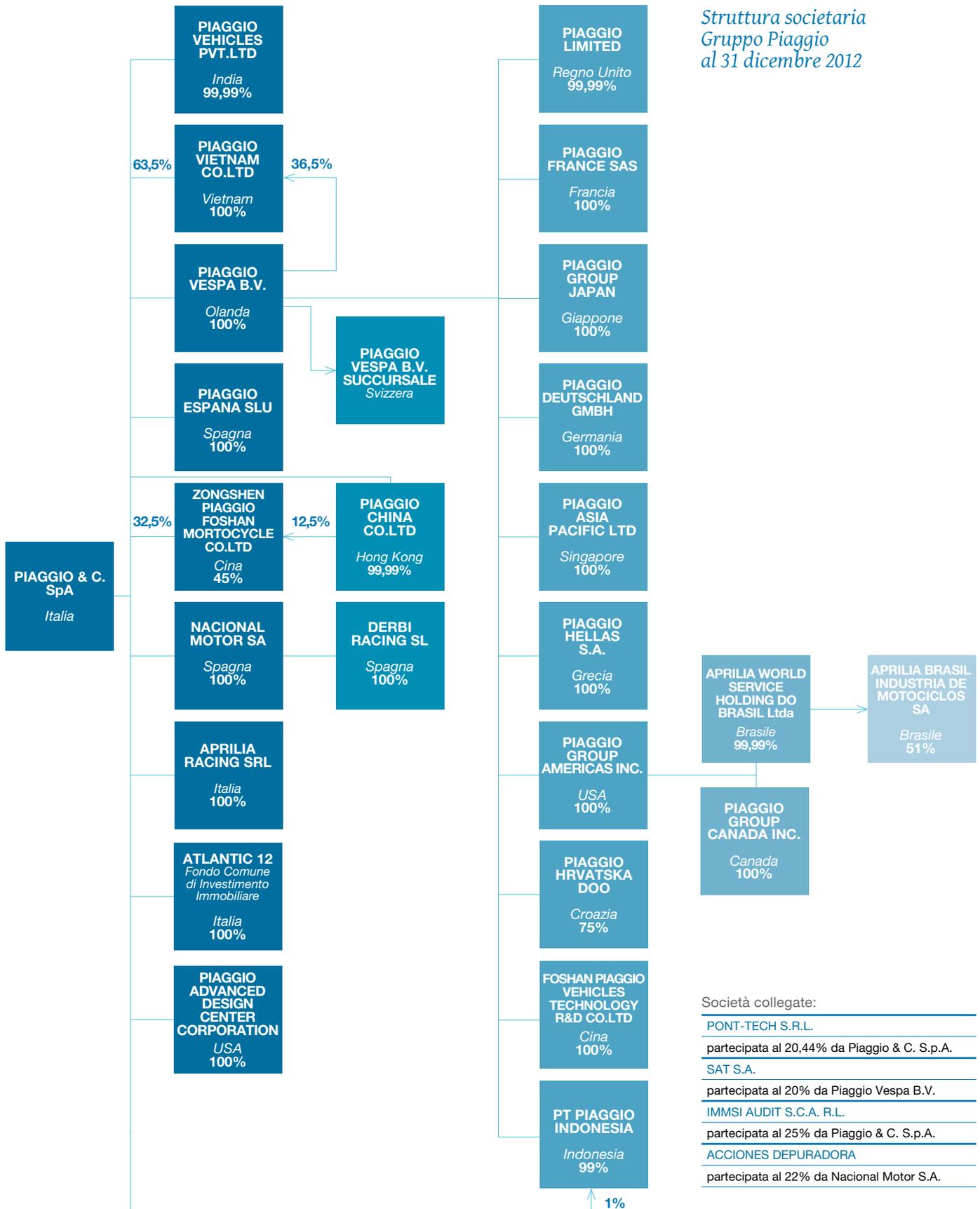
La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter, moto e ciclomotori nelle cilindrata da 50 a 1.400cc con i marchi Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Moto Guzzi, Derbi, Scarabeo. Il Gruppo opera inoltre nel trasporto leggero a tre e quattro ruote con le gamme di veicoli commerciali Ape, Porter e Quargo.

Il Gruppo, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), opera a livello internazionale attraverso i suoi stabilimenti situati a Pontedera, dove sono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo, e i motori per scooter e motociclette; a Noale e Scorzè (Venezia), per la produzione di veicoli a due ruote con i marchi Aprilia e Scarabeo; a Mandello del Lario (Lecco), per la produzione di veicoli e motori Moto Guzzi; a Martorelles (Barcellona, Spagna) per i veicoli Derbi; a Baramati (India, nello stato del Maharashtra), per la produzione di veicoli per trasporto leggero a 3 e 4 ruote, dello scooter Vespa destinato al mercato indiano e di motori; a Vinh Phuc (Vietnam) per la produzione di scooter e motori destinati al mercato locale e all'area Asean. Il Gruppo Piaggio opera inoltre con una società in joint venture in Cina (a Foshan, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio, e pertanto non consolidata nei risultati del Gruppo.

Di grande rilievo, per la produzione motociclistica del Gruppo, le attività racing. Il Gruppo vanta infatti, nel proprio portafoglio di brand, marchi facenti parte a pieno titolo della storia del motociclismo sportivo mondiale, con un palmarès complessivo di 101 campionati mondiali conquistati – 51 per Aprilia, 21 per Derbi, 15 per Moto Guzzi e 14 per Gilera – e di oltre 500 vittorie nei gran premi nei campionati mondiali velocità e Superbike.



Struttura societaria  
Gruppo Piaggio  
al 31 dicembre 2012



Società collegate:

- PIAGGIO & C. SpA
- partecipata al 20,44% da Piaggio & C. S.p.A.
- SAT S.A.
- partecipata al 20% da Piaggio Vespa B.V.
- IMMSI AUDIT S.C.A. R.L.
- partecipata al 25% da Piaggio & C. S.p.A.
- ACCIONES DEPURADORA
- partecipata al 22% da Nacional Motor S.A.

Nel corso del periodo la struttura societaria del Gruppo si è modificata a seguito delle seguenti operazioni:

- › fusione per incorporazione, in data 1 luglio 2012, della società di diritto olandese Aprilia World Service BV nella società Piaggio Vespa BV, anch'essa società di diritto olandese, interamente partecipata da Piaggio & C. S.p.A.;
- › costituzione, in data 8 ottobre 2012, di una nuova società di diritto californiano Piaggio Advanced Design Center Corp., interamente partecipata da Piaggio & C. S.p.A. e avente sede a Pasadena, California;
- › liquidazione della società P&D S.p.A..

Si precisa che in data 11 aprile 2012, a seguito dell'aggiudicazione della procedura competitiva ex art. 105-107 L.F., Piaggio & C. ha sottoscritto l'atto d'acquisto del complesso aziendale "Tecnocontrol" sito in Pontedera, per un controvalore complessivo di euro 11.323.000.

Con l'acquisizione di Tecnocontrol Piaggio & C. ha portato al suo interno il processo di lavorazione dei componenti di alluminio dei motori.

L'impatto sullo stato patrimoniale della Piaggio & C. è stato il seguente:

- › Fabbricati strumentali    + 2.113.000,00 euro
- › Beni mobili strumentali    + 7.666.061,81 euro
- › Materiali di consumo        + 1.543.938,19 euro

A tal proposito si segnala che dall'applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3 revised l'acquisizione non ha comportato la rilevazione di goodwill o passività potenziali.





BUTTERFLY ZONE

SUMO

JACK KEROUAC

PACIFIC  
1st & 2nd  
WVA  
DR - 2728

MOTO GUILTY  
California

*Organi sociali*

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno (1)
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno (3)
	Franco Debenedetti (3), (4)
	Daniele Discepolo (2), (4), (5), (6)
	Mauro Gambaro
	Livio Corghi
	Luca Paravicini Crespi (3), (5), (6)
	Riccardo Varaldo (4), (5), (6)
	Vito Varvaro
	Andrea Paroli
<b>Collegio Sindacale</b>	
Presidente	Giovanni Barbara
Sindaci effettivi	Attilio Francesco Arietti
	Alessandro Lai
Sindaci supplenti	Mauro Girelli
	Elena Fornara
<b>Organismo di Vigilanza</b>	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Direttore Generale Finance	Gabriele Galli (7)
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Amministratore incaricato per il controllo interno

(2) Lead Independent Director

(3) Componente del Comitato per le proposte di nomina

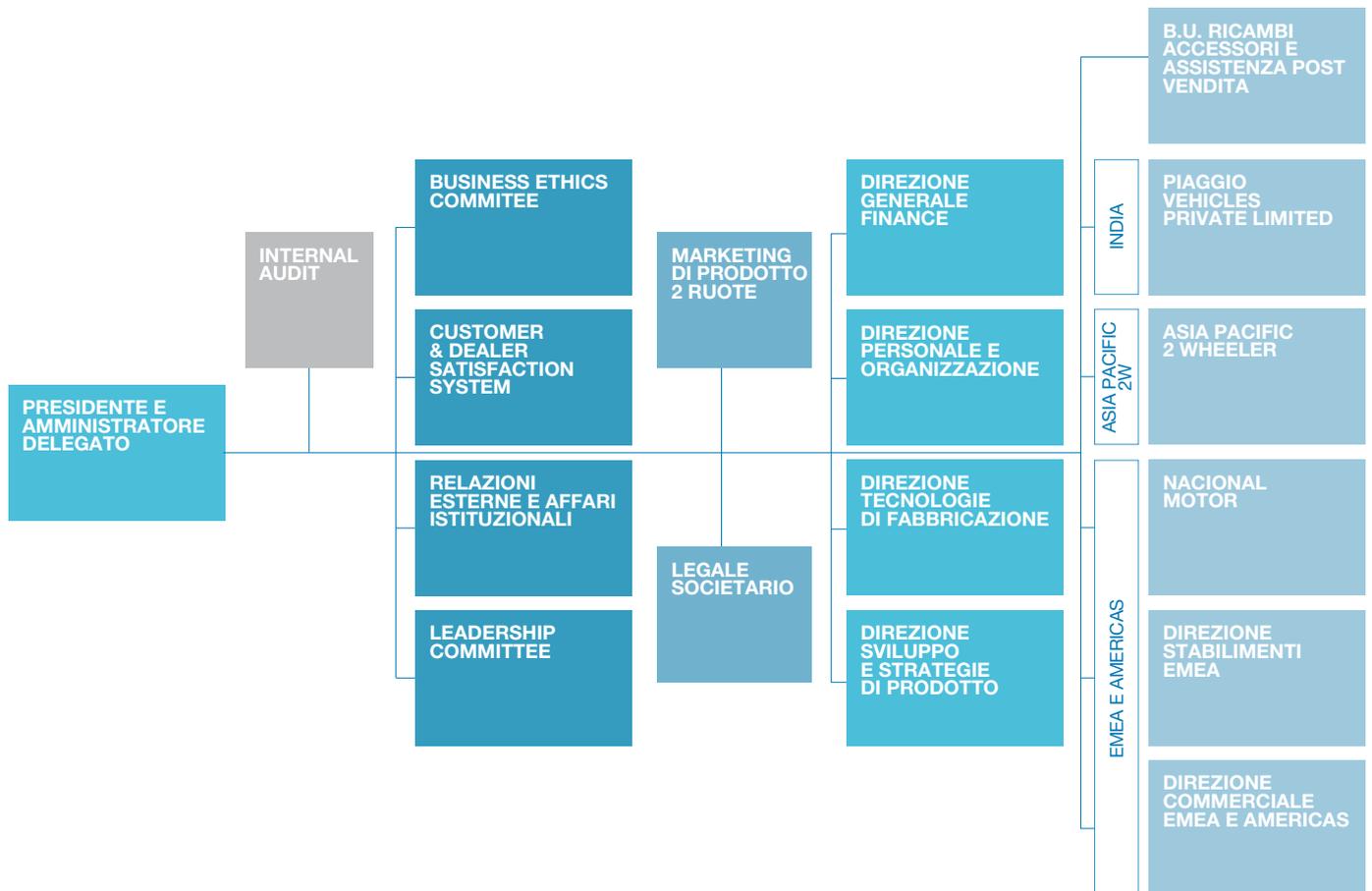
(4) Componente del Comitato per la remunerazione

(5) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(6) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(7) In carica dal 17 dicembre 2012

## Struttura organizzativa



L'organizzazione di Piaggio & C. S.p.A. è articolata attraverso le seguenti *Funzioni di primo livello*:

- › *Internal Audit*: responsabile di sviluppare tutte le attività attinenti e funzionali all'auditing interno per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e valutarne la funzionalità.
- › *Relazioni Esterne e Affari Istituzionali*: responsabile di sviluppare e gestire le iniziative di comunicazione istituzionale e di business del Gruppo, di gestire i rapporti con gli organi di informazione, con le istituzioni nazionali ed internazionali e con le associazioni di categoria, nonché di garantire la gestione e lo sviluppo dei siti web istituzionali e di business.
- › *Customer & Dealer Satisfaction System*: responsabile dei progetti d'innovazione e sviluppo degli strumenti di gestione dei processi di dealer & customer relationship management e delle attività di customer care per i diversi mercati di riferimento. E' responsabile inoltre di tutte le attività di analisi e monitoraggio della customer & dealer satisfaction.
- › *Legale e Societario*: responsabile delle attività di supporto nelle variabili di competenza del diritto, fornendo assistenza in materia contrattualistica, gestendo le problematiche relative al contenzioso del Gruppo, assicurando a livello world wide la tutela della proprietà industriale del Gruppo e garantendo la gestione degli adempimenti del diritto societario.
- › *Marketing di Prodotto 2 Ruote*: responsabile di individuare le esigenze dei mercati/clienti, le opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica e dagli sviluppi normativi, al fine di supportare le attività di definizione di concept dei veicoli 2 Ruote, nell'ambito dell'evoluzione della gamma prodotti.
- › *Direzione Sviluppo e Strategie di Prodotto*: responsabile delle attività di innovazione, marketing prodotto, stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a scooter, moto, motori, veicoli commerciali a 3-4 Ruote e accessori, per garantire lo sviluppo di un know how specialistico e distintivo del Gruppo, nonché delle attività relative al racing.
- › *Direzione Tecnologie di Fabbricazione*: responsabile di garantire l'innovazione e la modifica delle tecnologie di produzione, di gestire le infrastrutture e gli impianti, di assicurare la realizzazione dei nuovi insediamenti industriali world-wide e di gestire le attività di acquisto di materiali e componenti.
- › *Direzione Personale e Organizzazione*: responsabile dello sviluppo delle risorse umane e della organizzazione nonché della gestione delle relazioni industriali.
- › *Direzione Generale Finance*: responsabile delle funzioni amministrazione, fiscale, finanza, investor relations, pianificazione e controllo, acquisti (acquisti di beni, servizi, gestione fornitori), logistica (distribuzione veicoli 2 Ruote e 3-4 Ruote) e information technology.
- › *Direzione Commerciale Emea e Americas*: responsabile di realizzare gli obiettivi di vendita per scooter, moto, veicoli commerciali, ricambi e accessori, definendo le politiche di prezzo per i singoli mercati e individuando le opportune azioni di sviluppo della rete di vendita, attraverso il coordinamento delle Società commerciali presenti in Europa e America, nonché di gestire le vendite corporate ai Grandi Clienti e alle Amministrazioni pubbliche centrali a livello europeo.
- › *Direzione Stabilimenti Emea*: responsabile di garantire la produzione e la qualità di motori, moto, scooter e veicoli commerciali.
- › *Nacional Motor*: responsabile di gestire le attività di produzione dei veicoli 2 Ruote nel sito produttivo in Spagna.
- › *Asia Pacific 2 Wheeler*: responsabile di assicurare il coordinamento delle Società Piaggio Vietnam, Piaggio Asia Pacific, Piaggio Group Japan Corporation, Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development Co., Ltd e Piaggio Indonesia per garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli 2 Ruote del Gruppo, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- › *Piaggio Vehicles Private Limited*: responsabile di garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli commerciali del Gruppo in India, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento. E' iniziata inoltre la commercializzazione sul mercato indiano degli scooter Vespa prodotti nel nuovo stabilimento di Baramati.
- › *Business Unit Ricambi Accessori e Assistenza Tecnica Post Vendita*: responsabile di gestire le attività di post vendita e definire la gamma ricambi stabilendone i prezzi in accordo con l'organizzazione commerciale e assicurare la distribuzione dei ricambi e accessori del Gruppo.

## Strategia e linee di sviluppo

### Strategia di business

Il Gruppo Piaggio punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:

- › rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo due ruote e indiano dei veicoli commerciali leggeri;
- › crescita della propria presenza sui mercati internazionali, con particolare riferimento all'area asiatica;
- › aumento della efficienza operativa su tutti i processi aziendali, con focus sulla produttività industriale.

### EMEA e Americas

*Europa 2 Ruote - consolidamento della posizione di leadership:* si prevede uno sviluppo ed un miglioramento della gamma prodotti moto (coi brand Aprilia e Moto Guzzi) e scooter (con i brand Piaggio e Vespa), per rafforzare la copertura di ogni segmento di mercato, valorizzando le specificità di ciascun brand.

*America 2 Ruote - prosecuzione del cammino di crescita,* attraverso il rafforzamento della gamma prodotti offerta e della rete di vendita.

*Europa Veicoli Commerciali - mantenimento basato su soluzioni eco-sostenibili,* con una gamma prodotti sviluppata su nuove motorizzazioni a basso o nullo impatto ambientale e ridotti consumi.

### India

*2 Ruote - consolidamento della posizione nel mercato scooter:* attraverso il rafforzamento della rete di vendita e della gamma prodotti offerta.

*Veicoli Commerciali - crescita di volumi e profittabilità,* tramite il consolidamento della posizione di leadership nel mercato tre ruote e lo sviluppo di nuovi prodotti a quattro ruote.

### Asia Pacific 2W

*Forte sviluppo:* l'obiettivo è creare le condizioni per una crescita sostenuta e continua nell'area, anche attraverso l'ampliamento dello stabilimento produttivo in Vietnam. Si punta ad accrescere l'offerta introducendo sul mercato, oltre alle Vespa fabbricate in loco ed ai prodotti importati dall'Europa, nuovi prodotti made in Vietnam, pensati e sviluppati per i mercati locali.

### Key assets

Il Gruppo perseguirà gli obiettivi di rafforzamento della propria posizione commerciale facendo leva e investendo sul costante potenziamento dei propri key assets:

- › marchi distintivi e riconosciuti a livello internazionale;
- › capillare rete commerciale nei mercati di riferimento;
- › competenze di ricerca e sviluppo, focalizzate su innovazione, sicurezza e ambiente;
- › forte presenza internazionale, con presidi locali per tutti i processi core aziendali, dal marketing, alla ricerca e sviluppo, alla produzione, agli acquisti.

### Strategia di sostenibilità

Per il Gruppo Piaggio è di fondamentale importanza, per il proprio sviluppo, il perseguimento di obiettivi ed impegni anche in ambito di sostenibilità. Obiettivi ed impegni che, in larga parte, sono integrati e fortemente correlati allo sviluppo dello stesso piano strategico del Gruppo per il periodo 2011-2014.

La strategia di sostenibilità del Gruppo Piaggio si sviluppa secondo le dimensioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo: sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale.

Gli obiettivi strategici della Corporate Social Responsibility (CSR) del Gruppo si sviluppano infatti secondo quattro direttrici:

- › Trasparenza e valore economico:
  - creazione di valore nel rispetto dell'etica di impresa;
  - puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholders.
- › Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile:
  - investimenti tecnologici per rispondere alla necessità di una mobilità sostenibile;
  - innovazione volta allo sviluppo di prodotti eco-compatibili, sicuri ed a basso costo di utilizzo.
- › Sostenibilità ambientale:
  - riduzione consumi energetici;
  - riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> ed altri inquinanti;
  - conservazione delle risorse naturali;
  - gestione e recupero dei rifiuti;
  - attività della logistica.
- › Sviluppo delle risorse umane e del contesto:
  - crescita, formazione e valorizzazione delle risorse umane al fine di soddisfare le attese e le aspirazioni di ognuno;
  - ascolto e assistenza ai clienti al fine di instaurare relazioni basate sulla trasparenza e sulla fiducia;
  - cooperazione e sviluppo comune tra Azienda e Dealer;
  - collaborazione e cooperazione con i fornitori attraverso progetti di sviluppo comune;
  - dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative.

Tali direttrici si declinano a loro volta in obiettivi di sostenibilità da perseguire nel triennio 2011-2014. I risultati raggiunti nel corso del 2012, la politica di sostenibilità perseguita dal Gruppo e le iniziative avviate sono rendicontate nel Corporate Social Responsibility Report del Gruppo Piaggio, che viene pubblicato contemporaneamente con il presente fascicolo di Bilancio ed è disponibile sul sito istituzionale [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com) alla sezione Social Responsibility.

## Piaggio e i mercati finanziari

### Comunicazione finanziaria

Piaggio ritiene la comunicazione finanziaria un elemento di importanza fondamentale nella costruzione di un rapporto di fiducia con il mercato finanziario.

In particolare la funzione Investor Relations promuove un dialogo continuo con investitori istituzionali ed individuali e con gli analisti finanziari, assicurando la parità informativa ed una comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta percezione del valore del Gruppo.

Nel corso del 2012 sono state ulteriormente intensificate le occasioni d'incontro con la comunità finanziaria che hanno portato ad incontrare oltre 160 investitori sulle principali piazze finanziarie europee e nord americane attraverso la partecipazione a roadshows e conferenze.

A ciò si aggiungono gli incontri diretti e le conference calls gestite quotidianamente dalla funzione IR e gli eventi istituzionali di comunicazione dei risultati trimestrali.

Come avvenuto nell'esercizio precedente, anche nel 2012 è proseguita l'attività volta ad ampliare la "copertura" del titolo Piaggio che, con l'avvio dell'attività da parte di tre istituzioni internazionali, ha portato ad un coverage complessivo di 15 brokers.

Il sito internet della Società [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com) è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese.

In particolare sono pubblicati on line i comunicati stampa diffusi al mercato a cura della funzione Ufficio Stampa, la documentazione contabile periodica della Società, il Corporate Social Responsibility Report, i dati economico-finanziari, il materiale utilizzato durante gli incontri con la comunità finanziaria, il consensus sul titolo Piaggio nonché la documentazione relativa alla Corporate Governance (Statuto, Internal Dealing, materiale relativo alle assemblee dei Soci).

### Contatti Ufficio Investor Relations

Raffaele Lupotto – Senior Vice President, Head of Investor Relations

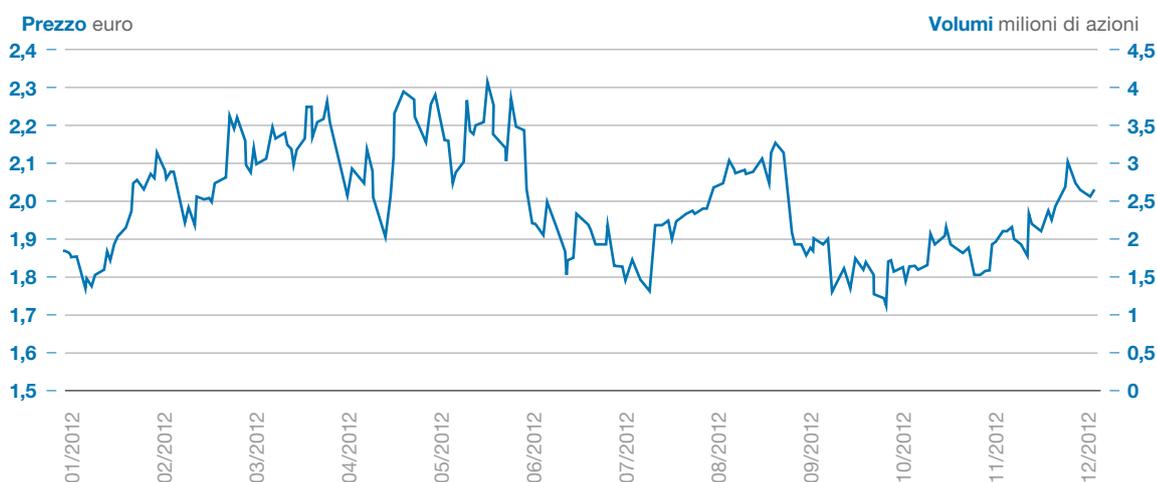
Email: [investorRelations@piaggio.com](mailto:investorRelations@piaggio.com)

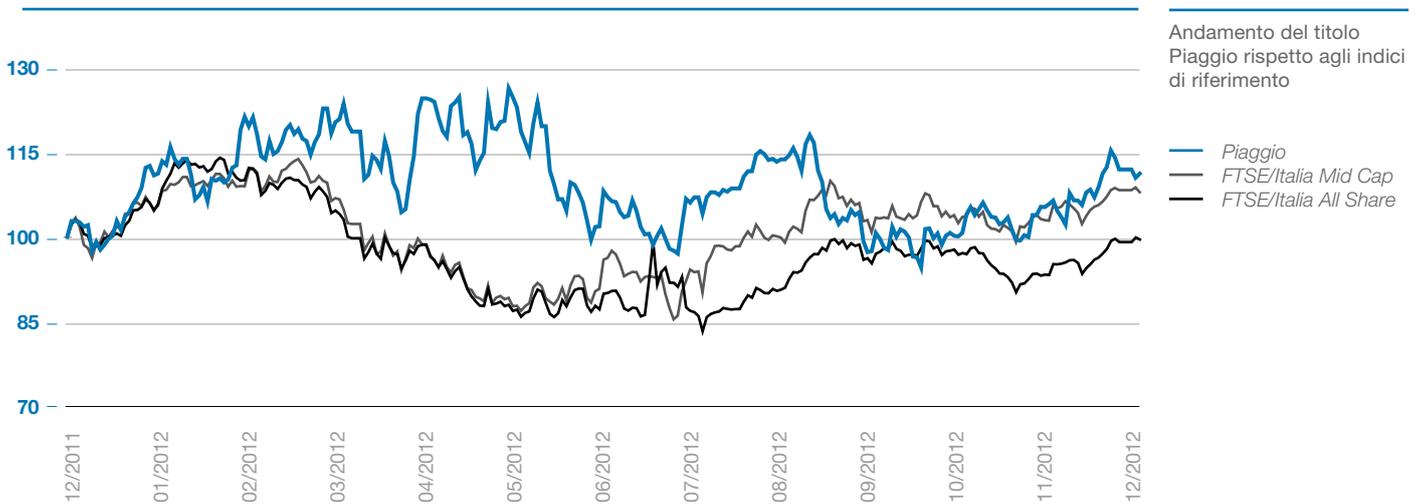
Tel. +39 0587 272286

Fax: +39 0587 276093

### Andamento del titolo Piaggio

Prezzo e volumi giornalieri





Nel 2012 il titolo Piaggio ha guadagnato il 12% ottenendo una performance superiore a quella degli indici di riferimento, come evidenziato nei grafici precedenti.

#### Principali indicatori del titolo

	2012	2011
Prezzo ufficiale per azione ultimo giorno di contrattazione (euro)	2,03	1,80
Numero azioni (n.)	371.793.901	371.793.901
Utile per azione (euro)		
- Risultato base	0,113	0,126
- Risultato diluito	0,113	0,126
Patrimonio netto per azione (euro)	1,18	1,21
Capitalizzazione di mercato (milioni di euro) <sup>1</sup>	755	669

<sup>1</sup> Ottenuta moltiplicando il prezzo ufficiale per azione dell'ultimo giorno di contrattazione per il numero azioni.

#### Rating del Gruppo

	Corrente	31/12/2011
Standard & Poor's		
- Corporate	BB-	BB
- Outlook	Stabile	Negativo
Moody's		
- Corporate	Ba2	Ba2
- Outlook	Negativo	Stabile

## Fatti di rilievo dell'esercizio

**6 gennaio 2012** - presentata all'Auto Expo di Delhi la Vespa per il mercato indiano. Spinta da un nuovo motore a basse emissioni da 60 km/litro, viene prodotta negli stabilimenti Piaggio di Baramati (India) a partire da marzo 2012. Da maggio in vendita nelle 35 principali città indiane. Capacità produttiva iniziale di 150.000 veicoli/anno.

**23 gennaio 2012** - la linea di credito revolving sindacata di 130 milioni di euro sottoscritta il 29 dicembre 2011 è stata perfezionata avendo soddisfatto le condizioni sospensive. In particolare è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento in pool per residui euro 65 milioni avente scadenza finale nell'agosto 2012 ed è stata richiesta la cancellazione anticipata dell'apertura di credito da 100 milioni di euro, totalmente inutilizzata, in scadenza nel dicembre 2012.

**24 gennaio 2012** - il Gruppo ha assunto una organizzazione per aree geografiche, EMEA e Americas, Asia Sea (successivamente ridenominata Asia Pacific 2W) e India.

**3 febbraio 2012** - Piaggio & C. S.p.A. è risultata aggiudicataria della gara indetta a livello comunitario da Poste Italiane S.p.A. mediante asta elettronica al fine di istituire un accordo quadro per la fornitura di 17.783 motoveicoli da adibire al recapito postale.

**1 marzo 2012** - inaugurazione a Vinh Phuc in Vietnam di un nuovo stabilimento destinato alla produzione di motori per scooter con una capacità produttiva iniziale di oltre 200.000 propulsori all'anno, che sarà portata a 300.000 in parallelo con l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento veicoli.

**20 marzo 2012** - sottoscritto un contratto di finanziamento con International Finance Corporation per \$/000 17.850 volto a coprire gli investimenti produttivi della controllata indiana.

**23 marzo 2012** - grazie all'adesione di Mediobanca e di Intesa Sanpaolo, la linea di credito revolving a medio termine da 130 milioni di euro sottoscritta il 29 dicembre 2011 da Piaggio & C. S.p.A., è stata incrementata fino al valore massimo previsto di 200 milioni di euro.

**26 marzo 2012** - avviata la produzione della nuova gamma Moto Guzzi V7, nello stabilimento di Mandello del Lario.

**11 Aprile 2012** - a seguito dell'aggiudicazione della procedura competitiva ex art. 105-107 L.F., è stato sottoscritto l'atto d'acquisto del complesso aziendale "Tecnocontrol" sito in Pontedera, per un controvalore complessivo di euro 11.323.000.

**13 Aprile 2012** - l'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica per un triennio fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 11 membri, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Immsi S.p.A.: Roberto Colaninno, Matteo Colaninno, Michele Colaninno, Andrea Paroli, Livio Corghi, Franco Debenedetti (consigliere indipendente), Daniele Discepolo (consigliere indipendente), Mauro Gambaro (consigliere indipendente), Luca Paravicini Crespi (consigliere indipendente), Riccardo Varaldo (consigliere indipendente), Vito Varvaro (consigliere indipendente).

L'Assemblea ha altresì nominato il Collegio Sindacale, che risulta così composto: Giovanni Barbara (presidente), Alessandro Lai e Francesco Arietti quali sindaci effettivi; Mauro Girelli ed Elena Fornara quali sindaci supplenti.

I Curricula Vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono disponibili sul sito internet [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com), sezione Governance.

**13 Aprile 2012** - l'Assemblea ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2012-2020.

**28 aprile 2012** - due giorni dopo la presentazione alla stampa Indiana e internazionale tenutasi a Bombay,

è stato inaugurato ufficialmente a Baramati (Stato del Maharashtra) il nuovo stabilimento del Gruppo Piaggio per la produzione della Vespa destinata al mercato indiano, avente una capacità produttiva iniziale di 150.000 veicoli/anno che sarà portata a 300.000 veicoli/anno nel corso del 2013.

**7 giugno 2012** - debutta completamente rinnovata la gamma delle nuove VESPA LX e S 3V. Sviluppati e prodotti a Pontedera, i motori 125 e 150cc 4 tempi 3 valvole tecnologicamente avanzatissimi stabiliscono nuovi standard: 55 km/litro di percorrenza, -30% per i consumi di carburante e per le emissioni di CO<sub>2</sub>. Importante incremento delle prestazioni: la potenza massima di Vespa 125cc migliora del 7,1%, mentre la coppia massima del 10,3%. Per Vespa LX e Vespa S 3V 150cc, potenza e coppia max crescono rispettivamente del 6,3 e 7,8%.

**14 settembre 2012** - avvio a Baramati (India) della produzione del nuovo tre ruote Ape City Passenger equipaggiato con un nuovo motore 200cc interamente sviluppato da Piaggio. Ape City Passenger è caratterizzato da dimensioni compatte e da grande versatilità, praticità e maneggevolezza nelle zone di maggior traffico urbano. Il motore 200cc sarà disponibile in differenti versioni con alimentazione Petrol (benzina), CNG (gas naturale) e LPG (gas di petrolio liquefatto), e offre nuovi livelli di contenimento dei consumi e di emissioni inquinanti.

**14 settembre 2012** - l'agenzia di rating Moody's rivede l'outlook del rating Ba2 da stabile a negativo.

**4 ottobre 2012** - debuttano al Salone di Colonia, Intermot, la nuova RSV4 Factory ABS e il nuovo Fly con motorizzazioni 50 e 125. Nella nuova RSV4 Factory ABS è stato ulteriormente implementato l'avanzatissimo pacchetto di sistemi elettronici di controllo direttamente derivato dall'esperienza del Campionato Mondiale SBK.

Il nuovo Piaggio Fly si rinnova con uno stile elegante, completamente rivisto, e grazie alla facilità di utilizzo offre nuove doti di comodità, protettività e sicurezza, degne di uno scooter di dimensioni superiori.

**7 ottobre 2012** - nel campionato mondiale Superbike Max Biaggi in sella ad Aprilia RSV4 SBK ha conquistato il titolo mondiale piloti ed Aprilia il titolo mondiale costruttori. Con la doppia vittoria iridata sale a 51 titoli mondiali il palmarès di Aprilia e a 101 i titoli iridati vinti dal Gruppo Piaggio con i propri marchi Aprilia, Moto Guzzi, Gilera e Derbi.

**8 ottobre 2012** - è stata costituita la società di diritto californiano Piaggio Advanced Design Center Corp., interamente partecipata da Piaggio & C. S.p.A. e avente sede a Pasadena, California.

**28 novembre 2012** - sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (BEI) un contratto di finanziamento di 60 milioni di euro a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo.

Il finanziamento ha durata di sette anni e riguarda i progetti dedicati ad attività di Ricerca e Sviluppo che saranno realizzati presso i siti italiani del Gruppo Piaggio. Gli investimenti programmati da Piaggio nel triennio 2013-2015 consentiranno al Gruppo di proseguire e rafforzare le proprie attività di R&S con l'obiettivo di offrire sul mercato scooter, moto e veicoli commerciali innovativi ed eco-compatibili, più sicuri e affidabili, e caratterizzati da più bassi livelli di consumi e di emissioni inquinanti.

**30 novembre 2012** - l'agenzia di rating Standard & Poor's ha ridotto il rating da BB a BB- e rivisto l'outlook portandolo da Negativo a Stabile.

**17 dicembre 2012** - Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. ha nominato Direttore Generale Finance l'Ing. Gabriele Galli, che aveva sinora ricoperto la carica di Direttore Finance.

## Scenario di riferimento

### Quadro macroeconomico

Nel 2012 il trend di rallentamento della crescita dell'economia mondiale è continuato, attestandosi a circa il 3%, con dinamiche differenziate per aree geografiche, in un contesto inflazionistico ridotto nei paesi occidentali, caratterizzato dalle accentuate difficoltà nella gestione dei debiti pubblici europei e dalla riduzione dei prezzi delle materie prime non petrolifere.

Mentre in Asia Orientale sia l'obiettivo di dare equilibrio socio/geografico che il contesto economico globale hanno contribuito ad un rallentamento dei considerevoli tassi di crescita, negli Stati Uniti il consolidamento della crescita è stato ancora sostenuto da vigorose politiche fiscali e monetarie espansive, le cui conseguenze in termini di rientro del debito pubblico appaiono di non facile soluzione negli anni a venire. Caso a parte è il Giappone caratterizzato anch'esso da una politica espansiva, nonostante l'imponente deficit pubblico accumulato.

L'area euro ha registrato una lieve decrescita nonostante il buon andamento del maggiore paese, la Germania, che ha beneficiato contemporaneamente di un costo di rifinanziamento del debito quanto mai ridotto e della debolezza dell'euro che ha favorito la bilancia commerciale. La crisi finanziaria dei paesi periferici ha, infatti, inciso pesantemente sul ciclo economico e, soltanto in seguito alle misure adottate nell'ultimo quadrimestre da parte della BCE, si sono registrati i primi segnali di ritorno alla propensione al rischio degli investitori.

Per quanto riguarda l'Italia, la contrazione del PIL è stata significativa: il drastico intervento di risanamento se da una parte ha determinato un fondamentale rientro dello spread del debito rispetto a quello tedesco, dall'altra ha inciso significativamente nel breve sulla propensione al consumo.

### Scenario di mercato

#### Due Ruote

Il mercato mondiale delle due ruote a motore (scooter e moto) è sceso sotto i 47 milioni, registrando un calo di circa il 5% rispetto al 2011.

L'unico mercato importante in crescita rispetto al 2011 è quello indiano, che, registrando un aumento del 5,8%, con 13,8 milioni di veicoli venduti è diventato il primo mercato mondiale per vendite, superando la Cina.

La Repubblica Popolare Cinese ha perso il primato di primo mercato del mondo per vendite di veicoli a due ruote segnando una decrescita rispetto al 2011 (-8,7%), con 12,6 milioni di unità.

L'area asiatica, denominata Asean 5, dopo alcuni anni di crescita ha registrato un calo di circa l'8% rispetto al 2011 (13,4 milioni di unità nel 2012). L'Indonesia, il principale mercato di quest'area, ha segnato una decrescita di circa il 12,2% rispetto al 2011, diminuendo i volumi complessivi a poco più di 7 milioni di pezzi, ma mantenendo tuttavia la sua posizione di paese leader del Sud Est asiatico. Anche il Vietnam ha segnato una battuta di arresto con volumi pari a 3,1 milioni di unità vendute (-6,4%). È continuata, invece, la crescita della Thailandia con un aumento del 3,1% rispetto al 2011 (quasi 2,1 milioni di unità) e della Malesia +8,7% (537mila unità), mentre l'ultimo paese dell'area Asean 5, le Filippine, ha registrato un calo chiudendo a 647mila pezzi (-11,4% rispetto al 2011).

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato un leggero calo rispetto all'anno precedente, chiudendo a quasi 1,24 milioni di unità (-2,6%). All'interno di quest'area, dopo alcuni anni di crescita, Taiwan ha registrato una flessione del 5,2% rispetto al 2011 (606 mila unità vendute).

Il mercato del Nord America, con un guadagno del 2,7% rispetto al 2011 (465.000 veicoli venduti) ha invertito la tendenza negativa degli ultimi anni.

Il Sud America ha segnato una decrescita principalmente a causa del Brasile, primo mercato dell'area, che ha registrato una flessione del 20,5%, chiudendo a poco più di 1,6 milioni di veicoli venduti nel 2012.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, ha manifestato anche nel 2012 una contrazione, facendo registrare un calo delle vendite del mercato due ruote del 13% rispetto al 2011 (-12% il comparto moto e -13% lo scooter). Nello scooter la flessione è dovuta ancora una volta sia al mercato over 50cc (-10%), sia al 50cc (-16%). Tra le moto, le over 50cc hanno registrato un calo dell'11%, mentre le 50cc presentano una flessione più marcata e pari al 22%.

### Il mercato dello scooter

#### Europa

Il mercato europeo dello scooter nel 2012 si è attestato a 815.000 veicoli immatricolati, pari ad un calo delle vendite del 13% rispetto al 2011.

Le immatricolazioni sono leggermente sbilanciate sull'over 50cc, che registra 424.000 unità a fronte delle 392.000 unità dello scooter 50cc. Il primo è calato rispetto al 2011 del 10%, il secondo si è contratto del 16%.

Tra le nazioni principali, l'Italia si è confermato il mercato più importante con 192.000 unità, seguita dalla Francia con 182.000 e dalla Germania con 83.000. Quest'ultima ha superato di poco la Spagna, ora quarto mercato europeo con 82.000 unità vendute, mentre il Regno Unito ha registrato 34.000 veicoli immatricolati. Anche nel 2012, il mercato italiano è risultato in diminuzione rispetto all'anno precedente (-19%), quando le immatricolazioni erano state 239.000. Il segmento 50cc si è ridotto del 32% con 45.000 unità. L'over 50cc ha registrato 147.000 unità vendute, con un decremento del 14% rispetto al 2011.

La Francia con 182.000 veicoli ha evidenziato una flessione del 10% rispetto ai 202.000 veicoli dell'anno precedente: il calo è dovuto ad entrambi i comparti, scooter over 50cc (-6%) e Scooter 50cc (-12%).

Anche il mercato tedesco ha registrato un calo (-8%) con circa 83.000 veicoli venduti nel 2012 rispetto ai 90.000 del 2011. Il trend negativo è imputabile prevalentemente allo scooter 50cc, in diminuzione del 12% mentre lo scooter over 50cc presenta una flessione modesta (-2%).

La Spagna con circa 82.000 immatricolazioni ha ceduto il 14% rispetto al 2011. In particolare lo scooter 50cc, si è contratto del 17% mentre lo scooter over 50cc, il comparto di gran lunga col maggior peso, ha presentato una flessione del 13%.

Il Regno Unito si è confermato in crescita anche nel 2012, unico dei principali paesi a far registrare un progresso delle vendite con 34.000 unità (+5% rispetto al 2011). Tale risultato è dovuto allo scooter over 50 (+13%) che ha compensato il calo dello scooter 50cc (-7%).

#### America

*Nord America.* Nel 2012 il mercato ha evidenziato una nuova crescita (+4%), registrando circa 38.000 immatricolazioni: il trend positivo è dovuto al comparto 50cc le cui vendite sono incrementate del 14%; in lieve flessione lo scooter over 50cc (-4%).

Negli Stati Uniti (91% dell'area di riferimento) il mercato scooter ha fatto segnare un progresso del 8% attestandosi a 34.000 veicoli; ancora in sensibile contrazione il mercato canadese che, con 3.500 veicoli immatricolati nel 2012, è calato del 24%.

*Sud America.* Il mercato scooter sudamericano è decresciuto fino a circa 785.000 unità vendute.

Il Brasile è rimasto l'area di maggiore importanza anche per il mercato dello scooter, chiudendo a circa 459.000 pezzi nel 2012, con una flessione di poco inferiore all'1% rispetto all'anno precedente.

Le vendite scooter sono così suddivise: 404.000 unità vendute di cub (scooter a marce) (+1,4% rispetto al 2011) e 55.000 unità di scooter automatici (-14% rispetto all'anno precedente).

Nel segmento degli scooter automatici la cilindrata principale è rimasta la fascia fino a 125cc, con circa 47.000 pezzi venduti, mentre la fascia over 125cc aumenta il proprio peso passando da circa 3.000 unità vendute a circa 8.000 pezzi.

Nel segmento dei cub la cilindrata predominante è stata la 125cc con oltre 213.000 unità vendute (+27,1%); ha registrato una buona crescita anche la fascia di cilindrata 51cc-115cc, arrivando a circa 191.000 unità.

#### Asia

Il mercato principale dello scooter nell'area Asean 5 è l'Indonesia, con oltre 6,5 milioni di pezzi, che ha registrato un calo rispetto al 2011 del 12,5%. Il calo è dovuto al segmento dei veicoli a marce (cub) diminuito del 32% a 2,2milioni di unità, mentre il segmento dei veicoli automatici è cresciuto del 2,8% (quasi 4,3 milioni).

Il secondo mercato per importanza è il Vietnam, che, con una decrescita del 6,4%, è arrivato a 3,1 milioni di pezzi suddivisi in 1,9 milioni di cub e 1,2 milioni di scooter automatici.

Segue il mercato scooter della Thailandia, che è cresciuto del 4,5% rispetto al 2011, superando i 2 milioni di unità vendute (1,08 milioni di cub e 974.000 scooter automatici).

In Malesia si sono registrate 544.000 vendite, in aumento dell' 8% rispetto al 2011 (466.000 cub e 78.000 scooter automatici). Infine le Filippine sono cresciute del 9,6% rispetto al 2011, chiudendo a 354mila unità.

*Vietnam.* Il mercato vietnamita è costituito sostanzialmente da scooter, non essendoci vendite rilevanti nel segmento moto. I due principali segmenti di prodotto sono i cub (1,9 milioni di unità nel 2012, -4,6% rispetto al 2011) e gli scooter automatici (1,15 milioni con una decrescita dell'11% rispetto al 2011).

Non esiste un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

La fascia di cilindrata predominante nel segmento cub è quella compresa tra 51cc e 115cc, con oltre 1,75 milioni di unità vendute, che rappresenta il 90% dell'intero segmento.

Anche negli scooter automatici il peso principale è della fascia di cilindrata 51cc-115cc (719.000 unità). L'incidenza di questo segmento sul mercato totale è scesa dal 65% del 2011 al 62% del 2012 a vantaggio delle altre fasce di cilindrata: la fascia 115cc-125cc è scesa a 209mila unità e quella over 125cc è salita a 223mila pezzi.

*India.* La fascia di cilindrata predominante è quella di cilindrata superiore a 90cc con oltre 2,7 milioni di unità vendute nel 2012 (+25,8% rispetto all'anno precedente) e rappresenta il 93,2% del mercato totale degli scooter automatici. Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

Il mercato degli scooter automatici è cresciuto del 21,1% nel 2012, chiudendo a quasi 2,9 milioni di unità.

#### [Il mercato della moto](#)

#### Europa

Il mercato europeo della moto ha fatto registrare una riduzione dei volumi del 12%, scendendo dalle 536.000 unità del 2011 alle 472.000 unità del 2012. Tutti i sottosegmenti di cilindrata hanno presentato cali importanti, compreso l'over 750cc (-12% per 215.000 immatricolazioni) che negli anni passati aveva registrato andamenti positivi. È proseguita la discesa del segmento 50cc, che con 36.000 veicoli si è contratto del 22%; il segmento 51-125cc è risultato in calo del 14% (69.000 immatricolazioni) ed infine il segmento 126-750cc ha fatto registrare una perdita dell' 8% attestandosi a 153.000 veicoli.

Il principale mercato europeo è ancora la Francia con 114.000 unità, seguita dalla Germania (96.000) mentre l'Italia rimane al terzo posto con 63.000 unità; Regno Unito (60.000 veicoli) e Spagna (34.000 unità) infine sono rispettivamente il quarto e il quinto mercato europeo.

Tutti i mercati appena citati sono in flessione ad eccezione della Germania che è cresciuta anche nel 2012 (+1%). Ulteriore sensibile contrazione per Italia (-28%) e Spagna (-27%); meno rilevante la flessione di Francia (-12%), pressoché stabile il Regno Unito (-2%).

In Italia, i cui volumi sono passati dalle 88.000 unità del 2011 alle 63.000 del 2012, tutti i sottosegmenti evidenziano decisi cali: le moto 51cc-125cc si contraggono del 28% a circa 5.000 unità, le moto 126-750cc passano dalle 30.000 unità del 2011 alle 23.000 del 2012, con una decrescita del 24%. In netta contrazione anche il segmento moto over 750cc, i cui volumi nel 2012 sono scesi a 32.000 unità contro le

46.000 del 2011 (-32%). Infine le moto 50cc si sono attestate poco sotto le 4.000 unità, in calo del 25% rispetto al 2011.

#### America

*Nord America.* Dopo la lieve contrazione del 2011, il mercato moto in Nord America (USA e Canada) nel 2012 è tornato ad espandersi (+3%), raggiungendo le 465.000 unità rispetto alle 453.000 dello scorso anno. Negli Stati Uniti (90% dell'area), il comparto moto ha presentato un andamento positivo del 2%, attestandosi a 418.000 unità a fronte delle 409.000 unità del 2011. Più rilevante il recupero del mercato canadese che ha terminato l'anno a 47.000 unità, in crescita del 7%.

*Sud America.* Il mercato sudamericano delle moto è arrivato a quasi 1,9 milioni di unità vendute nel 2011, di cui il 70% realizzate in Brasile. Nel 2012 le vendite delle moto in Brasile sono calate del 24%, arrivando a poco più di 1,15 milioni di pezzi.

#### Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nel 2012 ha immatricolato oltre 10 milioni di pezzi (10,1 milioni), con un incremento percentuale del 2,1%.

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto; tra gli altri Paesi, le vendite maggiori si registrano in Indonesia con quasi 776.000 pezzi; seguono le Filippine con quasi 317.000 pezzi, la Thailandia con quasi 78.000 unità ed infine la Malesia con appena 31mila pezzi venduti.

### Veicoli Commerciali

#### Europa

Nel 2012 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in cui opera il Gruppo Piaggio, si è attestato su 1,37 milioni di unità vendute, registrando una flessione rispetto al 2011 pari al 13,3%. (fonte dati Acea Gennaio-Dicembre 2012). La flessione è da imputare sia all'andamento del segmento dei VAN sia a quello dello CHASSIS CAB, segmento di riferimento Piaggio. Entrando nel dettaglio si nota come la flessione abbia interessato tutti i principali mercati europei di riferimento: Germania (-6,0%), Francia (-10,6%), Spagna (-26,3%) e Italia (-32,0%).

#### India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 525.800 unità nel 2011 a 532.200 nel 2012 con un incremento del +1,2%.

All'interno di tale mercato, il segmento dei veicoli passeggeri ha continuato a manifestare un trend espansivo raggiungendo le 433.400 unità, con una variazione del +4,1%, mentre il segmento cargo ha presentato una flessione del 9,8% passando da 109.500 unità nel 2011 a 98.800 unità nel 2012. Oltre al tradizionale mercato delle tre ruote si deve considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente con Apé Truk e Apé Mini. La dimensione del mercato LCV cargo, con una massa inferiore alle 2 tonnellate dove competono Apé Truk e Apé Mini, è stata di 254.400 unità nel corso del 2012, con una crescita del 7,6% rispetto al 2011.

## Contesto normativo

### Due Ruote

#### Unione Europea

Nel mese di dicembre è stato approvato dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea il "Regolamento Quadro sull'omologazione e sorveglianza del mercato dei veicoli a due-tre ruote e dei quadricicli leggeri". L'entrata in vigore delle prescrizioni contenute nel testo, per i veicoli di nuova omologazione, è stata confermata per gennaio 2016 (2017 per i veicoli già omologati). Tra le principali novità contenute nel regolamento sono state confermate:

- › obbligo di sistemi di frenata avanzata per i motocicli da 51cc a 125cc (Advanced Brake Systems o Combined Brake System), obbligo di ABS per i due ruote di cilindrata superiore;
- › ulteriori e più stringenti misure anti-truccatura;
- › riordino e modifica delle categorie esistenti di veicoli a 2-3 ruote e quadricicli;
- › obbligo per i costruttori dei veicoli di consentire libero accesso per gli operatori indipendenti del settore alle informazioni di riparazione e manutenzione;
- › nuovi limiti di inquinamento progressivamente più severi nel corso degli anni e ulteriori verifiche delle prestazioni ambientali del veicolo (emissioni evaporative, durability, etc);
- › ciclo di prova unico (Revised World Motorcycle Test Cycle-WMTC) e uguale per tutte le categorie di veicolo per la misura delle emissioni inquinanti, a partire dal 2020;
- › introduzione per alcune categorie di veicolo di sistemi di diagnostica di bordo (OBD).

Per i ciclomotori, l'UE ha ribadito l'intenzione di emanare una direttiva specifica che introdurrà i soli limiti di inquinamento Euro 3 per veicoli di nuova omologazione a partire da luglio 2014 mentre gli attuali ciclomotori Euro 2 sarebbero immatricolabili fino a fine 2017.

Parallelamente all'iter legislativo del regolamento quadro di cui sopra, procede anche l'elaborazione e stesura da parte della Commissione dei quattro Atti Delegati contenenti le modalità di effettuazione delle prove necessarie per l'omologazione dei veicoli. I quattro Atti Delegati riguardano performance ambientali, sicurezza funzionale e requisiti di costruzione del veicolo, nonché le prescrizioni amministrative legate alla procedura di omologazione; tali Atti Delegati dovrebbero essere adottati dalla Commissione UE nella primavera del 2014 ed entrare in vigore nel 2016 contemporaneamente al Regolamento Quadro.

#### Italia

Il disegno di legge per "la Promozione dei veicoli a basse emissioni" (presentato originariamente come DDL Lulli/Ghiglia/Scalera) è stato inserito nel mese di agosto all'interno dell'articolato del DL 83/12 (Decreto Sviluppo "Misure urgenti per la crescita del Paese").

Obiettivi prioritari del provvedimento sono:

- › lo sviluppo della mobilità sostenibile;
- › la creazione di un Piano di Infrastrutture, anche private, destinate alla creazione di una rete di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica;
- › interventi per la promozione della ricerca nel settore delle motorizzazioni alternative;
- › incentivi per l'acquisto di veicoli a basso inquinamento (veicoli prevalentemente destinati all'uso di terzi o all'esercizio di imprese, arti e professioni, a trazione elettrica, ibrida, a GPL, a metano, a biometano, a biocombustibili e a idrogeno che producono emissioni di anidride carbonica allo scarico non superiori a 120 g/km) modulati in base al livello di emissione di CO<sub>2</sub> degli stessi.

Nel corso del secondo semestre del 2012 il plafond da dedicare all'incentivazione di veicoli "verdi", originariamente previsto di €70 milioni per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, è stato ritoccato più volte al ribasso fino a giungere, nel mese di dicembre, a una cifra di €40 milioni per l'anno 2013 e € 35 milioni per ciascuno degli anni 2014 e 2015. Un'importante modifica è stata apportata, sempre nel mese di dicembre 2012, anche alla data d'avvio della campagna di incentivazione a causa di ritardi nella stesura degli atti amministrativi necessari: rispetto al testo originale che prevedeva l'entrata in

vigore il 1° Gennaio 2013, l'inizio del periodo di incentivazione è stato rimandato al trentesimo giorno successivo all'approvazione di uno specifico decreto attuativo che riguarderà le modalità di erogazione dei suddetti incentivi e che al momento è in corso di stesura.

Il Testo Unico (T.U.) relativo a una riforma del Codice della Strada, adottato a fine giugno dalla Commissione IX della Camera, che prevede una delegificazione di parte del codice stesso mirata a snellire la procedura di modifica delle prescrizioni suscettibili di frequenti aggiornamenti, ha proseguito il suo iter nei mesi centrali del 2012. Poiché l'approvazione finale non è ad oggi ancora avvenuta e in considerazione del recente annuncio di interruzione della corrente legislatura, resta in dubbio se il contenuto del Testo Unico sarà ripreso in futuro in un nuovo provvedimento e se il suo percorso di approvazione sarà riavviato o meno.

Nel mese di agosto 2012 è stata approvata, all'interno delle "Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive", una norma dedicata alla riqualificazione elettrica dei veicoli termici circolanti. Secondo tale norma, i veicoli termici attualmente in circolazione potranno essere trasformati, seguendo le dettagliate prescrizioni che saranno contenute in uno specifico decreto del Ministero dei Trasporti, in veicoli a trazione esclusivamente elettrica. Di particolare rilievo per l'industria dei costruttori di veicoli a 2, 3 ruote e quadricicli sarà il contenuto del decreto ministeriale, il quale dovrà contenere tutte le prescrizioni che il Ministero dei Trasporti riterrà necessarie affinché venga garantita la piena rispondenza del veicolo elettrificato a tutte le normative applicabili in materia di sicurezza.

Nel mese di dicembre 2012, all'interno del "Decreto Sviluppo", era stato proposto e approvato un emendamento che vietava l'immatricolazione di motocicli con cilindrata a partire da 125cc per i quali non esistesse una corrispondente versione dotata di ABS. Tale emendamento risultava in contrasto con la normativa comunitaria vigente e con quella recentemente approvata sullo stesso argomento da Parlamento e Consiglio dell'Unione Europea, che entrerà in vigore a gennaio 2016. Per questo motivo, l'emendamento è stato immediatamente disapplicato tramite un apposito provvedimento contenuto nella "Legge di Stabilità".

#### Francia

L'Assemblea Nazionale e il Senato francesi, nel mese di ottobre 2012, hanno dato parere negativo a una proposta europea di regolamento, presentata in estate, che mira a estendere il controllo tecnico periodico (revisione) ai veicoli a motore a due e tre ruote, aumentando parallelamente la frequenza dei controlli per le automobili. La ragione principale del giudizio sfavorevole risiede nella convinzione del Parlamento francese che l'influenza di malfunzionamenti tecnici sull'incidentalità dei veicoli a due ruote sia statisticamente irrilevante rispetto ad altri fattori fra i quali, primo fra tutti, il fattore umano. L'intero processo di discussione della proposta in ambito UE e all'interno degli Stati Membri avrà prevedibilmente una durata di circa due anni.

Il Comitato Interministeriale per la Sicurezza Stradale (CISR) aveva stabilito che a partire dal 1° luglio 2012 tutti i conducenti di un veicolo a motore, compresi i motocicli (esclusi invece i ciclomotori) dovessero possedere e avere a bordo un etilometro, prevedendo la comminazione di sanzioni a partire dal mese di novembre. Tale obbligo è stato sospeso dal Ministero dell'Interno e rimandato alla primavera del 2013. Nel frattempo il CISR provvederà a fornire una valutazione sulla pertinenza di tale misura.

#### Vietnam

Il governo vietnamita ha proposto di estendere la tassa sull'immatricolazione dei veicoli a due ruote, già in vigore nella città di Hanoi, anche alla provincia di Ho Chi Minh. L'imposta varia a seconda del valore del veicolo. La tassa è di 4 milioni di Dong (pari a circa €150) per i motocicli con un valore superiore a 40 milioni di Dong (€1500), 2 milioni di Dong (circa €75) per motocicli il cui valore va da 15 a 40 milioni di Dong (indicativamente €565-€1500).

Parallelamente e sempre mutuando la prescrizione dalla normativa applicata nella città di Hanoi, è stato

proposto per la provincia di Ho Chi Minh l'obbligo di corrispondere una tassa che varia, a seconda della cilindrata del veicolo, dai 50.000 ai 150.000 Dong/anno (meno di €10/anno) i cui proventi saranno dedicati alla manutenzione delle strade.

E' attualmente in corso di elaborazione un regolamento che stabilisce, per l'omologazione di ciclomotori e motocicli aventi una cilindrata inferiore a 150cc, il metodo di prova e i limiti per il consumo di carburante sul ciclo d'inquinamento. Tale regolamento prenderà spunto dalla normativa europea comunitaria e dalle corrispondenti prescrizioni delle Nazioni Unite.

#### India

In data 29 giugno 2012 il Governo centrale indiano ha emendato le Central Motor Vehicle Rules attraverso la General Statutory Rule 515 inserendo, all'interno dei regolamenti nazionali, la possibilità di seguire le prescrizioni della Global Technical Regulation N.2 delle Nazioni Unite in alternativa alla norma nazionale Bharat Stage III. In questo modo, il costruttore del veicolo a due ruote a motore, nel corso della procedura di omologazione, potrà optare per lo standard internazionale GTR N.2 come alternativa alla regolamentazione nazionale per misurare le emissioni.

#### USA

Negli ultimi giorni dell'anno il governo USA ha approvato l'American Taxpayer Relief Act of 2012, l'insieme delle norme fiscali intese ad evitare il "fiscal cliff", ovvero una brusca caduta nel deficit di bilancio per l'anno 2013. Fra le molte norme approvate vi è anche l'estensione temporale, fino al 1° gennaio 2014, di un credito d'imposta del 10% (con un limite massimo di \$2.500) per l'acquisto di motocicli e tricicli ibridi plug-in con performance extra-urbane. Un simile credito era stato reso disponibile precedentemente per i veicoli acquistati fino al dicembre 2011.

#### *Veicoli commerciali*

#### Italia

Accogliendo l'indicazione contenuta nella Comunicazione della Commissione Europea "Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale", il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha elaborato il "*Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione*" (di seguito PAN GPP). Il PAN GPP definisce gli obiettivi nazionali e identifica le categorie di beni, servizi e lavori di intervento considerate prioritarie per impatto ambientale. Parte integrante del PAN GPP è il decreto ministeriale 8 maggio 2012 "Criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada" in base al quale, nelle gare d'appalto per l'acquisizione di tali veicoli da parte della Pubblica Amministrazione, è resa obbligatoria l'introduzione di criteri ambientali minimi come, ad esempio, un limite massimo di emissioni di CO<sub>2</sub> e dei criteri premianti per i veicoli particolarmente "verdi".

Nel mese di settembre 2012, Anfia, Federauto e Unrae hanno sottoscritto con il Dipartimento Mobilità e Trasporti del Comune di Roma, il "*Protocollo d'intesa per l'erogazione di contributi all'acquisto di autoveicoli con massa totale a terra fino a 6,5 ton, adibiti al trasporto merci e servizi tecnologici*". Il Protocollo, il cui obiettivo è ridurre l'inquinamento da traffico urbano prodotto dagli autocarri e migliorare l'intero sistema della logistica merci nella ZTL della città di Roma, si inquadra all'interno delle iniziative che il Campidoglio ha già sviluppato e attuato nell'ambito del Piano Strategico per la Mobilità Sostenibile teso a garantire il giusto equilibrio tra le esigenze di accessibilità delle merci e di tutela della salute pubblica.

I beneficiari del contributo saranno, a partire da metà gennaio 2013:

- › i proprietari che rottamano autocarri con massa totale fino a 6,5 t e livello di antinquinamento Euro 2, titolari di permesso annuale per ZTL in corso di validità alla data del 21 settembre 2012;
- › i proprietari che rottamano autocarri con massa totale fino a 6,5 t e livello di antinquinamento Euro 3, titolari di permesso annuale per ZTL in corso di validità alla data di richiesta del contributo e che esercitano attività di trasporto merci (conto proprio, conto terzi), commercio all'ingrosso, costruzione, riparazione e manutenzione e/o servizi di pulizia.

I veicoli ecologici nuovi acquistati (anche con leasing finanziario) sono incentivabili se hanno:

- › massa totale a terra fino a 6,5 t (se elettrici/ibridi, metano, GPL);
- › massa totale a terra fino a 3,5 t (se Diesel Euro 5 e successivi).

Il fondo previsto dall'iniziativa è di € 2.513.300,14 e l'importo dell'incentivo all'acquisto varia in funzione del limite di massa totale a terra del veicolo e del tipo di alimentazione (elettrica/ibrida, metano, GPL, Diesel Euro 5).

#### Francia

Nel mese di luglio è stato presentato dal Ministro della ripresa produttiva, Arnaud Montebourg, il piano di sostegno alla filiera automobilistica che prevede di aumentare gli attuali bonus ecologici previsti per l'acquisto di veicoli elettrici, ibridi e termici a basse emissioni inquinanti (fino a €7.000) secondo uno schema in cui l'incentivo aumenta in corrispondenza della riduzione del tasso di emissione di CO<sub>2</sub>. Questi incentivi, che sono validi fino alla fine del 2012 e saranno ridefiniti all'interno della legge finanziaria 2013, riguardano anche i veicoli commerciali leggeri.

## Andamento economico-finanziario del Gruppo

### Conto economico consolidato

#### Conto Economico (riclassificato)

	2012		2011		Variazione	
	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	Incidenza %
Ricavi Netti di Vendita	1.406,2	100,0%	1.516,5	100,0%	(110,3)	-7,3%
Costo del venduto	988,3	70,3%	1.062,2	70,0%	(73,9)	-7,0%
<b>Margine Lordo Ind.le</b>	<b>417,9</b>	<b>29,7%</b>	<b>454,3</b>	<b>30,0%</b>	<b>(36,4)</b>	<b>-8,0%</b>
Spese Operative	321,3	22,9%	349,5	23,0%	(28,2)	-8,1%
<b>EBITDA</b>	<b>176,2</b>	<b>12,5%</b>	<b>199,8</b>	<b>13,2%</b>	<b>(23,6)</b>	<b>-11,8%</b>
Ammortamenti	79,6	5,7%	95,0	6,3%	(15,4)	-16,2%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>96,6</b>	<b>6,9%</b>	<b>104,8</b>	<b>6,9%</b>	<b>(8,2)</b>	<b>-7,8%</b>
Risultato partite finanziarie	-28,7	-2,0%	-26,2	-1,7%	(2,5)	9,5%
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>67,9</b>	<b>4,8%</b>	<b>78,6</b>	<b>5,2%</b>	<b>(10,7)</b>	<b>-13,6%</b>
Imposte	25,8	1,8%	32,3	2,1%	(6,5)	-20,2%
<b>Risultato Netto</b>	<b>42,1</b>	<b>3,0%</b>	<b>46,3</b>	<b>3,1%</b>	<b>(4,2)</b>	<b>-9,0%</b>

#### Veicoli venduti

	2012	2011	Variazione
<i>In migliaia di unità</i>			
EMEA e Americas	278,2	323,5	(45,3)
India	224,7	225,0	(0,3)
Asia Pacific 2W	112,6	104,8	7,8
<b>Totale veicoli</b>	<b>615,5</b>	<b>653,3</b>	<b>(37,7)</b>
<hr/>			
Due Ruote	406,1	415,0	(8,9)
Veicoli Commerciali	209,4	238,3	(28,9)
<b>Totale veicoli</b>	<b>615,5</b>	<b>653,3</b>	<b>(37,7)</b>

#### Ricavi Netti

	2012	2011	Variazione
<i>In milioni di euro</i>			
EMEA e Americas	837,3	933,9	(96,6)
India	357,8	395,0	(37,3)
Asia Pacific 2W	211,1	187,5	23,6
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>1.406,2</b>	<b>1.516,5</b>	<b>(110,3)</b>
<hr/>			
Due Ruote	993,3	1.025,3	(32,1)
Veicoli Commerciali	412,9	491,1	(78,2)
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>1.406,2</b>	<b>1.516,5</b>	<b>(110,3)</b>

Nel corso del 2012, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 615.500 veicoli, con una riduzione in termini di volumi pari a circa il 5,8% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 653.300. In forte crescita sono risultati i veicoli venduti nell'area Asia Pacific 2W (+7,5%) grazie all'aumento della capacità produttiva dello stabilimento vietnamita, mentre in netta diminuzione sono state le vendite nell'area Emea e Americas (-14,0%). Sostanzialmente stabili sono risultati invece i volumi realizzati in India (-0,1%) anche grazie al sostegno ricevuto dal lancio della Vespa avvenuto

ad aprile. Con riguardo alla tipologia dei prodotti venduti la flessione è principalmente concentrata nei veicoli commerciali (-12,1%).

Le vendite di veicoli due ruote sono state influenzate da un contesto di mercato e da uno scenario competitivo particolarmente complesso, per lo meno per quanto concerne i mercati europei. In particolare, il mercato due ruote in EMEA ha registrato una flessione pari a circa il 13% (-13% relativamente agli scooter e -12% relativamente alle moto). All'interno dell'area EMEA, il Gruppo Piaggio ha mantenuto la leadership di mercato con una quota del 19,8%. Ottimi risultati di vendita sono stati ottenuti dal Gruppo sul mercato americano (+36,4%) ed in India dove è iniziata la commercializzazione della Vespa.

Le vendite di veicoli commerciali sono state appesantite dalla contemporanea flessione di tutti i mercati di riferimento (Italia -32%, Europa -13,3% ed India mercato cargo -9,8%).

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2012 con ricavi netti in flessione del 7,3% rispetto al 2011 e pari a 1.406,2 milioni di euro. Con riguardo alla tipologia dei prodotti la flessione è concentrata nei veicoli commerciali (-15,9%). Conseguentemente l'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli due ruote è passata dal 67,6% del 2011 all'attuale 70,6%; viceversa, l'incidenza dei veicoli commerciali è diminuita dal 32,4% del 2011 al 29,4% del 2012.

L'area Asia Pacific 2W ha conseguito un notevole aumento del fatturato (+12,6%). In flessione sono invece risultati i ricavi sia dell'India (-9,4%) che dell'area EMEA e Americas (-10,3%). Con riguardo a quest'ultima area va sottolineato l'ottimo risultato ottenuto in America dove il fatturato ha registrato una crescita del 105,1%.

Il **marginale lordo industriale** del Gruppo, definito come la differenza tra "ricavi netti" e "costo del venduto" ha evidenziato in valore assoluto un decremento rispetto all'anno precedente di 36,4 milioni di euro, mentre in rapporto al fatturato netto il margine è risultato pari al 29,7% (30,0% nel 2011). Il decremento del margine percentuale, dovuto principalmente ad un differente mix tra prodotti venduti nei mercati EMEA ed Americas e quelli venduti nei mercati India ed Asia Pacific 2W, è stato mantenuto nei limiti degli 0,3 punti percentuali grazie ad importanti azioni relative al contenimento del costo di prodotto. A titolo esplicativo, il "costo del venduto" include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori. Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 32,9 milioni di euro (31,7 milioni di euro nel 2011).

Le **spese operative** sostenute nel corso del 2012 sono state pari a 321,3 milioni di euro, inferiori di circa 28,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente (349,5 milioni di euro) a conferma del focus che il Gruppo mantiene costantemente al fine di ridurre i costi e mantenere un elevato livello di redditività. Tale risparmio ha beneficiato della diminuzione registrata nella voce degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali dovuta da un lato ai valori particolarmente elevati del precedente esercizio connessi allo sforzo per il rinnovamento della gamma e dall'altro alla modifica della vita utile dei marchi Aprilia e Moto Guzzi. A titolo esplicativo, le spese operative includono i costi del personale, i costi per servizi e godimento di beni di terzi, nonché costi operativi al netto di proventi operativi non inclusi all'interno del margine lordo industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi ammortamenti che non rientrano nel margine lordo industriale per 46,7 milioni di euro (63,4 milioni di euro nel 2011).

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato – definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti – inferiore rispetto all'esercizio precedente, e pari a 176,2 milioni di euro (199,8 milioni di euro nel 2011). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 12,5%, (13,2% nel 2011). In termini di Risultato Operativo (**EBIT**), la performance dell'esercizio in corso è in decrescita rispetto al 2011, con un EBIT consolidato pari a 96,6 milioni di euro, in riduzione di 8,2 milioni di euro sul 2011; rapportato al fatturato, l'EBIT è rimasto costante al 6,9% come nell'esercizio precedente.

Il risultato delle attività finanziarie peggiora rispetto allo scorso esercizio, registrando Oneri Netti per 28,7 milioni di euro (26,2 milioni di euro nel 2011). Tale incremento, mitigato grazie alla capitalizzazione di 6,9 milioni di euro in applicazione dello IAS 23, è influenzato dalla crescita dell'indebitamento, necessario a sostenere il particolare livello di investimenti che ha caratterizzato il 2012, congiuntamente ad un aumento del cost of funding ed alle commissioni sostenute per il rifinanziamento del debito.

L'utile netto consolidato si attesta così a 42,1 milioni di euro (3,0% sul fatturato), in flessione rispetto al risultato del precedente esercizio, pari a 46,3 milioni di euro (3,1% sul fatturato). Le imposte di periodo sono pari a 25,8 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 32,3 milioni di euro nel 2011. Il significativo decremento rispetto al 2011 è dovuto sia alla diminuzione del risultato ante imposte che all'iscrizione di imposte anticipate su differenze temporanee che si annulleranno negli esercizi futuri.

### Situazione patrimoniale consolidata

Situazione Patrimoniale	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 <sup>4</sup>	Variazione
In milioni di euro			
Capitale di Funzionamento Netto	(81,1)	(72,7)	(8,4)
Immobilizzazioni Tecniche Nette	321,0	274,9	46,1
Immobilizzazioni Immateriali Nette	661,0	649,4	11,5
Immobilizzazioni Finanziarie	6,7	2,6	4,0
Fondi	(75,9)	(72,1)	(3,8)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>831,7</b>	<b>782,1</b>	<b>49,6</b>
Indebitamento Finanziario Netto	391,8	335,9	55,9
Patrimonio Netto	439,9	446,2	(6,3)
<b>Fonti di Finanziamento</b>	<b>831,7</b>	<b>782,1</b>	<b>49,6</b>
Patrimonio di terzi	1,2	1,2	0,1

4\_ Per offrire una migliore comprensione delle dinamiche dell'andamento degli altri crediti/debiti è stata effettuata, ove compensabili, la riclassifica delle passività fiscali differite (precedentemente riportate nella voce "Fondi") all'interno del "Capitale di funzionamento netto".

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2012 è pari a -81,1 milioni di euro, con una generazione di flussi di cassa positiva pari a circa 8,4 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2012. In particolare, il capitale circolante netto è definito come la somma di crediti commerciali, rimanenze di magazzino, debiti commerciali, ed altre attività e passività non commerciali. Nel corso del 2012, in un contesto di mercato particolarmente difficile, il Gruppo Piaggio ha saputo mantenere un equilibrio nell'evoluzione del capitale circolante netto, grazie soprattutto ad un'attenta gestione delle dinamiche di incassi dei crediti commerciali, ad un forte focus sulla gestione e sull'ottimizzazione dei propri magazzini e all'implementazione di nuovi accordi commerciali e di Supply Chain Financing sul lato dei debiti commerciali. Nell'ambito della voce in oggetto, è stata inoltre effettuata, la riclassifica delle passività fiscali differite (precedentemente riportate nella voce "Fondi"), per offrire una migliore comprensione delle dinamiche dell'andamento degli altri crediti/debiti. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 è stata riclassificata di conseguenza per rendere omogeneo il confronto.

Le **immobilizzazioni materiali**, costituite da immobili, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento e dalle attività destinate alla vendita, ammontano a 321,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012, con un incremento pari a circa 46,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011. Tale incremento è frutto del consistente volume di investimenti (pari a circa 88,2 milioni di euro rispetto a circa 61,8 milioni di euro dello scorso anno) concentrati soprattutto in impianti e macchinari, fabbricati ed in attrezzature industriali, relativi principalmente al nuovo magazzino ricambi, alla ultimazione dello stabilimento Vespa in India ed alla realizzazione dello stabilimento motori in Vietnam, mentre gli ammortamenti sono stati pari a circa 37,0 milioni di euro. L'adeguamento del valore della posta patrimoniale al cambio di fine anno ha generato una riduzione del valore contabile di circa 4,8 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni immateriali**, costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi per brevetti e know how, nonché da goodwill derivanti dalle operazioni di acquisizione/fusione effettuate all'interno del Gruppo nel corso degli ultimi anni, ammontano complessivamente a 661,0 milioni di euro, con una crescita di circa 11,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011. Tale incremento è dovuto principalmente alla differenza positiva tra le significative attività di investimento dell'esercizio pari a circa 59,6 milioni di euro, concentrate soprattutto in area sviluppo prodotto (40,5 milioni di euro) e diritti di brevetto/know how (18,1 milioni di euro) e gli ammortamenti che sono risultati pari a circa 42,6 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, definite come la somma delle voci "partecipazioni" e "altre attività finanziarie non correnti" ammontano complessivamente a 6,7 milioni di euro. L'incremento è connesso alla valutazione ad equity della joint venture Zongshen Piaggio Foshan (3,5 milioni di euro).

I **fondi**, costituiti dalla somma di fondi pensione e benefici a dipendenti, altri fondi a lungo termine e dalla quota corrente di altri fondi a lungo termine, ammontano complessivamente a 75,9 milioni di euro in crescita rispetto al 31 dicembre 2011 (72,1 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2012 risulta pari a 391,8 milioni di euro, rispetto a 335,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011. Il peggioramento di circa 55,9 milioni di euro è dovuto principalmente al significativo programma di investimenti che ha caratterizzato l'esercizio 2012, alla distribuzione di dividendi ed alla politica di acquisto di azioni proprie.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2012 ammonta a 439,9 milioni di euro, in diminuzione di circa 6,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

### Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2012"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

<b>Variazione Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
<i>In milioni di euro</i>			
<b>Posizione Finanziaria Netta Iniziale</b>	<b>(335,9)</b>	<b>(349,9)</b>	<b>14,0</b>
Cash Flow Operativo	125,5	119,9	5,6
(Aumento)/Riduzione del Capitale di Funzionamento	8,4	49,2	(40,8)
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(141,4)	(111,3)	(30,1)
Variazione Patrimonio Netto	(48,4)	(43,7)	(4,7)
<b>Totale Variazione</b>	<b>(55,9)</b>	<b>14,0</b>	<b>(69,9)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta Finale</b>	<b>(391,8)</b>	<b>(335,9)</b>	<b>(55,9)</b>

Nel corso del 2012 il Gruppo Piaggio ha assorbito **risorse finanziarie** per un totale di 55,9 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 125,5 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha generato cassa per circa 8,4 milioni di euro; in dettaglio:

- › la dinamica di incasso dei crediti commerciali ha assorbito flussi finanziari per un totale di 2,5 milioni di euro;
- › la gestione dei magazzini ha generato flussi finanziari per un totale di circa 15,9 milioni di euro;
- › la dinamica di pagamento dei fornitori ha generato flussi finanziari per circa 17,7 milioni di euro;

- › la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto negativo sui flussi finanziari per circa 22,7 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 141,4 milioni di euro. Gli investimenti consistono in circa 40,5 milioni di euro di spese di ricerca e sviluppo capitalizzate e circa 97,5 milioni di euro di immobilizzazioni materiali e immateriali, relativi principalmente al nuovo magazzino ricambi, alla ultimazione dello stabilimento Vespa in India ed alla realizzazione dello stabilimento motori in Vietnam a cui vanno aggiunti gli 11,3 milioni di euro relativi all'acquisizione Tecnocontrol.

L'impatto sul cash flow della distribuzione dei dividendi avvenuta nel corso del 2012 è stato pari a circa 29,9 milioni di euro.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad un assorbimento di cassa per i citati 55,9 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una posizione finanziaria netta che si attesta a -391,8 milioni di euro.

### *Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”*

In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, Piaggio presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- › **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti;
- › **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- › **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- › **Posizione Finanziaria Netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al *fair value* di strumenti finanziari derivati designati di copertura e l'adeguamento al *fair value* delle relative poste coperte. Tra gli schemi del bilancio consolidato del presente fascicolo, è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell'indicatore.



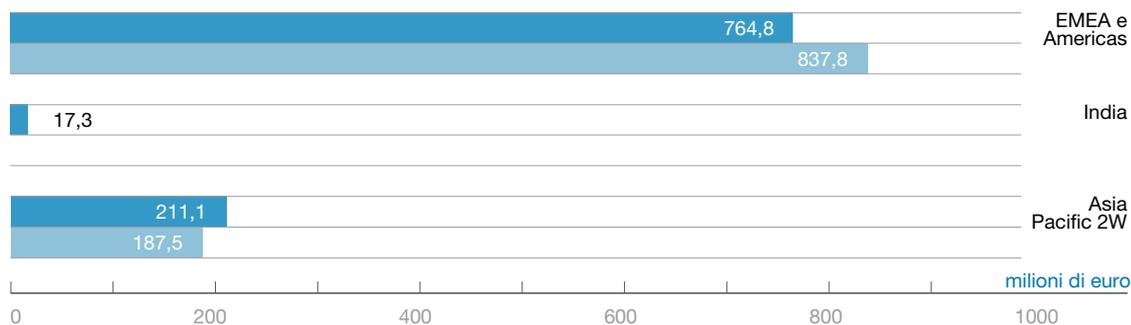
## Risultati per tipologia di prodotto

### Due Ruote

	2012		2011		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	267,9	764,8	310,2	837,8	-13,7%	-8,7%	(42,4)	(73,0)
- di cui EMEA	253,8	690,7	299,9	802,4	-15,4%	-13,9%	(46,1)	(111,7)
(di cui Italia)	68,2	193,3	85,1	249,1	-19,9%	-22,4%	(16,9)	(55,8)
- di cui America	14,1	74,1	10,3	35,4	36,4%	109,2%	3,8	38,7
India	25,7	17,3					25,7	17,3
Asia Pacific 2W	112,6	211,1	104,8	187,5	7,5%	12,6%	7,8	23,6
<b>Totale</b>	<b>406,1</b>	<b>993,3</b>	<b>415,0</b>	<b>1.025,3</b>	<b>-2,1%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>(8,9)</b>	<b>(32,1)</b>
Scooter	374,7	704,1	376,7	715,5	-0,5%	-1,6%	(2,0)	(11,5)
Moto	31,4	137,1	38,3	155,5	-17,9%	-11,8%	(6,9)	(18,4)
Ricambi e Accessori		128,7		135,5		-5,0%		(6,8)
Altro		23,4		18,8		24,2%		4,6
<b>Totale</b>	<b>406,1</b>	<b>993,3</b>	<b>415,0</b>	<b>1.025,3</b>	<b>-2,1%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>(8,9)</b>	<b>(32,1)</b>

Ricavi veicoli Due Ruote

■ 2012  
■ 2011



Il business Due Ruote è costituito principalmente da due segmenti di prodotto: scooter e moto. Si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina). Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

### *Posizionamento di mercato*

Il Gruppo Piaggio ha mantenuto nel 2012 la propria posizione di leadership sul mercato europeo attestandosi sugli stessi livelli di quota del 2011: 19,8% la copertura del mercato, ottenuta grazie al consolidamento del primato nel segmento scooter (27,9% la quota, +0,3pp vs 2011), supportato anche dalle immatricolazioni dei veicoli relativi alla commessa per le Poste Italiane.

Il Gruppo, grazie alla produzione del proprio stabilimento di Vinh Phuc, ha inoltre rafforzato il proprio posizionamento nella fascia "premium" del mercato Vietnam, attraverso il successo delle vendite dei modelli Vespa e Liberty, nonché ha messo le basi per una futura crescita negli altri Paesi dell'area asiatica, attraverso lo sviluppo di relazioni commerciali con importatori locali.

Forte rimane inoltre il posizionamento del Gruppo sul mercato nordamericano degli scooter, dove si è consolidata la posizione di leadership con una quota di poco inferiore al 30% e dove il Gruppo è impegnato a rafforzare la propria presenza anche sul segmento moto, attraverso i brand Aprilia e Moto Guzzi.

### *Brand e prodotti*

Il Gruppo Piaggio è presente nel mercato delle due ruote con un portafoglio di 7 brand, che ha permesso di costruirne e rafforzarne la leadership nel mercato europeo: Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Scarabeo, Moto Guzzi e Derbi.

I brand dispongono di una gamma prodotto complementare che fa sì che il Gruppo sia in grado di presentare al mercato un range di offerta completo, rispondendo in maniera mirata ed appropriata alle esigenze dei diversi segmenti di clientela.

Le motorizzazioni per i brand Piaggio, Vespa, Gilera, Derbi, Scarabeo e Moto Guzzi sono progettate e realizzate internamente. Relativamente ad Aprilia, il Gruppo produce i motori per il segmento scooter, i due cilindri 450cc e 550cc per i modelli off road, il V-twin 750cc e il V-quattro 1.000cc.

Il 2012 ha visto il Gruppo Piaggio protagonista assoluto del mercato grazie all'introduzione di veicoli che per stile e contenuti si sono posizionati al vertice dei rispettivi segmenti.

**Piaggio** Il brand Piaggio, grazie all'ampia gamma di modelli, che permette di coprire tutti i principali segmenti del mondo scooter, è uno dei più diffusi in Europa e nel mondo. Il grande successo del marchio è stato costruito sulla facilità di utilizzo, sul design e sull'elevata funzionalità.

Piaggio nel 2012 è tornata nel segmento dei maxi scooter GT con X10, nuovo riferimento per stile, comfort, sicurezza ed innovazione. 3 cilindrate, 125, 350 e 500 per presidiare al meglio la più ricca e competitiva fascia di mercato. In particolare X10 fissa i nuovi standard di sicurezza offrendo, unico nel segmento, il

sistema di frenata combinata con ABS a tre canali e controllo di trazione ASR. Finiture, comfort e capacità di carico pongono X10 un gradino sopra la concorrenza.

Nell'estate del 2012 è stato presentato il Nuovo Piaggio Fly. Pensato e prodotto per rispondere ai bisogni e ai desideri di fasce larghissime di utenza, Nuovo Fly è l'erede più moderno della grande tradizione Piaggio di primo produttore europeo di scooter e leader nella ricerca di soluzioni di mobilità facili ed eleganti.

Piaggio Fly è lo scooter globale di Piaggio, progettato attraverso la collaborazione dei centri di ricerca europei ed asiatici e pensato per soddisfare le diverse esigenze dei clienti di tutto il mondo.

Nuovo Fly unisce infatti alla semplicità di utilizzo, la grande eleganza del design italiano ed offre inoltre doti di comodità, protettività e sicurezza, degne di uno scooter di dimensioni superiori.

Commercializzato nelle motorizzazioni 50 4t e 125 3 valvole, Piaggio Fly offre ottime prestazioni, bassi consumi e grande praticità grazie alla pedana piatta, alla sella alta solo 760mm, all'ampio vano sotto sella e alle ruote da 12" per la massima sicurezza su ogni fondo.

Vespa Vespa è il brand del Gruppo Piaggio più conosciuto nel mondo, sinonimo di stile ed eleganza. La gamma Vespa è sempre stata composta da modelli capaci di mantenere il tratto distintivo dell'heritage del marchio, con un design unico e la scocca in acciaio.

A gennaio il brand Vespa è stato presentato al mercato indiano all'Auto Expo di Delhi, il più grande salone automobilistico e motociclistico dell'Asia e tra le principali rassegne motoristiche mondiali, con il lancio del modello LX 125.

Per quanto riguarda la gamma Vespa worldwide, a giugno sono stati presentati i nuovi modelli Vespa LX ed S equipaggiati con i nuovi motori 3Valvole. I nuovi propulsori 125 e 150cc rappresentano lo stato dell'arte in termini di tecnologia ed efficienza e consentono di ottenere, rispetto alla generazione precedente, una riduzione del 30% su consumi ed emissioni di CO<sub>2</sub> ed una percorrenza di 55 Km/l ad una velocità costante di 50 km/h.

La Vespa 946, ispirata al prototipo MP6, il primo embrione dal quale lo scooter più famoso del mondo nacque sessantasei anni fa, è stata presentata ad EICMA. La nuova Vespa 946 si distingue per lo stile avveniristico e le esclusive scelte costruttive. 946 è la prima Vespa ad adottare di serie il sistema di controllo di trazione ASR e l'antibloccaggio delle ruote ABS. Il nuovo motore 125 4T 3V è capace di grandi prestazioni, consumi di carburante da record (fino a 55 km/l), e basse emissioni di CO<sub>2</sub> (- 30%). Sarà in commercializzazione nei primi mesi del 2013.

Gilera Il brand Gilera è presente con i suoi modelli sia nel segmento scooter che moto. Nato nel 1909 ed acquistato dal Gruppo Piaggio nel 1969, Gilera è un brand conosciuto per la sua storia di successi nel campo delle corse, con sei mondiali costruttori e otto titoli mondiali piloti. Gilera è rivolto a giovani dinamici e motociclisti sportivi.

Derbi Derbi presenta una gamma scooter dal 50cc al 300cc ed una gamma moto concentrata sulle motorizzazioni 50cc e 125cc. Il target Derbi, dato da giovani con una età compresa tra i 14 e i 17 anni, ha reso il brand uno dei maggiori produttori nel segmento 50cc. La storia del brand è costruita intorno a 21 titoli mondiali che hanno permesso di ottenere la leadership in Spagna e nel mercato delle moto 50cc e 125cc.

Aprilia Aprilia include una gamma scooter con motori che vanno dal 50cc al 850cc ed una gamma moto con motori da 50cc a 1200cc. Il brand è sinonimo di sportività nel mondo grazie ai numerosi successi nelle più importanti competizioni sportive, alle elevate performance dei suoi prodotti, all'innovazione e al design sempre all'avanguardia.

SRV 850 è il nuovo maxi bicilindrico Aprilia. Il motore V2 da 76 cavalli ne fa lo scooter più prestazionale del mercato, piacere di guida garantito dalla proverbiale ciclistica Aprilia. Massime prestazioni e massima sicurezza: Aprilia SRV 850 conferma la sua leadership tecnologica offrendo, unico nella categoria, il sistema antibloccaggio ABS con un evoluto sistema di controllo di trazione ATC tarabile su 2 livelli di intervento per assicurare al pilota la guida più sicura e divertente.

Il My12 di Dorsoduro 1200 propone un nuovo pacchetto di soluzioni ciclistiche, prestazionali ed estetiche. In particolare gli interventi hanno riguardato la ricerca di una maggiore maneggevolezza, con

l'adozione di cerchi più leggeri che riducono l'inerzia a tutto vantaggio dell'handling e del piacere di guida; l'ottimizzazione delle prestazioni del propulsore già leader indiscusso di categoria, grazie a maggiori contenuti di elettronica e di sicurezza per domare prestazioni degne di una SBK di qualche anno fa.

Una sola moto per tutti i tipi di utilizzo: è il concetto alla base del progetto di Aprilia Caponord 1200. La nuova grande enduro stradale Aprilia introduce un evolutissimo sistema di sospensioni semiattive ADD, in grado di adeguare automaticamente la taratura al tipo di percorso, di asfalto e di guida adottata. L'acceleratore Ride by Wire multimappa, il traction control regolabile nell'intervento su tre livelli e l'ABS a due canali (entrambi escludibili) rappresentano una dotazione di controlli elettronici unica al mondo perché sviluppata da Aprilia nell'esperienza racing. Il motore bicilindrico a V di 90° è un gioiello di tecnologia ed è in grado di erogare una potenza massima di 128 CV a 8.500 giri/min e soprattutto una coppia massima di 11,8 kgm a 6.500 giri/min. Presentata al salone EICMA di Milano sarà in commercializzazione nei primi mesi del 2013.

Scarabeo Scarabeo offre un'ampia gamma scooter con motorizzazioni dal 50cc al 500cc ed assieme a Vespa rappresenta l'offerta premium del Gruppo. Lanciato da Aprilia nel 1993, è riconosciuto per essere stato il primo brand ad aver introdotto uno scooter a ruota alta in Europa.

Moto Guzzi A fine novembre 2012, Moto Guzzi ha lanciato sul mercato la California 1400 Touring che ridefinisce il concetto di moto di lusso e prosegue la storia di questo modello, iniziata nel 1970 quando la Moto Guzzi V7 Police vinse, dopo una serie durissima di test, la selezione per entrare nella flotta della LAPD (Los Angels Police Department). Progettare l'erede della Moto Guzzi più famosa del mondo ha rappresentato raccogliere una grande sfida tecnologica ed economica, per replicare, come negli anni Settanta, il nuovo riferimento della categoria e lo stato dell'arte della tecnologia su due ruote. Una moto imponente, esclusiva, in grado di esaltare gli elementi di nobiltà di un marchio simbolo del made in Italy.

### *La rete distributiva*

#### EMEA

In EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa) il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi europei e opera tramite importatori negli altri mercati dell'area. A Dicembre 2012 la rete di vendita del Gruppo supera i 1.760 concessionari. I mandati di vendita dei brand del Gruppo che vengono gestiti dalla rete dei nostri partner sono oltre 3.450 e il 36% di questi è in esclusiva, ovvero il partner gestisce solo i brand del Gruppo (uno o più di uno) senza rappresentare quelli della concorrenza. La percentuale dei partner esclusivi si è consolidata nel corso del 2012 (+1%).

Ad oggi il Gruppo Piaggio è presente in 86 nazioni dell'area EMEA e nel 2012 ha ulteriormente rafforzato la propria rete di vendita grazie alla nomina di 70 nuovi imprenditori partner, oltre ad estendere la propria presenza commerciale in alcuni paesi dell'area Eurasia fino ad oggi non presidiati.

Nel 2012 le azioni relative all'assetto distributivo del Gruppo hanno tenuto conto dei mutamenti del mercato nell'area e ci si è orientati verso un miglior bilanciamento quali-quantitativo del nostro assetto distributivo. Inoltre, nel 2012 sono stati rivisti gli standard contrattuali di vendita e post vendita presenti nei contratti di concessione che regolamentano il nostro rapporto con la rete. Tali standard sono orientati al miglioramento dell'esperienza offerta al cliente finale sia durante la fase di acquisto del prodotto che in quelle successive concernenti la gestione della relazione e il servizio post vendita.

Le scelte relative all'assetto distributivo intraprese seguono due direttrici strategiche:

1. Consolidare la copertura territoriale attraverso una selezione qualitativa della rete, con l'obiettivo di aumentare il peso dei concessionari esclusivi di Gruppo e la loro fidelizzazione.
2. Rafforzare la rete distributiva mediante il miglioramento della performance economico-finanziaria dei concessionari, l'innalzamento della qualità dell'offerta integrata al cliente finale e lo sviluppo di servizi e strumenti gestionali a supporto del network.

### America

A livello America il Gruppo Piaggio opera con una presenza commerciale diretta negli USA e in Canada mentre si affida ad una rete di importatori in America Latina. A fine anno 2012 il Gruppo può contare su più di 360 partner in questo continente, 290 in USA, 40 in Canada e una rete di 26 importatori in Centro e Sud America.

Nel 2012 è continuato il processo di irrobustimento dell'assetto commerciale nel continente allo scopo di sostenere al meglio gli obiettivi di crescita del Gruppo. A livello distributivo, le azioni intraprese in USA mirano al rafforzamento della rete di vendita attraverso l'individuazione di nuovi partner in grado di assicurare pieno sostegno alla penetrazione commerciale dei nostri brand. Il processo di espansione della rete di vendita è orientato ad acquisire maggiore peso specifico nel settore delle motociclette, mercato particolarmente attrattivo per dimensioni e trend di crescita, e a consolidare i risultati ottenuti nel settore scooter. Oltre allo sviluppo della rete dei concessionari, nel 2012 vi è stata la revisione del contratto di concessione con l'obiettivo di migliorare la gestione del rapporto con il concessionario e la qualità del servizio offerto al cliente finale. In Canada, dopo il riassetto della rete commerciale avvenuto negli scorsi anni che ha visto il passaggio ad una presenza diretta sul modello degli USA, le logiche distributive seguono quelle applicate nel mercato americano.

In America Latina il Gruppo Piaggio prosegue con l'estensione della propria rete distributiva e nel corso del 2012 ha iniziato le operazioni commerciali in tre nuovi stati dell'area, Turks e Caicos, Perù e Ecuador, grazie alla sottoscrizione di accordi commerciali con importatori locali.

### Asia Pacific

Nell' Area Asia Pacific il Gruppo Piaggio dispone di una presenza commerciale diretta in Vietnam, Indonesia e limitatamente al brand Aprilia, in Giappone, ed opera attraverso importatori negli altri mercati dell'area.

In coerenza con gli obiettivi strategici di Gruppo, che prevedono l'espansione delle attività nella regione, la rete distributiva è in pieno sviluppo.

In Vietnam, il Gruppo è passato da 4 importatori nel 2008 (quando veniva applicato un differente business model) a più di 40 dealer nel 2012, con più di 90 punti vendita: si è puntato e si punta ad accrescere la rete sia quantitativamente, con incremento della penetrazione territoriale anche nelle province minori del Paese, sia qualitativamente, con particolare focus sulla corporate identity.

In Giappone, il Gruppo gestisce in maniera diretta la rete Aprilia e si avvale di importatori e distributori per prodotti di altri brand. In totale, il network distributivo nel Paese consta di 200 punti vendita.

Inoltre, il Gruppo è presente in Malesia, Taiwan, Thailandia, Corea, Hong Kong, Singapore, Filippine, Cina, Australia, Nuova Zelanda attraverso una serie di importatori.

### India

In India Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 Dicembre 2012 di 63 dealer, con una pianificazione di incremento di punti vendita anche nell'anno 2013. La rete copre al momento le principali aree dell'intero paese.

### *Commento ai principali risultati e fatti di rilievo del settore*

Nel corso del 2012, il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 406.100 unità relative al business Due Ruote, per un fatturato netto pari a circa 993,3 milioni di euro (- 3,1%), inclusivo di ricambi ed accessori (128,7 milioni di euro, - 5,0%). Il Gruppo Piaggio si è confermato anche nel 2012 leader del mercato scooter in Europa.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, nel corso del 2012 l'andamento del Gruppo Piaggio è stato fortemente penalizzato dal calo della domanda del mercato europeo. Tale flessione ha riguardato sia il business scooter che il business moto.

Viceversa, i risultati dell'area asiatica hanno registrato una forte crescita rispetto all'esercizio precedente dove, grazie all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento vietnamita, vendite e fatturato sono risultati in crescita rispettivamente del 7,5% e del 12,6%.

Nel secondo trimestre del 2012 è iniziata la commercializzazione in India della Vespa. Nell'anno le unità vendute sono state pari a 25.700.

### Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- › realizzazione del nuovo magazzino ricambi di Pontedera;
- › Completamento stabilimento Vespa in India;
- › sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- › Miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva;
- › implementazione di nuovi strumenti IT.

Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti del Gruppo Piaggio, risorse significative sono state dedicate ad alcuni brand e/o prodotti chiave per lo sviluppo del Gruppo stesso. In particolare, fra stabilimenti europei e stabilimenti asiatici (Vietnam ed India), i principali investimenti sono stati dedicati a:

- › nuovi modelli Vespa 946 e New Vespa LX;
- › nuovi veicoli Piaggio X10 e Moto Guzzi California;
- › nuovi motori Lem e 1.400 cc..

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

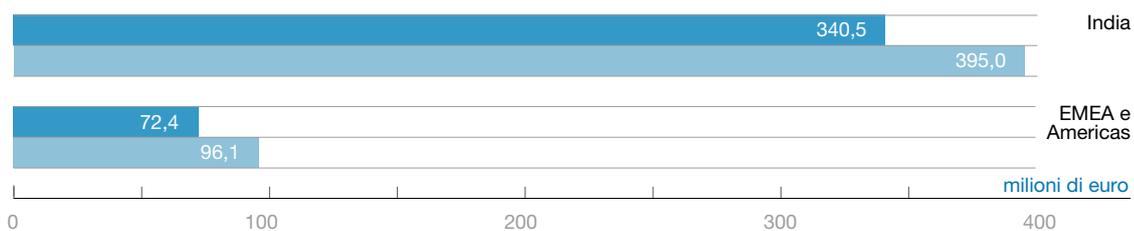


## Veicoli Commerciali

	2012		2011		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	10,4	72,4	13,3	96,1	-22,0%	-24,6%	(2,9)	(23,7)
(di cui Italia)	4,7	41,9	7,6	60,3	-37,9%	-30,5%	(2,9)	(18,4)
(di cui Americas)	1,1	2,7	1,1	2,0	-2,7%	33,7%	(0,0)	0,7
India	199,0	340,5	225,0	395,0	-11,5%	-13,8%	(26,0)	(54,6)
<b>Totale</b>	<b>209,4</b>	<b>412,9</b>	<b>238,3</b>	<b>491,1</b>	<b>-12,1%</b>	<b>-15,9%</b>	<b>(28,9)</b>	<b>(78,2)</b>
Ape	201,4	330,8	221,6	370,0	-9,1%	-10,6%	(20,2)	(39,2)
Porter	3,0	31,4	4,4	44,6	-32,8%	-29,6%	(1,4)	(13,2)
Quargo	1,6	7,4	4,2	17,8	-62,1%	-58,5%	(2,6)	(10,4)
Mini Truck	3,4	6,5	8,1	15,9	-57,7%	-59,2%	(4,7)	(9,4)
Ricambi e Accessori		36,8		42,8		-14,0%		(6,0)
<b>Totale</b>	<b>209,4</b>	<b>412,9</b>	<b>238,3</b>	<b>491,1</b>	<b>-12,1%</b>	<b>-15,9%</b>	<b>(28,9)</b>	<b>(78,2)</b>

Ricavi Veicoli Commerciali

■ 2012  
■ 2011



Il business Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa) concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.



### *Posizionamento di mercato*

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con una offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio sia per aree urbane (centri urbani europei) sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti principalmente in Italia (che rappresenta il 45% dei volumi del Gruppo in Europa nel 2012), ma anche in Germania (22%), Francia (3%) e Spagna (2%). In questi mercati, il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

E' inoltre presente in India, nel mercato delle tre ruote sia nel sottosegmento veicoli passeggeri che nel sottosegmento cargo dove detiene attualmente la posizione di leadership con una quota del 34,3%.

Oltre al tradizionale mercato indiano delle tre ruote si deve inoltre considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente con Apé Truk e Apé Mini.

### *Brand e prodotti*

Il più diffuso brand del Gruppo nel settore dei veicoli commerciali è l'Ape: molto apprezzato per la sua elevata versatilità, rappresenta una soluzione perfetta per le consegne porta a porta così come per tutte le esigenze di mobilità di corto raggio.

La gamma del Gruppo Piaggio include anche i veicoli Porter e Quargo che si caratterizzano per la loro compattezza e robustezza.

I veicoli della gamma europea sono attualmente prodotti negli stabilimenti di Pontedera, mentre la gamma di veicoli destinati al mercato indiano è realizzata interamente nello stabilimento di Baramati.

#### Europa

I veicoli commerciali del Gruppo Piaggio sono dedicati alla nicchia di mercato del cosiddetto trasporto intracity, tipicamente con un chilometraggio giornaliero medio di 40 km.

La gamma prodotto, composta dai modelli Ape 50, Ape TM, Ape Classic, Ape Calessino, Quargo, Porter e Porter Maxxi, ha come denominatore comune bassi costi operativi, grande capacità di carico specifica ed estrema agilità e facilità di manovra, consentendo l'accesso a luoghi normalmente preclusi ai veicoli di dimensioni maggiori, specialmente nei centri storici.

“Punta di diamante” è Porter, veicolo commerciale leggero, equipaggiato con motorizzazioni alimentate con le più diffuse opzioni di carburante: diesel (D120), benzina (MultiTech) ed ecologiche (EcoSolution): bifuel benzina + GPL (EcoPower), bifuel benzina + metano (GreenPower), elettrica a zero emissioni (ElectricPower).

Porter in versione chassis rappresenta la base ideale su cui realizzare allestimenti sempre più specializzati per soddisfare le diverse richieste di utilizzo della clientela. La specializzazione rappresenta per Piaggio la chiave di successo per raggiungere nuove nicchie di mercato.

La completezza della gamma motori permette di soddisfare ogni tipologia di cliente, sia privato sia flotta pubblica, e di cogliere eventuali trend favorevoli ai carburanti alternativi (tensioni sui prezzi alla pompa, campagne di incentivazione).

L'offerta è completata da Quargo, un quadriciclo pesante guidabile dall'età di 16 anni con patente A1 che sfrutta importanti sinergie di componentistica e processo produttivo con Porter, estendendo l'offerta di soluzioni intracity a quel bacino di clienti che, tradizionalmente coperto da Ape 50 e TM, richiede il passaggio a un veicolo equivalente ma a 4 ruote.

### India

Nel 1999 il Gruppo Piaggio, attraverso Piaggio Vehicles Private Limited, ha fatto il suo ingresso nel mercato indiano, producendo due versioni di Apé, l'Apé 501 e l'Apé 601. Grazie a queste, il Gruppo ha raggiunto negli anni un notevole livello di brand awareness e sviluppato una rete di concessionari in tutta l'India, nonché un'ottima reputazione a livello di customer service, qualità e stile, guadagnando fin da subito un'ampia fetta di mercato.

Il 2012 ha visto realizzare il consolidamento commerciale dei modelli introdotti nel corso del 2010 e 2011 come l'Apé City Passenger con motore benzina, diesel, gas e metano, e l'Apé Mini, equipaggiato da un motore diesel da 441cc, caratterizzato da un consumo medio tra i più contenuti della categoria.

### *La rete distributiva*

#### Europa

In Europa, il Gruppo Piaggio dispone di 500 dealer. Lo sviluppo della rete commerciale europea ha visto l'apertura di 45 dealer in grado di gestire l'intera linea prodotto, che hanno migliorato la copertura nei principali mercati europei compensando le uscite di alcuni operatori dalla Rete di vendita Piaggio. Le attività di sviluppo del network hanno interessato, in particolare, Italia, Spagna, Francia, Germania e Benelux. Inoltre sono stati consolidati i distributori nominati nel 2011 ed è stato aperto un nuovo contratto di distribuzione per Danimarca e Svezia, reso operativo nei primi mesi del 2012.

Molta cura è stata poi dedicata allo sviluppo ed all'accrescimento degli standard qualitativi della rete commerciale, con particolare attenzione all'efficienza della rete di assistenza, agli standard di corporate identity, alla preparazione di venditori e tecnici, all'attitudine verso la customer care.

Nel mercato italiano, in dettaglio, Piaggio Veicoli Commerciali dispone di 110 Dealer, l'80% dei quali distributori esclusivi di veicoli Piaggio. Il resto della rete è costituito da dealer multibrand (prevalentemente auto e veicoli commerciali). I 110 Dealer sono il risultato di un processo di razionalizzazione della Rete attuato nel corso del 2012 in modo da ottimizzare l'efficacia commerciale, massimizzare la copertura del territorio e garantire il più elevato livello di vicinanza al cliente finale.

I 110 Dealer gestiscono a loro volta una sottorete, composta da più di 650 punti vendita e officine dedicate, con lo scopo di fornire un servizio professionale e un alto livello di vicinanza al cliente finale. Nel corso del 2012 è continuato il processo di ricerca delle opportunità commerciali in mercati ad elevato potenziale come l'America Latina e l'Africa. Il Sud America continua a rappresentare un'area di rilevanza strategica, nella quale il Gruppo consolida le iniziative avviate nel 2010 e 2011 e approccia nuove opportunità di business, derivanti da esigenze di mobilità differenti, sia nei mercati emergenti, attraverso la gamma indiana, che in quelli più evoluti, con la gamma europea. Per quanto riguarda l'Africa, dopo l'apertura del nuovo distributore a Djibuti, sono state realizzate delle iniziative di analisi del potenziale e di scouting che si concretizzeranno nel 2013.

#### India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone di 290 dealer. A questi si aggiungono 425 centri autorizzati per il post-vendita.

### *Commento ai principali risultati e fatti di rilievo del settore*

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel corso del 2012 un fatturato pari a circa 412,9 milioni di euro, inclusivi di circa 36,8 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in calo del 15,9% rispetto allo scorso anno. Sono state vendute, nel corso del 2012, 209.400 unità con una flessione del 12,1% rispetto al 2011.

Sul mercato Emea e Americas il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel corso del 2012 10.367 unità, per un fatturato netto totale di circa 72,4 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori per 16,3 milioni di euro. La flessione delle vendite del 22,0% sulle unità vendute è dovuta sostanzialmente al trend negativo del mercato di riferimento e alla difficile situazione macro-economica che ha afflitto i principali mercati europei.

Sul mercato indiano delle tre ruote, cresciuto dell'1,2% rispetto allo scorso anno, Piaggio Vehicles Private Limited si attesta ad una quota pari al 34,3%. Le vendite dei veicoli a tre ruote sono passate dalle 195.111 unità del 2011 alle 182.381 unità del 2012, registrando un calo del 7,0%. Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles Private Limited consolida il suo ruolo di market leader nel segmento trasporto merci (cargo): grazie in particolare al Piaggio Apé 501 e alle sue numerose possibilità di personalizzazione Piaggio Vehicles Private Limited detiene una quota di mercato pari al 52,1% (56,5% nel 2011). Resta consistente anche se in lieve calo la market share nel segmento Passenger, con una quota del 30,2% (32,0% nel 2011). Sul mercato delle 4 ruote, Piaggio Vehicles Private Limited si attesta su 4.018 unità vendute con una quota marginale dell'1,6%.

### *Investimenti*

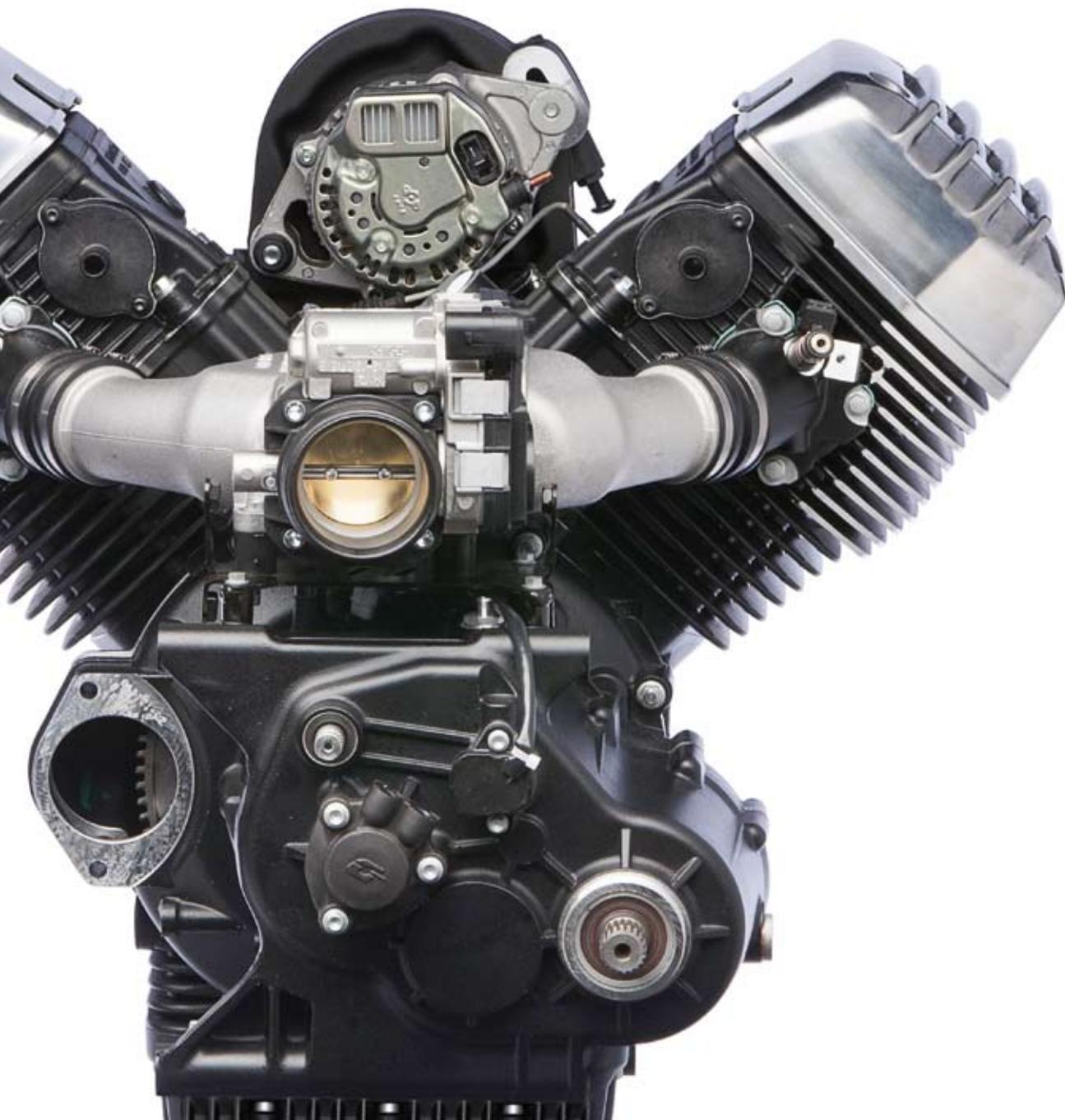
Le attività di sviluppo si sono concentrate sui prodotti per il mercato Indiano, dove sono proseguiti gli investimenti per lo sviluppo e l'industrializzazione di nuove motorizzazioni (benzina e diesel) e nuovi veicoli a tre e quattro ruote per il trasporto persone e merci.

E' stata sviluppata la nuova motorizzazione 200cc benzina, gpl e metano che andrà ad equipaggiare il nuovo veicolo Apé City 3 ruote dedicato a soddisfare i bisogni di trasporto persone in ambito urbano. Unitamente è stato completato lo sviluppo di un nuovo motore diesel 1000 bicilindrico aspirato, che equipaggerà il nuovo Porter 1000, veicolo 4 ruote con portata di oltre 1000 kg destinato al mercato europeo, con lancio previsto entro i primi mesi del 2013. Inoltre a completare la gamma per il segmento di portata 0,5 ton, è stato sviluppato il nuovo Porter 600, che sarà dotato della motorizzazione 510cc Diesel monocilindrica. Anche per questo prodotto il lancio è previsto ad inizio 2013.

## *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

**15 febbraio 2013** - presentazione da parte di Nacional Motor del ricorso alla procedura "E.R.E." (Expediente de Regulacion de Empleo), a seguito della volontà del Gruppo di procedere alla chiusura dello stabilimento spagnolo e al trasferimento delle attività produttive ivi svolte, presso gli stabilimenti italiani.

In particolare quindi, l'attivazione di tale procedura, comporterà l'incentivazione all'esodo della quasi totalità del personale dipendente, sulla base degli accordi intercorsi con le parti sociali e siglati nel corso degli esercizi 2009, 2011 e 2012. In particolare gli accordi del luglio 2012 hanno avuto l'obiettivo di definire le modalità ed i corrispettivi da riconoscere al personale dipendente in caso di cessazione dell'attività produttiva. Nel febbraio 2013 il Gruppo Piaggio ha quindi assunto la decisione di ricorrere a tale procedura di incentivazione al fine di razionalizzare la propria attività produttiva. Tale procedura comporterà il sostenimento per il Gruppo di oneri di ristrutturazione quantificabili in circa 5 milioni di euro. Tali costi, sulla base delle previsioni dello IAS 37, saranno di competenza dell'esercizio 2013.





## *Rischi ed incertezze*

Il Gruppo Piaggio ha messo a punto delle policy e delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte.

### *Rischi relativi al settore di attività*

#### *Rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore*

Come già descritto nell'ambito dello Scenario di riferimento nel corso del 2012 l'economia mondiale ha subito un rallentamento con dinamiche differenziate per aree geografiche.

Il Gruppo Piaggio, per mitigare gli effetti negativi dello scenario macroeconomico mondiale, ha proseguito nella propria visione strategica, ampliando la sua presenza nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti, facendo leva sull'attività di ricerca, con considerevole attenzione allo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

#### *Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato*

Negli ultimi anni, la competitività dei mercati in cui il Gruppo opera è aumentata significativamente, soprattutto in termini di prezzo, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nel continente asiatico.

#### *Rischi legati all'aumento dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti*

I costi di produzione sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi di energia, delle materie prime e dei componenti. Nel caso in cui il Gruppo Piaggio non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento, la sua situazione economica e finanziaria ne risentirebbe.

#### *Rischi connessi alle fluttuazioni stagionali dell'attività*

Il business del Gruppo è esposto ad una elevata stagionalità, in particolar modo nei mercati occidentali, dove le vendite dei veicoli a Due Ruote si concentrano in primavera ed estate. Inoltre, una primavera eccessivamente piovosa può ridurre le vendite dei prodotti con un effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo. Piaggio fronteggia tali rischi, innanzitutto rafforzando la sua presenza in mercati, come quelli di India e Asia Pacific 2W, che non risentono di un'elevata stagionalità e dotandosi di una struttura produttiva flessibile che, grazie agli istituti del part-time verticale e dei contratti a termine, è in grado di far fronte ai picchi di domanda.

#### *Rischio relativo al quadro normativo di riferimento*

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissione di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti.

L'emanazione di norme più restrittive rispetto a quelle vigenti potrebbe mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della

gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adequamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

In tale contesto, è necessario considerare anche gli interventi governativi in forma di incentivi o detrazioni fiscali per incentivare la domanda. Tali interventi, di non facile previsione, possono influenzare in modo rilevante la situazione economica e finanziaria del Gruppo.

## *Rischi relativi al Gruppo Piaggio*

### *Rischi connessi al mutamento delle preferenze dei clienti*

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Qualora i prodotti del Gruppo non dovessero incontrare il gradimento della clientela, si avrebbero ricavi inferiori o, a seguito di politiche commerciali più aggressive in termini di scontistica, minori margini, con impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Il Gruppo Piaggio, per fronteggiare tale rischio, investe da sempre in intense attività di ricerca e sviluppo, al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e di anticipare le tendenze del mercato, introducendo prodotti innovativi.

### *Rischi connessi alla tutela dei diritti relativi a marchi, licenze e brevetti*

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi. Azioni illecite di plagio da parte delle concorrenza potrebbero avere ripercussioni negative sulle vendite del Gruppo.

### *Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori ed alla politica di global sourcing*

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché i relativi tempi di consegna.

In futuro, eventuali indisponibilità dei prodotti forniti, ovvero eventuali inadempienze dei fornitori relativamente agli standard qualitativi, alle specifiche richieste e/o ai tempi di consegna potrebbero comportare incrementi nei prezzi delle forniture, interruzioni e pregiudizi all'attività del Gruppo.

### *Rischi connessi alla operatività degli stabilimenti industriali*

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, Spagna, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti agli impianti, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche

coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

#### *Rischio Paese*

Il Gruppo Piaggio, operando a livello internazionale, è esposto ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione, come ad esempio l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, il rispetto di regimi fiscali diversi, la creazione di barriere doganali o, più in generale, l'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi rispetto agli attuali. Tutti questi fattori possono avere delle influenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

In particolare, la sempre maggiore presenza del Gruppo in India e Vietnam aumenta l'esposizione del Gruppo ad eventuali instabilità politiche o sviluppi economici negativi in questi Paesi.

#### *Rischi connessi alla responsabilità di prodotto e rischi connessi ad eventuali difetti dei veicoli*

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio di azioni di responsabilità di prodotto nei paesi in cui opera. Sebbene non sia stata finora avanzata nei confronti del Gruppo alcuna domanda risarcitoria che non fosse coperta dall'assicurazione, tali domande potrebbero essere promosse in futuro con particolare riferimento agli Stati Uniti. L'eventuale accoglimento in futuro di domande risarcitorie che eccedano la copertura assicurativa esistente sulla responsabilità di prodotto potrebbe avere degli effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I veicoli prodotti dal Gruppo Piaggio, compresi i componenti forniti da terzi, potrebbero presentare difetti imprevisti che potrebbero richiedere interventi di riparazione in garanzia nonché onerose campagne di richiamo. Per prevenire tali rischi, il Gruppo Piaggio può contare su un efficiente sistema di controllo della qualità dei componenti ricevuti e dei prodotti finiti.

#### *Rischi legati ai contenziosi legali*

Per quanto riguarda i contenziosi legali si rimanda a quanto descritto nello specifico allegato della Nota illustrativa al Bilancio Consolidato.

#### *Rischi legati ai rapporti con i sindacati*

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

#### *Rischi connessi alla pubblicazione dell'informativa finanziaria*

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria. Per fronteggiare tale rischio, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate estere Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Piaggio Hellas S.A. e Piaggio Group America Inc.

### *Rischi informatici e di gestione dei dati e delle informazioni*

Il Gruppo è esposto al rischio di accesso/utilizzo non autorizzato dei dati e delle informazioni aziendali, che potrebbe avere impatti negativi sulla sua redditività. Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

## *Rischi finanziari*

### *Rischi connessi all'indebitamento finanziario*

Alla data del bilancio le principali fonti di finanziamento del Gruppo Piaggio sono:

- › i prestiti obbligazionari per un importo nominale complessivo di 202 milioni di euro;
- › finanziamenti bancari per un importo nominale complessivo di 254 milioni di euro, la cui composizione per tipologia, tasso e scadenza viene ampiamente trattata nell'ambito della nota illustrativa.

Inoltre il Gruppo ha in essere altri minori contratti di finanziamento e linee di credito a revoca per un indebitamento nominale complessivo di 488 milioni di euro.

Per una più ampia descrizione si rimanda all'allegato H.

L'indebitamento descritto potrebbe in futuro condizionare negativamente l'attività del Gruppo, limitando la capacità dello stesso di ottenere ulteriori finanziamenti o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli.

### *Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)*

Tale rischio è connesso alla eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finance di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria centrale di Gruppo ha a disposizione delle linee di credito "committed" descritte nell'ambito del paragrafo 32 della Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato.

### *Rischi connessi ai tassi di cambio*

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nell'esercizio 2012 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy introdotta nel 2005, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

#### *Rischi connessi ai tassi di interesse*

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.

#### *Rischio credito*

Il Gruppo Piaggio è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio la Capogruppo ha stipulato con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.



## Prevedibile evoluzione della gestione

Pur di fronte al rallentamento della crescita a livello globale e delle economie occidentali in particolare, il Gruppo si impegna a proseguire lungo le direttrici delineate nel piano industriale presentato nel dicembre 2011 al fine di continuare a generare valore per tutti gli stakeholders.

Si conferma, quindi, sia l'impegno a generare una forte crescita della produttività (facendo leva sull'accresciuta presenza internazionale, per incrementare la competitività del costo del prodotto in processi chiave quali gli acquisti, il manufacturing, la progettazione) sia la strategia di sviluppo industriale e commerciale nell'area asiatica e di consolidamento della posizione di leadership nei mercati occidentali.

Dal punto di vista delle attività commerciali e industriali si prevede:

- › la prosecuzione del cammino di crescita nell'area Asia Pacific attraverso l'ampliamento delle gamme veicoli a due ruote e la crescita nei vari mercati dell'area, potendo anche far leva su una presenza industriale che è stata ulteriormente rafforzata nel corso del 2012 con l'avvio dello stabilimento dedicato alla produzione di motori in Vietnam;
- › l'accelerazione delle vendite nel mercato indiano dello scooter - mercato caratterizzato da alti tassi di crescita in cui il Gruppo ha iniziato a operare nella primavera 2012 con l'introduzione del premium brand Vespa - che poggerà anche sull'espansione della rete di vendita e il rafforzamento dell'offerta di prodotto;
- › la conferma della posizione di leadership del Gruppo nel mercato europeo delle due ruote, dove nel 2012 Piaggio ha mantenuto per il quarto anno consecutivo la propria quota di mercato negli scooter, attraverso un ulteriore rafforzamento della gamma prodotti, che tra le varie novità porterà nella prima parte del 2013 al lancio dell'iconica Vespa 946, e puntando alla crescita delle vendite e dei margini nel settore della moto grazie alle gamme Moto Guzzi e Aprilia;
- › la crescita delle vendite nei veicoli commerciali in India, anche grazie all'ingresso in nuovi segmenti del mercato indiano delle tre ruote con il nuovo Apè City equipaggiato con un motore benzina 200cc e all'introduzione di nuovi modelli nel segmento a 4 ruote, e nei paesi emergenti puntando ad un ulteriore sviluppo dell'export mirato ai mercati africani, asiatici e dell'America latina;
- › il mantenimento delle attuali posizioni sul mercato europeo dei veicoli commerciali.

Dal punto di vista tecnologico, il Gruppo Piaggio conferma l'impegno allo sviluppo di gamme di veicoli a due ruote e veicoli commerciali e di motorizzazioni termiche e ibride caratterizzate da forti abbattimenti dei consumi di carburante e delle emissioni inquinanti.



## Rapporti con parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2012 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com), nella sezione *Governance*.

### Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata;
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione;
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa;
- › infine, IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Si segnala, inoltre, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

### *Rapporti intercorsi tra le società controllate*

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

#### Piaggio & C. S.p.A

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
  - Piaggio Hrtvaska;
  - Piaggio Hellas;
  - Piaggio Group Americas;
  - Piaggio Vietnam.
- › vende motori a Nacional Motor.
- › vende componenti a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited;
  - Piaggio Vietnam.
- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited;
  - Piaggio Vietnam.
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited;
  - Piaggio Vietnam.
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

#### Piaggio Vietnam

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza a:
  - Piaggio Indonesia;
  - Piaggio Group Japan;
  - Piaggio & C. S.p.A.

#### Piaggio Vehicles Private Limited

- › vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

#### Nacional Motor

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
  - veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui propri mercati di competenza.

#### Piaggio Vespa

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
  - servizi di back office sia commerciale che di amministrazione e gestione del credito.

#### Piaggio Hrtvaska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam

- › effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

#### Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan

- › forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

#### Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio Espana e Piaggio Vespa

- › forniscono a Piaggio & C. S.p.a. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

#### Piaggio Asia Pacific

- › fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

#### Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.a.:
  - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
  - un servizio di scouting di fornitori locali.
- › fornisce a Piaggio Vietnam:
  - un servizio di scouting di fornitori locali.

#### Aprilia Racing

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.a.:
  - un servizio di gestione della squadra corse;
  - un servizio di progettazione veicoli.

#### Atlantic 12

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.a. un immobile in locazione.

#### *Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo*

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.



## *Piaggio e le sue unità produttive*

Il Gruppo Piaggio è caratterizzato da una forte presenza internazionale.

Presso la sede italiana di Pontedera (in provincia di Pisa), il Gruppo ha in essere tre stabilimenti, di cui uno dedicato alla produzione di veicoli commerciali, uno dedicato alla produzione di scooter e motori per i veicoli due ruote e uno adibito alla fornitura di componenti in alluminio e acciaio per veicoli e motori. A questi ultimi, che costituiscono il più importante complesso industriale del settore due ruote europeo, si affiancano per la produzione europea altri due stabilimenti in Italia (Scorzè e Mandello del Lario) e uno in Spagna (Martorelles).

Il Gruppo è inoltre presente con propri stabilimenti produttivi in Vietnam (a Vinh Phuc), con uno stabilimento dedicato alla produzione di veicoli a due ruote, e uno dedicato alla produzione di motori 3V, e in India (a Baramati, nello stato del Maharashtra) con un sito dedicato alla produzione di veicoli commerciali e motori, cui si affianca lo stabilimento produttivo di veicoli Vespa rivolti al mercato indiano.

Di seguito la sintesi dei principali interventi realizzati nel corso del 2012 in questi siti, finalizzati allo sviluppo o all'aumento di efficienza della capacità produttiva.

### *Stabilimenti di Pontedera*

Si è conclusa l'attività per la creazione di un software specifico e di un relativo data base tecnico per la generazione di una metodologia di rilevazione e successivo calcolo del rischio da sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscolo scheletrico sulle postazioni di lavoro.

E' in fase di completamento l'emissione della versione 1.0 di un software specifico per la mappatura e dichiarazione dei cantieri appaltati a ditte esterne, per una organizzazione e visione complessiva delle attività in campo.

### *Stabilimenti Due Ruote*

Nell'ambito delle lavorazioni meccaniche sono state svolte attività per la messa in sicurezza dei macchinari e per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi. Sono stati industrializzati gli alberi motore integrali 1400 Moto Guzzi e 1200 Caponord.

Nell'area Montaggio Motori è stata terminata l'implementazione e modifica banco per test connessioni, rigidità dielettrica circuiti e funzionale per motore Liberty Elettrico, e sono stati implementati sulla linea montaggio motori Derbi dispositivi per controllo sensore folle e prove elettriche e pressione.

Nell'area di saldatura sono in corso le attività per l'industrializzazione della saldatura delle scocche Vespa 946 e New LX.

Relativamente ai processi di Verniciatura 2R sono state avviate le attività per la realizzazione del nuovo impianto di verniciatura, con termine fine lavori previsto nel 2015.

Relativamente al processo di Montaggio Veicoli si è iniziata la fase di industrializzazione della nuova Vespa 946 con la realizzazione della linea di montaggio veicoli, costituita da una serie di dispositivi AGV (sistema innovativo per quanto riguarda lo stabilimento).

Sono state svolte inoltre le attività per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi, mediante l'introduzione di manipolatori pneumatici con appositi accessori di sollevamento, dispositivi carrellati e pedane rialzate.

Sono stati completati vari e consistenti interventi specifici di natura edile, civile ed impiantistica, necessari per adeguare completamente parte dei fabbricati alla normativa di prevenzione e protezione antincendio vigente.

E' stato eseguita la sostituzione di 6 bruciatori di riscaldamento dell'officina 2R montaggio in ottica di una maggiore efficienza termica e rispetto delle normative di emissione.

### *Stabilimento Veicoli Commerciali*

Sono stati effettuati investimenti sia per migliorare l'efficienza tecnica sia per completare l'adeguamento alla normativa di sicurezza.

### *Stabilimento Polo Meccanica*

Sono stati effettuati investimenti per la produzione dei motori Racing Aprilia SBK e 1400cc Moto Guzzi California. Sono stati inoltre completati i principali interventi per la messa in sicurezza dei macchinari.

### *Reparto Modelleria Sperimentale*

Il reparto Modelleria è stato completamente ristrutturato.

### *Magazzino Centro Ricambi*

All'interno della proprietà immobiliare di Pontedera, presso la preesistente storica area ex-aeroportuale, è stata completata nel mese di settembre 2012 la costruzione del nuovo Magazzino Centro Ricambi Worldwide a servizio di tutti marchi del Gruppo Piaggio.

Il nuovo sito industriale realizzato, che entrerà in funzione nel primo trimestre 2013, è di fatto una grande e modernissima base logistica per la ricezione, il confezionamento, lo stoccaggio e la spedizione dei ricambi post vendita: il Magazzino occupa complessivamente una superficie di c.a. 37.000 mq. ed è servito da portineria indipendente, n.10 baie di carico e nuovi piazzali esterni con area perimetrale di transito per ulteriori mq. 32.000 c.a.

L'edificio è attrezzato con un innovativo impianto tecnologico a transfert per l'immagazzinamento e il prelievo di materiali, con capacità di deposito per 100.000 codici diversi, asservito da 8 sistemi automatizzati di movimentazione su scaffalatura, con sistema di trasporto finale per la preparazione dei kit di spedizione.

### *Stabilimento di Scorzè*

Sono stati completati gli interventi di messa a norma degli impianti di distribuzione benzine su tutte le linee di montaggio veicoli, sono state messe a norma le baie di carico e scarico veicoli ed è stato riqualificato l'impianto di distribuzione glicole.

È stato completato l'attrezzamento per il montaggio dell' SRV 850 da gennaio 2013 a Scorzè e le attrezzature per tutti i modelli Derbi.

### *Stabilimento di Noale*

Sono stati effettuati investimenti per l'adeguamento alla normativa di sicurezza ed antincendio.

### *Stabilimento di Mandello del Lario*

L'azienda, di concerto con gli enti pubblici competenti (Comune – Arpal - Provincia), sta portando avanti il progetto di Caratterizzazione dei terreni industriali interni allo stabilimento, finalizzato alla rimozione e bonifica del sottosuolo a fronte della storica pregressa produzione industriale.

L'attività di analisi del terreno e bonifica dei serbatoi interrati individuati nel sito è stata completata. Relativamente al montaggio veicoli è stata completata l'industrializzazione della Moto Guzzi California.



### *Stabilimento di Baramati*

Nello Stabilimento Motori, si è avviata la produzione, comprensiva di linea di lavorazione carter accoppiati e linea di montaggio e testing, del motore Ape Pax 200cc per veicolo Ape Passenger in versione Benzina, LPG e CNG prodotto nel contiguo Stabilimento Veicoli Commerciali. Sono state inoltre completate le attività relative alla realizzazione, collaudo presso il fornitore di un nuovo banco prova veloce per motore Ape Pax 200cc. Il banco prova veloce in questione è stato inviato dall'Italia con destinazione Baramati nel mese di dicembre.

Sono in corso le attività relative alla installazione nello Stabilimento Motori dei macchinari per il processo produttivo delle teste cilindro per motori HE e Ape Pax 200cc, il cui completamento dell'installazione e l'invio di campioni in Pontedera per delibera a produrre è previsto nel primo trimestre del 2013. Sono terminate le attività di installazione dei macchinari per la levigatura cilindri per motori HE e Ape Pax 200cc, e sono stati inviati a Pontedera i campioni per delibera a produrre.

Nel nuovo stabilimento 2Ruote è stata portata a regime la produzione di Vespa, avviata nello scorso marzo, con capacità produttiva pari a 150.000 veicoli/anno, equipaggiata con il nuovo motore HE 125cc industrializzato nella fabbrica motori di Baramati. L'impianto produttivo comprende i reparti di Saldatura scocca, Verniciatura plastiche e lamiera, Montaggio veicoli e Collaudo finale, Magazzino e Spedizione.

### *Stabilimento di Vinh Phuc*

Nello Stabilimento Motori, si è conclusa l'attività di installazione della linea di lavorazione carter accoppiati per Motore LEm, la cui delibera a produrre è terminata con successo e inviata da Piaggio & C. a Piaggio Vietnam in dicembre.

In relazione alla produzione del veicolo Nuova Vespa LX, nello Stabilimento Veicoli 2R sono iniziate le attività per l'ampliamento del magazzino ricambi al fine della installazione della nuova linea di saldatura, e la modifica delle linee di verniciatura e montaggio. L'avvio produttivo della Nuova Vespa LX è previsto nella seconda metà del 2013.

### *Piaggio Production System (PPS) all'interno del PMS*

Nel corso del 2012 il programma di miglioramento continuo PPS, applicato agli stabilimenti EMEA, ha agito su tre elementi: la competitività del sistema produttivo, l'ambiente di lavoro e la cultura aziendale.

#### Competitività

Rispetto al budget flessibilizzato si è confermata la riduzione dei costi di trasformazione gestiti.

#### Ambiente di lavoro

Si sta portando a termine il programma di miglioramento del posto di lavoro sui cantieri pilota di ciascun Stabilimento secondo i migliori Strumenti di Lean Manufacturing denominati 5S. E' in corso di completamento il primo step di estensione di tale attività al 50% delle aree di ogni Stabilimento. I posti di lavoro ottimizzati migliorano le motivazioni del personale, l'handling e i processi di lavorazione del materiale. Sono attesi miglioramenti sulla qualità dei prodotti e sulla produttività.

#### Cultura aziendale

Attraverso un programma di formazione, viene data al personale la base culturale per utilizzare le migliori metodologie e i migliori strumenti riconosciuti a livello di World Class Manufacturing.

E' inoltre iniziato un percorso per arrivare ad un approccio strutturato del miglioramento continuo anche nelle aree di Staff e degli Acquisti realizzando così l'intero processo, denominato Piaggio Manufacturing System.

## Certificazioni Ambiente, Qualità e Sicurezza sul Lavoro

Il Gruppo Piaggio vanta sistemi di gestione dell'ambiente, della qualità e della sicurezza del lavoro di eccellenza in tutti i suoi siti produttivi.

	Siti Produttivi					
	Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello del Lario	Martorelles	Baramati-Stabilimento motori	Vinh Phuc
<i>Certificazioni</i>						
UNI EN ISO 9001:2008 Sistemi di gestione della qualità	dal 1995	dal 2006	dal 2010	dal 2010	dal 2010	dal 2009
UNI EN ISO 14001:2004 Sistemi di gestione ambientale	dal 2008	dal 2008	dal 2010	-	-	dal 2011
BS OHSAS 18001:2007 Sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori	dal 2007	dal 2007	dal 2010	-	-	-
ISO TS 16946:2009 Sistemi di qualità dei fornitori	-	-	-	-	dal 2012	-

Il 17 settembre 2012, è stata ottenuta la certificazione di conformità allo standard ISO/TS 16949:2009 per il sistema di qualità dei fornitori dello stabilimento motori di Piaggio Vehicles Private Limited.

Anche nel 2012, ad iniziare dal 23 ottobre fino al 29 novembre, si sono svolte le verifiche da parte dell'Organismo di Certificazione Det Norske Veritas (DNV)<sup>5</sup> per confermare la validità dei tre certificati che l'Azienda detiene per la **Qualità**, per l'**Ambiente** e la **Salute e Sicurezza**.

Queste certificazioni posizionano Piaggio tra le pochissime Aziende del comparto manifatturiero italiano che possono pregiarsi di avere le tre certificazioni. Le verifiche, cui hanno partecipato otto auditors DNV, dimostrano l'impegno dell'Azienda nel dare concretezza alle Politiche per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente che il Vertice ha voluto, e attestano l'affidabilità dei Sistemi di Gestione che sono applicati con il contributo dei responsabili di tutte le Funzioni e delle persone che vi operano.

<sup>5</sup> DNV = Det Norske Veritas è uno dei principali organismi di certificazione a livello mondiale, con casa madre in Norvegia; dal 1864 opera per la "salvaguardia della vita, della proprietà e dell'ambiente", è presente in 100 Paesi con 300 sedi e 7000 dipendenti.



## Piaggio e la ricerca e sviluppo

Anticipare le esigenze dei Clienti, creare prodotti innovativi dal punto di vista tecnico, stilistico e funzionale, perseguire la ricerca per una migliore qualità della vita costituiscono i terreni di eccellenza del Gruppo Piaggio nonché i suoi strumenti per mantenere la leadership sul mercato.

Il Gruppo Piaggio sviluppa queste linee di indirizzo articolando le proprie attività di Ricerca e Sviluppo in 6 Centri dislocati in Italia, India, Vietnam e Cina.

In particolare, l'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità riducendo l'impatto ambientale ed i consumi dei propri veicoli e garantendo al tempo stesso performance di eccellenza. Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- › **ecologia**, prodotti in grado di ridurre le emissioni di gas inquinanti e di CO<sub>2</sub> sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati) ma anche mediante il maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- › **affidabilità e sicurezza**, veicoli che permettano a un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- › **riciclabilità**, ovvero prodotti che minimizzano l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- › **economicità**, veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

In quest'ottica, Piaggio ha presentato con successo il progetto **MUSS** (Mobilità Urbana Sicura e Sostenibile) per il bando 2008 ("Industria 2015") del Ministero dello Sviluppo Economico. Il progetto, partito nell'aprile 2010, è finalizzato allo sviluppo di soluzioni innovative per l'eco-compatibilità e per un trasporto urbano più sostenibile.

Durante il 2012 l'attività del Progetto MUSS è entrata nella fase di sviluppo sperimentale. Molti dei risultati ottenuti hanno avuto ricadute concrete sulla produzione. In particolare, facendo riferimento alle principali macro aree del progetto, si evidenziano i seguenti risultati:

- › nel campo della riduzione dei consumi e delle emissioni i maggiori contributi si sono avuti nell'ottimizzazione della termo-fluidodinamica motore, con particolare riferimento al processo di combustione, nel contenimento delle perdite organiche e nel miglioramento del rendimento del sistema di trasmissione CVT. È proseguita l'attività di sviluppo e ottimizzazione sui nuovi propulsori 125/150 Tre Valvole, con la realizzazione di una versione specifica per il mercato vietnamita, per la quale è richiesta una maggiore attenzione ai consumi rispetto alle prestazioni;
- › nel campo dei motori che impiegano combustibili alternativi, l'attività di ricerca si è concentrata sui biocombustibili, con particolare riferimento al bioetanolo;
- › nello studio di motorizzazioni ibride plug-in ed elettriche, sono state studiate e sviluppate soluzioni tecniche finalizzate a migliorare prestazioni ed affidabilità dei sistemi di controllo elettronico e di accumulo di energia, nonché ad una migliore fruibilità del veicolo da parte del cliente per mezzo di una gestione intelligente dell'autonomia. È stato completato lo sviluppo di nuove batterie modulari (al Litio) da 1.5 kWh, realizzando e testando un prototipo con 4 batterie in parallelo e studiandone il potenziale impiego fino a 10 elementi. Notevole impegno è stato altresì dedicato al tema delle normative in ambito nazionale ed internazionale (2R);
- › nel campo dell'acustica e timbrica motore, sono stati sviluppate metodologie numerico-sperimentali, atte a progettare sistemi di aspirazione e scarico e componenti motore con emissioni acustiche sempre più contenute e "gradevoli".
- › nell'ambito della riduzione del peso le metodologie di calcolo per l'ottimizzazione strutturale sono state applicate alla progettazione di un nuovo telaio di alluminio pressofuso (telaio Moto Guzzi) e hanno portato alla realizzazione e messa in produzione di cerchi ruota per scooter (Piaggio X10). È stata altresì avviata un'attività numerico-sperimentale di caratterizzazione del comportamento meccanico di giunti saldati di telai per scooter.
- › nel corso del secondo anno sono state sviluppate metodologie di simulazioni aerodinamiche (CFD) eseguendo una scomposizione dettagliata delle componenti moto e del modello virtuale di pilota. La metodologia di simulazione virtuale è stata validata mediante analisi comparativa con i dati sperimentali ottenuti nella galleria del vento dell'Università di Perugia. Nella ricerca del

- miglioramento ed evoluzione delle prestazioni della galleria del vento, è stata definita una nuova configurazione per la bilancia di carico aerodinamico, è stata rilasciata una prima versione di software per acquisizione dati ed è stata implementata la strumentazione per la visualizzazione della scia.
- › nel settore del “Life Cycle Management” è stata svolta in collaborazione con l’Università di Firenze un’attività di analisi delle caratteristiche di riciclabilità dell’MP3 125 Hybrid secondo normativa ISO 22628:2002, che ha portato al calcolo degli indici di recuperabilità e riciclabilità del veicolo. Sono stati inoltre realizzati alcuni componenti veicolo per stampaggio in PP/PE ottenuti da riutilizzo di materiali da post-consumo (Plasmix) ed effettuate sugli stessi le prove sperimentali secondo norme aziendali;
  - › nel campo dei sistemi di sicurezza attiva gli studi e le sperimentazioni nel campo delle sospensioni elettroniche semiattive ADD (Aprilia Dynamic Damping) hanno trovato applicazione nella produzione su moto di serie del marchio Guzzi (California 1400) e Aprilia (Caponord 1200). La tecnologia ride-by-wire, estesa a gran parte dei veicoli del Gruppo, ha permesso l’implementazione di funzionalità quali cruise control, sistemi multi mappa e controllo di trazione ATC (Aprilia Traction Control). È stata sviluppata una sospensione regolabile elettricamente applicata su Piaggio X10. Sempre su Piaggio X10 è stata realizzata una fanaleria a led “guidaluce” al fine di aumentare la visibilità del veicolo.
  - › nel campo dei sistemi d’interfaccia uomo-macchina e sistemi informativi di bordo, il sistema di infomobilità Piaggio Multimedia Platform, basato su collegamento tra smartphone e veicolo via Bluetooth®, è stato reso disponibile al pubblico come accessorio su Piaggio X10. Il software dell’applicazione è stato rilasciato per sistemi operativi iOS ed è in corso di finalizzazione la versione per piattaforme Android. Il sistema implementa la funzionalità innovativa di sensore di pressione virtuale, disponibile su veicoli dotati di impianto ABS, che permette di monitorare lo stato di pressione dei pneumatici. <http://www.multimediaplatform.piaggio.com/eng/index.htm>

La Ricerca e Sviluppo Piaggio è quindi fortemente orientata in due principali direzioni: lo sviluppo di motorizzazioni sempre più ecocompatibili e prestazionali e il miglioramento della funzionalità e della sicurezza dei veicoli.

	2012			2011		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
<i>In milioni di euro</i>						
Due Ruote	30,0	16,2	<b>46,2</b>	30,1	27,0	<b>57,1</b>
Veicoli Commerciali	10,5	2,9	<b>13,3</b>	8,2	3,2	<b>11,4</b>
<b>Totale</b>	<b>40,5</b>	<b>19,1</b>	<b>59,6</b>	<b>38,3</b>	<b>30,2</b>	<b>68,5</b>
EMEA e Americas	21,9	17,2	<b>39,1</b>	20,8	21,2	<b>42,0</b>
India	12,4	1,1	<b>13,5</b>	14,8	8,1	<b>22,9</b>
Asia Pacific 2W	6,2	0,8	<b>7,0</b>	2,7	0,9	<b>3,6</b>
<b>Totale</b>	<b>40,5</b>	<b>19,1</b>	<b>59,6</b>	<b>38,3</b>	<b>30,2</b>	<b>68,5</b>

Anche nel 2012 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all’attività di R&S risorse complessive per 59,6 milioni di euro, di cui 40,5 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

### La Ricerca motoristica

La Progettazione e la Produzione di motori sono attività ad alto contenuto tecnologico che richiedono risorse altamente specializzate.

Il Gruppo Piaggio dispone di una Ricerca e Sviluppo motoristica unica in Europa, capace di sviluppare una gamma senza uguali che spazia dai 50 cc fino a 1400 cc, a 2 o 4 tempi, a uno o più cilindri, alimentati a benzina, diesel o gas naturale, a carburatore, iniezione indiretta, iniezione diretta, con trasmissione continua, a marce o sequenziale, adatta a ciclomotori, scooter, motocicli, trasporto leggero.

Le attività di Ricerca motoristica sono indirizzate principalmente alla ricerca di alte prestazioni e di rispetto dell'ambiente.

I nuovi motori 350 4t 4v Acqua per il segmento GT - RA "premium" e "Tre Valvole 125 e 150", presentati nel corso del 2011 sono la prova concreta di questo impegno. Quest'ultimo in particolare implementa soluzioni tecniche mirate al contenimento delle emissioni e alla riduzione degli attriti interni. La riduzione delle emissioni è ottenuta attraverso l'adozione di una particolare configurazione fluidodinamica dei condotti di aspirazione e della camera di combustione che dà luogo a un moto detto "tumble" della miscela aria benzina aspirata, che consente di migliorare il rendimento termodinamico. A questo si aggiunge l'accurato studio volto a diminuire gli attriti interni (lubrificazione, adozione bilancieri a rullo, adozione cuscinetti volventi etc.) che ha portato a significativi risultati in termini di riduzione di consumi.

Negli ultimi anni lo sforzo tecnologicamente più avanzato per la riduzione dell'impatto ambientale è rappresentato dallo sviluppo, avvenuto nel 2009, del motore 125 Hybrid. Questa innovazione utilizza un'unità motrice ibrida che unisce un modernissimo propulsore a combustione interna dotato di iniezione elettronica ad un motore elettrico. La gestione integrata dei due propulsori consente di migliorare le prestazioni complessive del veicolo e permette un drastico abbassamento dei livelli di emissioni inquinanti. Da qualche anno alla versione 125cc è stata affiancata la 300 Hybrid.

Nel 2011 è stata sviluppata la nuova batteria modulare con capacità superiore del 30%, per applicazioni trasversali in ambito Due Ruote. È attualmente in corso la certificazione per la sicurezza UL della batteria e del caricabatterie.

È inoltre in avanzato stato di realizzazione lo sviluppo di nuove batterie modulari da 1.5 kWh. Sempre nell'ottica zero emissioni è stato ufficialmente presentato al Salone dell'EICMA 2011 il Liberty e-mail, evoluzione elettrica dell'agile e leggero Liberty, già in dotazione ai servizi di consegna di enti ed aziende in più di dieci Paesi. Oltre 60.000 Liberty sono infatti utilizzati, tra le altre, dalle Poste francesi, spagnole, austriache, svizzere e da Poste Italiane. Liberty e-mail è dotato di una nuova ed evoluta motorizzazione elettrica da 2,6 kW che permette un'autonomia fino a 70 km, garantendo prestazioni in linea con quelle dei migliori propulsori termici 4 tempi a 4 valvole da 50 cc, ma con un livello di emissioni nocive e inquinamento acustico pari a zero. Liberty e-mail è dotato di ampio baule posteriore, portapacchi anteriore per il trasposto della borsa porta lettere e documenti e ampio parabrezza. Le grafiche sono personalizzabili con colori e loghi dell'ente o dell'azienda di riferimento. È stata avviata la commercializzazione con l'invio dei primi lotti ad alcune Poste europee.

### *Innovazione e sicurezza*

Nell'ambito dei veicoli le attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo mirano principalmente a proporre nuove soluzioni che migliorino la qualità della vita dei clienti.

La gamma di prodotti offerti dal Gruppo anche nel caso dei veicoli è amplissima, spaziando dai ciclomotori ai veicoli da trasporto leggero, dalle moto di piccola cilindrata alle supersportive ed alle racing, dalle stradali alle off-road, dalle turistiche alle custom, dagli scooter piccoli ai granturismo.

Nel contesto cittadino europeo i veicoli a due ruote sono una risposta concreta alle esigenze di mobilità individuale e possono contribuire al decongestionamento del traffico, garantendo un adeguato livello di sicurezza e di comfort e una rilevante riduzione di consumi ed emissioni.

Per questo un forte impegno è dedicato dal Gruppo Piaggio al miglioramento dei sistemi di sicurezza (sistemi frenanti, sospensioni, gestione elettronica della dinamica) ed alla ricerca di nuove soluzioni architettoniche tramite la proposta di nuove formule di prodotto, l'analisi aerodinamica ed ergonomica.

Il 2012 ha visto la prosecuzione dell'impegno di Piaggio nel miglioramento della sicurezza attiva dei propri prodotti, con l'estensione delle funzioni ABS e ASR ad altri veicoli del Gruppo. Il nuovo Piaggio X10 350 e 500 in versione ABS/ASR monta un impianto ABS combinato a tre canali, prima applicazione sugli scooter del Gruppo, e il controllo di trazione elettronico ASR. Tale funzionalità è stata sviluppata e

implementata anche sul maxiscooter Aprilia SRV 850 equipaggiato con motore bicilindrico. I miglioramenti nel campo delle sospensioni si sono concretizzate nell'applicazione di un sistema di sospensione posteriore regolabile elettricamente su Piaggio X10. Il sistema permette al conducente di adattare con estrema facilità (comandi al manubrio) la rigidità della sospensione alle condizioni di carico, della strada ed al proprio stile di guida a vantaggio della sicurezza attiva. Un ulteriore contributo alla sicurezza è fornito dalla funzione "sensore di pressione virtuale" installata sul sistema PMP (Piaggio Multimedia Platform) che consente di tenere sotto controllo lo stato dei pneumatici (pressione e usura) così da mantenerli in condizioni di esercizio ottimali.

Nell'ambito del filone di ricerca sulla sicurezza preventiva e dinamica l'obiettivo più ambizioso di Piaggio è rappresentato dallo studio e realizzazione di formule nuove di prodotto, quali i 3/4 ruote basculanti, che garantiscono una stabilità senza confronti anche su terreno bagnato o sconnesso e minori spazi di arresto rispetto ai normali scooter. Il punto di riferimento nel campo è rappresentato dal tre ruote basculante Piaggio MP3, la cui commercializzazione è iniziata nel 2006.

Queste nuove formule, con l'aggiunta di ulteriori dispositivi di sicurezza, possono raggiungere livelli di sicurezza attiva e passiva paragonabili agli standard automobilistici, mantenendo i vantaggi in termini d'ingombro, emissioni e consumo, tipici dei veicoli a due ruote.

Da sempre Piaggio partecipa con un ruolo di rilievo ad alcuni progetti europei volti al miglioramento della sicurezza e del comfort dei motociclisti.

Nel corso del 2012, nell'ambito del terzo anno del progetto VERITAS, Piaggio ha collaborato alla realizzazione di un modello predittivo per l'analisi ergonomica per veicoli a due ruote, attraverso una campagna di misurazioni antropometriche e rilievi posturali su scooter e moto, includendo nel campione anche utenti anziani. Il risultato si è concretizzato in un software che permette di effettuare le verifiche ergonomiche in fase di impostazione di nuovi veicoli. Sono in corso i test di usabilità del software in ambito Progettazione Veicoli. Relativamente allo studio di interfacce uomo-veicolo sono state progettate funzionalità di accesso facilitato che si prevede di implementare nella Piaggio Multimedia Platform a seguito della fase di test.



## Piaggio e l'ambiente

Il Gruppo Piaggio, perseguendo i principi statuiti dal proprio Codice Etico, opera a livello globale compiendo “scelte di investimento e di iniziative industriali e commerciali [...] informate al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica” (art.7).

In particolare “Fermo il rispetto della specifica normativa applicabile, la società ha riguardo alle problematiche ambientali nella determinazione delle proprie scelte, anche adottando – dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile – tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività” (art.8).

Nel Gruppo Piaggio vi è la ferma convinzione che la tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali sia essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura, e che l'impegno verso uno sviluppo sostenibile, oltre ad un valore dell'etica dell'impresa, rappresenti un'importante variabile in ogni strategia aziendale. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile.

Il Gruppo Piaggio, che ha realizzato l'ampliamento di alcuni siti produttivi, continua a perseguire una politica ambientale focalizzata nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali e nella minimizzazione delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione. A fronte di tali intenti, le iniziative realizzate si concentrano su seguenti ambiti:

- › mantenimento delle certificazioni ambientali per gli stabilimenti del Gruppo;
- › riduzione dei consumi energetici;
- › riduzione delle emissioni CO<sub>2</sub> ed altri inquinanti;
- › conservazione delle risorse idriche;
- › gestione e recupero dei rifiuti.

Nell'ambito dei sistemi di gestione, la certificazione ambientale ISO 14001 è un utile strumento che consente a Piaggio di utilizzare un approccio strutturato e coordinato, tra le diverse sedi del Gruppo, permettendo la definizione degli obiettivi ambientali e l'individuazione dei rischi e delle opportunità di miglioramento, assicurando il rispetto di tutti i requisiti normativi rilevanti per l'ambiente, riducendo i costi legati ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e delle materie prime e perseguendo un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

A dicembre 2010 gli impianti produttivi già accreditati, ovvero Pontedera, Noale e Scorzè, hanno ottenuto il rinnovo dei certificati ISO 14001:2004 per il Sistema di gestione ambientale, fino al dicembre 2013 incorporando nel Sistema certificato anche il sito di Mandello del Lario. Nell'autunno 2012 i 4 siti italiani sono stati oggetto di una visita di mantenimento, da parte della società di certificazione. L'esito è stato positivo, senza che siano state riscontrate “Non Conformità”. Nel gennaio 2011 anche lo Stabilimento di Vinh Phuc ha ottenuto la certificazione ISO 14001:2004.

Nel corso del 2012 non risultano danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

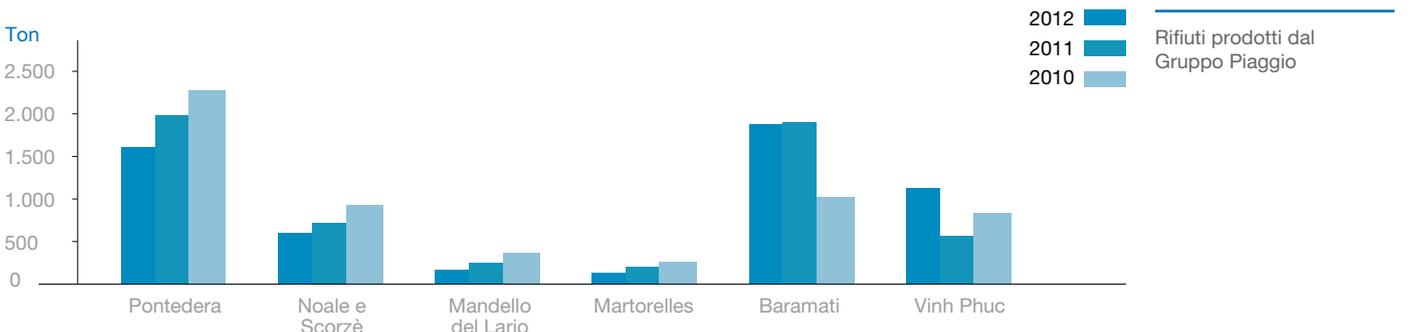
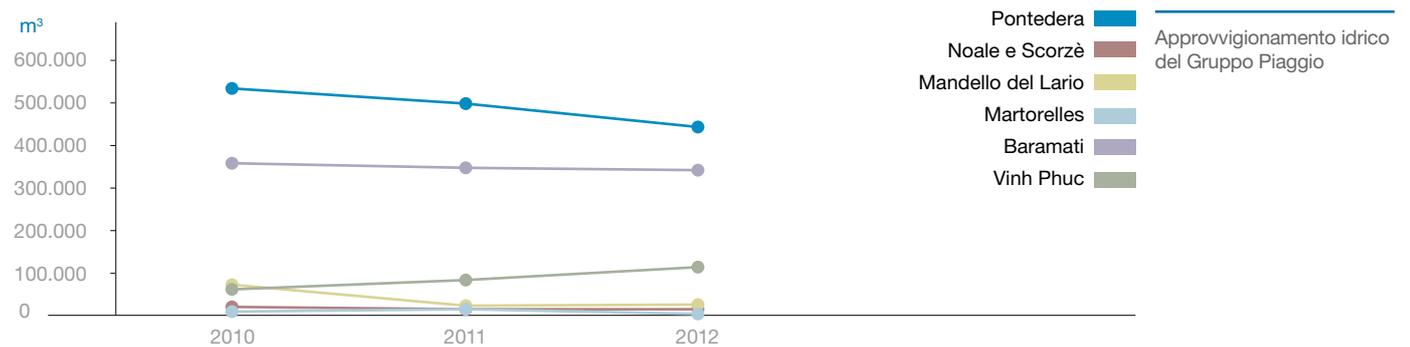
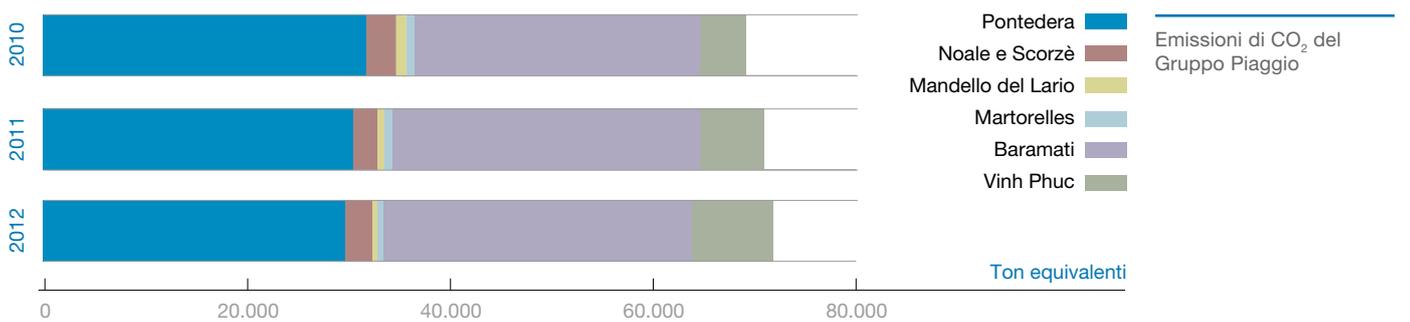
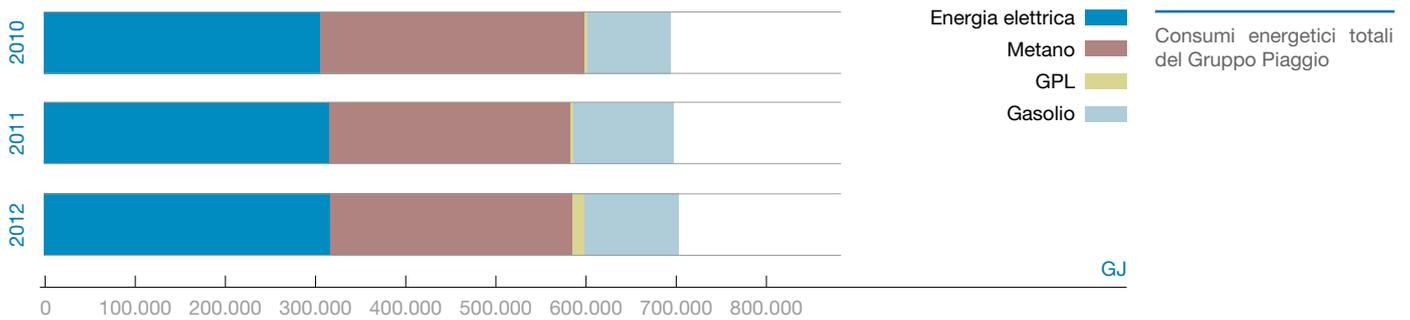
L'attenzione posta da Piaggio nei confronti degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività si esprime anche attraverso il CSR Report, strumento in uso dal 2008 attraverso il quale il Gruppo definisce gli impegni e rendiconta le proprie performance nei confronti dei diversi gruppi di stakeholder. Il CSR Report rappresenta, pertanto, un mezzo per dichiarare la politica ambientale adottata da Piaggio, le azioni intraprese ed i risultati raggiunti, in un'ottica di miglioramento continuo.

### Principali indicatori di performance ambientale

Fermo restando l'impegno di Piaggio nel miglioramento della gestione dei processi ambientali finalizzato a ridurre consumi energetici, emissioni inquinanti, produzione di rifiuti, approvvigionamenti idrici, le performance ambientali del Gruppo Piaggio nel triennio 2010-2012 presentano, in alcuni casi, degli andamenti anomali. Tali anomalie derivano dalla combinazione di due aspetti in contrapposizione: da un lato si apprezzano i benefici derivanti dall'implementazione di iniziative strutturali e accorgimenti tecnici

nella gestione efficiente ed eco-sostenibile degli impianti, dall'altro si registra un aumento dei consumi imputabile, tra gli altri fattori, all'incremento produttivo dei siti a Baramati e Vinh Phuc.

Per quanto riguarda il dato sui rifiuti, nel confronto dei dati 2011-2012 emerge per l'insediamento vietnamita un aumento della produzione di rifiuti imputabile all'incremento dei volumi produttivi. Si segnala, inoltre che il dato del 2010 di Mandello è stato fortemente influenzato dai lavori di ristrutturazione che sono stati occasione di interventi di pulizia e bonifica di ampie aree di stabilimento in parte fuori servizio.



## Piaggio e le risorse umane

### Organico

Il Gruppo è cresciuto in termini di forza lavoro nel corso del 2012. Infatti, nonostante i processi di adeguamento organici nei paesi occidentali, complessivamente i dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2012 risultano pari a 8.129 unità, con un incremento di 510 unità (6,7%) rispetto al 31 dicembre 2011. Tale incremento è da ricondurre principalmente al nuovo stabilimento indiano dedicato alla produzione di scooter ed alla relativa rete di vendita oltre al rafforzamento dello stabilimento vietnamita dedicato alla produzione motori.

Popolazione aziendale per area geografica al 31 dicembre

n° di persone	2012	2011	2010
EMEA e Americas	4.318	4.356	4.647
<i>di cui Italia</i>	3.873	3.871	4.138
India	2.814	2.331	2.400
Asia Pacific 2W	997	932	482
<b>Totale</b>	<b>8.129</b>	<b>7.619</b>	<b>7.529</b>

I dati occupazionali di fine anno non sono indicativi della consistenza media dell'organico, in quanto questa è influenzata dalla presenza, nei mesi estivi, degli addetti stagionali, impiegati in azienda attraverso contratti a termine. Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi ricorre all'assunzione di persone a tempo determinato. Per tale ragione, a parità di perimetro, la consistenza media risulta storicamente più elevata della consistenza puntuale a fine anno.

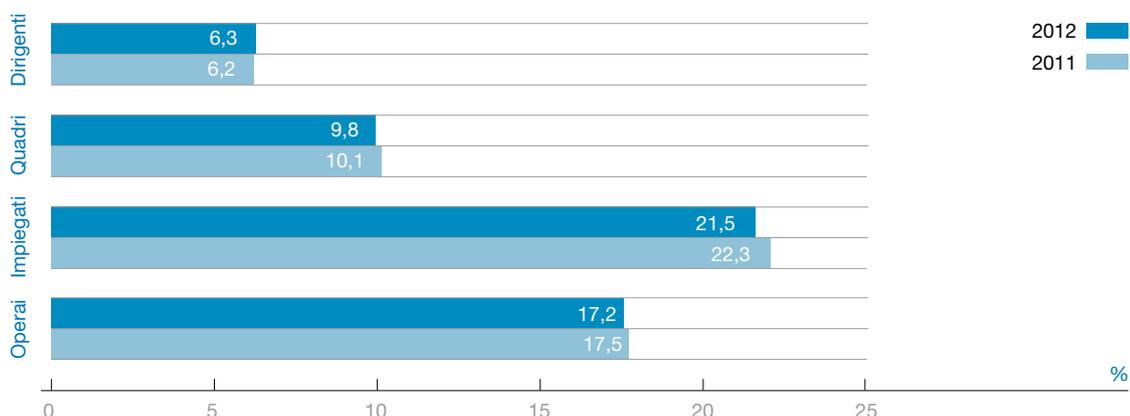
Consistenza media della popolazione aziendale per categoria professionale

n° di persone	2012	2011	2010
Dirigenti	95	100	109
Quadri	574	504	465
Impiegati	2.202	2.100	2.088
Operai	5.477	5.033	4.939
<b>Totale</b>	<b>8.348</b>	<b>7.737</b>	<b>7.601</b>

Popolazione aziendale per genere e area geografica al 31 dicembre

n° di persone	2012		2011	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
EMEA e Americas	3.068	1.250	3.146	1.210
<i>di cui Italia</i>	2.731	1.142	2.778	1.093
India	2.787	27	2.311	20
Asia Pacific 2W	835	162	776	156
<b>Totale</b>	<b>6.690</b>	<b>1.439</b>	<b>6.233</b>	<b>1.386</b>

Incidenza delle donne sull'organico al 31 dicembre



n° di persone		fino a 30	31-40	41-50	> 50	Totale
2012	Dirigenti	0	7	39	50	96
	Quadri	1	201	254	117	573
	Impiegati	478	925	536	275	2.214
	Operai	2.123	1.213	1.059	851	5.246
	<b>Totale</b>	<b>2.602</b>	<b>2.346</b>	<b>1.888</b>	<b>1.293</b>	<b>8.129</b>
2011	Dirigenti	0	13	40	44	97
	Quadri	2	193	209	111	515
	Impiegati	510	801	526	290	2.127
	Operai	2.045	1.061	987	787	4.880
	<b>Totale</b>	<b>2.557</b>	<b>2.068</b>	<b>1.762</b>	<b>1.232</b>	<b>7.619</b>

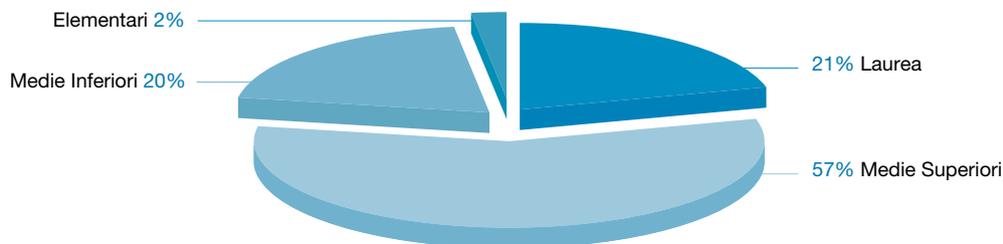
Popolazione aziendale per categoria professionale e fascia d'età al 31 dicembre



Popolazione aziendale fino a 30 anni per area geografica al 31 dicembre 2012

n° di persone	Laurea	Medie superiori	Medie inferiori	Elementari	Totale
EMEA e Americas	741	1.799	1.583	195	4.318
<i>di cui Italia</i>	562	1.665	1.518	128	3.873
India	636	2.171	7	0	2.814
Asia Pacific 2W	338	658	0	1	997
<b>Totale</b>	<b>1.715</b>	<b>4.628</b>	<b>1.590</b>	<b>196</b>	<b>8.129</b>

Popolazione aziendale per titolo di studio al 31 dicembre 2012



n° di persone	Tempo Determinato			Tempo Indeterminato		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	27	6	33	3.041	1.244	4.285
<i>di cui Italia</i>	2	0	2	2.729	1.142	3.871
India	1.386	0	1.386	1.401	27	1.428
Asia Pacific 2W	577	99	676	258	63	321
<b>Totale</b>	<b>1.990</b>	<b>105</b>	<b>2.095</b>	<b>4.700</b>	<b>1.334</b>	<b>6.034</b>

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre 2012

n° di persone	Full time			Part time		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	2.847	910	3.757	221	340	561
<i>di cui Italia</i>	2.615	822	3.437	116	320	436
India	2.787	27	2.814	0	0	0
Asia Pacific 2W	835	162	997	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>6.469</b>	<b>1.099</b>	<b>7.568</b>	<b>221</b>	<b>340</b>	<b>561</b>

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre 2012

### *Sviluppo organizzativo: Interventi avvenuti nel 2012*

Il Gruppo Piaggio nel corso dell'anno 2012, nonostante la difficile congiuntura economica a livello mondiale, ha consolidato la sua strategia indirizzata ad una globalizzazione della propria presenza industriale e commerciale in Asia e ad un rafforzamento della leadership in Europa e America in modo da competere come azienda globale sui mercati internazionali.

In particolare, gli eventi più rilevanti nel corso dell'anno 2012 sono stati:

- › nuova organizzazione di dettaglio della funzione **Acquisti Materiali e Componenti** con lo scopo di garantire una organizzazione adeguata alla internazionalizzazione del Gruppo, attraverso un unico presidio funzionale Corporate globale e integrato che assicuri l'ottimizzazione dei costi di acquisto, lo sviluppo di competenze specialistiche per commodity, nonché una maggiore integrazione delle strutture estere;
- › costituzione, nell'ambito della **Direzione Tecnologie di Fabbricazione** di una nuova posizione che ha l'obiettivo di perseguire una ottimizzazione dei costi dei prodotti 2 Ruote e Veicoli Commerciali, agendo sulle aree riguardanti i processi produttivi e i fornitori;
- › nell'ambito di Asia Pacific 2 Wheeler inizio dell'attività di **Foshan Piaggio Vehicle Technology R&D Co. Ltd** che ha l'obiettivo di assicurare la ricerca di nuovi Fornitori a supporto delle attività internazionali di purchasing del Gruppo, di supportare le attività di ricerca e sviluppo per i prodotti realizzati in Cina, nonché di favorire le attività e le iniziative relative alla Joint Venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. ed agli accordi Piaggio-Jincheng;
- › ridefinizione della struttura di **Asia Pacific 2 Wheeler** con costituzione alle dirette dipendenze del Responsabile delle unità organizzative Manufacturing, Purchasing e Quality, garantendo una gestione più efficace delle attività operative nell'area;
- › la Società **PT Piaggio Indonesia** è posta alle dirette dipendenze del Responsabile Sales & Marketing di Asia Pacific 2 Wheeler per un approccio integrato alle società commerciali asiatiche;
- › il **Marketing Prodotto 2 Ruote** è allocato alle dirette dipendenze del Presidente e Amministratore Delegato con l'obiettivo di garantire uno sviluppo globale e internazionale dei prodotti del Gruppo;
- › nuova struttura di dettaglio del **Mercato 2 Ruote Italia**, al fine di ottimizzare e garantire la massima efficacia nella gestione della rete commerciale, anche in risposta alle mutate condizioni di mercato;
- › ridefinizione delle responsabilità del **Centro Stile** del Gruppo, a cui è affidato anche lo sviluppo di tutti gli accessori e dell'abbigliamento dei diversi brand, al fine di assicurare la coerenza con lo stile dei veicoli;
- › costituzione, nell'ambito di **Relazioni Esterne e Affari Istituzionali**, dell'unità organizzativa **Web Communication**, al fine di garantire la massima focalizzazione sulla comunicazione attraverso i siti internet del Gruppo, sia istituzionali che rivolti al Cliente;
- › nuova organizzazione di dettaglio della funzione **Legale e Societario**, al fine di ottimizzare il supporto legale a tutte le attività del Gruppo, nonché le attività di compliance e costituzione di un'unità organizzativa centrale denominata **Industrial Property**, con l'obiettivo, a livello world wide, di garantire la tutela della proprietà industriale del Gruppo (marchi, brevetti tecnici, modelli, know-how, ecc.);
- › costituzione della **Direzione Generale Finance**, dove confluiscono tutte le funzioni appartenenti alla Direzione Finance.



## *Sviluppo del capitale umano*

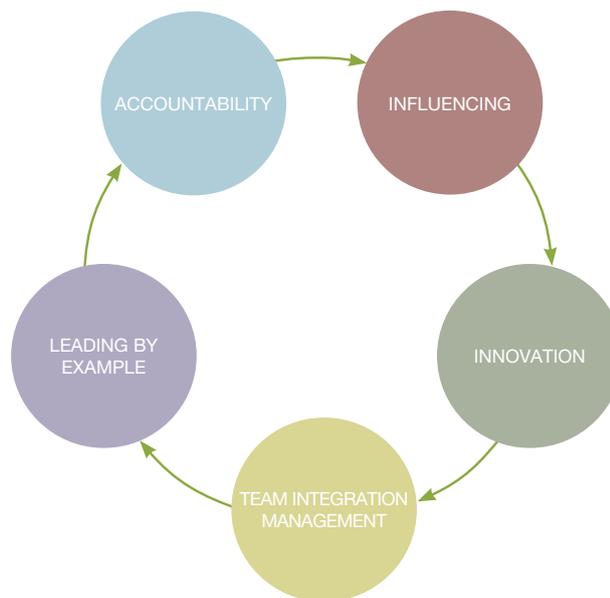
Lo sviluppo delle competenze core richieste dall'evoluzione del business e del mercato rappresenta una priorità e per questo motivo lo sviluppo e la carriera delle persone del Gruppo sono imperniati sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo di tali competenze. A questo fine il Gruppo Piaggio ha sviluppato nel corso degli anni specifici modelli e policy per lo sviluppo del capitale umano.

### *Il Modello di competenze manageriali*

A discendere dal piano strategico e tramite i propri core value, Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da praticare giorno per giorno per assicurare il successo proprio e dell'azienda.

Tale modello è il riferimento a livello Gruppo per lo sviluppo della cultura aziendale e la crescita delle persone. Nel corso del 2012 il modello è stato affinato ed è continuata la diffusione capillare delle competenze manageriali sulla popolazione impiegatizia e manageriale a livello Gruppo.

Modello di competenze manageriali



### *Il Modello di competenze professionali*

Il patrimonio di competenze professionali e know-how costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati. Per questo motivo il Gruppo Piaggio ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali che è aggiornato e arricchito secondo quanto previsto dal piano strategico, in linea con le evoluzioni tecnologiche e di mercato.

Il modello è articolato in tredici famiglie professionali e declinato in competenze specifiche. Gli strumenti di sviluppo e le attività di formazione sono orientati a far acquisire alle persone il livello di competenza richiesto dal proprio ruolo.

Nel corso del 2012, il sistema professionale è stato arricchito con ruoli specifici delle unità operative estere ed impiegato come base per la valutazione e lo sviluppo sistematico delle competenze professionali sull'intera popolazione impiegatizia e manageriale di Gruppo.

Inoltre è stata aggiornata a livello Gruppo la rilevazione delle competenze tecniche-professionali e sono stati conseguentemente impostati i piani di sviluppo e formazione per il miglioramento dei gap riscontrati nel 2012.

### *La valutazione*

I modelli delle competenze sono alla base dei criteri utilizzati nei processi di valutazione del personale. Infatti, in base alla posizione ricoperta, le persone sono valutate, coniugando la crescita professionale e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sui seguenti aspetti chiave:

- › competenze manageriali e professionali possedute;
- › prestazioni;
- › potenziale;
- › mindset internazionale.

La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da comportamenti concreti e osservabili nelle attività giornaliere.

Nel corso del 2012 è stato consolidato a livello Gruppo l'Evaluation Management System, un processo standard di valutazione per tutta la popolazione impiegatizia e manageriale, supportato da strumenti informativi (SAP HR e Success Factors) che permettono la gestione in tempo reale di tutte le valutazioni a fini di sviluppo del capitale umano.

La valutazione del potenziale avviene sistematicamente sui giovani talenti, sui manager e sui profili destinati a ricoprire posizioni di vertice nel Gruppo. I modelli delle competenze così delineati sono anche alla base della valutazione dei candidati nel processo di selezione. Il candidato in fase di selezione riceve due tipologie di valutazione per la specifica posizione aperta: una sulle competenze manageriali previste dal modello Piaggio a cura di HR ed una sulle competenze professionali previste dal sistema Piaggio, a cura del manager di linea. Questa metodologia di valutazione e il flusso autorizzativo delle singole ricerche sono oggi totalmente integrate in SAP attraverso il modulo SAP Recruiting.

### *I percorsi di sviluppo*

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità e valutando e premiando le performance eccellenti. Il set di strumenti previsti dal Gruppo Piaggio comprende:

- › piani di sviluppo, che esplicitano le azioni di crescita previste per il dipendente;
- › job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- › formazione manageriale e professionale;
- › Piaggio Way, programma di gestione dei talenti.

Nel corso del 2012 si sono consolidate le azioni di sviluppo mirate a rafforzare l'internazionalizzazione dell'Azienda, in particolare con l'aumento di assegnazioni e job rotation nelle Società asiatiche del Gruppo.

### *I percorsi di carriera*

Per le risorse di valore sono disegnati percorsi di carriera manageriale e professionale che mirano a presidiare le posizioni chiave per il mantenimento e lo sviluppo del know-how strategico e tecnologico nel Gruppo a livello internazionale. Nel 2012 sono stati consolidati a tale riguardo gli strumenti per il presidio e la gestione dei piani di successione sulle posizioni chiave di Gruppo.

### *Politiche di rewarding*

Il Gruppo Piaggio prevede specifiche politiche di rewarding create con l'obiettivo di remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, equità e meritocrazia. Il sistema di rewarding del Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva, sistemi di incentivazione per obiettivi e benefit.

## Piaggio Way

Da vari anni Piaggio ha attivato uno specifico programma di gestione dei talenti per assicurare la crescita delle risorse interne di maggior valore ed individuare internamente al Gruppo persone che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove.

Il programma Piaggio Way è stato esteso a tutte le unità del Gruppo a livello mondiale con un'ampia partecipazione di talenti di nazionalità asiatica ed indiana.

Il programma, della durata massima di quattro anni, prevede l'inserimento di talenti suddivisi in due categorie, Young Talent e Managerial Talent, che hanno la possibilità di accedere a percorsi di sviluppo accelerato (job rotation, progetti strategici ed internazionali, eventi con il coinvolgimento del Top Management, coaching, formazione personalizzata).

## Formazione

L'offerta di opportunità formative si rivolge a tutti i ruoli, i livelli di responsabilità, le famiglie professionali e i singoli individui motivati ad accrescere il proprio valore professionale in sintonia con lo sviluppo dell'azienda e l'evoluzione della cultura aziendale.

Il 2012 è stato un anno di crescita dell'attività formativa, 93.906 ore di formazione erogate nel Gruppo all'intera popolazione aziendale, di cui 62,5% in nei paesi occidentali, 11,9% in Asia e 25,6% in India. Grande enfasi è stata data nel corso dell'anno alla formazione professionale legata all'introduzione in Piaggio di nuovi processi e strumenti di Product Lifecycle Management, che hanno interessato principalmente i dipendenti delle aree di ricerca e sviluppo.

Ore di formazione per area di intervento	<b>Area Tematica</b>	<b>2012*</b>	<b>2011*</b>
	Formazione manageriale	26.824	16.937
	Formazione tecnico – professionale	34.806	19.333
	Formazione linguistica	9.629	10.360
	Formazione Sicurezza e Ambiente	22.647	5.334
	<b>Totale</b>	<b>93.906</b>	<b>51.964</b>

\* Il dato non considera le ore di formazione on the job

Ore di formazione per categoria professionale	<b>Categoria Professionale</b>	<b>2012*</b>	<b>2011*</b>
	Dirigenti	1.618	2.255
	Quadri	16.137	8.645
	Impiegati	48.771	33.260
	Operai	19.890	7.445
	Lavoratori a Progetto	7.490	360
	<b>Totale</b>	<b>93.906</b>	<b>51.964</b>
	<b>Totale pro-capite</b>	<b>11,5</b>	<b>6,8</b>

\* Il dato non considera le ore di formazione on the job

L'obiettivo prioritario è il continuo aggiornamento e allineamento delle competenze individuali e organizzative all'evoluzione del business e delle strategie aziendali e lo sviluppo diffuso di comportamenti di eccellenza competitiva, in linea con i modelli di competenze manageriali e professionali Piaggio.

Nel corso del 2012, in particolare, si è consolidata l'erogazione di corsi dell'offerta del catalogo manageriale Piaggio, che ha recepito anche le richieste formative evidenziate nel sistema di valutazione EMS. Inoltre grande impegno è stato dedicato alla formazione per il lancio del nuovo sistema Product Lifecycle Management, che ha interessato le aree di Ricerca e Sviluppo dell'Azienda.

Piaggio valorizza inoltre la condivisione del proprio know-how, promuovendo l'erogazione di eventi formativi gestiti da formatori interni, per favorire lo scambio di metodologie e conoscenze d'avanguardia maturate in azienda, nell'ottica di un miglioramento continuo.

## Salute e sicurezza

Nel corso del 2012, allo scopo di informare e sensibilizzare il personale in materia di prevenzione degli infortuni e di salute e sicurezza sul posto di lavoro, sono state svolte in Italia circa 17.500 ore di interventi formativi.

In particolare sono stati svolti corsi di specifico contenuto su varie tematiche, interessando sia personale tecnico che operai, per un totale di circa 1.800 ore di interventi formativi oltre a n°2 sessioni formative per dirigenti, interessando coloro cui organizzativamente sono state rilasciate apposite procure di responsabilità in tema di sicurezza sul lavoro. Inoltre, in applicazione delle direttive di cui all'Accordo Stato-Regioni n°211 del dicembre 2011, così come integrato dall'Accordo n°153 del luglio 2012, nel dicembre 2012 è stato completato il primo step della formazione sulla sicurezza che ha interessato 850 operai per un totale di circa 9.200 ore di aula, mentre nel primo semestre dell'anno erano state erogate un totale di circa 6.600 ore ai circa 560 ingressi con contratto di lavoro a tempo determinato.

Particolare attenzione è stata anche rivolta alle problematiche connesse con l'operato di ditte terze, sia in termini di sicurezza negli appalti che delle interferenze operative durante lo sviluppo delle attività con impegno di personale specificamente dedicato a tale attività di sorveglianza.

Durante il 2012 l'azienda, proseguendo nella implementazione delle attività in tema di "Ergonomia del posto di lavoro" attraverso le metodologie di studio più accreditate (O.C.R.A., N.I.O.S.H., SNOOK e CIRIELLO), ha completato il corposo programma di lavoro di oggettivazione dello specifico rischio da movimenti ripetuti degli arti superiori: in tal senso, nelle tre sedi operative di Pontedera, Scorzè e Mandello sono stati esaminati oltre 2.000 compiti lavorativi con l'individuazione delle situazioni necessarie di riprogettazione ergonomica, tutt'ora in corso e connessa alla concreta applicazione dei miglioramenti definiti.

Invece, per quanto riguarda l'oggettivazione del rischio da sollevamento manuale dei carichi nel corso del 2012 le postazioni esaminate sono state 935, pari al 51% del totale: il completamento delle attività è previsto per l'anno 2013.

Nel corso dell'anno sono state inoltre attuate le previste indagini strumentali sia per verificare l'assenza di pericolo al verificarsi di situazioni circostanziate connesse all'uso di prodotti/sostanze nel ciclo produttivo, che per il controllo periodico dei livelli di rischio relativamente a particolari problematiche quali campi elettromagnetici, vibrazioni, atmosfere esplosive, microclima estivo.

Su quest'ultimo tema, è stata consolidata la metodologia operativa (monitoraggi strumentali con centraline di rilevazione posizionate nelle varie officine e concessione di pause aggiuntive di riposo al verificarsi di situazioni ambientali significative dal punto di vista sanitario) la cui rilevanza era stata colta anche dalla Prefettura di Pisa, che nell'anno 2011 aveva assegnato a Piaggio il "Premio delle Buone Prassi nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza" proprio rilevando un requisito innovativo in tale scelta aziendale nella gestione delle situazioni climatiche particolarmente avverse.

Anche nel 2012, Piaggio si è aggiudicata il 1° premio in base al progetto presentato "Ergoanalisi" che coniuga, già in fase di progettazione delle postazioni di lavoro, la necessità di ottimizzare l'efficienza produttiva con quella di valutare preventivamente l'ergonomia delle postazioni di lavoro al fine di ottenere la massima riduzione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori.

Il riconoscimento è stato assegnato in particolare per l'innovazione apportata dalla buona prassi introdotta in quanto la stessa consente di ridurre il rischio alla fonte, migliorando in modo tangibile le condizioni di lavoro degli addetti.

Nei mesi di ottobre e novembre 2012, si sono svolte e concluse con esito positivo le verifiche effettuate dalla Società di certificazione per il mantenimento a Piaggio della certificazione sul corretto sistema di gestione della salute e sicurezza relativamente a tutte le sedi operative italiane, valida fino a dicembre 2013.

## *Relazioni industriali*

Nel corso del 2012 la crisi economica finanziaria ha continuato ad interessare l'Italia e numerosi paesi dell' Europa determinando una ulteriore flessione nei vari mercati europei per i prodotti motoveicolistici; di conseguenza le relazioni industriali hanno affrontato e definito nei vari siti della Società le diverse situazioni che sono scaturite dalla necessità di adeguare i piani produttivi all'andamento del settore.

Per quanto riguarda lo Stabilimento di Pontedera, nel mese di marzo, si è conclusa la procedura di mobilità per impiegati e quadri che era stata avviata nel 2011 con sottoscrizione di un accordo sindacale.

Sono inoltre stati mantenuti gli impegni occupazionali assunti con l'accordo sindacale integrativo del 2009, con l'assunzione con contratto a Part Time Verticale ciclico di circa 130 operai ed il passaggio di altrettanti contratti da Part Time a Full Time.

Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni si è reso necessario per sostenere il perdurante calo dei volumi produttivi (primo trimestre 2012; mese di agosto, ottobre, novembre e dicembre).

Ad aprile 2012, a seguito dell'aggiudicazione di una procedura competitiva, Piaggio ha sottoscritto l'atto di acquisto del complesso aziendale "Tecnocontrol", così portando all'interno il processo di lavorazione dei componenti di alluminio dei motori; già dalla fine del 2011 era stata assegnata a Piaggio la Curatela Fallimentare e pertanto, la gestione provvisoria delle attività produttive del fornitore fallito. A seguito dell'acquisizione sono state effettuate n. 90 assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato. L'attività di relazione è proseguita con la gestione dei vari punti dell'accordo sindacale integrativo del 2009 fra cui il Premio di Risultato (consuntivazione dell'anno 2011 e obiettivi del 2012).

Per le unità di Noale e Scorzè, nel corso del mese di gennaio 2012 è stato definito un accordo sindacale con cui le parti hanno condiviso una serie di interventi volti a garantire la sostenibilità economico-finanziaria del piano di investimenti predisposto dalla Società, mediante una rilevante riduzione dei costi e, contestualmente, un concreto recupero di efficienza e produttività delle strutture tecniche e di staff, e dell'attività manifatturiera.

Per la sede di Noale è stata confermata la necessità di proseguire nel piano di razionalizzazione delle attività di staff (confermando la volontà di mantenere inalterato il know-how specifico del settore 2 ruote), e conseguente ridimensionamento degli organici complessivi di quella sede, tenuto anche conto della perdurante crisi che ha continuato a ridurre i consumi e quindi i volumi di vendita. Sono stati individuati concordemente gli strumenti per raggiungere questi obiettivi: procedura di mobilità per la sede di Noale (n. 45 unità) e contratti di solidarietà sia per Noale che per Aprilia Racing, per ridurre immediatamente i costi di gestione della struttura e nel contempo rispondere in modo efficace e tempestivo all'andamento delle attività ed alla loro diversa distribuzione nei vari periodi dell'anno; ricollocazione e trasferimento in altre sedi del Gruppo in cui si manifestino maggiori spazi e opportunità professionali anche nell'ottica di mantenere e sviluppare il know-how all'interno del Gruppo; individuazione di nuove opportunità occupazionali sul territorio anche con il supporto di strutture esterne dedicate e qualificate supportata da specifiche attività di formazione. Tutti gli strumenti hanno trovato applicazione consentendo di ridimensionare gli organici di n. 24 unità e di adeguare la prestazione ai diversi volumi di attività.

Per lo stabilimento di Scorzè, di cui è stata confermata la missione produttiva, è stato previsto il ricorso anche per il 2012 al contratto di solidarietà difensivo, con applicazione di un modello di riduzione di orario giornaliero per tutti i dipendenti del sito, adeguando efficacemente la prestazione lavorativa ai volumi programmati mese per mese in linea con le richieste del mercato.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha autorizzato il ricorso ai contratti di solidarietà riferiti ai suddetti siti (decreto n. 66288 del 05/06/2012 per Scorzè; decreto n. 66574 del 21/06/2012 per Noale; decreto n. 66276 del 05/06/2012 per Aprilia Racing).

Per quanto riguarda il sito produttivo di Moto Guzzi, i volumi produttivi consuntivati nel 2012 sono stati perfettamente in linea con quelli programmati e superiori a quelli prodotti l'anno precedente, anche a seguito dell'avvio, a marzo 2012, della nuova Gamma Moto Guzzi V7. I volumi di lavoro hanno assorbito pienamente le risorse uomo disponibili ed hanno richiesto anche il ricorso al lavoro in somministrazione per circa 30 unità.

Nell'anno 2012, in Italia, il trend delle ore perse per sciopero è aumentato a seguito di una microconflittualità determinata da una corrente minoritaria che opera all'interno di una sola sigla sindacale. La tendenza in aumento, rispetto al 2011, è confermata anche con riferimento agli scioperi nazionali organizzati, sempre da una sola organizzazione sindacale, contro talune scelte politiche in materia di lavoro.

A seguito del piano siglato nel mese di luglio 2011 tra la società spagnola Nacional Motor e la Branch Piaggio di Martorelles (Barcellona) ed i rappresentanti del governo sull' E.R.E. (Expediente de Regulación de Empleo), le attività svolte in questi siti sono state inserite in un programma di ristrutturazione. In particolare, nei primi mesi del 2012, parte dei prodotti Derbi sono stati riallocati dallo stabilimento di Martorelles al sito di Scorzè.

Per quanto riguarda la consociata indiana, alle fine del 2012 è iniziata la trattativa con il sindacato per il rinnovo del contratto salariale degli operai.

Per quanto riguarda Piaggio Vietnam, si segnala un normale andamento delle relazioni industriali.



## Customer e dealer service

Le leve di sviluppo di un rapporto fiduciario e duraturo con la clientela trovano nelle iniziative di Customer Opinion Survey e nel Servizio Clienti gli strumenti più adeguati di ascolto dei clienti.

### Customer Experience

Piaggio ha realizzato e consolidato nel tempo una piattaforma di ascolto della clientela al fine di comprenderne l'evoluzione delle aspettative e valutarne la propria efficacia, ossia, misurare la Brand Reputation e la Customer Loyalty.

I principali aspetti oggetto di studio e monitoraggio, anche attraverso il confronto con i risultati dei migliori concorrenti, sono:

- › le motivazioni di scelta di un brand e le features fondamentali di prodotti e servizi;
- › l'adeguatezza delle strutture commerciali e di assistenza rispetto agli specifici bisogni;
- › l'efficacia della rete vendita e dei servizi;
- › la Brand Awareness e la Loyalty

E' operativo in tutto il mondo uno strumento dedicato all'ascolto della nostra clientela: il portale dedicato alla Customer Experience permette di monitorare in tempo reale l'opinione ed i feed back della clientela.

Nel 2012 circa 36.200 clienti, 7.700 dei quali in Vietnam e 3.600 in Indonesia hanno partecipato attivamente alle piattaforme di ascolto.

Oltre a riconfermare come elementi chiave per la fidelizzazione dei clienti i temi legati all'affidabilità ed alla qualità percepita dei prodotti, le segnalazioni sono state utilizzate anche per offrire alle strutture di innovazione e di sviluppo prodotto informazioni complementari a quelle provenienti dalle ricerche di mercato e prove tecniche e collaudi. In particolare, i suggerimenti riguardanti il "concept" del prodotto (caratteristiche tecniche) hanno permesso di proporre nuove motorizzazioni in grado di soddisfare meglio le esigenze di una clientela sempre più "demanding", soprattutto nei livelli di consumo di carburante: esigenza emergente nei paesi occidentali e considerata un must per avere successo sui mercati orientali.

### Servizio Clienti

Il servizio clienti, insieme alla rete dealer, rappresenta il più importante canale di rapporto con la clientela. Il Contact Center di Gruppo opera in ambiente multicanale, per target di contatti e clienti e si avvale di uno spazio virtuale on-line, gestito su piattaforma SAP CRM o Sale Force.com, operativo per tutti i principali mercati europei - Italia, Francia, Spagna, Germania, Benelux Gran Bretagna - così come in USA, Indonesia, e Vietnam. E' in fase di start up il servizio in India.

Nel 2012 i contatti gestiti sono stati 70.000 in Europa e 5.000 nel resto del mondo; il 20% delle richieste di assistenza riguardano problemi riscontrati nei prodotti e/o servizi.

I livelli di servizio del Gruppo nei principali mercati sono allineati agli standard di eccellenza del settore, l'85% delle chiamate è infatti gestito entro trenta secondi e i tempi di soluzione delle richieste sono inferiori alle quarantotto ore.

Nel 2012 è entrata in funzione la piattaforma CRM in Indonesia Olanda, Belgio e Lussemburgo ed è diventato operativo il servizio clienti on the web in India. E' in fase di start up la piattaforma CRM per India. Le piattaforme sono tutte caratterizzate da un'omogeneità di gestione delle segnalazioni dei clienti che permette di definire standard internazionali di risposta a livello di Gruppo ed al tempo stesso permette di gestire in tempo reale tutti i mercati e le funzioni coinvolte nella gestione del cliente.

## *Dealer Portal*

Il Dealer Portal è una porta d'ingresso alle applicazioni, informazioni e documenti tecnici e commerciali, utili per gestire il rapporto con il mercato, secondo standard e criteri condivisi. L'accesso è personalizzato in funzione del ruolo assegnato al partner dal mandato commerciale. In particolare il portale permette al dealer di:

- › informarsi sui modi di promozione e vendita della gamma di prodotti;
- › conoscere e formare il personale sulle modalità di manutenzione dei prodotti e di gestione della clientela;
- › accedere alla documentazione tecnica e commerciale.

A questi strumenti sono normalmente affiancate altre attività, come ad esempio la dealer convention, alcuni workshop su argomenti specifici e i test pilota su panel di concessionari per i nuovi progetti, aventi lo scopo di assicurare che le attività e le iniziative intraprese dai dealer possano tradursi in modalità di gestione della clientela in grado di creare customer loyalty e sviluppare la reputazione sul mercato.

## *Dealer Support Service*

Il Dealer Support Service consente di dare assistenza quotidiana al dealer per gestire al meglio il servizio postvendita: dalla consegna del veicolo alla gestione dell'assistenza e della garanzia dei prodotti. Il servizio rappresenta il più importante canale di rapporto con la rete e si basa su una serie di piattaforme specializzate per tema, quali: logistica, vendita prodotti e accessori, service, e si avvale di uno spazio virtuale on-line, Help desk, operativo per tutti i principali mercati europei: Italia, Francia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, Benelux nonché USA, Vietnam e Indonesia.

Queste piattaforme, oltre a consentire una gestione degli standard di servizio nei confronti dei partner, in coerenza con gli accordi contrattuali, consentono di individuare le iniziative necessarie a rendere maggiormente efficace l'attività di formazione, documentazione ed informazione disponibile.

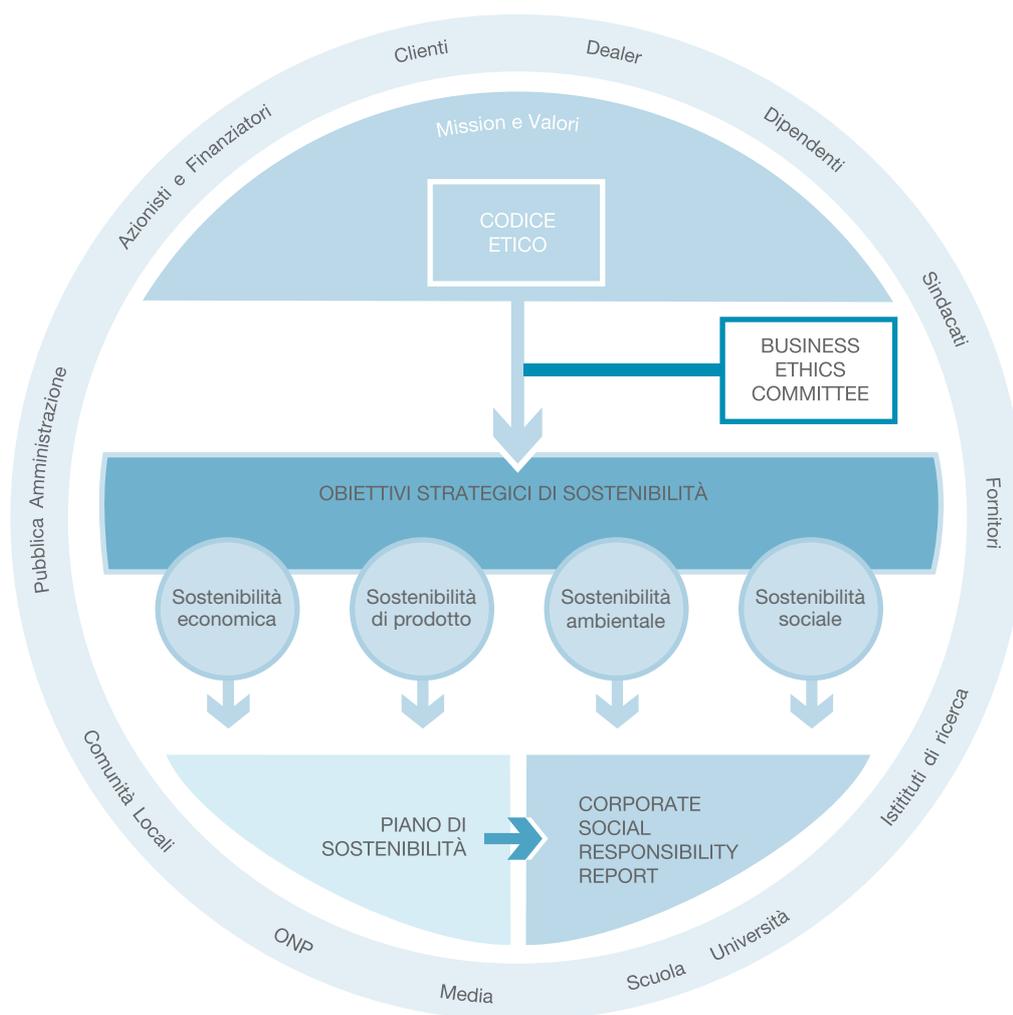
## Corporate Social Responsibility

La sostenibilità, così come intesa da Piaggio, si declina attraverso la definizione di un “Modello di CSR”, sviluppato a livello di Gruppo, che trova la sua origine nella missione e nei valori che hanno contraddistinto sin dalle sue origini la storia di quest’azienda e che sono alla base del suo Codice Etico. Il Gruppo Piaggio, infatti, è da sempre attento a tematiche quali sicurezza, qualità, rispetto e protezione dell’ambiente, benessere dei propri collaboratori; in altre parole, alla responsabilità sociale del suo operato.

Fin dagli anni Novanta Piaggio ha tracciato un sentiero nel tentativo di coniugare produzione e responsabilità sociale, attraverso l’intensa attività svolta dalla Fondazione Piaggio che, con il suo Museo e Archivio Storico, ha rappresentato uno dei primi esempi in Italia di valorizzazione del patrimonio storico aziendale e di promozione della cultura del territorio.

Questa costante attenzione e l’intensificarsi, negli ultimi anni, dell’impegno profuso da Piaggio in ambito di sostenibilità hanno convinto il Gruppo della necessità di dotarsi di un modello strutturato di Corporate Social Responsibility che definisse ed organizzasse i vari elementi alla base della CSR Piaggio.

Modello di Corporate Social Responsibility in Piaggio



La mission e i valori Piaggio, che sono confluiti nel 2004 nella definizione di un Codice Etico di Gruppo, si traducono in obiettivi strategici di sostenibilità, declinati a loro volta secondo le dimensioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo: sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale. Sulla base di tali dimensioni ed in coerenza con gli obiettivi strategici definiti, il Gruppo ha predisposto un piano triennale di sostenibilità con obiettivi a breve e a medio-lungo termine.

L'intero processo ivi descritto è coordinato da un comitato appositamente istituito nel 2008, il Business Ethics Committee, un organo che si propone di sviluppare regole e comportamenti organizzativi in linea con le best practice internazionali in ambito di "Corporate Social Responsibility".

Nell'ambito delle sue responsabilità e competenze, il Business Ethics Committee analizza tutte le attività relative ai rapporti tra il Gruppo Piaggio e il mondo esterno, con l'obiettivo di garantire la gestione trasparente del ciclo di informazioni verso tutti gli stakeholder. Partendo dal presupposto che la miglior declinazione della Corporate Social Responsibility oggi sia proprio la trasparenza, il Comitato assume la veste di "garante" nei confronti degli investitori, dei consumatori e degli opinion leader affinché i comportamenti dell'Azienda siano fondati sul rispetto continuo delle leggi, sulla correttezza e sulla veridicità delle comunicazioni al pubblico.

Nell'atto di sviluppare una strategia di Social Responsibility, in grado di rispondere in pieno alle esigenze dei diversi portatori di interesse, il Business Ethics Committee ha individuato delle categorie di stakeholder rispetto all'operato del Gruppo: clienti, dipendenti, azionisti e investitori, dealer, fornitori, sindacati, comunità locali, scuole, università ed istituti di ricerca, Pubblica Amministrazione, media, organizzazioni ed associazioni di categoria.

L'attento monitoraggio delle aspettative di ciascun interlocutore rappresenta una grande opportunità per affinare le attività del Gruppo. Proprio in questa direzione sono compiuti gli sforzi di Piaggio: comprendere i possibili punti di miglioramento per offrire prodotti sempre all'altezza dei propri clienti e comunicare sempre più con trasparenza ed efficacia la propria filosofia ed il proprio modo di fare impresa.

Il Gruppo Piaggio persegue i propri obiettivi di sostenibilità operando secondo precise direttrici di sviluppo:

- › **Trasparenza e valore economico.** In coerenza con tali linee di sviluppo, tra gli obiettivi del Gruppo vi è la creazione di valore per tutti gli azionisti nel rispetto dell'etica degli affari ma anche la realizzazione di una serie di valori sociali.
- › **Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile.** La strategia industriale è fondata sull'innovazione tecnologica rivolta ad una mobilità eco-compatibile. In quest'ottica, il Gruppo ha innanzitutto individuato nella ricerca di soluzioni all'avanguardia il fattore critico di successo verso cui orientare le scelte di investimento e le iniziative industriali. Innovazione orientata alla riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi, nonché all'aumento della sicurezza dei veicoli. Inoltre, il Gruppo Piaggio crede fortemente che il coinvolgimento degli stakeholder costituisca uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo dell'Azienda e allo stesso tempo delle comunità all'interno delle quali opera, in termini di benessere economico e sociale.
- › **Sostenibilità ambientale.** La tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali è essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile. La sostenibilità dei sistemi produttivi diviene possibile attraverso investimenti per la massimizzazione dell'efficienza dei processi e la riconversione degli impianti non più competitivi. La strategia ambientale per i siti produttivi del Gruppo consiste nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali e nella minimizzazione

delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione.

- › **Sviluppo delle risorse umane e del contesto.** Le persone sono per Piaggio un patrimonio fondamentale, indispensabile per la creazione di valore aggiunto nel lungo periodo. Il Gruppo ha definito obiettivi di crescita, valorizzazione, formazione del capitale umano, assicurando che siano giustamente riconosciuti i contributi e soddisfatte le attese e le aspirazioni di ognuno. Ma la crescita deve estendersi oltre il perimetro aziendale e abbracciare anche fornitori e dealer, per i quali Piaggio vuole rappresentare un partner affidabile, con cui costruire un percorso di sviluppo comune, volto alla creazione di valore per il cliente finale. Il successo di un'azienda nel tempo è strettamente legato anche alla fiducia ed alla soddisfazione del cliente: i clienti devono essere ascoltati, informati e rispettati, instaurando relazioni basate sulla trasparenza e la fiducia. Inoltre il Gruppo è impegnato nel dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative. Fondamentale è il rapporto che il Gruppo instaura con gli altri stakeholder di riferimento: Sindacati, Comunità locali, Scuole, Università ed Istituti di Ricerca, Pubblica Amministrazione, media, organizzazioni ed associazioni di categoria.

Questa costante attenzione e l'intensificarsi, negli ultimi anni, dell'impegno profuso da Piaggio in ambito di sostenibilità hanno convinto il Gruppo della necessità di comunicare con maggiore trasparenza la propria strategia di sostenibilità ed i risultati raggiunti. Il Corporate Social Responsibility Report (CSR Report) è stato ritenuto lo strumento più adatto al conseguimento di tale obiettivo.

Il CSR Report, disponibile a partire dal 2008 e consultabile sul sito istituzionale [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com) alla sezione Social Responsibility, rappresenta per il Gruppo un rendiconto annuale della strategia, della politica e delle performance economiche, ambientali, sociali e di prodotto, orientato ai principi di massima trasparenza e di miglioramento continuo.

Nella definizione e redazione del CSR Report, il Gruppo Piaggio si ispira alle best practice nazionali e internazionali sulla Corporate Responsibility, alle Sustainability Reporting Guidelines del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro edizione G3.1 del 2011. Il GRI Reporting Framework è, infatti, un modello universalmente accettato per la rendicontazione di sostenibilità. Esso include pratiche comuni a diversi tipi di organizzazioni e contiene argomenti sia di carattere generale, sia settoriali con lo scopo di comunicare la performance di sostenibilità di un'organizzazione.

Sin dalla sua prima edizione, relativa all'anno 2008, il CSR Report è soggetto a revisione da parte di un soggetto esterno, al fine di garantire a tutti gli stakeholder l'affidabilità delle informazioni ivi riportate.



## Corporate Governance

### Profilo

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente ed Amministratore Delegato della Società è Roberto Colaninno e Vice Presidente è Matteo Colaninno. A far data dal 17 dicembre 2012, Gabriele Galli è stato nominato Direttore Generale Finance.

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. adeguandosi ai principi di governo societario ivi contenuti.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ.

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da undici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 13 aprile 2012 sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti e non esecutivi che, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti e gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

### Comitati

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le proposte di nomina, il Comitato per la remunerazione, il Comitato controllo e rischi ed il Comitato per le operazioni con parti correlate.

### Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, la salvaguardia del patrimonio aziendale.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché di un Comitato controllo e rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sentito il parere del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

### *Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato all'unanimità dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 13 aprile 2012, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'art. 24.2 dello Statuto e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

### *Relazione sul Governo Societario*

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione è consultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com) nella sezione *Governance*.

## Stock option plan

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato, riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso dell'esercizio sono decaduti 150.000 diritti di opzione.

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano pertanto essere assegnati complessivamente n. 3.940.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com) nella sezione Governance.

<b>Diritti</b>	<b>N° opzioni</b>	<b>Prezzo medio di esercizio (euro)</b>	<b>Prezzo di mercato (euro)</b>
Diritti esistenti al 31.12.2011	4.090.000		
- di cui esercitabili al 31.12.2011	300.000		
Nuovi diritti assegnati nel 2012			
Diritti esercitati nel 2012			
Diritti decaduti nel 2012	(150.000)		
Diritti esistenti al 31.12.2012	3.940.000		
- di cui esercitabili al 31.12.2012	3.940.000		



## Altre informazioni

*Trattamento dei dati personali – D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003*

Con riferimento agli obblighi sanciti dal “Testo Unico sulla *Privacy*” con il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 – Allegato B) Disciplinare Tecnico – Piaggio & C. S.p.A., in quanto Titolare del trattamento dei dati ha adottato le varie misure di sicurezza in esso elencate ed aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza nei termini di legge.

Il menzionato documento ha lo scopo di:

1. definire e descrivere le politiche di sicurezza adottate in materia di trattamento dei dati personali di dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e altri soggetti interessati;
2. definire ed illustrare i criteri organizzativi seguiti dalla Società per la loro attuazione.



## Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato

	Risultato al 31.12.2012	Patrimonio netto al 31.12.2012	Risultato al 31.12.2011	Patrimonio netto al 31.12.2011
<i>In migliaia di euro</i>				
<b>Piaggio &amp; C. SpA</b>	<b>46.190</b>	<b>349.703</b>	<b>46.250</b>	<b>347.999</b>
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	77.066	182.758	71.199	195.652
Eliminazione valore di carico partecipazioni		(73.148)		(68.118)
Eliminazione dividendi da società partecipate	(91.890)		(70.458)	
Cessioni/conferimenti attività immateriali/materiali a società partecipate	2.924	(19.614)		(22.502)
Eliminazione degli effetti di altre operazioni infragruppo ed altre scritture	7.784	174	(731)	(6.813)
<b>Gruppo Piaggio &amp; C.</b>	<b>42.074</b>	<b>439.873</b>	<b>46.260</b>	<b>446.218</b>



## ***Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile dell'esercizio***

Signori azionisti,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Vi proponiamo, inoltre, di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 46.190.201,07, come segue:

- › per Euro 2.309.510,05 a riserva legale;
- › per Euro 33.126.198,96 a distribuzione di dividendi;
- › per Euro 10.754.492,06 a utili a nuovo.

Subordinatamente all'approvazione assembleare, la Società metterà in pagamento, a partire dal 23 maggio 2013 con stacco di cedola in data 20 maggio 2013, un dividendo pari ad Euro 0,092, lordo da imposte, per tutte le azioni ordinarie aventi diritto per complessivi massimi Euro 33.126.198,96.

Mantova, 27 febbraio 2013

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

**Il Presidente e Amministratore Delegato**  
Roberto Colaninno

## Glossario economico

**Capitale di funzionamento:** definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari, Altri debiti a breve termine e Passività fiscali differite).

**Immobilizzazioni tecniche nette:** sono costituite da Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, e dalle attività destinate alla vendita.

**Immobilizzazioni immateriali nette:** sono costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti dall'operazioni di acquisizione/fusione effettuate all'interno del Gruppo.

**Immobilizzazioni finanziarie:** definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e delle Altre attività finanziarie non correnti.

**Fondi:** costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

**Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra "Ricavi" e corrispondente "Costo del Venduto" di periodo.

**Costo del Venduto** include: Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto di recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

**Spese operative:** sono costituite da costi del personale, costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel margine lordo industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi ammortamenti che non rientrano nel calcolo del margine lordo industriale.

**EBITDA consolidato:** definito come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato.

**Capitale Investito Netto:** determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", degli altri fondi non precedentemente considerati.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.



# GRUPPO PIAGGIO

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Conto Economico Consolidato	96
Conto Economico Complessivo Consolidato	97
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	98
Rendiconto Finanziario Consolidato	99
Posizione Finanziaria Netta Consolidata (Indebitamento Finanziario Netto)	100
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	102
Note esplicative e integrative alla situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2012	104
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	169
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	170



## Conto Economico Consolidato

	<b>2012</b>		<b>2011</b>	<b>Riesposto<sup>6</sup></b>
	<b>Totale</b>	di cui Parti correlate	<b>Totale</b>	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
4 Ricavi Netti	1.406.152	591	1.516.463	1.674
5 Costo per materiali	835.352	32.802	904.060	38.786
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	249.934	3.910	266.484	3.817
7 Costi del personale	223.419		248.356	
8 Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	37.001		35.219	
8 Ammortamento delle attività immateriali	42.620		59.794	
9 Altri proventi operativi	101.298	475	122.562	502
10 Altri costi operativi	22.540	5	20.323	14
<b>Risultato operativo</b>	<b>96.584</b>		<b>104.789</b>	
11 Risultato partecipazioni	3.530		2.481	
12 Proventi finanziari	2.016		4.087	
12 Oneri finanziari	33.609	503	31.853	305
12 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(660)		(932)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>67.861</b>		<b>78.572</b>	
13 Imposte del periodo	25.787		32.312	
<b>Risultato derivante da attività di funzionamento</b>	<b>42.074</b>		<b>46.260</b>	
Attività destinate alla dismissione:				
14 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>42.074</b>		<b>46.260</b>	
<b>Attribuibile a:</b>				
<b>Azionisti della controllante</b>	<b>42.008</b>		<b>46.290</b>	
<b>Azionisti di minoranza</b>	<b>66</b>		<b>(30)</b>	
<b>15 Utile per azione (dati in €)</b>	<b>0,113</b>		<b>0,124</b>	
<b>15 Utile diluito per azione (dati in €)</b>	<b>0,113</b>		<b>0,124</b>	

6\_ I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.2 Criteri di valutazione - Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012 all'interno delle Note esplicative.

## Conto Economico Complessivo Consolidato

	2012	2011 Riesposto <sup>6</sup>
Note In migliaia di euro		
<b>Utile (perdita) del periodo (A)</b>	<b>42.074</b>	<b>46.260</b>
31 Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(1.759)	(1.283)
31 Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(4.498)	763
31 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(3.818)	(11.262)
<b>Totale Altri Utili e (perdite) del periodo (B)</b>	<b>(10.075)</b>	<b>(11.782)</b>
<b>Totale Utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)</b>	<b>31.999</b>	<b>34.478</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
<b>Azionisti della controllante</b>	<b>31.936</b>	<b>34.533</b>
<b>Azionisti di minoranza</b>	<b>63</b>	<b>(55)</b>

\* Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

## Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

	Al 31 dicembre 2012		Al 31 dicembre 2011	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
<b>Attività</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
16	Attività Immateriali	660.968		649.420
17	Immobili, impianti e macchinari	321.015		274.871
18	Investimenti immobiliari			
19	Partecipazioni	6.049		2.482
20	Altre attività finanziarie	13.047		11.836
21	Crediti verso erario a lungo termine	1.195		976
22	Attività fiscali differite	36.714		32.843
23	Crediti Commerciali	28		
24	Altri crediti	13.781	372	15.165
	<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>1.052.797</b>		<b>987.593</b>
<b>28 Attività destinate alla vendita</b>				
<b>Attività correnti</b>				
23	Crediti Commerciali	63.079	946	65.560
24	Altri crediti	37.301	6.610	28.028
21	Crediti vs erario breve	18.592		27.245
25	Rimanenze	221.086		236.988
26	Altre attività finanziarie	1.260		-
27	Disponibilità e mezzi equivalenti	86.110		151.887
	<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>427.428</b>		<b>509.708</b>
	<b>Totale attività</b>	<b>1.480.225</b>		<b>1.497.301</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
31	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	438.628		445.036
31	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	1.245		1.182
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>439.873</b>		<b>446.218</b>
<b>Passività non correnti</b>				
32	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	376.574	2.900	329.200
33	Debiti Commerciali	259		235
34	Altri fondi a lungo termine	12.352		12.429
35	Passività fiscali differite	6.639		9.852
36	Fondi pensione e benefici a dipendenti	50.470		46.603
37	Debiti tributari	555		2.539
38	Altri debiti a lungo termine	6.423		5.948
	<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>453.272</b>		<b>406.806</b>
<b>Passività correnti</b>				
32	Passività finanziarie scadenti entro un anno	115.042		170.261
33	Debiti Commerciali	392.893	17.382	375.263
37	Debiti tributari	15.757		20.920
38	Altri debiti a breve termine	50.345	187	64.718
34	Quota corrente altri fondi a lungo termine	13.043		13.115
	<b>Totale passività correnti</b>	<b>587.080</b>		<b>644.277</b>
	<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.480.225</b>		<b>1.497.301</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2012		2011 Riesposto <sup>7</sup>	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro				
<b>Attività operative</b>				
Risultato netto consolidato	42.008		46.290	
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	66		(30)	
13 Imposte dell'esercizio	25.787		32.312	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	37.001		35.219	
8 Ammortamento attività immateriali	42.620		59.794	
Costi non monetari per stock option	685		771	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	23.004		21.134	
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	1.493		(1.192)	
Minus/(Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(418)		(6.012)	
Minus/(Plus) su cessione Attività immateriali	0			
12 Proventi finanziari	(1.522)		(3.910)	
Proventi per dividendi	(15)		(193)	
12 Oneri finanziari	28.904		25.558	
Proventi da contributi pubblici	(2.316)		(3.492)	
Quota risultato delle collegate	(3.515)			
<b>Variazione nel capitale circolante:</b>	<b>0</b>			
23 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	2.453	1.507	24.861	(243)
24 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(7.889)	(121)	(18.740)	(435)
25 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	15.902		3.078	
32 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	17.654	(1.521)	22.783	6.046
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(13.898)	112	8.636	(267)
34 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(14.370)		(21.782)	
36 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(4.814)		(20.795)	
Altre variazioni	6.336		6.021	
<b>Disponibilità generate dall'attività operativa</b>	<b>195.156</b>		<b>210.311</b>	
Interessi passivi pagati	(28.848)		(22.825)	
Imposte pagate	(32.066)		(31.862)	
<b>Flusso di cassa delle attività operative (A)</b>	<b>134.242</b>		<b>155.624</b>	
<b>Attività d'investimento</b>				
17 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(78.392)		(61.790)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	955		6.542	
16 Investimento in attività immateriali	(59.574)		(64.300)	
Acquisizione Technocontrol	(11.323)			
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	40		122	
Acquisto attività finanziarie	(1.263)		0	
Prezzo di realizzo attività finanziarie	5		23.051	
Interessi incassati	981		11.666	
<b>Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)</b>	<b>(148.571)</b>		<b>(84.709)</b>	
<b>Attività di finanziamento</b>				
31 Esercizio stock option			2.843	
31 Acquisto azioni proprie	(9.152)		(9.080)	
31 Esborso per dividendi pagati	(29.877)		(25.684)	
32 Finanziamenti ricevuti	114.835		71.400	
32 Esborso per restituzione di finanziamenti	(128.245)		(112.727)	
32 Finanziamenti leasing ricevuti	0		227	
32 Rimborso leasing finanziari	(894)		(850)	
<b>Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)</b>	<b>(53.333)</b>		<b>(73.871)</b>	
Incremento/(Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(67.662)		(2.956)	
<b>Saldo iniziale</b>	<b>151.802</b>		<b>154.758</b>	
Differenza cambio				
<b>Saldo finale</b>	<b>84.140</b>		<b>151.802</b>	

7\_ I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.2 Criteri di valutazione - Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012 all'interno delle Note esplicative.

La seguente tabella illustra la composizione del saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
Note In migliaia di euro			
27 Disponibilità liquide	86.110	151.887	(65.777)
32 Scoperti di c/c	(1.970)	(85)	(1.885)
<b>Saldo finale</b>	<b>84.140</b>	<b>151.802</b>	<b>(67.662)</b>

### Posizione Finanziaria Netta Consolidata (Indebitamento Finanziario Netto)

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
Note In migliaia di euro			
<b>27 Liquidità</b>	<b>86.110</b>	<b>151.887</b>	<b>(65.777)</b>
26 Titoli	1.260		1.260
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.260</b>	<b>-</b>	<b>1.260</b>
32 Debiti verso banche	(61.943)	(22.949)	(38.994)
32 Quota corrente di finanziamenti bancari	(31.363)	(122.428)	91.065
32 Debiti verso società di factoring	(19.179)	(20.085)	906
32 Debiti per leasing	(936)	(894)	(42)
32 Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(1.621)	(3.905)	2.284
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(115.042)</b>	<b>(170.261)</b>	<b>55.219</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(27.672)</b>	<b>(18.374)</b>	<b>(9.298)</b>
32 Debiti verso banche e istituti finanziari	(160.277)	(112.768)	(47.509)
32 Prestito obbligazionario	(193.550)	(191.859)	(1.691)
32 Debiti per leasing	(5.809)	(6.745)	936
32 Debiti verso altri finanziatori	(4.532)	(6.153)	1.621
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(364.168)</b>	<b>(317.525)</b>	<b>(46.643)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto*</b>	<b>(391.840)</b>	<b>(335.899)</b>	<b>(55.941)</b>

\* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 12.406 ed i relativi ratei (vedi nota 32 della Nota illustrativa).

La presente tabella riconcilia il movimento nel flusso della Posizione finanziaria netta con il flusso delle disponibilità liquide oggetto del Rendiconto finanziario.

In migliaia di euro	
<b>Incremento/decremento disponibilità liquide da prospetto del cash flow</b>	<b>(67.662)</b>
Esborso per restituzione finanziamenti	128.245
Rimborso leasing finanziari	894
Finanziamenti ricevuti	(114.835)
Amortized cost su fin. a ML	(2.463)
Acquisto attività finanziarie	1.263
Realizzo attività finanziarie	(5)
Differenze cambio	(1.380)
Altre variazioni	2
<b>Variazione della Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(55.941)</b>



## Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

### Movimentazione 1 gennaio 2012 / 31 dicembre 2012<sup>8</sup>

8\_ I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.2 Criteri di valutazione – Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012 all'interno delle Note esplicative.

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Riserva di consolidamento Gruppo
Note In migliaia di euro						
<b>Al 1° gennaio 2012</b>	<b>202.209</b>	<b>3.493</b>	<b>12.241</b>	<b>(1.510)</b>	<b>(5.859)</b>	<b>993</b>
31 Onere del periodo per piani di stock option						
31 Riparto utile			2.352			
31 Distribuzione dividendi						
31 Acquisto azioni proprie	(2.705)					
31 Altri movimenti						
Totale utile (perdita) complessiva				(1.759)		
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>199.504</b>	<b>3.493</b>	<b>14.593</b>	<b>(3.269)</b>	<b>(5.859)</b>	<b>993</b>

### Movimentazione 1 gennaio 2011 / 31 dicembre 2011<sup>9</sup>

9\_ I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.2 Criteri di valutazione – Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012 all'interno delle Note esplicative.

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Riserva di consolidamento Gruppo
Note In migliaia di euro						
<b>Al 1° gennaio 2011</b>	<b>203.348</b>	<b>3.493</b>	<b>11.299</b>	<b>(227)</b>	<b>(5.859)</b>	<b>993</b>
Onere del periodo per piani di stock option						
Riparto utile			942			
Distribuzione dividendi						
Acquisto azioni proprie	(2.382)					
Vendita azioni proprie	1.243					
Riacquisto quota Simest						
Totale utile (perdita) complessiva				(1.283)		
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>202.209</b>	<b>3.493</b>	<b>12.241</b>	<b>(1.510)</b>	<b>(5.859)</b>	<b>993</b>

Riserva di conversione Gruppo	Riserva per attualizzazione TFR	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
(13.087)	1.447	12.700	232.409	445.036	1.182	446.218
		685		685		685
			(2.352)	-		-
			(29.877)	(29.877)		(29.877)
			(6.447)	(9.152)		(9.152)
	(94)		94	-		-
(3.815)	(4.498)		42.008	31.936	63	31.999
(16.902)	(3.145)	13.385	235.835	438.628	1.245	439.873

Riserva di conversione Gruppo	Riserva per attualizzazione TFR	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
(1.850)	684	11.929	217.467	441.277	1.613	442.890
		771		771		771
			(942)	-		-
			(25.684)	(25.684)		(25.684)
			(6.698)	(9.080)		(9.080)
			1.600	2.843		2.843
			376	376	(376)	-
(11.237)	763		46.290	34.533	(55)	34.478
(13.087)	1.447	12.700	232.409	445.036	1.182	446.218

## *Note esplicative e integrative alla situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2012*

### *A) Apetti generali*

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Al fine di offrire al lettore una maggiore chiarezza e un'adeguata comparazione delle informazioni incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, sono stati effettuati alcuni cambiamenti nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria e sono state altresì operate alcune riclassifiche all'interno degli schemi di bilancio e delle note esplicative relativamente alle informazioni presentate ai fini comparativi.

### *Area di consolidamento*

Al 31 dicembre 2012, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

L'area di consolidamento risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 per effetto della costituzione, avvenuta l'8 ottobre 2012, di una nuova società negli Stati Uniti e della conclusione del processo di liquidazione della società P&D. Le variazioni avvenute, essendo di entità limitata, non compromettono la confrontabilità dei dati con i precedenti periodi.

### *Conformità ai principi contabili internazionali*

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

### *Altre informazioni*

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

## 1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

### Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle presenti Note esplicative ed integrative.

### Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

### Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso prevede l'indicazione del Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

### Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nella situazione contabile consolidata sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

### Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

### Posizione Finanziaria Netta Consolidata

Il prospetto della Posizione finanziaria netta consolidata è stato redatto ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi.

### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

### Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio & C. include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato nella sezione M.

Al 31 dicembre 2012 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Totale
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Imprese:							
- consolidate con il metodo integrale	2	21	23				23
- consolidate con il metodo del patrimonio netto					1	1	1
- valutate al costo				2	2	4	4
<b>Totale imprese</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>28</b>

## 2. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

### 2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

#### Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita una influenza dominante. Tale influenza sussiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

#### Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

#### Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, stabilito da accordi contrattuali; tali accordi di *joint venture* che implicano la costituzione di una entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili

e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

#### Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

#### Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data di riferimento del bilancio e sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

#### Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro non sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 e pertanto sono state mantenute.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale 31 dicembre 2012	Cambio medio 2012	Cambio puntuale 31 dicembre 2011	Cambio medio 2011
Dollari USA	1,3194	1,28479	1,2939	1,39196
Sterline G. Bretagna	0,8161	0,810871	0,8353	0,867884
Rupie indiane	72,560	68,5973	68,713	64,88590
Dollari Singapore	1,6111	1,60546	1,6819	1,74887
Renminbi Cina	8,2207	8,10523	8,1588	8,99600
Kune Croazia	7,5575	7,52167	7,537	7,43904
Yen Giappone	113,61	102,492	100,20	110,95900
Dong Vietnam	27.776,32	27.027,53629	27.699,67	29.168,37557
Dollari Canada	1,3137	1,28421	1,3215	1,37610
Rupie Indonesiane	12.714,00	12.045,7	11.731,50	12.206,50000

## 2.2 Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono di seguito illustrati.

### Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o realizzazione del bene stesso.

L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

### Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3-*Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Successivamente al 1° gennaio 2004, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento il cui importo è stato rideterminato alla luce dei diversi valori assunti dal patrimonio netto delle società acquisite, in funzione di quanto previsto dall'IFRS 3.

### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la

vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte a test di *impairment* annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

#### Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Piaggio ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("*fair value*"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in stati in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. Fino all'esercizio 2006 aveva provveduto a classificare tra i terreni i canoni d'affitto anticipati pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione e tra gli ammortamenti la quota di competenza del canone stesso. Questo sulla base del presupposto che, da un lato la legge locale non ammette l'acquisto della proprietà e dall'altro la durata di circa 90 anni del contratto potesse far ricadere la fattispecie tra i *leasing* finanziari.

Dal 2007 sulla base di quanto chiarito dall'IFRIC ha provveduto a riclassificare tra i crediti i canoni d'affitto anticipati pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

#### Perdite durevoli di valore (*Impairment*)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

#### Investimenti immobiliari

I principi contabili internazionali hanno disciplinato distintamente i beni immobiliari utilizzati ai fini produttivi o amministrativi (IAS 16) dagli investimenti immobiliari (IAS 40). Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

#### Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

#### Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le

attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

#### Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si è proceduto all'attualizzazione del credito. Ai fini della determinazione dell'effetto si sono stimati tempi di incasso applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al tasso Euribor *Swap* 20 anni più spread di quotazioni per titoli di Stato aventi "rating" A.

#### Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Le cessioni possono essere pro-soluto, ed in tal caso non comportano rischi di regresso, né rischi di liquidità, determinando lo storno dei corrispondenti ammontari dal saldo dei crediti verso clienti all'atto della cessione al factor.

Per le cessioni pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio di mancato pagamento né il rischio di liquidità, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

In caso di operazioni di reverse factoring si segnala che i rapporti per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporta una modifica significativa nei termini, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi di interesse sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di *risk management* del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge: (coperture del valore di mercato)** Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge: (copertura dei flussi finanziari)** Se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto Economico Complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

#### Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

#### Fondi pensione e benefici a dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - *Benefici a dipendenti*. Di conseguenza, deve essere ricalcolato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, attraverso l'applicazione del "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

A partire dalla semestrale 2012 il Gruppo ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 revised (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*, richiede la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

#### Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni* l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

#### Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche

di distribuzione, sono state stanziare imposte differite per le riserve per le quali è prevista la distribuzione nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.

#### Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

#### Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

#### Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

#### Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

#### Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

#### Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziare nelle situazioni contabili civilistiche delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Nel 2010, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

#### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono state considerate quelle legate al piano di *stock option*. La rettifica da apportare al numero di *stock option* per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle *stock option* per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

#### Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad *impairment test* (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili nè stimabili.

#### Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella Relazione sulla Gestione, che si intende qui richiamata.

#### Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

A partire dalla semestrale 2012 il Gruppo ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 revised (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012). In proposito si precisa quanto segue:

- › in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Società aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le suddette componenti attuariali sistematicamente nel conto economico, tra le "Spese per il personale"; la versione "revised" di tale principio, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva", senza pertanto transitare dal conto economico; il principio IAS 19 "revised" esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali;
- › la modifica sopra descritta, tenuto conto dell'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8, ha originato i seguenti effetti sul presente bilancio:
  - la mancata rilevazione, nel conto economico del 2011, dell'utile attuariale rilevato in tale anno per adeguarsi alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a 756 mila euro, con una riduzione dell'utile netto del suddetto esercizio di 756 mila euro e la contestuale variazione positiva, di pari ammontare, della voce "Riserve da valutazione" inclusa nello stato patrimoniale e della voce "Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti", evidenziata nel "Conto Economico Complessivo" del 2011;

- la mancata rilevazione, nel conto economico del 2012, della perdita attuariale originata dall'adeguamento alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a 5.722 migliaia di euro, con un incremento dell'utile netto del suddetto esercizio di 4.473 migliaia di euro e la contestuale variazione negativa, di pari ammontare, della voce "Riserve da valutazione" inclusa nello stato patrimoniale e della voce "Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti", evidenziata nel "Conto Economico Complessivo" del 2012.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ al 31 dicembre 2012 ritenuto più significativo rispetto all'indicatore utilizzato al 31 dicembre 2011 (AA con duration 10+). Tale cambiamento è stato trattato come cambiamento di stima prospettico secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 8. Pertanto se fosse stato utilizzato il vecchio indice la perdita attuariale originata dall'adeguamento alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale sarebbe stata più alta di 2.385 migliaia di euro;

- › l'adozione dello IAS 19 revised sopra descritto non ha originato variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa quantificazione delle voci "Riserve da valutazione" e "Utile (Perdita) d'esercizio", evidenziate nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" e nello schema di stato patrimoniale.

**Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**  
Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato i seguenti principi contabili ed emendamenti

- › In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- › In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà

lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- › In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- › In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Alla data della presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

## *B) Informativa Settoriale*

### *3. Informativa per settori operativi*

Come già riportato nel bilancio 2011, a partire dal 24 gennaio 2012 il Gruppo Piaggio ha assunto una organizzazione per aree geografiche, EMEA e Americas, India e Asia Pacific 2W.

Come già illustrato nell'ambito del commento all'andamento economico finanziario del Gruppo Piaggio, l'**EBITDA consolidato** è definito come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato.



### Conto Economico / Capitale investito netto per area geografica

		EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	2012	278,2	224,7	112,6	<b>615,5</b>
	2011	323,5	225,0	104,8	<b>653,3</b>
	Variazione	(45,3)	(0,3)	7,8	<b>(37,7)</b>
	Variazione %	-14,0%	-0,1%	7,5%	<b>-5,8%</b>
Fatturato netto (milioni di €)	2012	837,3	357,8	211,1	<b>1.406,2</b>
	2011	933,9	395,0	187,5	<b>1.516,5</b>
	Variazione	(96,6)	(37,3)	23,6	<b>(110,3)</b>
	Variazione %	-10,3%	-9,4%	12,6%	<b>-7,3%</b>
Margine lordo (milioni di €)	2012	254,0	82,2	81,6	<b>417,9</b>
	2011	284,1	97,6	72,6	<b>454,3</b>
	Variazione	(30,1)	(15,3)	9,0	<b>(36,4)</b>
	Variazione %	-10,6%	-15,7%	12,5%	<b>-8,0%</b>
EBITDA (milioni di €)	2012				<b>176,2</b>
	2011				<b>199,8</b>
	Variazione				<b>(23,6)</b>
	Variazione %				<b>-11,8%</b>
EBIT (milioni di €)	2012				<b>96,6</b>
	2011				<b>104,8</b>
	Variazione				<b>(8,2)</b>
	Variazione %				<b>-7,8%</b>
Risultato netto (milioni di €)	2012				<b>42,1</b>
	2011				<b>46,3</b>
	Variazione				<b>(4,2)</b>
	Variazione %				<b>-9,0%</b>
Capitale investito (milioni di €)	2012	541,9	151,8	138,1	<b>831,7</b>
	2011	524,9	157,1	100,2	<b>782,1</b>
	Variazione	17,0	(5,3)	37,9	<b>49,6</b>
	Variazione %	3,2%	-3,4%	37,9%	<b>6,3%</b>
Di cui attivo (milioni di €)	2012	932,6	263,7	186,6	<b>1.382,9</b>
	2011	946,4	249,5	160,7	<b>1.356,6</b>
	Variazione	(13,8)	14,2	25,9	<b>26,2</b>
	Variazione %	-1,5%	5,7%	16,1%	<b>1,9%</b>
Di cui passivo (milioni di €)	2012	390,8	111,9	48,5	<b>551,2</b>
	2011	421,5	92,4	60,6	<b>574,5</b>
	Variazione	(30,8)	19,5	(12,0)	<b>(23,3)</b>
	Variazione %	-7,3%	21,1%	-19,9%	<b>-4,1%</b>

## C) Informazioni sul Conto Economico Consolidato

### 4. Ricavi netti

€/000 1.406.152

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 24.958) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 5.091), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

#### Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2012		2011		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
EMEA e Americas	837.255	59,54	933.897	61,58	(96.642)	-10,35
India	357.795	25,44	395.047	26,05	(37.252)	-9,43
Asia Pacific 2W	211.102	15,01	187.519	12,37	23.583	12,58
<b>Totale</b>	<b>1.406.152</b>	<b>100,00</b>	<b>1.516.463</b>	<b>100,00</b>	<b>(110.311)</b>	<b>-7,27</b>

Nel 2012 i ricavi netti di vendita hanno mostrato nel loro complesso una flessione rispetto ai valori del precedente esercizio. Gli incrementi registrati nei mercati asiatici hanno parzialmente compensato le flessioni registrate in India ed Europa.

### 5. Costi per materiali

€/000 835.352

Ammontano complessivamente a €/000 835.352, rispetto a €/000 904.060 del 2011.

L'incidenza percentuale sui ricavi netti è diminuita, passando dal 59,6% del 2011 al 59,4% del corrente periodo a seguito della riduzione dei motori acquisiti all'esterno. Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2012	2011	Variazione
In migliaia di euro			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	818.503	902.689	(84.186)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	6.886	(4.573)	11.459
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	9.963	5.944	4.019
<b>Totale costi per acquisti</b>	<b>835.352</b>	<b>904.060</b>	<b>(68.708)</b>

Tale voce comprende per €/000 32.802 i costi relativi agli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

## 6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 249.934

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2012	2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	19.998	19.121	877
Spese esterne di manutenzione e pulizia	8.101	7.380	721
Spese per energia, telefoni, telex	21.568	18.926	2.642
Spese postali	528	686	(158)
Provvigioni passive	588	610	(22)
Pubblicità e promozione	27.709	31.012	(3.303)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	30.294	32.687	(2.393)
Spese di funzionamento organi sociali	2.171	2.114	57
Assicurazioni	3.854	4.019	(165)
Lavorazioni di terzi	15.446	20.972	(5.526)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	40.050	43.192	(3.142)
Spese commerciali diverse	16.052	17.342	(1.290)
Spese per relazioni esterne	2.381	2.242	139
Garanzia prodotti	12.145	10.305	1.840
Incidenti di qualità	6.143	10.478	(4.335)
Spese bancarie e commissioni di factoring	5.662	6.926	(1.264)
Costi per godimento beni di terzi	18.179	16.834	1.345
Altri	15.155	18.045	(2.890)
Assicurazioni da società del Gruppo	51	66	(15)
Servizi da società del Gruppo	2.107	1.892	215
Costi per godimento beni di società del Gruppo	1.752	1.635	117
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>249.934</b>	<b>266.484</b>	<b>(16.550)</b>

La riduzione è stata generata da una diminuzione dei volumi di attività e dall'internalizzazione del processo di lavorazione dei componenti di alluminio dei motori avvenuto ad aprile 2012 con l'acquisizione di Tecnocontrol. I costi di godimento comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 9.532, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici.

La voce altri include costi per il lavoro interinale per €/000 644.

## 7. Costi del personale

€/000 223.419

Come già precisato, i dati dello scorso esercizio, a suo tempo pubblicati, sono stati rielaborati al fine di renderli omogenei con quelli attuali. Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 685 relativi agli oneri per stock option, così come richiesto dai principi contabili internazionali, nonché gli oneri connessi ai piani di mobilità applicati ai siti produttivi di Pontedera, Noale e Martorelles (in quest'ultimo caso i costi non tengono conto della fase di ristrutturazione avviata in data 15 febbraio 2013). La riduzione registrata nell'esercizio è originata tra l'altro dal mancato accertamento di una parte rilevante dei costi variabili collegati ai sistemi di incentivazione del personale a tutti i livelli, dovuto al non raggiungimento dei target di riferimento:

	2012	2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Salari e stipendi	163.377	172.697	(9.320)
Oneri sociali	43.097	48.122	(5.025)
Trattamento di fine rapporto	8.681	8.892	(211)
Altri costi	8.264	18.645	(10.381)
<b>Totale</b>	<b>223.419</b>	<b>248.356</b>	<b>(24.937)</b>

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

Qualifica	Consistenza media	2012	2011	Variazione
Dirigenti		95	100	(5)
Quadri		574	504	70
Impiegati		2.202	2.100	102
Intermedi e operai		5.477	5.033	444
<b>Totale</b>		<b>8.348</b>	<b>7.737</b>	<b>611</b>

Qualifica	Consistenza puntuale al	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Dirigenti		96	97	(1)
Quadri		573	515	58
Impiegati		2.214	2.127	87
Intermedi e operai		5.246	4.880	366
<b>Totale</b>		<b>8.129</b>	<b>7.619</b>	<b>510</b>

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.11	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.12
Dirigenti	97	2	(5)	2	96
Quadri	515	92	(55)	21	573
Impiegati	2.127	381	(282)	(12)	2.214
Operai	4.880	4.394	(4.017)	(11)	5.246
<b>Totale (*)</b>	<b>7.619</b>	<b>4.869</b>	<b>(4.359)</b>	<b>0</b>	<b>8.129</b>
(*) di cui contratti a termine	1.917	4.324	(4.118)	(92)	2.031

L'incremento degli organici è da ricondurre sostanzialmente al nuovo stabilimento due ruote in India. Si precisa che la consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato). Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Ripartizione della forza lavoro per area geografica al 31 dicembre 2012



## 8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 79.621

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

<b>Immobilizati, impianti e macchinari</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	4.497	4.095	402
Impianti e macchinari	15.742	14.075	1.667
Attrezzature industriali e commerciali	14.849	15.198	(349)
Altri beni	1.913	1.851	62
<b>Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali</b>	<b>37.001</b>	<b>35.219</b>	<b>1.782</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	21.373	28.315	(6.942)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	15.626	21.512	(5.886)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.823	9.039	(4.216)
Altre	798	928	(130)
<b>Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali</b>	<b>42.620</b>	<b>59.794</b>	<b>(17.174)</b>

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad *impairment test*.

L' *impairment test* effettuato al 31 dicembre 2012 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

La diminuzione registrata nella voce degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuta da un lato ai valori particolarmente elevati del precedente esercizio connessi allo sforzo per il rinnovamento della gamma e dall'altro alla modifica della vita utile dei marchi Aprilia e Moto Guzzi, di cui si rimanda al commento della specifica voce dell'attivo patrimoniale.

## 9. Altri proventi operativi

€/000 101.298

Tale voce è così composta:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	2.316	3.492	(1.176)
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	39.084	38.804	280
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	348	522	(174)
- Plusvalenze su cespiti e partecipazioni	425	6.095	(5.670)
- Vendita materiali vari	891	1.058	(167)
- Recupero costi di trasporto	24.958	25.318	(360)
- Recupero costi di pubblicità	5.091	8.244	(3.153)
- Recupero costi diversi	5.590	6.364	(774)
- Risarcimenti danni	1.014	954	60
- Risarcimenti incidenti di qualità	2.833	5.424	(2.591)
- Diritti di licenza e know-how	2.295	3.268	(973)
- Sponsorizzazioni	3.793	3.417	376
- Altri proventi	12.660	19.602	(6.942)
<b>Totale altri proventi operativi</b>	<b>101.298</b>	<b>122.562</b>	<b>(21.264)</b>

La flessione degli altri proventi operativi è principalmente originata dalla riduzione delle attività.

I contributi in conto esercizio rappresentano prevalentemente contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca. Di essi €/000 441 sono relativi al beneficio derivante dal Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo previsto dall'art. 1, c. 280-284 della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007) successivamente modificata dalla Legge 244/2007 (Finanziaria 2008). I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti. Le plusvalenze su cespiti nel 2011 comprendevano essenzialmente quella relativa alla cessione dell'immobile di Lugnano.

#### 10. Altri costi operativi

€/000 22.540

Tale voce è così composta:

	2012	2011	Variazione
In migliaia di euro			
Accantonamento per rischi futuri	1.944	331	1.613
<b>Totale accantonamenti per rischi</b>	<b>1.944</b>	<b>331</b>	<b>1.613</b>
Accantonamento garanzia prodotti	12.379	12.041	338
<b>Totale altri accantonamenti</b>	<b>12.379</b>	<b>12.041</b>	<b>338</b>
Imposte e tasse non sul reddito	4.347	2.257	2.090
Contributi associativi vari	945	922	23
Minusvalenze da alienazione cespiti	7	83	(76)
Spese diverse	1.227	2.294	(1.067)
Perdite su crediti	198	1.299	(1.101)
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>6.724</b>	<b>6.855</b>	<b>(131)</b>
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	1.493	1.096	397
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>1.493</b>	<b>1.096</b>	<b>397</b>
<b>Totale</b>	<b>22.540</b>	<b>20.323</b>	<b>2.217</b>

L'incremento è principalmente connesso alla crescita delle voci "imposte e tasse non sul reddito" e "accantonamento per rischi futuri" solo parzialmente compensate dalla riduzione delle perdite su crediti e delle spese diverse.

### 11. Risultato partecipazioni

€/000 3.530

I proventi netti da partecipazione sono originati da €/000 3.550 relativi alla valutazione ad equity della partecipazione nella joint-venture Zongshen Piaggio Foshan, da €/000 15 relativi a dividendi da partecipazioni di minoranza e da €/000 – 35 relativi alla valutazione ad equity delle partecipazioni in società collegate.



12. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (32.253)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2012	2011	Variazione
In migliaia di euro			
<b>Proventi:</b>			
- Interessi da collegate			
- Interessi verso clienti	142	147	(5)
- Interessi bancari e postali	824	2.284	(1.460)
- Interessi attivi su crediti finanziari	509	597	(88)
- Interessi su coperture	494	177	317
- Altri	47	882	(835)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.016</b>	<b>4.087</b>	<b>(2.071)</b>

	2012	2011	Variazione
In migliaia di euro			
Oneri finanziari verso imprese collegate	300	103	197
Oneri finanziari verso altri:			
- Interessi su conti bancari	2.167	638	1.529
- Interessi su Prestiti Obbligazionari	14.672	13.246	1.426
- Interessi su finanziamenti bancari	8.551	8.315	236
- Interessi verso altri finanziatori	2.799	3.051	(252)
- Sconti cassa alla clientela	553	867	(314)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	2.151	463	1.688
- Oneri su coperture	-	184	(184)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	2.001	2.262	(261)
- Interessi su contratti di leasing	180	205	(25)
- Altri	235	2.519	(2.284)
<b>Totale oneri finanziari vs altri</b>	<b>33.309</b>	<b>31.750</b>	<b>1.559</b>
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>33.609</b>	<b>31.853</b>	<b>1.756</b>

	2012	2011	Variazione
In migliaia di euro			
Utili su cambi	11.016	13.149	(2.133)
Perdite su cambi	11.676	14.081	(2.405)
<b>Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio</b>	<b>(660)</b>	<b>(932)</b>	<b>272</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>	<b>(32.253)</b>	<b>(28.698)</b>	<b>(3.555)</b>

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2012 è stato negativo per €/000 32.253, in aumento rispetto ai €/000 28.698 del precedente esercizio. Tale crescita è influenzata dall'incremento dell'indebitamento congiuntamente ad un incremento dei costi e delle commissioni sostenute per il rifinanziamento del debito. Si precisa che nell'esercizio 2012, in applicazione dello IAS23, sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 6.920.

## 13. Imposte

€/000 25.787

Come già precisato, i dati dello scorso esercizio, a suo tempo pubblicati, sono stati rielaborati al fine di renderli omogenei con quelli attuali. Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

	2012	2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Imposte correnti	31.388	39.024	(7.636)
Imposte differite	(5.601)	(6.712)	1.111
<b>Totale</b>	<b>25.787</b>	<b>32.312</b>	<b>(6.525)</b>

Le imposte del 2012 sono pari a €/000 25.787, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 38,0%. Nell'esercizio 2011 erano pari a €/000 32.312, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 41,1%. Il significativo decremento rispetto al 2011 è dovuto sia alla diminuzione del risultato ante imposte che all'iscrizione di imposte anticipate su differenze temporanee che si annulleranno negli esercizi futuri.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2012
<i>In migliaia di euro</i>	
Risultato ante imposte	67.861
Aliquota teorica	27,5%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>18.662</b>
Effetto fiscale derivante dalla differenza di aliquote fiscali estere diverse da quelle teoriche italiane	8.305
Effetto derivante dalle variazioni sul Risultato ante Imposte per l'applicazione di norme fiscali	(2.082)
Effetto fiscale derivante dalle imposte anticipate su var. temp. e su perdite fiscali	(3.629)
Effetto fiscale derivante dalle imposte differite stanziato su var. temp.	(2.031)
Effetto fiscale derivante dalle imposte su redditi prodotti all'estero	2.632
Altre differenze	(276)
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	(22)
Imposte sul reddito riferite a esercizi precedenti	465
Effetto fiscale derivante da tassazione agevolata	(5.935)
Imposta su distribuzione dividendi	6.312
IRAP e altre imposte locali	3.386
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio</b>	<b>25.787</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalle altre imposte pagate all'estero è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

## 14. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

### 15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		2012	2011
Risultato netto	€/000	42.074	46.260
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	42.074	46.260
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		371.793.901	371.793.901
Utile per azione ordinaria	€	0,113	0,124
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		372.348.319	374.048.592
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,113	0,124

Nel calcolare l'utile diluito per azione si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options. Come già precisato, i dati dello scorso esercizio, a suo tempo pubblicati, sono stati rielaborati al fine di renderli omogenei con quelli attuali.



## D) Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Attività

### 16. Attività immateriali

€/000 660.968

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 nonché la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro							
Costo storico	102.694	200.320	148.296	557.322	4.908	43.803	1.057.343
Fondo svalutazioni							-
Fondo ammortamento	(57.297)	(160.811)	(75.961)	(110.382)	(3.472)		(407.923)
<b>Consistenza al 31.12.2011</b>	<b>45.397</b>	<b>39.509</b>	<b>72.335</b>	<b>446.940</b>	<b>1.436</b>	<b>43.803</b>	<b>649.420</b>
Investimenti	14.641	15.786			591	28.556	59.574
Passaggi in esercizio	15.075	2.914			41	(18.030)	
Ammortamenti	(21.373)	(15.626)	(4.823)		(798)		(42.620)
Dismissioni	(6)	(27)	-		-	(7)	(40)
Svalutazioni							-
Differenze cambio	(790)	(226)			(10)	(1.598)	(2.624)
Altri movimenti	(2.884)	130			12	0	(2.742)
<b>Totale variazioni</b>	<b>4.663</b>	<b>2.951</b>	<b>(4.823)</b>	<b>-</b>	<b>(164)</b>	<b>8.921</b>	<b>11.548</b>
Costo storico	104.710	217.857	148.283	557.322	5.643	52.724	1.086.539
Fondo svalutazioni							-
Fondo ammortamento	(54.650)	(175.397)	(80.771)	(110.382)	(4.371)		(425.571)
<b>Consistenza al 31.12.2012</b>	<b>50.060</b>	<b>42.460</b>	<b>67.512</b>	<b>446.940</b>	<b>1.272</b>	<b>52.724</b>	<b>660.968</b>

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente

	Valore al 31 dicembre 2012			Valore al 31 dicembre 2011			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Costi di ricerca e sviluppo	50.060	49.158	99.218	45.397	39.986	85.383	4.663	9.172	13.835
Diritti di brevetto	42.460	3.095	45.555	39.509	3.697	43.206	2.951	(602)	2.349
Marchi, concessioni licenze	67.512		67.512	72.335		72.335	(4.823)	-	(4.823)
Avviamento	446.940		446.940	446.940		446.940	-	-	-
Altre	1.272	471	1.743	1.436	120	1.556	(164)	351	187
<b>Totale imprese</b>	<b>608.244</b>	<b>52.724</b>	<b>660.968</b>	<b>605.617</b>	<b>43.803</b>	<b>649.420</b>	<b>2.627</b>	<b>8.921</b>	<b>11.548</b>

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

#### Costi di sviluppo

€/000 99.218

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 49.158, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi. Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2012 si riferiscono principalmente

al nuovi modelli Vespa 946 e New Vespa LX, ai nuovi veicoli Piaggio X10 e Moto Guzzi California ed ai nuovi motori Lem e 1.400 cc.

Si precisa che gli oneri finanziari sui finanziamenti di scopo acquisiti per finanziare lo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 5 (prodotti capostipite) o 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati spesati direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 19,1 milioni di euro.

**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno** €/000 45.555

La voce in oggetto è composta da software per €/000 13.567 e da brevetti e know how. Essa comprende immobilizzazioni in corso per €/000 3.095. Brevetti e Know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, GP 800, MP3, RSV4, MP3 ibrido e motore 1200 cc ed al prototipo NT3. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente per quanto riguarda il software all'implementazione della piattaforma SRM in India e Vietnam ed all'installazione di SAP in Indonesia. I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

**Marchi, concessioni e Licenze** €/000 67.512

La voce *Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili*, è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Marchio Guzzi	22.750	24.375	(1.625)
Marchio Aprilia	44.702	47.895	(3.193)
Marchi minori	60	65	(5)
<b>Totale Marchi</b>	<b>67.512</b>	<b>72.335</b>	<b>(4.823)</b>

Al 31 dicembre 2012 è stata rivista, secondo quanto richiesto dallo IAS 38 par. 104, la vita utile residua dei marchi Moto Guzzi e Aprilia (al 31.12.2011 tale vita utile residua era, per entrambi i marchi, di 8 anni). In particolare la revisione delle vita utile residua si basa sul presupposto legato alle potenzialità e ai benefici economici futuri che derivano dagli ingenti investimenti effettuati negli ultimi esercizi dal Gruppo Piaggio per il rinnovo della gamma dei prodotti Moto Guzzi e Aprilia che modificano, di fatto, le attese e le potenzialità dei benefici economici futuri collegati all'utilizzo industriale e commerciale di entrambi i marchi. Quindi, come previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, si è provveduto a prolungare la vita utile residua dei marchi Moto Guzzi e Aprilia fino all'anno 2026 modificando la quota di ammortamento annuale calcolata sul valore netto contabile residuo. Tale modifica è stata applicata su base annua a partire dal 2012 in via prospettica secondo quanto previsto dallo IAS 8.

Gli effetti contabili della modifica sono i seguenti:

		Marchio Aprilia	Marchio Moto Guzzi
<b>Vita utile attesa</b>			
	<i>Vecchia valutazione</i>	Fino al 2019	Fino al 2019
	<i>Nuova valutazione</i>	Fino al 2026	Fino al 2026
<b>Ammortamento annuale</b>			
€/000	<i>Vecchia valutazione</i>	5.987	3.047
	<i>Nuova valutazione</i>	3.193	1.625
<b>Quota annua imposte differite</b>			
€/000	<i>Vecchia valutazione</i>	(794)	(955)
	<i>Nuova valutazione</i>	(423)	(509)
<b>Impatto netto annuo a Conto Economico</b>			
€/000	<i>Vecchia valutazione</i>	5.193	2.092
	<i>Nuova valutazione</i>	2.770	1.116
	<i>Differenza</i>	2.423	976

## Avviamento

€/000 446.940

Al fine di rispondere con maggior efficacia ed efficienza alle diverse esigenze dei mercati, mantenere una elevata focalizzazione sulle specificità dei prodotti, consentire sinergie organizzative ed operative tese alla ottimizzazione dei costi, come già indicato nel bilancio 2011, a partire dal 24 gennaio 2012 il Gruppo ha assunto una organizzazione per Aree Geografiche, con la formazione delle nuove CGU Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W.

	EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
In migliaia di euro				
31.12.2012	305.311	109.695	31.934	446.940
31.12.2011	305.311	109.695	31.934	446.940

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività (impairment test)*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating unit* con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- l'utilizzo dei valori di Budget per il 2013 (approvato dal CDA in data 17 Dicembre 2012) e stime del management per i dati relativi agli esercizi 2014-2016;
- il tasso di sconto WACC.

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti *cash generating unit*, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la *cash generating unit* opera; il tasso di sconto medio del Gruppo, al netto delle imposte, è pari al 10,3%.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni *cash generating unit* dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) differenziato per CGU, a riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

	EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W
WACC	8,25%	11,33%	11,61%
G	1,5%	2,0%	2,0%

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2012.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non

si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

La voce *Avviamento* deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003. In sede di prima adozione degli IFRS, infatti, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - *Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Per tutte le operazioni di seguito elencate, la differenza tra il valore di carico della partecipazione e il valore netto contabile è stata attribuita ad avviamento.

Le operazioni che hanno dato origine alla voce in oggetto sono:

- › l'acquisizione da parte di MOD S.p.A. del Gruppo Piaggio & C., perfezionatasi nel corso del 1999 e del 2000 (valore netto al 1° gennaio 2004: €/000 330.590);
- › l'acquisizione, conclusa nel 2001, da parte di Piaggio & C. S.p.A. del 49% della società Piaggio Vehicles Pvt. Ltd dal socio Greaves Ltd (valore netto al 1° gennaio 2004: €/000 5.192). A questa si aggiunge l'acquisizione successiva da Simest S.p.A. di una quota pari al 14,66% del capitale sociale della stessa società Piaggio Vehicles Pvt. Ltd.;
- › l'acquisizione, da parte di Piaggio & C. S.p.A., del 100% di Nacional Motor S.A. nell'ottobre 2003, ad un prezzo pari a €/000 35.040 con un avviamento al netto dell'ammortamento, di €/000 31.237 al 1° gennaio 2004;
- › l'acquisizione da parte di Piaggio & C. S.p.A. del 100% di Aprilia S.p.A. nel dicembre 2004.

Nell'ambito degli accordi per l'acquisizione di Aprilia la Società aveva emesso warrant e strumenti finanziari a favore delle Banche creditrici di Aprilia e degli azionisti venditori, esercitabili in periodi determinati dai rispettivi regolamenti a partire dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

La rettifica del costo di acquisto iniziale connessa al pagamento dei Warrant e degli Strumenti Finanziari EMH pari a €/000 70.706 è stata iscritta ad avviamento.

Altre immobilizzazioni immateriali

€/000 1.743

Ammontano complessivamente a €/000 1.743 e sono principalmente costituite da oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

## 17. Immobili, impianti e macchinari

€/000 321.015

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e accanti	Totale
In migliaia di euro							
Costo storico	31.586	131.760	335.935	471.529	43.343	51.516	1.065.669
Rivalutazioni							-
Fondo svalutazioni				(1.339)			(1.339)
Fondo ammortamento		(46.950)	(266.346)	(439.050)	(37.113)		(789.459)
<b>Consistenza al 31.12.2011</b>	<b>31.586</b>	<b>84.810</b>	<b>69.589</b>	<b>31.140</b>	<b>6.230</b>	<b>51.516</b>	<b>274.871</b>
Investimenti		1.847	5.006	9.612	1.011	60.916	78.392
Passaggi in esercizio		13.908	32.930	3.039	1.426	(51.303)	-
Ammortamenti		(4.497)	(15.742)	(14.849)	(1.913)		(37.001)
Dismissioni			(399)	(64)	(43)	(32)	(538)
Svalutazioni							-
Differenze cambio		(1.106)	(2.709)	(13)	(147)	(842)	(4.817)
Acquisizione Tecnocontrol		2.113	6.456	1.142	68		9.779
Altri movimenti		324	221	(133)	(83)		329
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>12.589</b>	<b>25.763</b>	<b>(1.266)</b>	<b>319</b>	<b>8.739</b>	<b>46.144</b>
Costo storico	31.586	148.663	375.802	483.825	44.456	60.255	1.144.587
Rivalutazioni							-
Fondo svalutazioni				(1.427)			(1.427)
Fondo ammortamento		(51.264)	(280.450)	(452.524)	(37.907)		(822.145)
<b>Consistenza al 31.12.2012</b>	<b>31.586</b>	<b>97.399</b>	<b>95.352</b>	<b>29.874</b>	<b>6.549</b>	<b>60.255</b>	<b>321.015</b>

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2012			Valore al 31 dicembre 2011			Variazione		
	In esercizio	In corso e accanti	Totale	In esercizio	In corso e accanti	Totale	In esercizio	In corso e accanti	Totale
In migliaia di euro									
Terreni	31.586		31.586	31.586		31.586	-	-	-
Fabbricati	97.399	14.806	112.205	84.810	18.253	103.063	12.589	(3.447)	9.142
Impianti e macchinari	95.352	31.460	126.812	69.589	24.155	93.744	25.763	7.305	33.068
Attrezzature	29.874	13.189	43.063	31.140	8.493	39.633	(1.266)	4.696	3.430
Altri beni	6.549	800	7.349	6.230	615	6.845	319	185	504
<b>Totale</b>	<b>260.760</b>	<b>60.255</b>	<b>321.015</b>	<b>223.355</b>	<b>51.516</b>	<b>274.871</b>	<b>37.405</b>	<b>8.739</b>	<b>46.144</b>

Le voci di Immobilizzazioni materiali sono state influenzate dall'acquisizione della società Tecnocontrol. Gli impatti sono stati evidenziati in una riga specifica ed hanno riguardato per un valore di €/000 2.113 i Fabbricati, per €/000 6.456 gli Impianti e Macchinari, per €/000 1.142 le Attrezzature e per €/000 68 gli Altri beni. Per una più ampia descrizione si rimanda ai commenti alla Struttura Societaria nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo, alla costruzione del nuovo magazzino ricambi a Pontedera, all'ultimazione dello stabilimento della Vespa in India ed alla realizzazione del nuovo stabilimento motori in Vietnam. Si precisa che gli oneri finanziari sui finanziamenti di scopo acquisiti per finanziare la costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

#### Terreni

€/000 31.586

I terreni non sono ammortizzati. Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna). La voce include inoltre un terreno sito a Pisa che nel mese di dicembre 2009 era stato oggetto di conferimento dalla Capogruppo ad un fondo immobiliare, consolidato anch'esso integralmente.

#### Fabbricati

€/000 112.205

La voce *Fabbricati*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati industriali	96.517	83.971	12.546
Fabbricati Civili	477	564	(87)
Costruzioni leggere	405	275	130
Immobilizzazioni in corso	14.806	18.253	(3.447)
<b>Totale</b>	<b>112.205</b>	<b>103.063</b>	<b>9.142</b>

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam). La voce include inoltre un fabbricato sito a Pisa che nel mese di dicembre 2009 era stato oggetto di conferimento dalla Capogruppo ad un fondo immobiliare, consolidato anch'esso integralmente.

Al 31 dicembre 2012 i valori netti dei beni detenuti tramite contratti di leasing sono i seguenti:

	Al 31 dicembre 2012
<i>In migliaia di euro</i>	
Stabilimento Mandello del Lario (terreni e fabbricati)	13.239
<b>Totale</b>	<b>13.239</b>

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 32.

I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

I fabbricati strumentali sono ammortizzati in base ad aliquote comprese tra il 3% e il 5%, mentre le costruzioni leggere sono ammortizzate in base ad aliquote comprese tra il 7% e il 10%.

#### Impianti e macchinari

€/000 126.812

La voce *Impianti e macchinari*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Impianti generici	69.407	49.398	20.009
Macchine automatiche	6.913	3.535	3.378
Forni e loro pertinenze	733	864	(131)
Altre	18.299	15.792	2.507
Immobilizzazioni in corso	31.460	24.155	7.305
<b>Totale</b>	<b>126.812</b>	<b>93.744</b>	<b>33.068</b>

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

La voce “altre” comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Gli impianti e macchinari sono ammortizzati in base alle seguenti aliquote:

- › impianti generici: 10%;
- › impianti specifici e macchine operatrici non automatiche: 10%;
- › impianti specifici e macchine operatrici automatiche: 17,5%;
- › forni e loro pertinenze: 15%;
- › centri di lavoro robotizzato: 22%.

Le immobilizzazioni in corso sono pari a €/000 31.460.

#### Attrezzature

€/000 43.063

Il valore della voce *Attrezzature*, pari a €/000 43.063, è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive di Piaggio & C. S.p.A., Nacional Motor S.A., Piaggio Vehicles Pvt. Ltd. e Piaggio Vietnam Co Ltd già in corso di ammortamento e da immobilizzazioni in corso per €/000 13.189.

I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Le attrezzature sono ammortizzate in base alle aliquote ritenute idonee da parte delle società del Gruppo a rappresentare la vita utile delle stesse ed in particolare:

- › strumenti di controllo e collaudo: 30%;
- › attrezzatura varia e minuta: 25%.



## Altri beni materiali

€/000 7.349

Al 31 dicembre 2012 la voce *Altri beni* è così composta:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Sistemi EDP	829	1.012	(183)
Mobili e dotazioni d'ufficio	3.734	3.625	109
Automezzi	1.446	1.345	101
Altri	540	248	292
Immobilizzazioni in corso	800	615	185
<b>Totale</b>	<b>7.349</b>	<b>6.845</b>	<b>504</b>

## Rivalutazioni di immobilizzazioni

La Capogruppo ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sui quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione.

Il seguente prospetto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

	Rival. L.575/65 e 72/83	Rival. per Fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. in deroga previg. Art.2425	Rival. Fusione 1990	Rival. Fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale Rivalut.
In migliaia di euro									
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>									
Fabbricati industriali	480	-	584	415	120	1.668	1.549	-	4.816
Impianti e macchinari	133	263	-	-	-	42	-	1.930	2.368
Attrezzature ind.li e comm.li	-	331	-	-	-	2.484	-	3.438	6.253
Mobili e macc. ord. D'ufficio	-	58	-	-	-	101	-	-	159
Macc. Elett. D'ufficio	-	-	-	-	-	27	-	-	27
Mezzi di trasporto interni	-	-	-	-	-	13	-	-	13
Totale immobilizz. Materiali	613	652	584	415	120	4.335	1.549	5.368	13.636
<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>									
Marchio Aprilia	-	-	-	-	-	21.691	-	25.823	47.514
Marchio Guzzi	103	-	-	-	258	-	-	-	361
Totale immobilizz. Immateriali	103	-	-	-	258	21.691	-	25.823	47.875
<b>Totale generale</b>	<b>716</b>	<b>652</b>	<b>584</b>	<b>415</b>	<b>378</b>	<b>26.026</b>	<b>1.549</b>	<b>31.191</b>	<b>61.511</b>

## Garanzie

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti, il cui saldo da rimborsare è di €/000 123.

## 18. Investimenti immobiliari

€/000 0

Al 31 dicembre 2012 non risultano in essere investimenti immobiliari.

## 19. Partecipazioni

€/000 6.049

La voce Partecipazioni è così composta:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Partecipazioni in joint venture	5.838	2.288	3.550
Partecipazioni in società collegate	211	194	17
<b>Totale</b>	<b>6.049</b>	<b>2.482</b>	<b>3.567</b>

L'incremento della voce partecipazioni in joint venture è relativo alla valutazione ad equity della partecipazione nella joint-venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.

Inoltre nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

## Partecipazioni in joint ventures

€/000 5.838

Joint venture	Valore di carico al 31 dicembre 2012
<i>In migliaia di euro</i>	
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:	
- Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd - Cina	5.838
<b>Totale joint venture</b>	<b>5.838</b>

La partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.

La partecipazione di Piaggio & C. S.p.A. in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles è pari al 45%, di cui per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd. Il valore contabile della partecipazione è pari a €/000 5.838 e riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo, nonché il valore recuperabile determinato in sede di impairment dalla Capogruppo.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co.	Situazione contabile al 31 dicembre 2012
<i>In migliaia di euro</i>	
	45%*
Capitale di funzionamento	3.069
Totale immobilizzazioni	5.622
<b>Capitale investito netto</b>	<b>8.691</b>
Fondi	343
Posizione Finanziaria	858
Patrimonio Netto	7.490
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>8.691</b>

\* Percentuale di possesso del Gruppo

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 211

La voce è così composta:

Imprese collegate	Valore di carico al 31 dicembre 2011	Rival.	Sval.	Valore di carico al 31 dicembre 2012
In migliaia di euro				
Valutate secondo il metodo del costo:				
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10			10
S.A.T. S.A. – Tunisia	-			-
Depuradora D'Aigues de Martorelles S.C.C.L.	3	52		55
Pontech Soc. Cons. a.r.l. – Pontedera	181		(35)	146
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>194</b>	<b>52</b>	<b>(35)</b>	<b>211</b>

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

20. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 13.047

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti finanziari verso terzi	30	32	(2)
Fair Value strumenti derivati di copertura	12.854	11.639	1.215
Partecipazioni in altre imprese	163	165	(2)
<b>Totale</b>	<b>13.047</b>	<b>11.836</b>	<b>1.211</b>

La voce *Fair Value* strumenti derivati di copertura è composta per €/000 9.937 dal fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato, per €/000 2.819 dal fair value del Cross Currency Swap in essere sul finanziamento a medio termine della controllata indiana e per €/000 98 dal fair value del Cross Currency Swap in essere sul finanziamento a medio termine della controllata vietnamita. Per maggiori dettagli si rinvia all'allegato H - Informazioni relative agli strumenti finanziari. Il valore delle partecipazioni in altre imprese si è ridotto di €/000 2 a seguito della cessione delle quote di Sviluppo Italia Liguria (- 5 €/000) e dell'incremento della partecipazione in IVM (+ 3 €/000).

La sua composizione è dettagliata nella seguente tabella:

Altre imprese	Valore di carico al 31 dicembre 2011	Incrementi	Cessioni	Valore di carico al 31 dicembre 2012
In migliaia di euro				
Valutate secondo il metodo del costo:				
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.a.	5		(5)	0
Consorzio Pisa Ricerche	76			76
A.N.C.M.A. - Roma	2			2
GEOFOR SpA - Pontedera	47			47
ECOFOR SERVICE SpA - Pontedera	2			2
Mitsuba Italia SpA	0			0
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3			3
S.C.P.S.T.V.	21			21
IVM	9	3		12
<b>Totale altre imprese</b>	<b>165</b>	<b>3</b>	<b>(5)</b>	<b>163</b>

## 21. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 19.787

I crediti verso l'Erario sono così composti:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso l'Erario per IVA	16.412	26.873	(10.461)
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	1.636	645	991
Altri crediti vs la pubblica amministrazione	1.739	703	1.036
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>19.787</b>	<b>28.221</b>	<b>(8.434)</b>

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 1.195 rispetto a €/000 976 al 31 dicembre 2011, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 18.592 rispetto a €/000 27.245 al 31 dicembre 2011. La diminuzione è dovuta alla riduzione del credito IVA della Capogruppo e della consociata indiana. La voce "altri crediti verso la Pubblica Amministrazione" comprende principalmente l'acconto IRAP versato.

## 22. Attività fiscali differite

€/000 36.714

Ammontano complessivamente a €/000 36.714, in crescita rispetto a €/000 32.843 al 31 dicembre 2011. Nell'esercizio 2012 si è verificato un significativo incremento delle attività fiscali differite dovuto all'iscrizione di imposte anticipate su differenze temporanee che si annulleranno negli esercizi futuri e su perdite fiscali che saranno compensate con redditi imponibili futuri.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
2. dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali derivanti dall'implementazione del riassetto organizzativo.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.

Al 31 dicembre 2012	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Iscritte	Non Iscritte
In migliaia di euro					
	6.463	27,5%/31,4%	2.001		
	334	20,00%	67		
	1.516	36,87%	559		
<b>Fondi rischi</b>	<b>8.313</b>		<b>2.627</b>		
	12.278	31,40%	3.855		
	190	30,00%	57		
	81	38,40%	31		
	152	25,00%	38		
<b>Fondo garanzia prodotti</b>	<b>12.700</b>		<b>3.981</b>		
	11.184	27,50%	3.076		
	170	20,00%	34		
	440	27,50%	121		
	7	38,40%	3		
	555	36,87%	205		
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>12.356</b>		<b>3.438</b>		
	29.929	31,40%	9.398		
	426	7,50%	32		
	3.885	31,40%	1.220		
	264	38,40%	101		
	372	20,00%	74		
	3.133	36,87%	1.155		
	71	20,00%	14		
<b>Fondo obsolescenza scorte</b>	<b>38.079</b>		<b>11.995</b>		
	(16.242)	27,5/31,4%	(5.085)		
	3.936	30%	1.181		
	663	33,33%	221		
	230	32,56%	75		
	7.322	33,99%	2.489		
	307	20,00%	61		
	81	23,00%	19		
	87	25,00%	22		
	185	38,40%	71		
	301	20,00%	60		
	2.957	7,50%	222		
	3.601	19,00%	684		
	200	25,00%	50		
	39	30,00%	12		
	6.112	36,87%	2.254		
	171	100,00%	171		
	5	20,00%	1		
	41	17,00%	7		
	125	27,50%	34		
<b>Altre variazioni</b>	<b>10.123</b>		<b>2.548</b>		
<b>Totale su fondi e altre variazioni</b>	<b>81.571</b>		<b>24.588</b>	<b>12.296</b>	<b>12.291</b>
Piaggio & C	87.951	27,50%	24.187		
Piaggio Indonesia	937	25,00%	234		
Nacional Motor	18.614	30,00%	5.584		
Piaggio Japan	2.586	36,10%	934		
Piaggio Group of Americas	29.777	36,87%	10.979		
Derbi Racing SL	8.529	30,00%	2.559		
<b>Totale su perdite fiscali</b>	<b>148.394</b>		<b>44.477</b>	<b>24.418</b>	<b>20.059</b>

### 23. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 63.107

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 63.079 rispetto a €/000 65.560 al 31 dicembre 2011.

Alla stessa data i crediti commerciali compresi nelle attività non correnti sono pari a €/000 28:

La loro composizione è la seguente:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso clienti	62.161	63.107	(946)
Crediti verso Soc. Gruppo ad Equity	946	2.408	(1.462)
Crediti verso imprese collegate	-	45	(45)
<b>Totale</b>	<b>63.107</b>	<b>65.560</b>	<b>(2.453)</b>

I crediti verso società del Gruppo ad Equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 26.177.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2012</b>	<b>26.124</b>
Incrementi per accantonamenti	1.255
Decrementi per utilizzi	(1.180)
Altre variazioni	(22)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>26.177</b>

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 66.242.

Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 64.516.

Al 31 dicembre 2012 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 19.179 e trovano contropartita nelle passività correnti.

### 24. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 51.082

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 13.781 rispetto a €/000 15.165 al 31 dicembre 2011, mentre quelli compresi nelle attività correnti sono pari a €/000 37.301 ed erano €/000 28.028 al 31 dicembre 2011.

La loro ripartizione è la seguente:

<b>Altri crediti non correnti</b>	<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>Variazione</b>
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso Soc. Gruppo	138	138	-
Crediti verso imprese collegate	234	267	(33)
Risconti attivi	10.643	12.265	(1.622)
Anticipi a dipendenti	84	99	(15)
Depositi in garanzia	443	324	119
Crediti verso altri	2.239	2.072	167
<b>Totale parte non corrente</b>	<b>13.781</b>	<b>15.165</b>	<b>(1.384)</b>

I crediti verso società del Gruppo sono costituiti da crediti verso AWS do Brasil.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

<b>Altri crediti correnti</b>	<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>Variazione</b>
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso controllante	6.359	6.259	100
Crediti verso Soc. Gruppo ad equity	194	140	54
Crediti verso imprese collegate	57	57	-
Ratei attivi	631	2.941	(2.310)
Risconti attivi	8.162	2.026	6.136
Anticipi a fornitori	5.503	2.543	2.960
Anticipi a dipendenti	2.136	576	1.560
Fair Value strumenti derivati di copertura		987	(987)
Depositi in garanzia	263	203	60
Crediti verso altri	13.996	12.296	1.700
<b>Totale parte corrente</b>	<b>37.301</b>	<b>28.028</b>	<b>9.273</b>

I crediti verso la Controllante sono connessi alla cessione dei crediti tributari avvenuta nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso società del Gruppo ad equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

## 25. Rimanenze

€/000 221.086

La voce è così composta:

	<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>Variazione</b>
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	97.750	103.126	(5.376)
Fondo svalutazione	(13.352)	(13.152)	(200)
<b>Valore netto</b>	<b>84.398</b>	<b>89.974</b>	<b>(5.576)</b>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20.678	23.246	(2.568)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	-
<b>Valore netto</b>	<b>19.826</b>	<b>22.394</b>	<b>(2.568)</b>
Prodotti finiti e merci	143.049	150.649	(7.600)
Fondo svalutazione	(26.264)	(26.160)	(104)
<b>Valore netto</b>	<b>116.785</b>	<b>124.489</b>	<b>(7.704)</b>
Acconti	77	131	(54)
<b>Totale</b>	<b>221.086</b>	<b>236.988</b>	<b>(15.902)</b>

## 26. Altre attività finanziarie correnti

€/000 1.260

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi vincolati	1.260	-	1.260
<b>Totale</b>	<b>1.260</b>	<b>-</b>	<b>1.260</b>

Si tratta dell'incasso ottenuto dalla vendita di una licenza in Francia, che secondo la legislazione locale è attualmente vincolato in un deposito bancario, in attesa che scada il termine trimestrale concesso dalla legge per eventuali oppositori.

## 27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 86.110

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	71.424	151.394	(79.970)
Denaro e valori in cassa	59	52	7
Titoli	14.627	441	14.186
<b>Totale</b>	<b>86.110</b>	<b>151.887</b>	<b>(65.777)</b>

La voce Titoli si riferisce a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

## 28. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2012 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

## 29. Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica dell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito della informativa settoriale.

## 30. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2012 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Passività

31. Capitale Sociale e riserve €/000 439.873

Capitale sociale €/000 199.504

Nel corso del periodo il capitale sociale risulta variato a seguito dell'acquisto di n. 4.882.441 azioni proprie. La sua composizione è la seguente:

In migliaia di euro	
Capitale sottoscritto e versato	205.941
Acquisto azioni proprie fino al 31 dicembre 2011	(3.732)
Capitale sociale al 1° gennaio 2012	202.209
Acquisto azioni proprie	(2.705)
<b>Capitale sociale al 31 dicembre 2012</b>	<b>199.504</b>

Pertanto al 31 dicembre 2012 la Capogruppo risulta in possesso di n. 11.726.521 azioni proprie, equivalenti al 3,15% del capitale sociale.

In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Riserva sovrapprezzo azioni €/000 3.493

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2012 risulta invariata e pari a €/000 3.493.

Riserva legale €/000 14.593

La riserva legale si è incrementata di €/000 2.352 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve €/000 (14.797)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Riserva di conversione	(16.902)	(13.087)	(3.815)
Riserva Stock Option	13.385	12.700	685
Riserva fair value strumenti finanziari	(3.269)	(1.510)	(1.759)
Riserva adeguamento TFR	(3.145)	1.447	(4.592)
Riserva di transizione IFRS	(5.859)	(5.859)	-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>(15.790)</b>	<b>(6.309)</b>	<b>(9.481)</b>
Riserva di consolidamento	993	993	-
<b>Totale</b>	<b>(14.797)</b>	<b>(5.316)</b>	<b>(9.481)</b>

Come già precisato, a seguito della adozione anticipata del principio contabile IAS 19 Revised, i dati dello scorso anno a suo tempo pubblicati, sono stati rielaborati al fine di renderli omogenei con quelli attuali.

La riserva *fair value* strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del *cash flow hedge* attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

La riserva di consolidamento si è generata a seguito dell'acquisizione, avvenuta nel mese di gennaio 2003, da parte di Piaggio & C. S.p.A. della partecipazione detenuta da Daihatsu Motor Co. Ltd in P&D S.p.A., pari al 49% del capitale sociale.

Dividendi distribuiti €/000 29.877

Nel corso del mese di maggio 2012 sono stati pagati dividendi per €/000 29.877. Nel mese di maggio 2011 erano stati pagati dividendi per €/000 25.684.

Riserve di risultato €/000 235.835

Capitale e riserve di pertinenza di azionisti terzi €/000 1.245

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nella società Piaggio Hrvatska Doo.

Altri utili (perdite) €/000 (6.257)

Il valore degli Altri utili /(perdite) è così composto

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	(1.069)	(1.510)	441
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge riclassificata a conto economico	(690)	227	(917)
<b>Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")</b>	<b>(1.759)</b>	<b>(1.283)</b>	<b>(476)</b>
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(4.498)	763	(5.261)
<b>Totale utili (perdite)</b>	<b>(6.257)</b>	<b>(520)</b>	<b>(5.737)</b>

32. Passività finanziarie (correnti e non correnti) €/000 491.616

Nel corso del 2012 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un decremento di €/000 7.845 passando da €/000 499.461 a €/000 491.616. Al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è diminuito di €/000 8.576.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2012			Passività finanziarie al 31 dicembre 2011			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	115.042	364.168	479.210	170.261	317.525	487.786	(55.219)	46.643	(8.576)
Fair Value strumenti derivati di copertura		12.406	12.406		11.675	11.675		731	731
<b>Totale</b>	<b>115.042</b>	<b>376.574</b>	<b>491.616</b>	<b>170.261</b>	<b>329.200</b>	<b>499.461</b>	<b>(55.219)</b>	<b>47.374</b>	<b>(7.845)</b>

Tale riduzione è riconducibile al rimborso con risorse disponibili di rate di debiti finanziari in scadenza parzialmente compensato da nuove erogazioni di finanziamenti.

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 391.840 al 31 dicembre 2012 rispetto a €/000 335.899 al 31 dicembre 2011, come si evince dal prospetto sulla Posizione Finanziaria Netta riportato nell'ambito degli schemi di bilancio.

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 364.168 rispetto a €/000 317.525 al 31 dicembre 2011, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 115.042 rispetto a €/000 170.261 al 31 dicembre 2011.

Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell' indebitamento finanziario al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Saldo contabile al 31.12.2011	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica a parte corrente	Delta cambio	Altre Variazioni	Saldo contabile al 31.12.2012
<i>In migliaia di euro</i>							
Parte non corrente:							
Finanziamenti bancari	112.768		78.412	(32.174)	694	577	160.277
Obbligazioni	191.859					1.691	193.550
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:							
- di cui leasing	6.745			(936)			5.809
- di cui debiti verso altri finanziatori	6.153			(1.621)			4.532
<b>Totale altri finanziamenti</b>	<b>12.898</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.557)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.341</b>
<b>Totale</b>	<b>317.525</b>	<b>-</b>	<b>78.412</b>	<b>(34.731)</b>	<b>694</b>	<b>2.268</b>	<b>364.168</b>

	Saldo contabile al 31.12.2011	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica da parte non corrente	Delta cambio	Altre Variazioni	Saldo contabile al 31.12.2012
<i>In migliaia di euro</i>							
Parte corrente:							
Scoperti di c/c	85		1.885				1.970
Debiti di c/c	22.864		36.423		686		59.973
Obbligazioni							-
Debiti vs società di factoring	20.085	(906)					19.179
Quota corrente finanziamenti a medio-lungo termine:							
- di cui leasing	894	(894)		936			936
- di cui verso banche	122.428	(123.434)		32.174		195	31.363
- di cui debiti verso altri finanziatori	3.905	(3.905)		1.621			1.621
<b>Totale altri finanziamenti</b>	<b>127.227</b>	<b>(128.233)</b>	<b>0</b>	<b>34.731</b>	<b>0</b>	<b>195</b>	<b>33.920</b>
<b>Totale</b>	<b>170.261</b>	<b>(129.139)</b>	<b>38.308</b>	<b>34.731</b>	<b>686</b>	<b>195</b>	<b>115.042</b>

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile al 31.12.2012	Saldo contabile al 31.12.2011	Valore nominale al 31.12.2012	Valore nominale al 31.12.2011
<i>In migliaia di euro</i>				
Finanziamenti bancari	253.583	258.145	253.699	259.031
Prestito Obbligazionario	193.550	191.859	201.799	201.799
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
- di cui leasing	6.745	7.639	6.745	7.639
- di cui debiti verso altri finanziatori	25.332	30.143	25.332	30.143
<b>Totale altri finanziamenti</b>	<b>32.077</b>	<b>37.782</b>	<b>32.077</b>	<b>37.782</b>
<b>Totale</b>	<b>479.210</b>	<b>487.786</b>	<b>487.575</b>	<b>498.612</b>

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2012:

	Valore nominale al 31.12.2012	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2014	2015	2016	2017	Oltre
In migliaia di euro								
Finanziamenti bancari:	253.699	93.422	160.277	33.381	42.445	31.395	20.384	32.672
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	61.943	61.943	-					
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	191.756	31.479	160.277	33.381	42.445	31.395	20.384	32.672
Prestito Obbligazionario	201.799	-	201.799			150.000	9.669	42.130
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	6.745	936	5.809	5.809				
- di cui debiti verso altri finanziatori	25.332	20.800	4.532	1.630	1.639	312	314	637
Totale altri finanziamenti	32.077	21.736	10.341	7.439	1.639	312	314	637
<b>Totale</b>	<b>487.575</b>	<b>115.158</b>	<b>372.417</b>	<b>40.820</b>	<b>44.084</b>	<b>181.707</b>	<b>30.367</b>	<b>75.439</b>

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

	Saldo contabile al 31.12.2011	Saldo contabile al 31.12.2012	Valore nozionale al 31.12.2012	Tasso di interesse in vigore
In migliaia di euro				
Euro	438.248	429.052	437.417	4,54%
Rupie indiane	12.069	25.291	25.291	10,33%
Rupie indonesiane	1.619	2.989	2.989	8,00%
Dollari USA	17.003	3.032	3.032	2,25%
Dong Vietnam	14.605	14.894	14.894	18,22%
Yen giapponese	4.242	3.952	3.952	1,90%
Totale valute non euro	49.538	50.158	50.158	11,38%
<b>Totale</b>	<b>487.786</b>	<b>479.210</b>	<b>487.575</b>	<b>5,24%</b>

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 191.640 (di cui €/000 160.277 non corrente e €/000 31.363 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 75.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant finanziari mentre sono escluse garanzie. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2012, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti. Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato H);
- › €/000 60.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenant finanziari mentre sono escluse le garanzie. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2012, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- › €/000 25.211 finanziamento a medio termine per USD/000 36.850 concesso da International Finance Corporation (membro della Banca Mondiale) alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited su cui maturano

interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 luglio 2019 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento di rate semestrali a partire dal gennaio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni parametri finanziari, secondo la prassi di mercato. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2012, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti. Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato H);

- › € /000 14.894 finanziamento a medio termine per USD /000 19.680 concesso da International Finance Corporation alla consociata Piaggio Vietnam su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 luglio 2018 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal luglio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni parametri finanziari, secondo la prassi di mercato. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2012, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti. Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato H);
- › € /000 884 (del valore nominale di € /000 1.000) linea di credito revolving a medio termine concessa da Monte dei Paschi di Siena nel mese di dicembre 2011 ed erogata nel gennaio 2012 a seguito del perfezionamento delle condizioni sospensive. La linea di credito, del valore complessivo di € /000 40.000, ha una durata di 18 mesi meno un giorno ed è stata sottoscritta con lo scopo di rafforzare la riserva di capacità di indebitamento;
- › € /000 6.250 finanziamento concesso da GE Capital Interbanca stipulato nel settembre 2008 della durata di cinque anni e non assistito da garanzie;
- › € /000 3.645 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › € /000 4.556 finanziamento concesso da Banca Intesa ai sensi della Legge 297/99 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata);
- › € /000 1.200 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90.

Si precisa che la linea di credito revolving sindacata a medio termine del valore complessivo di € /000 200.000 al 31 dicembre 2012 risulta inutilizzata, così come la linea di credito revolving da € /000 20.000.

La voce Obbligazioni per € /000 193.550 (del valore nominale di € /000 201.799) si riferisce:

- › per € /000 142.109 (del valore nominale di € /000 150.000) al prestito obbligazionario *high-yield* emesso il 4 dicembre 2009 per un importo nominale di € /000 150.000, avente scadenza il 1 dicembre 2016 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso del 7%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato rispettivamente un rating di BB- con outlook stabile e Ba2 con outlook negativo;
- › per € /000 51.441 (del valore nominale di € /000 51.799) al prestito obbligazionario privato (*US Private Placement*) emesso il 25 luglio 2011 per \$ /000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale al tasso nominale annuo fisso del 6,50%. Al 31 dicembre 2012 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a € /000 61.574. Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato H).

All'interno dell'Indebitamento bancario a medio/lungo termine e nella voce Obbligazioni vi sono dei finanziamenti trattati dal punto di vista contabile secondo il criterio del costo ammortizzato (linea di credito revolving, prestito obbligazionario *high-yield* e prestito obbligazionario privato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltretutto degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria. Inoltre, alcune passività sono contabilizzate al fair value con iscrizione al conto economico dei relativi effetti.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 12.898 di cui €/000 10.341 scadenti oltre l'anno e €/000 2.557 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › leasing immobiliare per €/000 6.745 concesso da Unicredit Leasing (parte non corrente pari a €/000 5.809);
- › finanziamenti agevolati per complessivi €/000 6.153 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 4.532).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 19.179.

### 33. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 393.152

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti per €/000 259 rispetto a €/000 235 al 31 dicembre 2011. Quelli compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 392.893 rispetto a €/000 375.263 al 31 dicembre 2011.

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	375.770	356.595	19.175
Debiti commerciali v/soc. ad Equity	16.613	18.124	(1.511)
Debiti commerciali v/controllanti	769	779	(10)
<b>Totale</b>	<b>393.152</b>	<b>375.498</b>	<b>17.654</b>

La crescita è essenzialmente dovuta all'implementazione di nuovi accordi commerciali o di Supply Chain Financing sul lato dei debiti commerciali.

### 34. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 25.395

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Saldo al 31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Delta cambio	Saldo al 31 dicembre 2012
<i>In migliaia di euro</i>						
Fondo garanzia prodotti	14.735	12.379	(12.218)		(60)	14.836
Fondo incidenti di qualità	392	750	(353)			789
Fondo rischi su partecipazioni	195	52				247
Fondo rischi contrattuali	3.993		(58)			3.935
Fondo rischi per garanzie prestate	76		(18)			58
Fondo rischi per imposte	36		(19)			17
Altri fondi rischi	6.117	1.194	(1.640)	(116)	(42)	5.513
<b>Totale</b>	<b>25.544</b>	<b>14.375</b>	<b>(14.306)</b>	<b>(116)</b>	<b>(102)</b>	<b>25.395</b>

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

<b>Quota non corrente</b>	<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>Variazione</b>
In migliaia di euro			
Fondo garanzia prodotti	4.501	4.523	(22)
Fondo incidenti di qualità	0	242	(242)
Fondo rischi su partecipazioni	247	195	52
Fondo rischi contrattuali	3.935	3.993	(58)
Altri fondi rischi e oneri	3.669	3.476	193
<b>Totale quota non corrente</b>	<b>12.352</b>	<b>12.429</b>	<b>(77)</b>

<b>Quota corrente</b>	<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>Variazione</b>
In migliaia di euro			
Fondo garanzia prodotti	10.335	10.212	123
Fondo incidenti di qualità	789	150	639
Fondo rischi per garanzie prestate	58	76	(18)
Fondo rischi per imposte	17	36	(19)
Altri fondi rischi e oneri	1.844	2.641	(797)
<b>Totale quota corrente</b>	<b>13.043</b>	<b>13.115</b>	<b>(72)</b>

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita, ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 12.379 ed è stato utilizzato per €/000 12.218 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

Il fondo incidenti di qualità copre i possibili oneri che potrebbero insorgere a seguito di componenti difettosi forniti dai fornitori. L'accantonamento effettuato nell'esercizio è stato pari a €/000 750.

Il fondo rischi su partecipazioni è stato costituito a fronte della quota parte del patrimonio netto negativo delle controllate Piaggio China Co. Ltd e AWS do Brasil, nonché degli oneri che si prevede potranno derivare dalle stesse.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Il fondo per rischi d'imposte riguarda l'ICI sul sito di Scorzè.

Gli "altri fondi" comprendono il fondo rischi legali per un importo di €/000 3.511. L'accantonamento effettuato nell'esercizio è stato pari a €/000 381.

### 35. Passività fiscali differite

€/000 6.639

La voce ammonta a €/000 6.639 rispetto a €/000 9.852 al 31 dicembre 2011. La variazione è principalmente connessa alla diminuzione delle imposte differite iscritte sulle riserve della consociata indiana che saranno soggette a tassazione nel momento in cui saranno trasferite alla Capogruppo.

### 36. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 50.470

	<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>Variazione</b>
In migliaia di euro			
Fondi pensione	1.101	1.191	(90)
Fondo trattamento di fine rapporto	49.369	45.412	3.957
<b>Totale</b>	<b>50.470</b>	<b>46.603</b>	<b>3.867</b>

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce “Fondo trattamento di fine rapporto”, costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti.

La loro movimentazione è la seguente:

In migliaia di euro	
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2012</b>	<b>45.412</b>
Costo dell'esercizio	8.681
Interest cost	2.002
Actuarial (gain) or loss	5.722
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(12.446)
Altri movimenti	(2)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>49.369</b>

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ al 31 dicembre 2012 ritenuto più significativo rispetto all'indicatore utilizzato al 31 dicembre 2011 (AA con duration 10+). Se fosse stato utilizzato il vecchio indice il valore delle perdite attuariali e del fondo sarebbero stati più alti di 2.385 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che anche la consociata operante in Indonesia ha in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il suo valore in essere al 31 dicembre 2012 è pari a €/000 52.

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate (“Piano 2007-2009”), si segnala che nel corso dell'esercizio sono decaduti n. 150.000 diritti di opzione.

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano pertanto essere assegnati complessivamente n. 3.940.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com) nella sezione Investors/Comunicati Finanziari.

Come precedentemente indicato nel paragrafo sui principi di consolidamento, il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni che la società ha determinato con applicazione del modello di valutazione di Black-Scholes utilizzando la volatilità storica media del titolo della Società ed il tasso di interesse medio su finanziamenti con scadenza pari alla durata del contratto, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La tabella seguente riporta, così come richiesto dalla normativa Consob, le opzioni assegnate ai componenti

dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Gabriele Galli	Direttore Generale Finance	250.000	1,826	18.12.2014	250.000	1,826	18.12.2014

### 37. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 16.312

I "Debiti tributari" compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 15.757 rispetto a €/000 20.920 al 31 dicembre 2011. I debiti tributari non correnti ammontano a €/000 555 rispetto a €/000 2.539 al 31 dicembre 2011.

La loro composizione è la seguente:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debito per imposte sul reddito dell'esercizio	4.285	5.763	(1.478)
Debito per imposte non sul reddito	65	-	65
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	3.076	5.217	(2.141)
- ritenute fiscali operate alla fonte	5.079	5.496	(417)
- altri	3.807	6.983	(3.176)
<b>Totale</b>	<b>11.962</b>	<b>17.696</b>	<b>(5.734)</b>
<b>Totale</b>	<b>16.312</b>	<b>23.459</b>	<b>(7.147)</b>

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

Il debito per imposte non sul reddito è relativo alle imposte sul dividendo distribuito dalla consociata indiana. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

### 38. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 56.768

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso dipendenti	19	25	(6)
Depositi cauzionali	2.003	332	1.671
Ratei passivi			-
Risconti passivi	1.160	2.344	(1.184)
Fair Value strumenti derivati di copertura	2.841	2.847	(6)
Altri debiti	400	400	-
<b>Totale parte non corrente</b>	<b>6.423</b>	<b>5.948</b>	<b>475</b>

Quota corrente	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso dipendenti	19.133	25.772	(6.639)
Depositi cauzionali	179	1.492	(1.313)
Ratei passivi	8.450	15.424	(6.974)
Risconti passivi	1.206	1.315	(109)
Debiti verso istituti di previdenza	8.827	9.719	(892)
Fair Value strumenti derivati di copertura	1.521	961	560
Debiti diversi verso collegate	127	32	95
Debiti diversi verso controllanti	60	43	17
Atri debiti	10.842	9.960	882
<b>Totale</b>	<b>50.345</b>	<b>64.718</b>	<b>(14.373)</b>

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 6.423 rispetto a €/000 5.948 al 31 dicembre 2011 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 50.345 rispetto a €/000 64.718 al 31 dicembre 2011.

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 10.652 e altre retribuzioni da pagare per €/000 8.500.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi ed Omniaholding.

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al *fair value* (€/000 2.841 parte non corrente e €/000 1.137 parte corrente) di un *Interest Rate Swap* designato di copertura e contabilizzato secondo il principio del *cash flow hedge* secondo quanto disposto del principio IAS 39 (cfr. allegato H) e al *fair value* di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su *forecast transactions* contabilizzati secondo il principio del *cash flow hedge* (€/000 384 parte corrente).

La voce Ratei passivi include per €/000 3.431 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a *fair value*.

### 39. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito dell' informativa settoriale.

### 40. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 32 Passività finanziarie.

Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

### E) Rapporti con le parti correlate

I principali rapporti economico patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate sono già stati descritti nell'apposito paragrafo della Relazione degli Amministratori a cui si rinvia. Ad integrazione di quanto lì descritto si fornisce una tabella con l'indicazione per società delle partite in essere al 31 dicembre 2012, nonché della loro incidenza sulle rispettive voci di bilancio.

	Fondazione Piaggio	Piaggio China	AWS do Brasil	Zongshen Piaggio Foshan	IMMSI Audit	Studio D'Urso	Omnia-holding	IMMSI	Totale	Incidenza % su voce bilancio
<i>In migliaia di euro</i>										
<b>Conto economico</b>										
ricavi delle vendite				591					591	0,04%
costi per materiali				32.802				-	32.802	3,93%
costi per servizi e godimento beni di terzi	32	-		41	760	94	57	2.926	3.910	1,56%
altri proventi operativi	1			364	60			50	475	0,47%
altri costi operativi				4				1	5	0,02%
oneri finanziari				300			203		503	1,50%
<b>Attivo</b>										
altri crediti non correnti	234		138						372	2,70%
crediti commerciali correnti	-			946	-			-	946	1,50%
altri crediti correnti	32			194	25		-	6.359	6.610	17,72%
<b>Passivo</b>										
passività finanziarie scadenti oltre un anno							2.900		2.900	0,77%
debiti commerciali correnti	-	6	-	16.607	-	-	-	769	17.382	4,42%
altri debiti correnti	32	-		-	1	94	16	44	187	0,37%

## F) Impegni e rischi

### 41. Garanzie prestate

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno per movimentazione merci Piaggio sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	204
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore FoshanNanhai-Cina per Euro 600.000 a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	0
di cui utilizzata	600
di cui non utilizzata	
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Daihatsu per Yen 50.000.000 a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	0
di cui utilizzata	440
di cui non utilizzata	
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Chen ShinRubber per Euro 300.000 a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	0
di cui utilizzata	300
di cui non utilizzata	

### G) Operazioni non ricorrenti

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2012 e 2011 non ha posto in essere rilevanti operazioni non ricorrenti.

### H) Informazioni relative agli strumenti finanziari

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la “sensitivity analysis” in accordo a quanto richiesto dall’IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007. Al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all’interno del bilancio consolidato del Gruppo Piaggio:

Note	In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<b>Attività</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
20	Altre attività finanziarie	13.047	11.836	1.211
	di cui crediti finanziari	30	32	(2)
	di cui da valutazione strumenti derivati	12.854	11.639	1.215
	di cui partecipazioni in altre imprese	163	165	(2)
<b>Attività correnti</b>				
26	Altre attività finanziarie	1.260	-	1.260
<b>Passività</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
32	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	376.574	329.200	47.374
	di cui obbligazioni	193.550	191.859	1.691
	di cui finanziamenti bancari	160.277	112.768	47.509
	di cui leasing	5.809	6.745	(936)
	di cui altri finanziatori	4.532	6.153	(1.621)
	di cui Fair Value strumenti derivati di copertura	12.406	11.675	731
<b>Passività correnti</b>				
32	Passività finanziarie scadenti entro un anno	115.042	170.261	(55.219)
	di cui finanziamenti bancari	93.306	145.377	(52.071)
	di cui leasing	936	894	42
	di cui altri finanziatori	20.800	23.990	(3.190)

#### Passività non correnti e correnti

Le passività non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell’ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l’indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

#### Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d’Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell’ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

### Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Al 31 dicembre 2012 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- › un prestito obbligazionario da €/000 150.000 che scade nel dicembre 2016;
- › un prestito obbligazionario da \$/000 75.000 che scade nel luglio 2021;
- › un finanziamento da €/000 75.000 che scade nel febbraio 2016;
- › un finanziamento da €/000 60.000 che scade nel dicembre 2019;
- › un finanziamento da €/000 6.250 che scade nel settembre 2013.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre dei seguenti finanziamenti irrevocabili:

- › un finanziamento da \$/000 36.850 che scade nel luglio 2019;
- › un finanziamento da \$/000 19.680 che scade nel luglio 2018.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 86.110 e ha a disposizione inutilizzate €/000 259.000 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 174.198 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011
In migliaia di euro		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	59.000	100.000
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	200.000	4.100
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	140.198	180.045
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	34.000	20.700
<b>Totale linee di credito non utilizzate</b>	<b>433.198</b>	<b>304.845</b>

### Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale.

Tale *policy* prende in analisi:

- › **il rischio di cambio transattivo:** la *policy* prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere in Piaggio & C. S.p.A. operazioni di acquisto a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento):

- › per un valore di CNY/000 14.200 corrispondenti a €/000 1.744 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 7 gennaio 2013;

- › per un valore di GBP/000 650 corrispondenti a €/000 792 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 29 gennaio 2013;
- › per un valore di JPY/000 270.000 corrispondenti a €/000 2.514 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 7 gennaio 2013;
- › per un valore di USD/000 1.450 corrispondenti a €/000 1.120 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 7 gennaio 2013;

e operazioni di vendita a termine:

- › per un valore di CAD/000 370 corrispondenti a €/000 286 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 13 marzo 2013;
- › per un valore di CNY/000 2.100 corrispondenti a €/000 258 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 7 gennaio 2013;
- › per un valore di GBP/000 620 corrispondenti a €/000 756 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 27 marzo 2013;
- › per un valore di JPY/000 25.000 corrispondenti a €/000 242 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 31 gennaio 2013;
- › per un valore di SEK/000 1.600 corrispondenti a €/000 186 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 31 gennaio 2013;
- › ed infine per un valore di USD/000 2.890 corrispondenti a €/000 2.221 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 20 febbraio 2013.

Di seguito il dettaglio delle operazioni in essere presso altre società del Gruppo:

- › sulla società Piaggio Vehicles Private Limited risultano vendite per USD/000 1.301 con scadenza media 18 febbraio 2013;
- › **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- › **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

- › acquisti per CNY/000 249.500 corrispondenti a €/000 30.183 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 17 giugno 2013.

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del *cash flow hedge* con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2012 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'*hedge accounting* è negativo per €/000 384. Nel corso dell'esercizio 2012 sono state rilevate perdite nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 384 e sono state riclassificate perdite dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 583.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2012 per le principali divise:

Cash Flow	2012
Importi in milioni di euro	
Sterlina Inglese	24,2
Rupia Indiana	52,3
Kuna Croata	3,9
Dollaro USA	2,9
Dollaro Canadese	5,4
Franco svizzero	(2,2)
Dong Vietnamita	40,9
Yuan Cinese*	(59,0)
Yen Giapponese	(15,5)
<b>Totale cash flow in divisa estera</b>	<b>52,9</b>

\* Flusso regolato parzialmente  
in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali perdite per €/000 1.538 e utili per €/000 1.633.

#### Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche ricorrendo a strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap, secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

- › *Interest Rate Swap* a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 117.857 (al 31 dicembre 2012 in essere per €/000 75.000) concesso da Banca Europea degli Investimenti. La struttura prevede tassi fissi crescenti (step-up) con l'obiettivo di stabilizzare i flussi finanziari associati al finanziamento; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del *cash flow hedge* con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a *fair value* in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2012 il *fair value* dello strumento è negativo per €/000 3.978; la *sensitivity analysis* sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 723 e €/000 -746;
- › *Cross Currency Swap* a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del *fair value hedge* con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2012 il *fair value* sullo strumento è pari a €/000 9.938. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 301; la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, di dimensioni trascurabili ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la *sensitivity* evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -82 e €/000 83;
- › *Cross Currency Swap* a copertura del finanziamento in essere sulla controllata Indiana per \$/000 36.850 concesso da International Finance Corporation. Lo strumento ha l'obiettivo di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano in rupia indiana e per circa un terzo del valore nominale da tasso variabile a tasso fisso. Al 31 dicembre 2012 il *fair value* dello strumento è pari a €/000

2.569. La *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 83 e €/000 -87 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -22 e €/000 22;

- › *Cross Currency Swap* a copertura del finanziamento in essere sulla controllata vietnamita per \$/000 19.680 concesso da International Finance Corporation. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e parzialmente del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano a tasso variabile a dong vietnamita a tasso fisso fatto salvo una parte minore (24%) a tasso variabile. Al 31 dicembre 2012 il *fair value* dello strumento è pari a €/000 (196). La *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 204 e €/000 -211 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio del dong vietnamita la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -10 e €/000 10.

	Fair Value
<i>Piaggio &amp; C. SpA</i>	
Interest Rate Swap	(3.978)
Cross Currency Swap	9.937
<i>Piaggio Vehicles Private Limited</i>	
Cross Currency Swap	2.569
<i>Piaggio Vietnam</i>	
Cross Currency Swap	(196)

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie e considerando i derivati di copertura, è pari a €/000 58.459. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 585 per anno.

### Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
In migliaia di euro		
Disponibilità bancarie	71.424	151.394
Titoli	14.627	441
Crediti finanziari	1.260	
Crediti commerciali	63.107	65.560
<b>Totale</b>	<b>150.418</b>	<b>217.395</b>

Il Gruppo monitora o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi *revolving* di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- › livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
In migliaia di euro			
<b>Attività Finanziarie</b>			
Altre Attività - Strumenti finanziari derivati di copertura		12.756	98
Partecipazioni in altre imprese			163
<b>Totale</b>		<b>12.756</b>	<b>261</b>
<b>Passività Finanziarie</b>			
Strumenti finanziari derivati di copertura		(250)	(294)
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(103.766)	
Altre Passività		(4.362)	
<b>Totale</b>		<b>(108.378)</b>	<b>(294)</b>

Il livello gerarchico 3 include poste che sono state trasferite dal livello 2 e si riferisce alla valutazione del Cross Currency Swap in essere sulla controllata vietnamita. Tale classificazione riflette le caratteristiche di illiquidità del mercato locale che non consentono una valutazione con i criteri tradizionali. Qualora fossero state adottate delle tecniche valutative tipiche di mercati liquidi, caratteristica che come noto non si riscontra nel mercato vietnamita, i derivati avrebbero espresso un fair value negativo pari a complessivi €/000 3.786, anziché di €/000 -196 (inclusi nella voce Strumenti finanziari derivati di copertura – livello 3) e ratei passivi su strumenti finanziari derivati di copertura pari a €/000 1.002.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'anno 2012:

	Livello 2
In migliaia di euro	
Saldo al 31 dicembre 2011	(54.241)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(583)
Incrementi/(Decrementi)	(40.751)
Riclassifica a Livello 3	(47)
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>(95.622)</b>

	Livello 3
In migliaia di euro	
Saldo al 31 dicembre 2011	0
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	(245)
Altre variazioni	165
Riclassifica da Livello 2	47
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>(33)</b>

## *I) Vertenze*

Piaggio si è costituita nel procedimento instaurato da Altroconsumo contestando, anche mediante il deposito di specifica perizia tecnica redatta da un consulente esterno, la pretesa sussistenza di un difetto di progettazione e l'asserita pericolosità del Gilera Runner prima serie. Il Giudice di prima istanza ha respinto il ricorso cautelare, condannando Altroconsumo a rifondere a Piaggio la spese legali. A seguito del reclamo proposto da Altroconsumo, il Collegio ha disposto lo svolgimento di una consulenza tecnica d'ufficio volta ad accertare l'esistenza del difetto di progettazione lamentato da Altroconsumo. All'esito delle operazioni peritali e dell'udienza di discussione tenuta il 18 dicembre 2012, in data 29 gennaio 2013 il Collegio ha comunicato alle parti l'accoglimento del reclamo promosso da Altroconsumo, condannando Piaggio a (i) informare i proprietari circa la pericolosità del prodotto, (ii) pubblicare l'ordinanza del Collegio su taluni quotidiani e riviste specializzate e (iii) effettuare il ritiro dei prodotti. La società sta valutando le azioni da intraprendere.

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). L'iter processuale è sospeso essendo in corso la definizione della controversia in via transattiva.

Con atto del 3 giugno 2010 la Società ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. La Società ha proposto impugnazione avverso detto lodo avanti la Corte d'Appello di Milano, che ha fissato la prima udienza in data 4 giugno 2013.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Società davanti al Tribunale di Pisa per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali ed il Giudice ha rinviato all'udienza del 7 febbraio 2013 l'eventuale prosecuzione dell'istruttoria.

Nel giugno 2011 Elma srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha introdotto nei confronti della Società due distinti giudizi richiedendo il pagamento di (i) circa 2 milioni di Euro per asserita violazione dell'esclusiva che le sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e (ii) di ulteriori 5 milioni di Euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse a suo tempo in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempienza del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fidejussioni (oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti e la prossima udienza, fissata per l'ammissione delle prove, si terrà in data 24 aprile 2013.

Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. La prima udienza di quel giudizio si terrà in data 18 marzo 2013.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007 la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Società avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed

extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto, eccependo in via preliminare l'incompetenza del Giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha quindi riassunto il giudizio avanti il Tribunale di Venezia. Il Giudice ha ammesso le prove testimoniali e per interrogatorio richieste dalle parti fissando per l'inizio dell'istruttoria l'udienza del 12 novembre 2012. La prossima udienza istruttoria si terrà in data 6 febbraio 2013.

La Leasys-Savarent S.p.A., convenuta in giudizio avanti il Tribunale di Monza da Europe Assistance in relazione al noleggio a Poste Italiane di veicoli prodotti da Piaggio, ha chiamato in causa la Società a titolo di garanzia, spiegando inoltre una domanda di risarcimento dei danni nei confronti di Piaggio per asseriti inadempimenti al contratto di fornitura. Il Tribunale di Monza ha dichiarato la propria incompetenza relativamente alle domande promosse nei confronti di Piaggio e Leasys-Savarent ha pertanto convenuto Piaggio innanzi al Tribunale di Pisa. Tale giudizio è rimasto sospeso in attesa della definizione della controversia pendente avanti il Tribunale di Monza, che si è conclusa con il rigetto della domanda di Leasys-Savarent. Quest'ultima ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Pisa coltivando la sola domanda di risarcimento del danno nei confronti di Piaggio. All'udienza del 5 ottobre 2011 le parti hanno insistito per l'ammissione delle rispettive istanze istruttorie e il Giudice si è riservato. A scioglimento della riserva il Giudice ha ammesso parte delle prove testimoniali richieste e respinto l'istanza di CTU (Consulenza tecnica d'ufficio). L'udienza per l'assunzione delle prove, fissata per il 26 giugno 2012, è stata rinviata al 20 marzo 2013.

A seguito di ricorso ex art. 700 c.p.c. della Società, il Tribunale di Napoli ha inibito in via cautelare a LML Italia S.r.l., società che distribuisce in Italia i modelli di scooter prodotti da LML India Ltd, l'utilizzo dei marchi "Piaggio", "Vespa" e "Vespa PX" su comunicazioni commerciali, materiali pubblicitari e promozionali, statuendo che il continuo accostamento del prodotto di LML alla Vespa prodotta da Piaggio integra la fattispecie di concorrenza sleale. Tale provvedimento è stato confermato anche in sede di reclamo. Piaggio ha dunque instaurato il conseguente giudizio di merito innanzi al Tribunale di Napoli che si è concluso in modo favorevole a Piaggio: il Tribunale ha ritenuto LML responsabile di atti di concorrenza sleale a danno della Società e le è stato pertanto inibito l'utilizzo dei marchi di Piaggio; la relativa sentenza è stata inoltre pubblicata per ordine del Giudice su taluni quotidiani e riviste specializzate.

Nell'agosto 2012 la società nigeriana Autobahn Techniques Ltd ha citato Piaggio & C. S.p.a. e PVPL davanti alla High Court dello Stato di Lagos (Nigeria) richiedendo il risarcimento di presunti danni, quantificati in oltre 5 miliardi di Naira (circa 20 milioni di euro), derivanti dalla asserita violazione da parte della Società del contratto di distribuzione in esclusiva sottoscritto dalle parti nel 2001. Piaggio si è costituita nel giudizio eccependo preliminarmente l'incompetenza della Corte nigeriana a decidere nel merito della controversia per l'esistenza nel contratto di una clausola arbitrale. La prossima udienza, fissata per la discussione delle eccezioni preliminari di Piaggio, si terrà in data 20 febbraio 2013.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C S.p.A. (di seguito anche "la Società"), risultano in essere unicamente due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Società facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Costatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale.

Avverso detti avvisi di accertamento la Società ha ottenuto Sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado in riferimento ad entrambe le annualità interessate.

Per entrambi i contenziosi, la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati alla difesa.

In riferimento agli avvisi di accertamento notificati in data 31 gennaio 2012, già evidenziati nel bilancio 2011, la Società, tenuto conto anche dei modesti importi, ha deciso di ricorrere all'istituto

dell'accertamento con adesione, operato al solo scopo deflattivo del contenzioso e senza nel contempo riconoscere fondamento alla pretesa erariale, provvedendo a versare l'importo determinato in sede di adesione in data 24 aprile 2012.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre società del Gruppo riguardano P&D S.p.A. in Liquidazione, Piaggio Vehicles PVT Ltd e Piaggio France S.A..

Più in particolare, in riferimento alla P&D S.p.A., il contenzioso nato dall'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2002 in materia IVA sulla base della verifica effettuata nel 1999 si è concluso a favore della società con il passaggio in giudicato delle Sentenza di secondo grado. Il processo di liquidazione della controllata si è pertanto concluso nel dicembre 2012.

Con riferimento alla società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2010 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

Per quanto concerne la società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha conseguito un pronunciamento favorevole da parte della *Commission Nationale des Impôts directes et des taxes sur le chiffre d'affaires*, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla società. E', pertanto, in corso la predisposizione del ricorso presso il *Tribunal Administratif* (primo grado di giudizio) avverso tali contestazioni. La società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati alla difesa nonché del parere emesso dalla suddetta *Commission*.

## L) Eventi successivi

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2012 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio.

Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 31 dicembre 2012.

## M) Società partecipate

### 42. Le imprese del Gruppo Piaggio

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo. Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate.

In apposita colonna è anche indicata la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci qualora diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2012

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
<b>Controllante:</b>								
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	205.941.272,16	euro				
<b>Controllate:</b>								
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	reais	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%	
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	reais	99,99995%	Piaggio Group Americas Inc	99,99995%	
Atlantic 12 – Fondo Comune di Investimento Immobiliare	Milano	Italia	11.293.012,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Derbi Racing S.L.	Barcellona	Spagna	3.006,00	euro	100%	Nacional Motor S.A.	100%	
Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D Co Ltd	Foshan City	Cina	10.500.000,00	rmb	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	1.588.422,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Advanced Design Center Corp.	California	USA	100.000,00	USD	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.100.000 sottoscritto e versato)	USD	99,99999%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99999%	
Piaggio Deutschland GmbH	Kerpen	Germania	250.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Espana S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	1.209.900,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	2.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Canada Inc	Toronto	Canada	10.000,00	CAD	100%	Piaggio Group Americas Inc	100%	
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	yen	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	2.704.040,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	kuna	75%	Piaggio Vespa B.V.	75%	
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	gbp	100%	Piaggio Vespa B.V. Piaggio & C. S.p.A.	99,9996% 0,0004%	
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	340.000.000,00	rupie	100%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	99,999997% 0,000003%	
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	Dong	100%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	63,5% 36,5%	
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	4.458.500.000,00	Rupiah	100%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	1% 99%	

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2012

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. LTD.	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	45%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio China Co. LTD	32,5% 12,5%	

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2012

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcelona	Spagna	60.101,21	euro	22%	Nacional Motor S.A.	22%	
IMMSI Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	euro	25%	Piaggio & C. S.p.A.	25%	
Pont - Tech, Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	euro	20,44%	Piaggio & C. S.p.A.	20,44%	
S.A.T. Societé d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND	20%	Piaggio Vespa B.V.	20%	



### N) Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012
<i>In euro</i>				
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo - Piaggio & C. SpA		319.160
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate		11.450
	Rete PwC	Società controllate		377.560
Servizi di attestazione	Rete PwC	Società controllate		36.000
Altri servizi	Rete PwC	Capogruppo - Piaggio & C. SpA	1)	39.250
	Rete PwC	Società controllate		2.500
<b>Totale</b>				<b>785.920</b>

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio medio 2012

1. Attività principalmente connesse alla revisione del Corporate Social Responsibility Report.

Questo documento è stato pubblicato in data 20 Marzo 2013 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 27 febbraio 2013

Per il Consiglio d'Amministrazione

/s/ Roberto Colaninno

**Il Presidente e Amministratore Delegato**  
 Roberto Colaninno





**PIAGGIO & C. s.p.a.**

## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 27 febbraio 2013

Il Presidente e Amministratore Delegato

*Roberto Colaninno*

Il Dirigente Preposto

*Alessandra Simonotto*

**Piaggio & C. S.p.A.**  
 Capitale Sociale Euro  
 205.941.272,16 i.v.  
 Sede legale  
 Viale Rinaldo Piaggio, 25  
 56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa  
 e Cod. Fisc. 04773200011  
 P. IVA 01551280508  
 R.E.A. Pisa 134077  
 Direzione e coordinamento  
 Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera  
 Viale Rinaldo Piaggio, 25  
 56025 Pontedera  
 (PI) Italy  
 Tel. +39 0587 272111  
 Fax +39 0587 272344

Sede operativa Noale  
 Via G. Galilei, 1  
 30033 Noale  
 (VE) Italy  
 Tel. +39 041 5829111  
 Fax +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario  
 Via E.V. Parodi, 57  
 23826 Mandello del Lario  
 (LC) Italy  
 Tel. +39 0341 709111  
 Fax +39 0341 709267

# Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della  
Piaggio & C. SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative ed integrative, della Piaggio & C. SpA e sue controllate ("Gruppo Piaggio") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 12 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Piaggio per l'esercizio chiuso a tale data.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071213231 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tesse 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Boezio Pietro Walzer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095723231 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06670231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Gratioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 90 Tel. 0422666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263004

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Piaggio & C. SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2012.

Firenze, 8 marzo 2013

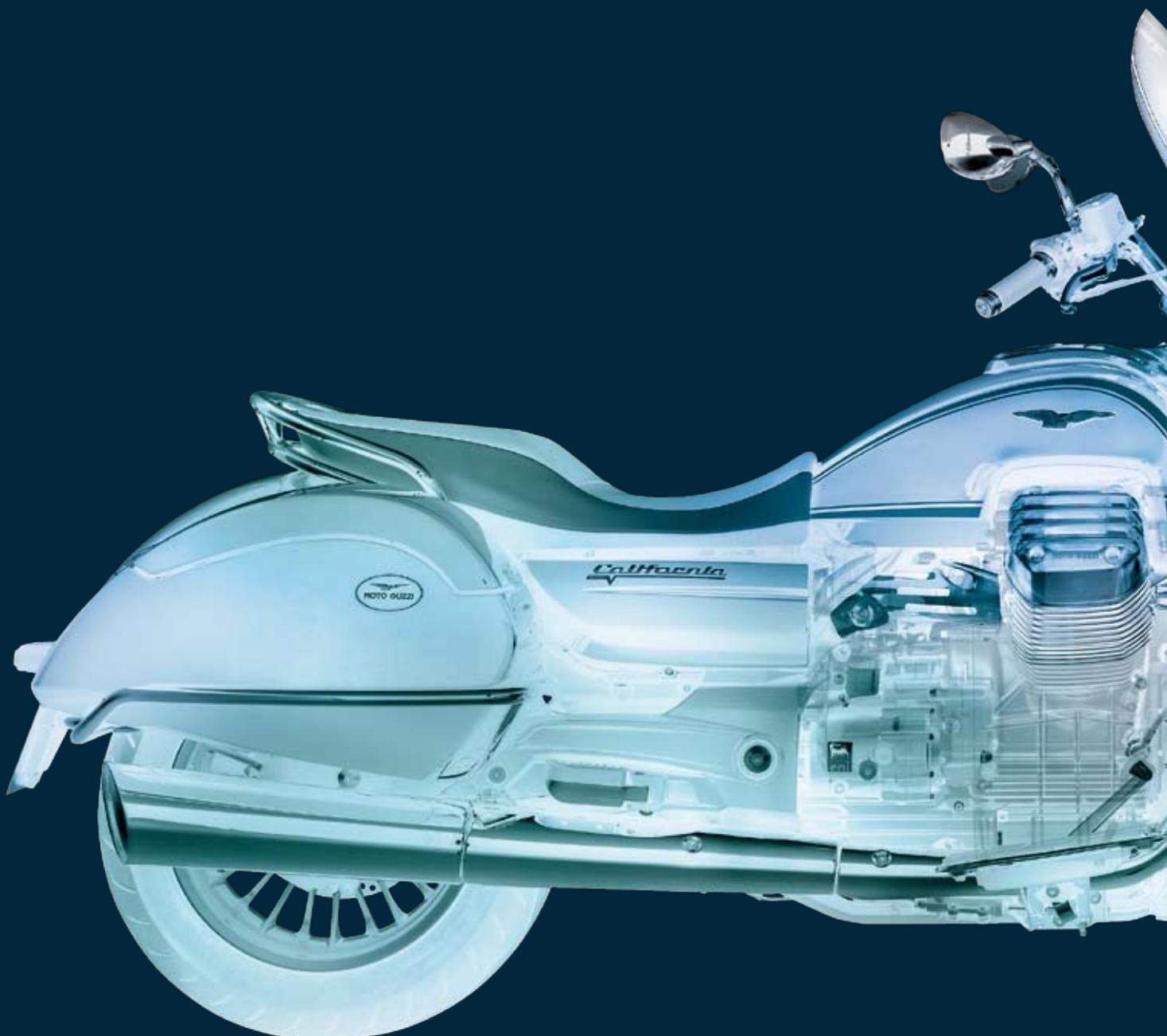
PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori', with a stylized flourish at the end.

Corrado Testori  
(Revisore legale)







# PIAGGIO & C. SPA

*BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO  
AL 31 DICEMBRE 2012*

Conto Economico	176
Conto Economico Complessivo	177
Situazione Patrimoniale Finanziaria	178
Rendiconto Finanziario	179
Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario Netto)	180
Variazioni del Patrimonio Netto	182
Note esplicative e integrative alla situazione contabile al 31 dicembre 2012	184
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	251
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	252
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	254



## Conto Economico

	<b>2012</b>		<b>2011</b>	
	<b>Totale</b>	di cui Parti correlate	<b>Riesposto<sup>10</sup></b>	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
3 Ricavi Netti	841.756	96.001	948.065	91.546
4 Costo per materiali	485.637	57.964	541.788	85.885
5 Costo per servizi e godimento beni di terzi	218.872	44.756	244.528	47.393
6 Costi del personale	170.661		196.789	
7 Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	26.661		26.570	
7 Ammortamento delle attività immateriali	35.884		52.938	
8 Altri proventi operativi	110.737	34.500	131.244	40.146
9 Altri costi operativi	19.514	666	19.169	129
<b>Risultato operativo</b>	<b>(4.736)</b>		<b>(2.473)</b>	
10 Risultato partecipazioni	81.181		72.490	
11 Proventi finanziari	1.176	331	2.519	578
11 Oneri finanziari	29.136	445	29.302	353
11 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(279)		311	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>48.206</b>		<b>43.545</b>	
12 Imposte del periodo	2.016		(2.705)	
<b>Risultato derivante da attività di funzionamento</b>	<b>46.190</b>		<b>46.250</b>	
Attività destinate alla dismissione:				
13 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
<b>Risultato netto</b>	<b>46.190</b>		<b>46.250</b>	

10\_ I valori 2011 sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 Revised, che comporta, tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale dipendente. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2 "Criteri di valutazione", sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012", all'interno della "Nota Illustrativa".

## Conto Economico Complessivo

	2012	2011 Riesposto <sup>11</sup>
Note In migliaia di euro		
<b>Utile (perdita) del periodo (A)</b>	<b>46.190</b>	<b>46.250</b>
31 Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(1.759)	(1.283)
31 Adeguamento a fair value attività disponibili per la vendita		(4.903)
31 Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(4.382)	779
<b>Totale altri utili e (perdite) del periodo (B)*</b>	<b>(6.141)</b>	<b>(5.407)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)</b>	<b>40.049</b>	<b>40.843</b>

11\_ I valori 2011 sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 Revised, che comporta, tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale dipendente. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2 "Criteri di valutazione", sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012", all'interno della "Nota Illustrativa".

\*\_ Gli Altri Utili (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

## Situazione Patrimoniale Finanziaria

	Al 31 dicembre 2012		Al 31 dicembre 2011	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
<b>Attività</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
14 Attività Immateriali	548.662		538.873	
15 Immobili, impianti e macchinari	204.633		182.484	
16 Investimenti immobiliari				
17 Partecipazioni	51.337		38.896	
18 Altre attività finanziarie	10.101		21.012	
19 Crediti verso erario a lungo termine	1.190		976	
20 Attività fiscali differite	23.475		18.205	
22 Altri crediti	3.551	234	4.778	267
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>842.949</b>		<b>805.224</b>	
<b>26 Attività destinate alla vendita</b>				
<b>Attività correnti</b>				
21 Crediti Commerciali	57.342	18.660	67.189	24.710
22 Altri crediti	87.068	70.710	84.695	74.000
19 Crediti vs erario breve	3.533		9.627	
23 Rimanenze	170.464		183.355	
24 Altre attività finanziarie	12.738	12.738	16.946	16.946
25 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.765		50.816	
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>340.910</b>		<b>412.628</b>	
<b>Totalte Attività</b>	<b>1.183.859</b>		<b>1.217.852</b>	
<b>Patrimonio Netto e Passività</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
29 Capitale	199.504		202.209	
29 Riserva da sovrapprezzo azioni	3.493		3.493	
29 Riserva legale	14.593		12.241	
29 Altre riserve	18.623		34.366	
29 Utile (perdite) portate a nuovo	67.300		49.440	
29 Utile (perdita) dell'esercizio	46.190		46.250	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>349.703</b>		<b>347.999</b>	
<b>Passività non correnti</b>				
30 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	333.838	2.900	300.084	2.900
32 Altri fondi a lungo termine	9.906		16.684	
33 Fondi pensione e benefici a dipendenti	48.633		44.851	
34 Debiti tributari	464		2.369	
35 Altri debiti a lungo termine	4.113		4.499	
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>396.954</b>		<b>368.487</b>	
<b>Passività correnti</b>				
30 Passività finanziarie scadenti entro un anno	105.487	220	149.372	1.975
31 Debiti Commerciali	266.849	30.550	287.595	36.930
34 Debiti tributari	8.312		12.640	
35 Altri debiti a breve termine	45.008	9.052	42.948	484
32 Quota corrente altri fondi a lungo termine	11.546		8.811	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>437.202</b>		<b>501.366</b>	
<b>Totalte Patrimonio Netto e Passività</b>	<b>1.183.859</b>		<b>1.217.852</b>	

## Rendiconto finanziario

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2012	2011 Riesposto <sup>12</sup>
Note In migliaia di euro		
<b>Attività operative</b>		
Utile (Perdita) dell'esercizio	46.190	46.250
Imposte dell'esercizio	2.016	(2.705)
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	26.661	26.569
Ammortamento attività immateriali	35.884	52.938
Costi non monetari per stock option	685	771
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	23.587	19.995
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	242	3.953
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(561)	(110)
Proventi finanziari	(8.248)	(10.329)
Proventi per dividendi	(75.616)	(75.787)
Oneri finanziari	36.487	36.801
<b>Variazione nel capitale circolante:</b>		
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	2.925	13.211
(Aumento)/Diminuzione altri crediti	4.562	(31.087)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	12.891	(4.893)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(14.358)	9.980
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(6.619)	(11.510)
Aumento/(Diminuzione) quota corrente fondi rischi	2.735	(4.140)
Aumento/(Diminuzione) quota non corrente fondi rischi	(19.909)	(14.155)
Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(6.674)	(21.224)
Altre variazioni	(4.549)	29.900
<b>Disponibilità generate dall'attività operativa</b>	<b>58.331</b>	<b>64.428</b>
Interessi passivi pagati	(32.995)	(30.225)
Imposte pagate	(8.844)	(5.088)
<b>Flusso di cassa delle attività operative (A)</b>	<b>16.492</b>	<b>29.115</b>
<b>Attività d'investimento</b>		
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(48.908)	(29.583)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	659	221
Investimento in attività immateriali	(46.882)	(48.281)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	1.209	1.118
Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(79)	(2.926)
Rimborso finanziamenti concessi	4.208	12.102
Prezzo di realizzo attività finanziarie	365	29.261
Interessi incassati	6.279	8.388
Dividendi da partecipazioni	78.249	38.937
<b>Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)</b>	<b>(4.900)</b>	<b>9.237</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
Acquisto azioni proprie	(9.152)	(9.080)
Incaso per esercizio delle stock option	-	2.843
Esborso per dividendi pagati	(29.878)	(25.684)
Finanziamenti ricevuti	337.684	53.029
Esborso per restituzione di finanziamenti	(352.486)	(114.937)
Leasing finanziari	-	227
Rimborso leasing finanziari	(894)	(824)
<b>Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)</b>	<b>(54.726)</b>	<b>(94.426)</b>
Incremento/(Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(43.134)	(56.074)
<b>Saldo iniziale</b>	<b>50.731</b>	<b>106.805</b>
<b>Saldo finale</b>	<b>7.597</b>	<b>50.731</b>

<sup>12</sup> I valori 2011 sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 Revised, che comporta, tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale dipendente. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2 "Criteri di valutazione", sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012", all'interno della "Nota Illustrativa".

La seguente tabella illustra la composizione del saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
Note in migliaia di euro			
25 Disponibilità liquide	9.765	50.816	(41.051)
30 Scoperti di c/c	(2.168)	(85)	(2.083)
<b>Saldo finale</b>	<b>7.597</b>	<b>50.731</b>	<b>(43.134)</b>

## Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario Netto)

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
Note in migliaia di euro			
<b>25 Liquidità</b>	<b>9.765</b>	<b>50.816</b>	<b>(41.051)</b>
24 Crediti finanziari verso terzi a breve termine	-	-	-
24 Titoli di stato correnti disponibili per la vendita	-	-	-
24 Crediti finanziari verso controllate a breve termine	12.738	16.946	(4.208)
24 Crediti finanziari verso collegate a breve termine	-	-	-
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>12.738</b>	<b>16.946</b>	<b>(4.208)</b>
30 Scoperti di conto corrente	(2.168)	(85)	(2.083)
30 Debiti di conto corrente	(50.000)	-	(50.000)
30 Obbligazioni	-	-	-
30 Quota corrente di finanziamenti bancari	(31.363)	(122.428)	91.065
30 Debiti verso società di factoring	(19.179)	(20.085)	906
30 Debiti per leasing	(936)	(894)	(42)
30 Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(1.621)	(3.905)	2.284
30 Debiti finanziari verso controllate	(220)	(1.975)	1.755
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(105.487)</b>	<b>(149.372)</b>	<b>43.885</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(82.984)</b>	<b>(81.610)</b>	<b>(1.374)</b>
30 Debiti verso banche e istituti finanziari	(120.171)	(86.095)	(34.076)
30 Prestito obbligazionario	(193.550)	(191.859)	(1.691)
30 Debiti per leasing	(5.809)	(6.745)	936
30 Debiti finanziari verso controllate	0	0	0
30 Debiti verso altri finanziatori	(4.532)	(6.153)	1.621
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(324.062)</b>	<b>(290.852)</b>	<b>(33.210)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto*</b>	<b>(407.046)</b>	<b>(372.462)</b>	<b>(34.584)</b>

\*\_ Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura e l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 9.775 (vedi nota 30 della Nota illustrativa).

La presente tabella riconcilia il movimento nel flusso della Posizione finanziaria netta con il flusso delle disponibilità liquide oggetto del Rendiconto finanziario.

In migliaia di euro	
<b>Incremento/decremento disponibilità liquide da prospetto del cash flow</b>	<b>(43.134)</b>
Esborso per restituzione di finanziamenti	352.486
Rimborso leasing finanziari	894
Finanziamenti ricevuti	(337.684)
Amortized cost su finanziamenti a ML	(2.938)
Rimborso finanziamenti erogati	(4.208)
<b>Variazione della Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(34.584)</b>

## Variazioni del Patrimonio Netto

### Movimentazione 1 gennaio 2012/31 dicembre 2012<sup>13</sup>

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari al fair value
Note in migliaia di euro				
<b>Al 1° gennaio 2012</b>	<b>202.209</b>	<b>3.493</b>	<b>12.241</b>	<b>(1.510)</b>
29 Onere del periodo per piani di stock option				
Destinazione utile dell'esercizio 2011 come da delibera assemblea ordinaria del 13 aprile 2012:				
- Agli azionisti				
- Alle poste di patrimonio netto			2.352	
29 Acquisto azioni proprie	(2.705)			
29 Riclassifica riserve				
29 Totale utile (perdita) complessiva				(1.759)
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>199.504</b>	<b>3.493</b>	<b>14.593</b>	<b>(3.269)</b>

### Movimentazione 1 gennaio 2011/31 dicembre 2011<sup>13</sup>

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari al fair value
Note in migliaia di euro				
<b>Al 1° gennaio 2011</b>	<b>203.348</b>	<b>3.493</b>	<b>11.299</b>	<b>(227)</b>
29 Onere del periodo per piani di stock option				
Destinazione utile dell'esercizio 2010 e di esercizi precedenti come da delibera assemblea ordinaria del 13 aprile 2011:				
- Agli azionisti				
- Alle poste di patrimonio netto			942	
29 Acquisto azioni proprie	(2.382)			
29 Esercizio stock option	1.243			
29 Totale utile (perdita) complessiva				(1.283)
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>202.209</b>	<b>3.493</b>	<b>12.241</b>	<b>(1.510)</b>

13\_ I valori 2011 sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 Revised, che comporta, tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale dipendente. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2 "Criteri di valutazione", sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012", all'interno della "Nota Illustrativa".

Riserva da transizione IAS	Riserva per attualizzazione TFR	Riserva per Stock Option	Riserva adeg. al fair value att. fin. disponibili per la vendita	Riserve di risultato	Totale Patrimonio Netto
11.435	1.454	12.700	10.287	95.690	347.999
		685			685
					-
				(29.878)	(29.878)
				(2.352)	-
				(6.447)	(9.152)
			(10.287)	10.287	-
	(4.382)			46.190	40.049
11.435	(2.928)	13.385	-	113.490	349.703

Riserva da transizione IAS	Riserva per attualizzazione TFR	Riserva per Stock Option	Riserva adeg. al fair value att. fin. disponibili per la vendita	Riserve di risultato	Totale Patrimonio Netto
11.435	675	11.929	15.190	81.164	338.306
		771			771
					0
				(25.684)	(25.684)
				(942)	0
				(6.698)	(9.080)
				1.600	2.843
	779		(4.903)	46.250	40.843
11.435	1.454	12.700	10.287	95.690	347.999

# Note esplicative e integrative alla situazione contabile al 31 dicembre 2012

## A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Al fine di offrire al lettore una maggiore chiarezza e un'adeguata comparazione delle informazioni incluse nel bilancio separato al 31 dicembre 2012, sono stati effettuati alcuni cambiamenti nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria e sono state altresì operate alcune riclassifiche all'interno degli schemi di bilancio e delle note esplicative relativamente alle informazioni presentate ai fini comparativi.

### Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale.

La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

### 1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

#### Forma dei prospetti contabili

La società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo".

Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

#### Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato operativo e Risultato prima delle imposte.

Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

### Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo dell'esercizio viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

### Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

### Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

### Posizione finanziaria netta

Il prospetto della Posizione finanziaria netta è stato redatto ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include l'utile (perdita) complessiva dell'esercizio. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

## 2. Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 sono di seguito illustrati.

### Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o realizzazione del bene stesso.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

### Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici

eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3-*Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2005; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Successivamente al 1° gennaio 2006, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento per effetto della valorizzazione degli strumenti finanziari emessi in sede di acquisizione.

#### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

#### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte a test di impairment annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

#### Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("*fair value*"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Per un

bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le aliquote percentuali indicate a commento della voce.

I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

#### Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico. Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

#### Investimenti immobiliari

I principi contabili internazionali hanno disciplinato distintamente i beni immobiliari utilizzati ai fini produttivi o amministrativi (IAS 16) dagli investimenti immobiliari (IAS 40). Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

#### Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

#### Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

#### Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di

recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, viene proceduto all'attualizzazione del credito. Ai fini della determinazione dell'effetto vengono stimati tempi di incasso applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al tasso Euribor Swap 20 anni più *spread* di quotazioni per titoli di Stato aventi "rating" A.

#### Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Le cessioni possono essere pro-soluto, ed in tal caso non comportano rischi di regresso, né rischi di liquidità, determinando lo storno dei corrispondenti ammontari del saldo dei crediti verso clienti all'atto della cessione al factor.

Per le cessioni pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio di mancato pagamento né il rischio di liquidità, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

In caso di operazioni di reverse factoring si segnala che i rapporti per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporta una modifica significativa nei termini, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi di interesse sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

#### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi d'interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di *risk management* della Società.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli

strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge: (coperture del valore di mercato)** Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari)** Se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto Economico Complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

#### Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

#### Fondi pensione e benefici a dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Di conseguenza, deve essere ricalcolato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, attraverso l'applicazione del "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

A partire dalla semestrale 2012 la Società ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 revised (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti richiede la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Si precisa infine che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti è iscritta nella voce oneri finanziari.

#### Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

#### Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono esposte compensate nello stato patrimoniale in conformità alla previsione contenuta nel principio contabile IAS 12.

#### Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

#### Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

#### Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

#### Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari

calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

#### Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

#### Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall'esercizio 2007, la società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. L'adesione vigente sarà operativa fino all'esercizio 2012. In base alla procedura la consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

#### Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad *impairment test* (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

#### Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella Relazione sulla Gestione, che si intende qui richiamata.

#### Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

A partire dalla semestrale 2012 la Società ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 revised (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

In proposito si precisa quanto segue:

- › in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Società aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le suddette componenti attuariali sistematicamente nel conto economico, tra le "Spese per il personale"; la versione "revised" di tale principio, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più

rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra le “Riserve da valutazione” incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel “Prospetto della redditività complessiva”, senza pertanto transitare dal conto economico; il principio IAS 19 “revised” esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali.

- › la modifica sopra descritta, tenuto conto dell’applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8, ha originato i seguenti effetti sul presente bilancio:
  - › la mancata rilevazione, nel conto economico del 2011, dell’utile attuariale rilevato in tale anno per adeguarsi alle risultanze dei calcoli effettuati dall’attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a 779 mila euro, con una riduzione dell’utile netto del suddetto esercizio di 779 mila euro e la contestuale variazione positiva, di pari ammontare, della voce “Riserve da valutazione” inclusa nello stato patrimoniale e della voce “Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti”, evidenziata nel “Conto Economico Complessivo” del 2011;
  - › la mancata rilevazione, nel conto economico del 2012, della perdita attuariale originata dall’adeguamento alle risultanze dei calcoli effettuati dall’attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale, per un importo pari a 5.597 migliaia di euro, con un incremento dell’utile netto del suddetto esercizio di 4.382 migliaia di euro e la contestuale variazione negativa, di pari ammontare, della voce “Riserve da valutazione” inclusa nello stato patrimoniale e della voce “Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti”, evidenziata nel “Conto Economico Complessivo” del 2012.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l’indice iBoxx Corporates A con duration 10+ al 31 dicembre 2012 ritenuto più significativo rispetto all’indicatore utilizzato al 31 dicembre 2011 (AA con duration 10+). Tale cambiamento è stato trattato come cambiamento di stima prospettico secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 8. Pertanto se fosse stato utilizzato il vecchio indice la perdita attuariale originata dall’adeguamento alle risultanze dei calcoli effettuati dall’attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale sarebbe stata più alta di 2.332 migliaia di euro.

- › L’adozione dello IAS 19 revised sopra descritto non ha originato variazioni del patrimonio netto nel suo complesso, sia iniziale che finale, ma soltanto una diversa quantificazione delle voci “Riserve da valutazione” e “Utile (Perdita) d’esercizio”, evidenziate nel “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto” e nello schema di stato patrimoniale.

#### Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Gli organi competenti dell’Unione Europea hanno approvato i seguenti principi contabili ed emendamenti.

- › In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all’impresa di valutare le imposte differite derivanti da un’attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l’uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un’attività non ammortizzabile* rivalutata non sarà più applicabile. L’emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- › In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per

richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- › In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- › In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Alla data della presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e

sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

## *Altre informazioni*

### *Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile*

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

### *Adeguamento delle voci di Bilancio riferite all'esercizio precedente*

A seguito dell'applicazione del Principio contabile IAS 19 Revised che comporta, tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza, sono state rideterminate alcune voci del Bilancio dell'esercizio precedente. L'applicazione del suddetto principio contabile ha originato i seguenti effetti sul bilancio 2011:

- › la mancata rilevazione nel conto economico del 2011 dell'utile attuariale rilevato in tale anno per adeguarsi alle risultanze dei calcoli effettuati dall'attuario esterno con riferimento alle obbligazioni a benefici definiti nei confronti del personale per un importo pari a 779 mila euro e conseguentemente una riduzione dell'utile netto del suddetto esercizio dello stesso importo;
- › la contestuale variazione positiva pari al suddetto ammontare della "Riserva da valutazione" inclusa nello stato patrimoniale e della voce "Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti" evidenziata nel "Conto economico complessivo del 2011".

Inoltre, in conformità all'applicazione del principio contabile IAS 12, che prevede di esporre nello Stato Patrimoniale gli effetti netti della fiscalità differita si è provveduto a riclassificare €/000 22.883 da passività fiscali differite a attività fiscali differite.

### *Acquisizione del complesso aziendale "Tecnocontrol"*

In data 11 Aprile 2012, a seguito dell'aggiudicazione della procedura competitiva ex art.105-107 L.F., Piaggio & C. ha sottoscritto l'atto di acquisto del complesso aziendale "Tecnocontrol" sito in Pontedera, per un controvalore complessivo di 11.323.000.

Con l'acquisizione di Tecnocontrol Piaggio & C. ha portato al suo interno il processo di lavorazione dei componenti di alluminio dei motori.

L'impatto sullo stato patrimoniale della Piaggio & C. è stato il seguente:

- › Fabbricati strumentali + 2.113.000,00 euro
- › Beni mobili strumentali + 7.666.061,81 euro
- › Materiali di consumo + 1.543.938,19 euro

A tal proposito si segnala che dall'applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3 revised l'acquisizione non ha comportato la rilevazione di goodwill o passività potenziali.

#### *Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società*

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 – codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2011. I predetti dati essenziali sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Immsi SpA al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

<b>Conto economico</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<i>in migliaia di euro</i>		
<b>Proventi finanziari</b>	<b>18.661</b>	<b>32.962</b>
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>17.844</i>	<i>16.597</i>
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(8.966)</b>	<b>(14.443)</b>
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>		<i>(2)</i>
<b>Risultato partecipazioni</b>		
<b>Proventi operativi</b>	<b>4.787</b>	<b>4.758</b>
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>2.027</i>	<i>2.033</i>
<b>Costi per materiali</b>	<b>(42)</b>	<b>(45)</b>
<b>Costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>(3.230)</b>	<b>(4.871)</b>
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>(591)</i>	<i>(527)</i>
<b>Costo del personale</b>	<b>(1.275)</b>	<b>(1.389)</b>
<b>Ammortamento delle Attività materiali</b>	<b>(156)</b>	<b>(167)</b>
<b>Ammortamento dell'avviamento</b>		
<b>Ammortamento delle Attività immateriali a vita definita</b>	<b>(4)</b>	<b>(4)</b>
<b>Altri proventi operativi</b>	<b>148</b>	<b>188</b>
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>100</i>	<i>110</i>
<b>Altri costi operativi</b>	<b>(354)</b>	<b>(288)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.569</b>	<b>16.700</b>
<b>Imposte</b>	<b>1.450</b>	<b>157</b>
<b>Risultato dopo le imposte da attività in funzionamento</b>	<b>11.019</b>	<b>16.858</b>
<b>Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto di periodo</b>	<b>11.019</b>	<b>16.858</b>
<b>Conto economico complessivo</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<i>in migliaia di euro</i>		
<b>Risultato netto di periodo</b>	<b>11.019</b>	<b>16.858</b>
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività disponibili per la vendita (AFS)	(8.378)	(7.287)
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(932)	188
Rettifica riserva Investimenti immobiliari	(462)	
<b>Totale utile (perdita) complessiva di periodo</b>	<b>1.247</b>	<b>9.759</b>

<b>Situazione Patrimoniale Finanziaria</b>	<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>Al 31 dicembre 2010</b>
in migliaia di euro		
<b>Attività non concorrenti</b>		
Attività immateriali	4	9
Attività materiali	509	548
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	54	71
Investimenti immobiliari	73.496	73.263
Partecipazioni	351.401	353.975
Altre attività finanziarie	116.047	115.241
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	36.047	35.241
Crediti verso l'Erario	2.365	2.922
Imposte anticipate	62	-
Crediti commerciali ed altri crediti	3.541	3.645
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	3.536	3.450
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>547.426</b>	<b>549.603</b>
<b>Attività destinate alla dismissione</b>	-	-
<b>Attività correnti</b>		
Crediti commerciali ed altri crediti	11.939	8.436
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	11.731	7.986
Crediti verso l'Erario	1.218	813
Altre attività finanziarie	72.362	63.103
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	66.395	48.715
Disponibilità e mezzi equivalenti	726	32.573
<b>Totale attività correnti</b>	<b>86.245</b>	<b>104.925</b>
<b>Totale attività</b>	<b>633.671</b>	<b>654.528</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	177.076	177.076
Riserve e risultato a nuovo	257.163	260.293
Risultato di periodo	11.019	16.858
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>445.258</b>	<b>454.226</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie	62.504	68.550
Debiti commerciali ed altri debiti	744	-
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	264	273
Altri fondi a lungo termine	-	-
Imposte differite	20.404	20.102
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>83.916</b>	<b>88.925</b>
<b>Passività legate ad attività destinate alla dismissione</b>	-	-
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziarie	96.681	101.846
Debiti commerciali	1.387	1.820
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	278	233
Imposte correnti	319	296
Altri debiti	6.110	7.413
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	5.712	6.733
Quota corrente altri fondi a lungo termine	-	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>104.497</b>	<b>111.376</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>633.671</b>	<b>654.528</b>

## B) Informazioni sul Conto Economico

### 3. Ricavi netti

€/000 841.756

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei. Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti.

#### Ricavi per tipologia di prodotto

La ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto è riportata nella seguente tabella:

	2012		2011		Variazioni	
	importo	%	importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
Due Ruote	769.573	91,42	852.219	89,89	(82.646)	(9,70)
Veicoli Commerciali	72.183	8,58	95.846	10,11	(23.663)	(24,69)
<b>Totale</b>	<b>841.756</b>	<b>100,00</b>	<b>948.065</b>	<b>100,00</b>	<b>(106.309)</b>	<b>(11,21)</b>

#### Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2012		2011		Variazioni	
	importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
Emea e Americas	802.863	95,38	905.698	95,53	(102.835)	(11,35)
Asia Pacific	38.478	4,57	41.918	4,42	(3.440)	(8,21)
India	414	0,05	449	0,05	(35)	(7,81)
<b>Totale</b>	<b>841.756</b>	<b>100,00</b>	<b>948.065</b>	<b>100,00</b>	<b>(106.309)</b>	<b>(11,21)</b>

Nel 2012 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una riduzione di €/000 106.309 attribuibile alla contrazione della domanda generale di veicoli 2 ruote e di veicoli commerciali registrata sul mercato italiano e europeo a causa della crisi economica che ha colpito tutto il mondo occidentale.

#### 4. Costi per materiali

€/000 485.637

Ammontano complessivamente a €/000 485.637, rispetto a €/000 541.788 al 31 dicembre 2011. La diminuzione dei costi per materiali rispetto all'anno precedente (10,4%) è sostanzialmente correlata al decremento dei volumi di produzione e di vendita. L'incidenza percentuale sui ricavi netti dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta del 55,8%, rispetto al 57,7% del 2011.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2012	2011	Variazione
In migliaia di euro			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	472.701	546.620	(73.919)
Acquisto veicoli usati e per esperienze	46	61	(15)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	7.762	(1.719)	9.481
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	5.128	(3.174)	8.302
<b>Totale costi per acquisti</b>	<b>485.637</b>	<b>541.788</b>	<b>(56.151)</b>

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, complessivamente negativa per €/000 7.762, è derivata come segue:

##### Merci

Variazione positiva di €/000 1.773

L'accantonamento al fondo obsolescenza merci, al netto dell'utilizzo di €/000 529, è stato di €/000 1.319.

##### Materie Prime

Variazione negativa di €/000 10.962.

L'accantonamento del fondo obsolescenza materie prime, al netto dell'utilizzo di €/000 22, è stato di €/000 18.

##### Materiali di Consumo

Variazione positiva di €/000 1.427.

La variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti complessivamente negativa per €/000 5.128 è stata determinata come segue:

- › Prodotti finiti: variazione negativa per €/000 2.368.
- › Semilavorati: variazione negativa per €/000 2.630.
- › Prodotti in corso di lavorazione: variazione negativa per €/000 130.

Al netto dell'utilizzo di €/000 1.248, l'accantonamento dell'esercizio al fondo obsolescenza prodotti finiti è stato di €/000 193.

## 5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 218.872

Ammontano complessivamente a €/000 218.872 rispetto a €/000 244.528 al 31 dicembre 2011.  
La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2012	2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	9.640	9.862	(222)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	4.661	4.542	119
Spese per energia, telefoni, telex	13.254	11.559	1.695
Provvigioni passive	18.641	20.980	(2.339)
Pubblicità e promozione	12.433	15.793	(3.360)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	8.523	11.670	(3.147)
Spese di funzionamento organi sociali	2.184	2.146	38
Assicurazioni	2.991	3.192	(201)
Lavorazioni di terzi	15.334	20.748	(5.414)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	44.150	49.585	(5.435)
Spese commerciali diverse	11.274	14.907	(3.633)
Garanzia prodotti	9.100	9.160	(60)
Spese per incidenti di qualità	7.607	10.478	(2.871)
Spese bancarie e commissioni di factoring	4.749	5.306	(557)
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	35.992	37.226	(1.234)
Altri servizi	4.446	3.943	503
Costi per godimento beni di terzi	13.894	13.431	463
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>218.872</b>	<b>244.528</b>	<b>(25.656)</b>

La diminuzione di €/000 25.656 è principalmente attribuibile al decremento dei costi relativi alle spese di trasporto, alle lavorazioni di terzi, alle spese di pubblicità e promozione, alle consulenze, alle spese commerciali, alle provvigioni e commissioni passive, e alle spese per prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa. Le spese per incidenti di qualità sono state parzialmente bilanciate dai risarcimenti iscritti alla voce "Altri proventi operativi" per €/000 2.833.

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono per €/000 6.346 a canoni per la locazione di immobili, per €/000 7.548 a canoni per noleggio di autovetture, software e fotocopiatrici.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 15.334, si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione, da nostri fornitori in conto lavoro.

Le spese di trasporto ammontano complessivamente a €/000 44.150 e sono riferibili per €/000 34.635 alla vendita di prodotti, per €/000 7.652 a spese di trasporto su acquisti, per €/000 981 a spese di trasporto per servizi di navettaggio e spostamenti vari, per €/000 882 a spese postali e corrieri espresso.

La voce "Altri servizi" include servizi per relazioni esterne di €/000 2.715, servizi tecnici per esperienze di €/000 550 nonché costi per personale dipendente distaccato da altre imprese e spese per costi di lavoro interinale per complessivi €/000 864.

Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono relative all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Consiglieri ai quali sono stati attribuite particolari cariche nonché del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, del Comitato di Controllo Interno e del Comitato Remunerazione. Esse comprendono compensi e rimborsi spese rispettivamente per €/000 440, €/000 1.310, €/000 302, €/000 62, €/000 40 e € 30. Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi in outsourcing per €/000 7.981, servizi di gestione magazzini per €/000 499, prestazioni di spostamenti e ripristini per €/000 588, servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 1.952, servizi resi dalle società del gruppo per service amministrativo e di back office per €/000 19.438 e i servizi direzionali resi dalla controllante IMMSI S.p.A. per €/000 1.000.



## 6. Costi del personale

€/000 170.661

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

	2012	2011	Variazione
In migliaia di euro			
Salari e stipendi	118.755	131.159	(12.404)
Oneri sociali	37.541	42.749	(5.208)
Trattamento di fine rapporto	8.476	8.689	(213)
Altri costi	5.889	14.192	(8.303)
<b>Totale</b>	<b>170.661</b>	<b>196.789</b>	<b>(26.128)</b>

Come già precisato, in conseguenza dell'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, i dati dello scorso esercizio, a suo tempo pubblicati, sono stati rielaborati al fine di renderli omogenei con quelli attuali.

La riduzione registrata nell'esercizio è originata tra l'altro dal mancato accertamento di una parte rilevante dei costi variabili collegati ai sistemi di incentivazione del personale a tutti i livelli, dovuto al non raggiungimento dei target di riferimento.

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 685 relativi agli oneri per stock option così come richiesto dai principi contabili internazionali.

L'organico al 31 dicembre 2012 è di 3.850 unità.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

### Consistenza media

Qualifica	2012	2011	Variazione
Dirigenti	80	85	(5)
Quadri	232	231	2
Impiegati	985	1.028	(43)
Intermedi e operai	2.742	2.722	20
<b>Totale</b>	<b>4.039</b>	<b>4.066</b>	<b>(27)</b>

### Consistenza puntuale al

Qualifica	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Dirigenti	81	82	(1)
Quadri	232	226	6
Impiegati	969	1.023	(54)
Intermedi e operai	2.568	2.479	89
<b>Totale</b>	<b>3.850</b>	<b>3.810</b>	<b>40</b>

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.11	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.12
Dirigenti	82	2	(5)	2	81
Quadri	226	4	(17)	19	232
Impiegati	1.023	37	(72)	(19)	969
Operai	2.479	710	(619)	(2)	2.568
<b>Totale (*)</b>	<b>3.810</b>	<b>753</b>	<b>(713)</b>	<b>0</b>	<b>3.850</b>
(*) di cui contratti a termine	97	586	(588)	(92)	3

7. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 61.545

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

<b>Immobil, impianti e macchinari</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
In migliaia di euro			
Fabbricati	3.458	3.332	126
Impianti e macchinario	7.990	7.557	433
Attrezzature industriali e commerciali	14.654	14.992	(338)
Altri beni	559	689	(130)
<b>Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali</b>	<b>26.661</b>	<b>26.570</b>	<b>91</b>

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
In migliaia di euro			
Costi di sviluppo	15.643	22.679	(7.036)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	14.495	20.540	(6.045)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.746	9.719	(3.973)
<b>Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali</b>	<b>35.884</b>	<b>52.938</b>	<b>(17.054)</b>

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2012 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

Gli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'ammortamento del Marchio Aprilia per €/000 2.916, del marchio Guzzi per €/000 1.625, del marchio Derbi per €/000 1.200 e di altri marchi rivenienti dall'incorporata Aprilia per €/000 5.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 4.326.

La diminuzione registrata nella voce degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuta da un lato ai valori particolarmente elevati del precedente esercizio connessi allo sforzo per il rinnovamento della gamma e dall'altro alla modifica della vita utile dei marchi Aprilia e Moto Guzzi, di cui si rimanda al commento della specifica voce dell'attivo patrimoniale.

## 8. Altri proventi operativi

€/000 110.737

Tale voce è così composta:

	2012	2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	2.316	3.492	(1.176)
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	30.520	28.445	2.075
Ricavi e proventi diversi:			
- Spese recuperate in fattura	22.746	26.130	(3.384)
- Canoni attivi	260	268	(8)
- Sopravvenienze attive da valutazione	58	4.033	(3.975)
- Plusvalenze su alienazione cespiti	561	121	440
- Plusvalenze su titoli disponibili per la vendita	-	5.371	(5.371)
- Recupero costi di trasporto	46	107	(61)
- Recupero costi commerciali	1.402	1.334	68
- Recupero costi di immatricolazione	1.326	28	1.298
- Recupero costi di pubblicità	38	32	6
- Recupero imposta di bollo	1.060	1.353	(293)
- Recupero costo del lavoro	6.140	4.850	1.290
- Recupero dazio su prodotti esportati	62	72	(10)
- Recupero costi da fornitori	1.036	1.980	(944)
- Recupero costi di garanzia	63	26	37
- Recupero tasse da clienti	551	769	(218)
- Recupero costi formazione professionale	7	-	7
- Recupero costi diversi	3.008	4.175	(1.167)
- Prestazioni di servizi a società dl gruppo	12.908	18.700	(5.792)
- Diritti di licenza e know-how	15.247	16.247	(1.000)
- Provvigioni attive	1.413	2.219	(806)
- Vendita materiali vari	769	-	769
- Indennizzi danni da terzi	1.001	921	80
- Indennizzi danni da terzi per incidenti di qualità	2.833	5.424	(2.591)
- Sponsorizzazioni	1.050	1.020	30
- Azzeramento partite debitorie	66	183	(117)
- Altri proventi	4.250	3.944	306
<b>Totale altri proventi operativi</b>	<b>110.737</b>	<b>131.244</b>	<b>(20.507)</b>

Il decremento ammonta complessivamente a €/000 20.507.

I contributi in conto esercizio si riferiscono:

- › Per €/000 462 ai benefici stabiliti dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), successivamente modificata dalla Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), la quale ha istituito un'agevolazione per le imprese che effettuano programmi di Ricerca e Sviluppo precompetitivo, a partire dal 1° gennaio 2007 ed entro il 31 dicembre 2009, consistente in un credito d'imposta utilizzabile in compensazione degli esborsi fiscali. Le spese soggette all'agevolazione sono state sostenute negli anni 2007/2008/2009. I predetti contributi si riferiscono a quelli imputati al conto economico in correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate.
- › Per €/000 1.460 ad altri contributi statali riguardanti progetti di ricerca di cui €/000 200 imputati al conto economico in correlazione agli ammortamenti dei costi di sviluppo.
- › Per €/000 233 a contributi sulla formazione professionale erogati dall'associazione di categoria.
- › Per €/000 161 alla quota di competenza dell'esercizio di corrispettivi ricevuti da un cliente per lo sviluppo di un prodotto.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo prodotto per €/000 29.368 e costi interni relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 1.152.

Le spese recuperate in fattura si riferiscono alle spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti.

La voce "Recupero costi diversi" comprende addebiti alle controllate Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles rispettivamente per €/000 486 e €/000 339 nonché alla collegata Zongshen Piaggio Foshan per €/000 87 in merito alla fornitura di componenti, attrezzature e materiali vari ceduti per la costruzione e produzione di veicoli. La voce comprende altresì addebiti a clienti terzi per €/000 1.466 per recupero costi amministrativi su fatture di vendita. I diritti di licenza di €/000 15.241 sono stati conseguiti principalmente verso le controllate Piaggio Vehicles (€/000 7.517) e Piaggio Vietnam (€/000 6.244), verso la collegata Zongshen Piaggio Foshan (€/000 125) nonché verso alcune società terze: JINCHENG GROUP (€/000 232), THE BEANSTALK (€/000 179), FORME SRL (€/000 579). I proventi per recupero costo del lavoro sono costituiti, per la gran parte, dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per impiego di personale.

I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.

Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli, dovuta a partire dal 1° gennaio 2005.

Gli altri proventi si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive conseguite nell'esercizio.

### 9. Altri costi operativi

€/000 19.514

Tale voce è così composta:

	2012	2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento per rischi futuri	-	-	-
accantonamento per contenziosi	368	-	368
<b>Totale accantonamenti per rischi</b>	<b>368</b>	<b>-</b>	<b>368</b>
Accantonamento garanzia prodotti	10.108	9.849	259
Accantonamento per incidenti di qualità	750	-	750
<b>Totale altri accantonamenti</b>	<b>10.858</b>	<b>9.849</b>	<b>1.009</b>
Imposta di bollo	1.315	1.567	(252)
Imposte e tasse non sul reddito	1.279	1.078	201
Imposta Municipale propria già ICI	1.168	707	461
Contributi associativi vari	896	879	17
Oneri di utilità sociale	217	351	(134)
Minusvalenze da alienazione cespiti	-	12	(12)
Spese diverse	2.031	2.721	(690)
Perdite su crediti	168	1.543	(1.375)
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>7.074</b>	<b>8.858</b>	<b>(1.784)</b>
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	1.214	462	752
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>1.214</b>	<b>462</b>	<b>752</b>
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>19.514</b>	<b>19.169</b>	<b>345</b>

Complessivamente gli altri costi operativi evidenziano un incremento di €/000 345.

L'imposta di bollo di €/000 1.315 si riferisce sostanzialmente all'imposta dovuta sui certificati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero esposto alla voce "Altri proventi operativi".

Le spese diverse comprendono sopravvenienze passive per €/000 1.153.

## 10. Risultato partecipazioni

€/000 81.181

Tale voce è così composta:

	2012	2011	Variazione
In migliaia di euro			
Dividendi da soc. controllate	75.602	75.594	8
Ripristini di valore su partecipazioni in soc. controllate	6.573	784	5.789
Ripristini di valore su partecipazioni in soc. collegate	3.550	1.532	2.018
Dividendi da partecipazioni di minoranza	15	193	(178)
Svalutazione partecipazioni in imprese controllate	(4.559)	(5.613)	1.054
<b>Totale</b>	<b>81.181</b>	<b>72.490</b>	<b>8.691</b>

I dividendi sono stati distribuiti dalla controllata Piaggio Vehicles Ltd per €/000 38.760, dalla Piaggio Vespa B.V. per €/000 14.000, dalla Piaggio Vietnam per €/000 22.842.

I ripristini di valore di € 6.573 riguardano la controllata Piaggio Vespa BV per €/000 6.497 e la controllata P&D per €/000 76. Quest'ultima società ha terminato nell'esercizio la procedura di liquidazione trasferendo al socio unico Piaggio & C. il patrimonio netto residuo.

Il ripristino di valore di €/000 6.497 è correlato all'incorporazione di Aprilia World Service BV in Piaggio Vespa BV, avvenuta in data 1° luglio 2012, che ha reso non più necessario lo specifico stanziamento iscritto al passivo in esercizi precedenti.

Il ripristino di valore su partecipazioni di €/000 3.550 riguarda invece la collegata Zongshen Piaggio Foshan. Il valore delle citata partecipazione iscritta all'attivo è ora di €/000 5.082. Per una più approfondita trattazione si rimanda al paragrafo sulle "Partecipazioni in Joint-venture" del bilancio consolidato.

La svalutazione partecipazioni in imprese controllate riflette il minor valore di €/000 4.559 determinato sulla partecipazione in Nacional Motor a seguito dei risultati dell'impairment test effettuato.

## 11. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (28.239)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2012	2011	Variazione
In migliaia di euro			
Proventi finanziari:			
- Da controllate	331	578	(247)
Proventi finanziari da terzi:			-
- Interessi da titoli	-	748	(748)
- Interessi verso clienti	69	98	(29)
- Interessi bancari e postali	458	1.041	(583)
- Interessi attivi su crediti finanziari	-	-	-
- Prov. fin. da attualizzazione di crediti	-	-	-
- Proventi su derivati	301	-	301
- Altri	17	54	(37)
Totale proventi finanziari da terzi	845	1.941	(1.096)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.176</b>	<b>2.519</b>	<b>(1.343)</b>

L'importo di €/000 331 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce:

- › per complessivi €/000 329 a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso le controllate Piaggio Vespa BV (€/000 2), AWS BV (€/000 138), Nacional Motor (€/000 174), e Aprilia Racing (€/000 15);
- › per €/000 2 dall'attività di cash pooling effettuata da Piaggio & C. verso le controllate europee.

	2012	2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
<b>Oneri finanziari:</b>			
- Verso imprese controllate	9	47	(38)
<b>Totale oneri finanziari verso il Gruppo</b>	<b>9</b>	<b>47</b>	<b>(38)</b>
<b>Oneri finanziari verso terzi:</b>			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	14.672	13.246	1.426
- Interessi su conti bancari	361	662	(301)
- Interessi su finanziamenti bancari	6.800	7.692	(892)
- Interessi su c/anticipi import-export	-	11	(11)
- Interessi verso altri finanziatori	1.285	936	349
- Interessi su operazioni factor sottosconto	1.393	1.910	(517)
- Sconti cassa alla clientela	557	804	(247)
- Minusvalenze su cessione titoli iscritti nel circolante	-	998	(998)
- Oneri su derivati	-	138	(138)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.809	408	1.401
- Interessi su contratti di leasing	180	205	(25)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	1.969	2.225	(256)
- Altri	101	20	81
<b>Totale oneri finanziari vs terzi</b>	<b>29.127</b>	<b>29.255</b>	<b>(128)</b>
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>29.136</b>	<b>29.302</b>	<b>(166)</b>

Si precisa che nell'esercizio 2012 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 2.286.

Gli interessi su obbligazioni si riferiscono agli oneri finanziari di competenza dell'esercizio inerenti il Prestito Obbligazionario emesso dalla Società in data 4 dicembre 2009 con scadenza 1 dicembre 2016 e a quello emesso in data 25 luglio 2011 con scadenza 31 luglio 2021.

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali. La voce comprende anche interessi verso l'amministrazione finanziaria (€/000 72) correlati all'adesione di atti di accertamento.

	2012	2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
- Utili su cambi	6.279	6.356	(77)
- Perdite su cambi	(5.594)	(6.586)	992
<b>Totale utili (perdite) su cambi da realizzo</b>	<b>685</b>	<b>(230)</b>	<b>915</b>
- Utili su cambi	793	1.455	(662)
- Perdite su cambi	(1.757)	(914)	(843)
<b>Totale utili (perdite) su cambi da valutazione</b>	<b>(964)</b>	<b>541</b>	<b>(1.505)</b>
<b>Utili/(perdite) nette da differenze cambio</b>	<b>(279)</b>	<b>311</b>	<b>(590)</b>



## 12. Imposte

€/000 2.016

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

	2012	2011	Variazione
In migliaia di euro			
Imposte correnti	10.432	13.199	(2.767)
Imposte differite	867	769	98
Imposte anticipate	(9.283)	(16.673)	7.390
<b>Totale imposte</b>	<b>2.016</b>	<b>(2.705)</b>	<b>4.721</b>

Le imposte correnti sono costituite da:

- › Per €/000 2.557 da imposte su redditi esteri, in prevalenza derivanti da royalties provenienti dalla controllata indiana Piaggio Vehicles Ltd. e dalla controllata Piaggio Vietnam, le cui imposte sono risultate rispettivamente di €/000 1.680 e di €/000 796.
- › Per €/000 3.230 dall' IRAP dovuta sul reddito dell'esercizio.
- › Per €/000 1.640, in riduzione, dal rilascio di quote di fondi imposte differite stanziati in precedenti esercizi.
- › Per €/000 5.951 dal riversamento di imposte anticipate (IRES-IRAP) stanziati in esercizi precedenti riconducibili a variazioni temporanee che si sono annullate nell'esercizio nonché all'adeguamento di differite attive su perdite fiscali risultate a consuntivo.
- › Per €/000 22, in riduzione, da proventi derivanti dal consolidato fiscale.
- › Per €/000 356 da imposte riferite a esercizi precedenti.

Le imposte differite e anticipate sono state iscritte rispettivamente per €/000 867 e per €/000 9.283.

Nel 2012 la voce imposte ha generato oneri per €/000 2.016. Nell'esercizio 2011 le imposte avevano generato proventi per €/000 2.705.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	<b>2012</b>
<i>In migliaia di euro</i>	
<b>Imposte erariali sul reddito</b>	
Risultato ante imposte	48.206
Aliquota teorica	27,50%
Imposta teorica	13.257
Effetto fiscale derivante dalle variazioni permanenti	(21.298)
Effetto fiscale derivante dalle variazioni temporanee	2.236
Utilizzo perdite fisc. a fronte delle quali non erano state stanzi. imp. ant.	-
Reverse IRES differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(1.505)
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	4.329
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su perdite fiscali	1.084
Effetto fiscale derivante dalle imposte su redditi prodotti all'estero	2.557
Imposte riferite a esercizi precedenti	171
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	(22)
Effetto fiscale derivante dall'IRES differita stanziata su var. temp.	840
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanzi su var. temp.	(1.296)
Effetto fiscale derivante dall'IRES ant. stanzi per effetto del ricalcolo della perdita fiscale 2010 e 2011 a seguito della maggiore deduzione IRAP dall'IRES	(2.183)
Imposte anticipate trasferite al Consolidato Fiscale	-
<b>Imposta regionale sulle attività produttive</b>	
IRAP sul valore della produzione netta dell'esercizio	3.230
IRAP riferita a esercizi precedenti	185
Reverse IRAP differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(135)
Reverse IRAP anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	539
Effetto fiscale derivante dall'IRAP differita stanziata su var. temp.	27
Effetto fiscale derivante dall'IRAP anticipata stanziata su var. temp.	-
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio</b>	
	<b>2.016</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Relativamente all'esercizio 2012, nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale nel quale Immsi funge da Consolidante, la Piaggio & C S.p.A. prevede di trasferire alla Consolidante un imponibile fiscale IRES negativo (perdita fiscale) determinato in €/000 21.109.

### 13. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione €/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

### C) Informazioni sullo stato Patrimoniale - Attività

#### 14. Attività immateriali

€/000 548.662

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Costo storico	79.907	190.624	227.105	463.926	-	22.044	983.606
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(52.410)	(153.618)	(143.330)	(95.375)	-	-	(444.733)
<b>Consistenza al 31.12.2011</b>	<b>27.497</b>	<b>37.006</b>	<b>83.775</b>	<b>368.551</b>	<b>-</b>	<b>22.044</b>	<b>538.873</b>
Investimenti	15.113	15.628	-	-	-	16.142	46.883
Passaggi in esercizio	9.872	922	-	-	-	(10.794)	-
Ammortamenti	(15.643)	(14.496)	(5.746)	-	-	-	(35.885)
Dismissioni	(1.194)	(15)	-	-	-	-	(1.209)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	1	(1)	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>8.149</b>	<b>2.038</b>	<b>(5.746)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.348</b>	<b>9.789</b>
Costo storico	80.363	207.133	227.105	463.926	-	27.392	1.005.919
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(44.717)	(168.089)	(149.076)	(95.375)	-	-	(457.257)
<b>Consistenza al 31.12.2012</b>	<b>35.646</b>	<b>39.044</b>	<b>78.029</b>	<b>368.551</b>	<b>-</b>	<b>27.392</b>	<b>548.662</b>

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2012			Valore al 31 dicembre 2011			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Costi di ricerca e sviluppo	35.646	24.094	59.740	27.497	19.009	46.506	8.149	5.085	13.234
Diritti di brevetto	39.044	3.298	42.342	37.006	3.035	40.041	2.038	263	2.301
Marchi, concessioni licenze	78.029	-	78.029	83.775	-	83.775	(5.746)	-	(5.746)
Avviamento	368.551	-	368.551	368.551	-	368.551	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese</b>	<b>521.270</b>	<b>27.392</b>	<b>548.662</b>	<b>516.829</b>	<b>22.044</b>	<b>538.873</b>	<b>4.441</b>	<b>5.348</b>	<b>9.789</b>

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano complessivamente di €/000 9.789 a seguito degli investimenti al netto delle dismissioni dell'esercizio e degli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

### Costi di sviluppo

€/000 35.646

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti.

Nel corso del 2012 la Società ha provveduto, sulla base di una analisi complessiva dei costi di sviluppo capitalizzati, mirata a verificare la corretta qualificazione, a riclassificare da questa voce a “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno” i costi sostenuti negli anni passati non ancora completamente ammortizzati per i progetti elencati nella seguente tabella:

Progetto PLM per R&D	Motore Guzzi 1400 4V	Beverly 350	Motore Lem 3v per Vespa 46
Moto Aprilia Caponord	Ape PAX	Nuova Vespa LX	Vespa India
Motore Tuono	NEW APE “NT3”	Vespa 946	Motore Lem 3v per Vespa India
Liberty Elettrico	Porter	Motore 350	Motore 3v LEM
New California Guzzi	New FLY	MOTORE 50	Motore 3V HE aria per Vespa India
			Motore 200cc APE PAX

Questi prodotti e lo sviluppo ad essi correlato, hanno reso necessario adottare soluzioni tecniche altamente innovative, sviluppare nuovi metodi e normative di calcolo, definire tecniche di progettazione e di prova ad hoc, acquisire strumenti ed attrezzature di prova e di misura tecnologicamente avanzati e hanno consentito a Piaggio di diversificare le proprie conoscenze tecniche ed il livello qualitativo e funzionale di alcuni dei suoi veicoli rispetto alla concorrenza.

In questa ottica il bilancio 2012 riflette meglio il totale dei costi sostenuti nell’ambito del processo di sviluppo dei prodotti, che pur rispettando i criteri di capitalizzazione indicati nello IAS 38, non hanno determinato per la Società l’ottenimento di brevetti specifici o l’acquisizione di particolari conoscenze tecniche non ancora disponibili a terzi.

Relativamente alle spese di sviluppo, i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2012 si riferiscono principalmente ai nuovi motori per moto Aprilia e Moto Guzzi, ai nuovi motori a bassa emissione 3V per i nuovi scooter, alle nuove moto Tuono 1000, Caponord, New California, V7 Racer, ai nuovi scooter New Beverly, XGT, Vespa e relative motorizzazioni, MP3 Ibrido con relative motorizzazioni nonché ai veicoli a 3 e 4 ruote come Porter Benzina e Diesel e New Ape NT3.

Si precisa che gli oneri finanziari sui finanziamenti di scopo acquisiti per finanziare lo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nell’esercizio 2012 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 999 applicando un tasso di interesse medio del 5,84%.

I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 5 (prodotti capostipite) o 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell’esercizio 2012 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 17,8 milioni di euro. Ai sensi dell’art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di ricerca e sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 59.740.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 39.044

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 52, Know how per €/000 30.754 e da software per €/000 8.238.

Per quanto riguarda il software l’incremento dell’esercizio è stato di €/000 4.176 ed è sostanzialmente riconducibile all’acquisto di licenze varie, all’upgrade e all’inserimento del nuovo sistema PLM area R&D, (Product Lifecycle Management), nonché all’implementazione di progetti relativi all’area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.

Gli investimenti in Know how sono risultati di €/000 11.452.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno sono ammortizzati a quote costanti in tre anni ad eccezione di quelli riferiti ai prodotti capostipite e alle spese per acquisto di Licenze SAP che si ammortizzano in 5 anni.

Nell’esercizio 2012 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 117 applicando un tasso di interesse medio del 5,84%.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 78.029

La voce *Marchi, concessioni e licenze*, pari a €/000 78.029, è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Marchio Derbi	14.400	15.600	(1.200)
Marchio Guzzi	22.750	24.375	(1.625)
Marchio Aprilia	40.819	43.735	(2.916)
Marchi minori	60	65	(5)
<b>Totale Marchi</b>	<b>78.029</b>	<b>83.775</b>	<b>(5.746)</b>

Al 31 dicembre 2012 è stata rivista, secondo quanto richiesto dallo IAS 38 par. 104, la vita utile residua dei marchi Moto Guzzi e Aprilia (al 31.12.2011 tale vita utile residua era, per entrambi i marchi, di 8 anni). In particolare la revisione della vita utile residua si basa sul presupposto legato alle potenzialità e ai benefici economici futuri che derivano dagli ingenti investimenti effettuati negli ultimi esercizi dalla società per il rinnovo della gamma dei prodotti Moto Guzzi e Aprilia che modificano, di fatto, le attese e le potenzialità dei benefici economici futuri collegati all'utilizzo industriale e commerciale di entrambi i marchi. Quindi, come previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, si è provveduto a prolungare la vita utile residua dei marchi Moto Guzzi e Aprilia fino all'anno 2026 modificando la quota di ammortamento annuale calcolata sul valore netto contabile residuo. Tale modifica è stata applicata su base annua a partire dal 2012 in via prospettica secondo quanto previsto dallo IAS 8. Gli effetti contabili sono i seguenti:

		Marchio Aprilia	Marchio Moto Guzzi
<b>Vita utile attesa</b>			
	<i>Vecchia valutazione</i>	Fino al 2019	Fino al 2019
	<i>Nuova valutazione</i>	Fino al 2026	Fino al 2026
<b>Ammortamento annuale</b>			
€/000	<i>Vecchia valutazione</i>	5.467	3.047
	<i>Nuova valutazione</i>	2.916	1.625
<b>Quota annua imposte differite</b>			
€/000	<i>Vecchia valutazione</i>	(712)	(955)
	<i>Nuova valutazione</i>	(380)	(509)
<b>Impatto netto annuo a Conto Economico</b>			
€/000	<i>Vecchia valutazione</i>	4.755	2.092
	<i>Nuova valutazione</i>	2.536	1.116
	<i>Differenza</i>	2.219	976

Gli altri marchi recepiti in sede di fusione Aprilia risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 5 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

Avviamento

€/000 368.551

La voce *Avviamento* si riferisce per €/000 265.135 alla quota del disavanzo di fusione pagata a tale titolo e originata dall'incorporazione della Piaggio & C. S.p.A. (€/000 250.569) e della Vipifin S.p.A. (€/000 14.566) nella Piaggio & C. S.p.A. (già MOD S.p.A.) avvenuta nell'esercizio 2000, per €/000 456 dall'avviamento generato in esercizi precedenti da fusioni attuate dall'incorporata Aprilia, per €/000 79.705 da quanto iscritto a seguito dell'incorporazione di Aprilia avvenuta nell'anno 2005 e per €/000 23.255 da quanto iscritto a seguito della scissione attuata in favore di Piaggio nell'anno 2009 dalla controllata Nacional Motor del proprio ramo aziendale tecnologico, commerciale e organizzativo. Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività (impairment test)*.

In ossequio allo stesso IAS 36 la metodologia valutativa di riferimento è quella imperniata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow") nella sua versione "unlevered".

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:  
*a.* l'utilizzo dei valori di Budget per il 2013 e stime del management per i dati relativi agli esercizi 2014-2016;  
*b.* il tasso di sconto WACC, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto del rischio specifico attribuibile alla aree in cui opera (8,25%).

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che Piaggio dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) pari all'1,5%.

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2012 ha confermato che per i valori espressi nel bilancio non vi è nessuna necessità di apportare variazioni. Le stime predisposte dalla Società, che prevedono un positivo andamento della stessa per i prossimi 3 anni, confortano sulla congruità degli importi in essere. Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

#### 15. Immobili, impianti e macchinari

€/000 204.633

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Costo storico	28.035	108.453	252.706	440.789	25.794	22.065	877.842
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.339)	-	-	(1.339)
Fondo ammortamento	-	(43.135)	(225.553)	(415.232)	(23.735)	-	(707.655)
<b>Consistenza al 31.12.2011</b>	<b>28.035</b>	<b>70.134</b>	<b>29.521</b>	<b>30.471</b>	<b>2.258</b>	<b>22.065</b>	<b>182.484</b>
Investimenti	-	1.771	4.938	9.572	178	22.669	39.128
Passaggi in esercizio	-	746	2.284	3.035	161	(6.226)	-
Ammortamenti	-	(3.458)	(7.990)	(14.654)	(559)	-	(26.661)
Dismissioni	-	1	-	(63)	(9)	(27)	(98)
Svalutazioni	-	-	-	2	-	-	2
Acquisto azienda "Tecnocontrol"	-	2.113	6.456	1.142	68	-	9.779
Altri movimenti	-	-	(1)	-	-	-	(1)
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>1.173</b>	<b>5.687</b>	<b>(966)</b>	<b>(161)</b>	<b>16.416</b>	<b>22.149</b>
Costo storico	28.035	113.084	266.352	453.667	26.037	38.481	925.656
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.337)	-	-	(1.337)
Fondo ammortamento	-	(46.593)	(233.512)	(429.078)	(24.139)	-	(733.322)
<b>Consistenza al 31.12.2012</b>	<b>28.035</b>	<b>71.307</b>	<b>35.208</b>	<b>29.505</b>	<b>2.097</b>	<b>38.481</b>	<b>204.633</b>

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2012			Valore al 31 dicembre 2011			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Terreni	28.035	-	28.035	28.035	-	28.035	-	-	-
Fabbricati	71.307	14.340	85.647	70.134	8.630	78.764	1.173	5.710	6.883
Impianti e macchinari	35.208	10.475	45.683	29.521	4.435	33.956	5.687	6.040	11.727
Attrezzature	29.505	13.550	43.055	30.471	8.853	39.324	(966)	4.697	3.731
Altri beni	2.097	116	2.213	2.258	147	2.405	(161)	(31)	(192)
<b>Totale</b>	<b>166.152</b>	<b>38.481</b>	<b>204.633</b>	<b>160.419</b>	<b>22.065</b>	<b>182.484</b>	<b>5.733</b>	<b>16.416</b>	<b>22.149</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli e motori lanciati nell'anno, alle linee di lavorazione alberi motore, ai banchi prova motori e all'officina sperimentale.

Si precisa che gli oneri finanziari sui finanziamenti di scopo acquisiti per finanziare la costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nell'esercizio 2012 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.170 applicando un tasso di interesse medio del 5,84%.

#### Terreni

€/000 28.035

#### Fabbricati

€/000 71.307

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono dovuti a incrementi per €/000 3.884, di cui €/000 2.113 rivenienti dall'acquisto dell'azienda "Tecnocontrol", a passaggi in esercizio per €/000 746 e agli ammortamenti di periodo per €/000 3.458.

Le capitalizzazioni di €/000 1.771, relative ai fabbricati strumentali, si riferiscono a:

- › interventi vari nello stabilimento di Pontedera: €/000 1.688;
- › interventi vari negli stabilimenti di Noale e Scorzé: €/000 83.

#### Impianti e macchinari

€/000 35.208

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono dovuti a incrementi per €/000 11.394, di cui €/000 6.456 rivenienti dall'acquisto dell'azienda "Tecnocontrol", a passaggi in esercizio per €/000 2.284 e agli ammortamenti di periodo per €/000 7.990.

La capitalizzazione di €/000 4.938, relativa a impianti e macchinari, ha riguardato le seguenti acquisizioni:

- › adeguamento dell'impiantistica nelle officine 2 e 3 ruote: €/000 1.854;
- › investimenti per linee montaggio motori: €/000 1.277;
- › acquisto macchinari per lavorazioni meccaniche: €/000 785;
- › investimenti area verniciatura e montaggio veicoli: €/000 352;
- › investimenti per usura macchinari: €/000 338;
- › investimenti per nuove motorizzazioni e nuovi veicoli: €/000 332.

#### Attrezzature

€/000 29.505

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono dovuti a incrementi per €/000 10.714, di cui €/000 1.142 rivenienti dall'acquisto dell'azienda "Tecnocontrol", a passaggi in esercizio per €/000 3.035, da dismissioni per €/000 61 e dagli ammortamenti di periodo per €/000 14.654.

Le capitalizzazioni di €/000 9.572, riferite alle attrezzature, sono principalmente costituite da:

- › acquisto stampi per new veicolo X10: €/000 2.924;
- › acquisto attrezzature per Moto Guzzi California: €/000 1.525;
- › attrezzature per linee di montaggio Stabilimento di Pontedera: €/000 842;

- › rinnovo stampi per usura e sicurezza: €/000 822;
- › attrezzature per linee di saldatura Stabilimento di Pontedera: €/000 701;
- › acquisto stampi per veicolo Aprilia SRV 850: €/000 624;
- › acquisto stampi per motore 125-150 3V LEM: €/000 536;
- › attrezzature per miglioramento qualità veicoli: €/000 482;
- › acquisto stampi per motori Veicolo X10: €/000 336;
- › rinnovo parco contenitori: €/000 217;
- › attrezzature per adeguamento impiantistica: €/000 125;
- › acquisto stampi per veicolo Liberty Elettrico: €/000 148;
- › attrezzature per linee di montaggio Stabilimento di Scorzé: €/000 78;
- › acquisto stampi per Moto Tuono: €/000 60;
- › attrezzature per linee di montaggio Stabilimento di Mandello: €/000 43;
- › acquisto stampi per motore 350 cc Scooter: €/000 27;
- › acquisto attrezzature per Moto Guzzi V7: €/000 24;
- › acquisto stampi per veicolo Porter benzina/Diesel: €/000 20;
- › acquisto stampi per veicolo MP3 Light: €/000 20;
- › acquisto stampi per veicolo New Beverly: €/000 18.

#### Altri beni materiali

€/000 2.213

Al 31 dicembre 2012 la voce *Altri beni*, comprensiva delle immobilizzazioni in corso, è così composta:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Sistemi EDP	632	850	(218)
Mobili e dotazioni d'ufficio	926	1.003	(77)
Automezzi	89	23	66
Autovetture	566	530	36
<b>Totale</b>	<b>2.213</b>	<b>2.406</b>	<b>(193)</b>

Per €/000 68 la voce in oggetto è stata influenzata dall'acquisizione dell'azienda "Tecnocontrol".

#### Immobilizzazioni in corso e acconti

€/000 38.841

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono dovuti a incrementi per €/000 22.669, a decrementi per passaggi in esercizio per €/000 6.226 e a dismissioni per €/000 27.

Le capitalizzazioni avvenute nel periodo pari a €/000 22.669 sono principalmente costituite da

- › Investimenti Nuovo Fabbricato Ricambi: €/000 15.365;
- › Acquisto stampi e attrezzature per New Vespa "946": €/000 1.609;
- › Acquisto stampi e attrezzature per New Vespa LX: €/000 1.435;
- › Investimenti per linea saldatura New Vespa LX: €/000 1.278;
- › Acquisto stampi per Moto Aprilia Enduro R21: €/000 783;
- › Acquisto macchinari per lavorazioni meccaniche: €/000 702;
- › Attrezzature per adeguamento impiantistica: €/000 376;
- › Acquisto stampi per Moto Guzzi California Custom: €/000 294;
- › Rinnovo stampi per usura e sicurezza: €/000 277;
- › Investimenti Fabbricato Stabilimento Mandello Del Lario: €/000 220;
- › Attrezzature per linee di montaggio Stabilimento di Pontedera: €/000 193;
- › Acquisto stampi per Liberty Elettrico Poste: €/000 63;
- › Acquisto stampi per Moto Tuono Versione ABS: €/000 57;
- › Attrezzature per miglioramento qualità veicoli: €/000 17.

#### Rivalutazioni di immobilizzazioni

La società ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sulle quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione.

Il seguente prospetto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

	Rival. L.575/65 e 72/83	Rival. Per Fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. in deroga previg. Art.2425	Rival. Fusione 1990	Rival. Fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale Rivalut.
In migliaia di euro									
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>									
Fabbricati industriali	480	-	584	415	120	1.668	1.549	-	4.816
Impianti e macchinari	133	263	-	-	-	42	-	1.930	2.368
Attrezzature ind.li e comm.li	-	331	-	-	-	2.484	-	3.438	6.253
Mobili e macc. ord. D'ufficio	-	58	-	-	-	101	-	-	159
Macc. Elett. D'ufficio	-	-	-	-	-	27	-	-	27
Mezzi di trasporto interni	-	-	-	-	-	13	-	-	13
<b>Totale immobilizz. Materiali</b>	<b>613</b>	<b>652</b>	<b>584</b>	<b>415</b>	<b>120</b>	<b>4.335</b>	<b>1.549</b>	<b>5.368</b>	<b>13.636</b>
<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>									
Marchio Aprilia	-	-	-	-	-	21.691	-	25.823	47.514
Marchio Guzzi	103	-	-	-	258	-	-	-	361
<b>Totale immobilizz. Immateriali</b>	<b>103</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>258</b>	<b>21.691</b>	<b>-</b>	<b>25.823</b>	<b>47.875</b>
<b>Totale generale</b>	<b>716</b>	<b>652</b>	<b>584</b>	<b>415</b>	<b>378</b>	<b>26.026</b>	<b>1.549</b>	<b>31.191</b>	<b>61.511</b>

#### Garanzie

Al 31 dicembre 2012 la Società ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti il cui saldo da rimborsare è di €/000 123.

#### 16. Investimenti immobiliari

€/000 0

Al 31 dicembre 2012 non risultano in essere investimenti immobiliari.

## 17. Partecipazioni

€/000 51.337

La voce Partecipazioni è così composta:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Partecipazioni in società controllate	46.064	37.173	8.891
Partecipazioni in società collegate	5.273	1.723	3.550
<b>Totale</b>	<b>51.337</b>	<b>38.896</b>	<b>12.441</b>

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

	Valore di carico al 31/12/2011	Incrementi	Ripristini di valore	Riclassifiche	Svalutazioni	Dismissioni	Valore di carico al 31/12/2012
In migliaia di euro							
<b>Imprese controllate</b>							
Piaggio Vespa B.V.	11.927						11.927
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	15.793						15.793
Nacional Motor	2.653				(2.653)		-
Piaggio Vietnam Co Ltd	1.762						1.762
Piaggio China Ltd	589						589
P&D SpA in liquidazione	284		76			(360)	-
Aprilia Racing S.r.l.	1.440						1.440
Piaggio Espana SL	2.721						2.721
Piaggio Indonesia	4						4
Piaggio Advanced Design Center		76					76
FCIIC Atlantic				11.752			11.752
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>37.173</b>	<b>76</b>	<b>76</b>	<b>11.752</b>	<b>(2.653)</b>	<b>(360)</b>	<b>46.064</b>
<b>Imprese collegate</b>							
Zongshen Piaggio Foshan	1.532		3.550				5.082
Pontech Soc. Cons. a.r.l.	181						181
Immsi Audit S.C.A.R.L.	10						10
Fondazione Piaggio Onlus	-						-
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>1.723</b>	<b>-</b>	<b>3.550</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.273</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>38.896</b>	<b>76</b>	<b>3.626</b>	<b>11.752</b>	<b>(2.653)</b>	<b>(360)</b>	<b>51.337</b>

### Partecipazioni in imprese controllate

€/000 46.064

L'incremento di €/000 76 si riferisce alla sottoscrizione e al versamento del capitale sociale nella partecipata americana Piaggio Advanced Design Center.

La riclassifica di €/000 11.752 riguarda invece le quote del Fondo Comune d'Investimento Immobiliare chiuso Atlantic 12 che nell'esercizio precedente erano allocate nella voce "Altre attività finanziarie non correnti" come titoli disponibili per la vendita.

Nell'esercizio la partecipata P&D ha terminato la procedura di liquidazione e ha conferito al socio unico Piaggio & C. il patrimonio netto residuo. Il ripristino di valore della partecipazione per €/000 76 è correlato a tale evento.

I decrementi si riferiscono:

- per €/000 2.653 alla svalutazione della partecipazione in Nacional Motor, effettuata a seguito delle perdite conseguite nell'esercizio dalla partecipata;
- per €/000 360 alla dismissione della partecipazione in P&D S.p.A. per fine procedura di liquidazione della società.

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 5.273

L'importo di €/000 3.550 si riferisce al ripristino di quota parte del valore della partecipazione nella società cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle, svalutata in esercizi precedenti, a seguito dell'andamento economico positivo espresso dalla partecipata.

Il ripristino di valore della partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle è stato determinato in base alla stima del valore recuperabile, rappresentato dal valore d'uso. Questo è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi elaborati sulla base dei piani approvati; il tasso di attualizzazione utilizzato include un rischio specifico coerente con l'area geografica in cui la società opera.

18. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 10.101

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair value strumenti derivati di copertura	9.938	9.094	844
Partecipazioni in altre imprese	163	165	(2)
Titoli disponibili per la vendita	-	11.753	(11.753)
<b>Totale</b>	<b>10.101</b>	<b>21.012</b>	<b>(10.911)</b>

La voce *Fair value* strumenti derivati di copertura si riferisce al *fair value* del *Cross Currency Swap* negoziato a copertura del prestito obbligazionario privato per i cui dettagli si rinvia alla nota 30 sulle Passività Finanziarie e all'allegato H.

I titoli disponibili per la vendita si riferiscono alle quote del Fondo Comune d'Investimento Immobiliare chiuso Atlantic 12 che al 31 dicembre 2012 sono state riclassificate fra le partecipazioni in società controllate.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

Altre imprese	Valore di carico al 31 dicembre 2012	Valore di carico al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Valutate con il metodo del costo:			
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.a. (già Bic Liguria S.p.a.)	-	5	(5)
Consorzio Pisa ricerche	76	76	-
A.N.C.M.A. - Roma	2	2	-
GEOFOR S.p.a.	47	47	-
E.CO.FOR. Service S.p.a.	2	2	-
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3	3	-
IVM GMBH	12	9	3
Mitsuba FN Europe S.p.a.	-	-	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
<b>Totale altre imprese</b>	<b>163</b>	<b>165</b>	<b>(2)</b>

Nel corso del 2012 la partecipazione nella Sviluppo Italia Liguria S.c.p.a. è stata rimborsata dall'emittente mentre la partecipazione in IVM GMBH, è stata incrementata di €/000 2.

### 19. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 4.723

I crediti verso l'Erario ammontano complessivamente a €/000 4.723 e al 31 dicembre 2012 sono così composti:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti verso l'Erario per IVA	1.930	9.148	(7.218)
Crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso	1.512	1.236	276
Altri crediti vs l'Erario	1.281	219	1.062
<b>Totale</b>	<b>4.723</b>	<b>10.603</b>	<b>(5.880)</b>

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 1.190 rispetto a €/000 976 al 31 dicembre 2011. Nell'esercizio sono intervenute variazioni positive per €/000 214.

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 3.533 rispetto a €/000 9.627 al 31 dicembre 2011. Il decremento di €/000 6.094 è sostanzialmente attribuibile alla variazione negativa del credito IVA (€/000 7.218).

### 20. Attività fiscali differite

€/000 23.475

In conformità all'applicazione del principio contabile IAS 12 la voce espone il saldo netto delle attività e delle passività fiscali differite al 31 dicembre 2012. La composizione del predetto saldo netto è rappresentato nella tabella seguente.

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Attività fiscali differite	44.337	41.088	3.249
Passività fiscali differite	(20.862)	(22.883)	2.021
<b>Totale</b>	<b>23.475</b>	<b>18.205</b>	<b>5.270</b>

Le attività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 44.337 rispetto a €/000 41.088 al 31 dicembre 2011, con una variazione positiva di €/000 3.249.

Il saldo delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2012 si riferisce:

- > per €/000 20.150 a stanziamenti effettuati su variazioni temporanee;
- > per €/000 2.113 a stanziamenti effettuati sulla perdita fiscale 2006 dell'incorporata Moto Guzzi;
- > per €/000 22.074 a stanziamenti effettuati sulle perdite fiscali generate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A..

La variazione positiva di €/000 3.249 generata nell'esercizio è riconducibile:

- > per €/000 5.951 dal riversamento al conto economico di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti di cui €/000 4.868 su variazioni temporanee e € 1.083 su perdite fiscali tenuto conto per quest'ultime di quanto risultato a consuntivo;
- > per €/000 355 dalla trasformazione di attività fiscali differite in crediti d'imposta;
- > per €/000 1.567 dall'iscrizione di nuove attività fiscali differite su variazioni temporanee di cui €/000 272 imputate direttamente al Patrimonio Netto;
- > per €/000 7.988 dall'iscrizione di nuove attività fiscali differite determinate sulla perdita fiscale prevista per il 2012 e sulle maggiori perdite fiscali risultate per gli anni 2010 e 2011 a seguito del ricalcolo della deduzione IRAP sull'IRES così come disposto dalla normativa di riferimento.

L'iscrizione di ulteriori attività fiscali differite per €/000 9.555 è stata effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A. e del prevedibile utilizzo dei relativi benefici fiscali nei prossimi esercizi.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

	<b>Ammontare</b>	<b>Effetto fiscale 27,5%</b>	<b>Effetto fiscale 3,9%</b>
<i>In migliaia di euro</i>			
Avviamento Nacional Motor	19.379	5.329	756
Fondi rischi	6.463	1.777	224
Fondo garanzia prodotti	12.278	3.376	479
Fondo spese per incidenti di qualità	789	217	31
Fondo svalutazione crediti	11.184	3.075	
Fondo obsolescenza scorte	29.929	8.230	1.167
Altre variazioni	3.075	846	50
<b>Totale su fondi e altre variazioni</b>	<b>83.097</b>	<b>22.850</b>	<b>2.707</b>
<b>Effetti IAS</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	
Perdita fiscale 2006 inc. Moto Guzzi	7.683	2.113	
Perdita fiscale 2007 inc. Moto Guzzi trasferita a IMMSI	10.239	2.816	
Perdita fiscale 2010 trasferita a IMMSI	19.873	5.465	
Perdita fiscale 2011 da trasferire a IMMSI	29.047	7.988	
Perdita fiscale 2012 da trasferire a IMMSI	21.109	5.805	
<b>Totale su perdite fiscali</b>	<b>87.951</b>	<b>24.187</b>	<b>0</b>
<b>Perdite da valutazione strumenti finanziari al fair value</b>	<b>3.978</b>	<b>1.094</b>	<b>0</b>
<b>Imposte anticipate già iscritte</b>		<b>44.337</b>	
<b>Imposte anticipate non iscritte su fondi e altre variazioni</b>		<b>6.504</b>	

Complessivamente le attività per imposte anticipate sono così sintetizzabili:

	<b>Valori al 31 dicembre 2011</b>	<b>Quota rilasciata al conto economico</b>	<b>Quota rilasciata al Patrimonio Netto</b>	<b>Quota stanziata al conto economico</b>	<b>Quota stanziata al Patrimonio Netto</b>	<b>Quota trasformata in credito d'imposta</b>	<b>Valori al 31 dicembre 2012</b>
<i>In migliaia di euro</i>							
Imposte anticipate a fronte di:							
Variazioni temporanee	23.451	(4.868)		1.295	272		20.150
Perdite fiscali pregresse	2.131	(18)					2.113
Perdite cedute nell'ambito del consolidato fiscale	15.506	(1.065)		7.988		(355)	22.074
<b>Totale</b>	<b>41.088</b>	<b>(5.951)</b>	<b>-</b>	<b>9.283</b>	<b>272</b>	<b>(355)</b>	<b>44.337</b>

Le passività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 20.862 rispetto a €/000 22.883 al 31 dicembre 2011, con una variazione positiva di €/000 2.021.

Al 31 dicembre 2012 i fondi per imposte differite si riferiscono:

- › per €/000 4.274 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.;
- › per €/000 517 a dividendi deliberati da società controllate ancora da incassare;
- › per €/000 134 a contributi sulla ricerca da incassare;
- › per €/000 2.031 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento fiscalmente riconosciuti;
- › per €/000 1.456 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS;
- › per €/000 5.319 all'allocatione sul marchio Aprilia del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società nell'esercizio 2005;

› per €/000 7.131 all’allocazione sul marchio Guzzi del disavanzo di fusione derivato dall’incorporazione dell’omonima società avvenuta nel 2008.

I fondi per imposte differite sono stati ridotti nel periodo per €/000 2.888 a seguito del rilascio della quota di competenza di cui €/000 1.640 al conto economico e €/000 1.248 al Patrimonio Netto e incrementati di €/000 867 per nuovi accantonamenti imputati al conto economico.

## 21. Crediti commerciali correnti

€/000 57.342

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 57.342 rispetto a €/000 67.189 al 31 dicembre 2011 con un decremento di €/000 9.847.

In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti verso clienti	38.682	42.821	(4.139)
Crediti commerciali verso imprese controllate	17.734	22.903	(5.169)
Crediti commerciali verso imprese collegate	926	1.465	(539)
<b>Totale</b>	<b>57.342</b>	<b>67.189</b>	<b>(9.847)</b>

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 16.354.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita.

La voce comprende crediti in valuta estera, rappresentati da CAD/000 579, CHF/000 33, GBP/000 974, INR/000 332.949, JPY/000 98.015, SEK/000 1.874, SGD/000 152 USD/000 5.825 e VND/000 508.000 per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2012, di €/000 31.361.

La voce include inoltre fatture da emettere per €/000 2.935, relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 11.722, relative principalmente a premi per raggiungimento obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all’estero, nonché effetti s.b.f. e ri.ba. presentati alle banche e non ancora scaduti per €/000 2.370.

I crediti verso clienti nazionali, sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.

La Società cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l’esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro soluto ammontano complessivamente a €/000 55.657. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 53.931.

Al 31 dicembre 2012 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 19.179 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali è stata la seguente:

In migliaia di euro	
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2012</b>	<b>16.247</b>
Decrementi per utilizzi al conto economico	(866)
Decrementi per utilizzi diretti in conto	(8)
Riclassifiche dal fondo sval. crediti immobilizzati	4
Incrementi per accantonamenti	977
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>16.354</b>

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 874. Gli accantonamenti del fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei crediti al 31 dicembre 2012.

I crediti commerciali verso controllate e collegate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato.

## 22. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 90.619

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 3.551 rispetto a €/000 4.778 al 31 dicembre 2011 con un decremento di €/000 1.227.

La loro composizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
- verso enti previdenziali	748	456	292
- verso imprese collegate	234	267	(33)
- verso Altri	2.569	4.055	(1.486)
<b>Totale</b>	<b>3.551</b>	<b>4.778</b>	<b>(1.227)</b>

I crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono a crediti verso l'INPS per TFR a carico dell'Istituto maturato sui dipendenti in solidarietà.

Nella voce "Altri" sono compresi depositi cauzionali per €/000 485 e Risconti attivi per €/000 2.046 questi ultimi in decremento rispetto all'esercizio precedente di €/000 1.575.

Gli altri crediti compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 87.068 rispetto a €/000 84.695 al 31 dicembre 2011 con un incremento di €/000 2.373.

La loro composizione è rappresentata nella tabella seguente:

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Altri crediti verso terzi	16.358	10.904	5.454
Altri crediti verso imprese controllate	64.099	67.544	(3.445)
Altri crediti verso imprese collegate	251	196	55
Altri crediti verso imprese controllanti	6.360	6.051	309
<b>Totale</b>	<b>87.068</b>	<b>84.695</b>	<b>2.373</b>

La voce altri crediti verso terzi risulta così composta:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti verso dipendenti	1.887	364	1.523
Crediti verso Enti Previdenziali	502		502
Crediti diversi verso terzi:			
Saldi dare fornitori e altri creditori	1.509	1.447	62
Fatture e accrediti da emettere	1.104	1.782	(678)
Crediti diversi vs/terzi naz. ed est.	3.517	4.126	(609)
Crediti per contributi in c/esercizio	488	0	488
Altri crediti	7.351	3.185	4.166
<b>Totale</b>	<b>16.358</b>	<b>10.904</b>	<b>5.454</b>

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.

I crediti diversi di €/000 3.517 si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica. La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione di €/000 1.930.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è stata la seguente:

In migliaia di euro	
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2012</b>	<b>1.692</b>
Incrementi per accantonamenti	238
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>1.930</b>

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti diversi non è stato utilizzato a copertura di perdite. In sede di valutazione degli altri crediti al 31 dicembre 2012 è emersa la necessità di ulteriori accantonamenti al fondo per €/000 238.

### 23. Rimanenze

€/000 170.464

La voce al 31 dicembre 2012 ammonta a €/000 170.464 rispetto a €/000 183.355 di fine periodo 2011 ed è così composta:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Materie prime sussidiarie e di consumo	65.823	75.340	(9.517)
Fondo svalutazione	(8.151)	(8.133)	(18)
<b>Valore netto</b>	<b>57.672</b>	<b>67.207</b>	<b>(9.535)</b>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	19.507	22.268	(2.761)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	-
<b>Valore netto</b>	<b>18.655</b>	<b>21.416</b>	<b>(2.761)</b>
Prodotti finiti e merci	115.063	114.146	917
Fondo svalutazione	(20.926)	(19.414)	(1.512)
<b>Valore netto</b>	<b>94.137</b>	<b>94.732</b>	<b>(595)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>170.464</b>	<b>183.355</b>	<b>(12.891)</b>

La movimentazione del fondo obsolescenza è riepilogata nel prospetto sottostante:

	Al 31.12.2011	Utilizzo	Accant.to	Al 31.12.2012
In migliaia di euro				
Materie prime	8.133	(22)	40	8.151
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	852	-	-	852
Prodotti finiti e merci	19.414	(1.777)	3.289	20.926
<b>TOTALE</b>	<b>28.399</b>	<b>(1.799)</b>	<b>3.329</b>	<b>29.929</b>

### 24. Altre attività finanziarie correnti

€/000 12.738

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti finanziari verso imprese collegate	12.738	16.946	(4.208)
<b>Totale</b>	<b>12.738</b>	<b>16.946</b>	<b>(4.208)</b>

La voce Crediti finanziari verso controllate è relativa ad un finanziamento a favore di Nacional Motor per €/000 12.738.

**25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

€/000 9.765

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista o a brevissimo termine. Le disponibilità liquide ammontano a €/000 9.746 contro €/000 50.816 al 31 dicembre 2011 come risulta dal seguente dettaglio:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	9.746	50.793	(41.047)
Denaro e valori in cassa	19	23	(4)
<b>Totale</b>	<b>9.765</b>	<b>50.816</b>	<b>(41.051)</b>

**26. Attività destinate alla vendita**

€/000 0

Al 31 dicembre 2012 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

**27. Ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale**

Si riporta, nella seguente tabella, il dettaglio della suddivisione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012:

	Asia	Europa	India	Italia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Altre att. finanziarie non correnti				10.101			10.101
Cred. v/ l'Erario a M/L		357		833			1.190
Altri crediti non correnti		95		3.456			3.551
<b>Totale attività non correnti</b>	-	<b>452</b>	-	<b>14.390</b>	-	-	<b>14.842</b>
Cred. comm.li correnti	8.426	26.271	1.157	13.814	5.725	1.949	57.342
Altri crediti correnti	30.238	15.945	21.273	19.341	268	3	87.068
Crediti v/ l'Erario a breve		155		3.378			3.533
Attività finanziarie correnti		12.738					12.738
<b>Totale attività correnti</b>	<b>38.664</b>	<b>55.109</b>	<b>22.430</b>	<b>36.533</b>	<b>5.993</b>	<b>1.952</b>	<b>160.681</b>
<b>Totale</b>	<b>38.664</b>	<b>55.561</b>	<b>22.430</b>	<b>50.923</b>	<b>5.993</b>	<b>1.952</b>	<b>175.523</b>

**28. Crediti con scadenza superiore a 5 anni**

€/000 0

Al 31 dicembre 2012 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

## Informazioni sullo stato Patrimoniale - Passività

### 29. Capitale Sociale e riserve

€/000 349.703

#### Capitale sociale

€/000 199.504

Nel corso del periodo il capitale sociale risulta variato a seguito dell'acquisto di n. 4.882.441 azioni proprie. La sua composizione è la seguente:

In migliaia di euro	
Capitale sottoscritto e versato	205.941
Acquisto azioni proprie fino al 31 dicembre 2011	(3.732)
Capitale sociale al 1° gennaio 2012	202.209
Acquisto azioni proprie	(2.705)
<b>Capitale sociale al 31 dicembre 2012</b>	<b>199.504</b>

Pertanto al 31 dicembre 2012 la Capogruppo risulta in possesso di n. 11.726.521 azioni proprie, equivalenti al 3,15% del capitale sociale.

In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

#### Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 3.493

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2012 risulta invariata e pari a €/000 3.493.

#### Riserva legale

€/000 14.593

La riserva legale si è incrementata di €/000 2.352 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

#### Altre riserve

€/000 18.623

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Riserva Stock Option	13.385	12.700	685
Riserva fair value strumenti finanziari	(3.269)	(1.510)	(1.759)
Riserva di transizione IFRS	11.435	11.435	-
Riserva per attualizzazione TFR	(2.928)	1.454	(4.382)
Riserva adeg. a fair value att. fin. disponibili per la vendita	-	10.287	(10.287)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>18.623</b>	<b>34.366</b>	<b>(15.743)</b>

Come già precisato, a seguito della adozione anticipata del principio contabile IAS 19 Revised, i dati dello scorso anno a suo tempo pubblicati, sono stati rielaborati al fine di renderli omogenei con quelli attuali.

La riserva *fair value* strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del *cash flow hedge* attuato su divise estere e interessi. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Al 31 dicembre 2011 la medesima valutazione era risultata negativa per €/000 1.510.

La riserva adeguamento a fair value attività finanziarie disponibili per la vendita è stata trasferita alla voce "Utili a nuovo" in coerenza con la riclassifica fra le partecipazioni in società controllate delle quote del Fondo Comune d'Investimento Immobiliare Chiuso "Atlantic 12" ricevute a fronte all'apporto del complesso industriale di Pisa avvenuto in esercizi precedenti.

Dividendi distribuiti

€/000 29.877

Nel corso del mese di maggio 2012 sono stati pagati dividendi per €/000 29.877. Nel mese di maggio 2011 erano stati pagati dividendi per €/000 25.684.

Riserve di risultato

€/000 113.490

Altri utili (perdite)

€/000 (6.141)

Il valore degli Altri utili /(perdite) è così composto:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	(1.069)	(1.510)	441
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge riclassificata a conto economico	(690)	227	(917)
<b>Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")</b>	<b>(1.759)</b>	<b>(1.283)</b>	<b>(476)</b>
Utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita riclassificati a conto economico	-	(4.902)	4.902
<b>Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>(4.902)</b>	<b>4.902</b>
Utili (perdite) attuariali generati nel periodo su piani a benefici definiti	(4.382)	779	(5.161)
<b>Totale utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	<b>(4.382)</b>	<b>779</b>	<b>(5.161)</b>
<b>Totale utili (perdite) imputati al Patrimonio Netto</b>	<b>(6.141)</b>	<b>(5.406)</b>	<b>(735)</b>

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi 2007 a cop. perdite
<i>In migliaia di euro</i>				
Capitale valore nominale	205.941			
Valore nominale azioni proprie acquistate	(6.437)			
Riserve di capitale:				
Sovraprezzo azioni	3.493	A,B,C(*)	3.493	32.961
Riserve di utili:				
Riserva legale	14.593	B	---	
Riserva da transizione IAS	11.435	A,B,C	11.435	1.746
Riserva Stock Option	13.385	A,B,C	13.385	
Riserva fair value strumenti finanziari	(3.269)			
Riserva da attualizzazione TFR	(2.928)			
<b>Totale Riserve</b>	<b>36.709</b>		<b>28.313</b>	<b>34.707</b>
Utili (perdite) a nuovo	89.637			
Maggior costo azioni proprie acq.	(22.337)			
	67.300	A,B,C		
Utili (perdita) dell'esercizio	46.190			
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>349.703</b>			

Legenda:  
A: per aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione ai soci  
(\*) interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2012 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 26.596.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2012 ammontano a €/000 59.740.

## 30. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 439.325

Nel corso del 2012 l'indebitamento complessivo ha registrato un decremento di €/000 10.131 passando da €/000 449.456 a €/000 439.325. Al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse per €/000 9.775 nel 2012 l'indebitamento finanziario complessivo si è ridotto di €/000 10.673.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2012			Passività finanziarie al 31 dicembre 2011			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	105.487	324.063	429.550	149.372	290.851	440.223	(43.885)	33.212	(10.673)
Fair Value strumenti derivati di copertura		9.775	9.775		9.233	9.233	-	542	542
<b>Totale</b>	<b>105.487</b>	<b>333.838</b>	<b>439.325</b>	<b>149.372</b>	<b>300.084</b>	<b>449.456</b>	<b>(43.885)</b>	<b>33.754</b>	<b>(10.131)</b>

Tale riduzione è riconducibile al rimborso con risorse disponibili di rate di debiti finanziari in scadenza parzialmente compensato da nuove erogazioni di finanziamenti.

Come si evince dal prospetto sulla posizione finanziaria netta riportato nell'ambito degli schemi di bilancio l'indebitamento complessivo netto è passato da €/000 372.462 al 31 dicembre 2011 a €/000 407.046 al 31 dicembre 2012, con un incremento di €/000 34.584.

Le tabelle di seguito riportate riepilogano la composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Saldo contabile al 31.12.2011	Rimborsi	Nuove emis.	Riclass. a parte corrente	Altre variaz.	Saldo contabile al 31.12.2012
<i>In migliaia di euro</i>						
<b>Parte non corrente:</b>						
Finanziamenti bancari a ML termine	86.095	(204.000)	268.505	(31.364)	936	120.172
Prestito obbligazionario	191.859				1.691	193.550
Altri finanziamenti a medio-lungo termine						
- di cui debiti verso altri finanziamenti	6.153			(1.621)		4.532
- di cui debiti per leasing	6.745			(936)		5.809
- di cui debiti verso controllate						
<i>Totale altri finanziamenti oltre l'anno</i>	<i>12.898</i>			<i>(2.557)</i>		<i>10.341</i>
<b>Totale</b>	<b>290.852</b>	<b>(204.000)</b>	<b>268.505</b>	<b>(33.921)</b>	<b>2.627</b>	<b>324.063</b>

	Saldo contabile al 31.12.2011	Rimborsi	Nuove emis.	Riclass. da parte non corrente	Altre variaz.	Saldo contabile al 31.12.2012
<i>In migliaia di euro</i>						
<b>Parte corrente:</b>						
Scoperti di conto corrente	85	(85)	2.168			2.168
Debiti di conto corrente			50.000			50.000
Debiti vs. società di factoring	20.085	(20.085)	19.179			19.179
Debiti vs. controllate	1.975	(1.755)				220
Quota corrente di finanz. a ML termine:						
- di cui leasing	894	(894)		936		936
- di cui verso banche	122.428	(122.741)		31.364	312	31.363
- di cui debiti verso altri finanz. M.I.C.A.	3.905	(3.905)		1.621		1.621
<i>Totale finanziamenti entro l'anno</i>	<i>127.227</i>	<i>(127.540)</i>		<i>33.921</i>	<i>312</i>	<i>33.920</i>
<b>Totale</b>	<b>149.372</b>	<b>(149.465)</b>	<b>71.347</b>	<b>33.921</b>	<b>312</b>	<b>105.487</b>

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2012:

	Valore nominale al 31.12.2012	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2014	2015	2016	2017	Oltre
In migliaia di euro								
Finanziamenti bancari	203.819	83.648	120.171	29.113	35.033	22.492	11.480	22.053
Prestito obbligazionario	201.799	-	201.799	-	-	150.000	9.669	42.130
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	6.745	936	5.809	5.809	-	-	-	-
- di cui debiti verso altri finanziatori	25.332	20.800	4.532	1.630	1.639	312	314	637
- di cui debiti verso imprese controllate	220	220	-	-	-	-	-	-
<i>Totale altri finanziamenti</i>	<i>32.297</i>	<i>21.956</i>	<i>10.341</i>	<i>7.439</i>	<i>1.639</i>	<i>312</i>	<i>314</i>	<i>637</i>
<b>Totale</b>	<b>437.915</b>	<b>105.604</b>	<b>332.311</b>	<b>36.552</b>	<b>36.672</b>	<b>172.804</b>	<b>21.464</b>	<b>64.820</b>

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 151.535, (di cui €/000 120.172 non corrente e €/000 31.363 corrente), è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 75.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il programma degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant finanziari mentre sono escluse garanzie. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2012, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti. Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato H);
- › €/000 60.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il programma degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenant finanziari mentre sono escluse garanzie. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2012, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- › €/000 884 (del valore nominale di €/000 1.000) linea di credito revolving a medio termine concessa da Monte dei Paschi di Siena nel mese di dicembre 2011 ed erogata nel gennaio 2012 a seguito del perfezionamento delle condizioni sospensive. La linea di credito, del valore complessivo di €/000 40.000, ha una durata di 18 mesi meno un giorno;
- › €/000 6.250 finanziamento concesso da GE Capital Interbanca stipulato nel settembre 2008 della durata di cinque anni e non assistito da garanzie;
- › €/000 3.645 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › €/000 4.556 finanziamento concesso da Banca Intesa ai sensi della Legge 297/99 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › €/000 1.200 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90.

Si precisa che la linea di credito revolving sindacata a medio termine del valore complessivo di €/000 200.000 al 31 dicembre 2012 risulta inutilizzata, così come la linea di credito revolving da €/000 20.000.

La voce Obbligazioni per €/000 193.550 (del valore nominale di €/000 201.799) si riferisce:

- › per €/000 142.109 (del valore nominale di €/000 150.000) al prestito obbligazionario *high-yield* emesso il 4 dicembre 2009 per un importo nominale di €/000 150.000, avente scadenza il 1 dicembre 2016 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso del 7%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato rispettivamente un rating di BB- con outlook stabile e Ba2 con outlook negativo;
- › per €/000 51.441 (del valore nominale di €/000 51.799) al prestito obbligazionario privato (*US Private*

*Placement*) emesso il 25 luglio 2011 per \$/000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale al tasso nominale annuo fisso del 6,50%. Al 31 dicembre 2012 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €/000 61.574. Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda all'allegato H).

All'interno dell'Indebitamento bancario a medio/lungo termine e nella voce Obbligazioni vi sono dei finanziamenti trattati dal punto di vista contabile secondo il criterio del costo ammortizzato (linea di credito revolving, prestito obbligazionario high-yield e prestito obbligazionario privato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltretutto degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria. Inoltre, alcune passività sono contabilizzate al fair value con iscrizione al conto economico dei relativi effetti.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 12.898 di cui €/000 10.341 scadenti oltre l'anno e €/000 2.557 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › leasing immobiliare per €/000 6.745 concesso da Unicredit Leasing (parte non corrente pari a €/000 5.809);
- › finanziamenti agevolati per complessivi €/000 6.153 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 4.532).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 19.179.

### 31. Debiti Commerciali (correnti)

€/000 266.849

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti e ammontano a €/000 266.849 rispetto a €/000 287.595 al 31 dicembre 2011.

Passività correnti	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	236.299	250.657	(14.358)
Debiti commerciali v/controllate	13.626	18.902	(5.276)
Debiti commerciali v/collegate	16.154	17.257	(1.103)
Debiti commerciali v/controllanti	770	779	(9)
<b>Totale</b>	<b>266.849</b>	<b>287.595</b>	<b>(20.746)</b>

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 249.610 dall'acquisto di materiali, merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 17.239.

La voce comprende debiti in valuta estera rappresentati da CHF/000 50, CNY/000 16.781 GBP/000 956, HKD/000 66, INR/000 714, JPY/000 447.220, RMB/000 188, SEK/000 356, USD/000 5.981, SGD/000 16, per un controvalore complessivo di €/000 12.342.

Per l'importo di €/000 3.006, il pagamento dei debiti iscritti in questa voce è garantito da fidejussioni bancarie.

32. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 21.452

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Saldo al 31 dicembre 2011	Acc.ti	Utilizzi	Adeg.	Riclas.	Saldo al 31 dicembre 2012
<i>In migliaia di euro</i>						
<b>Fondi Rischi</b>						
Fondo rischi su partecipazioni	6.497	1.905		(6.497)		1.905
Fondo rischi contrattuali	3.993			(58)		3.935
Fondo rischi per contenzioso legale	2.295	368	(193)			2.470
Fondo rischi su garanzie prestate	76		(18)			58
Fondi per rischi d'imposte	36		(19)			17
<i>Totale fondi rischi</i>	<i>12.897</i>	<i>2.273</i>	<i>(230)</i>	<i>(6.555)</i>	<i>-</i>	<i>8.385</i>
<b>Fondi Spese</b>						
Fondo garanzia prodotti	12.207	10.109	(10.038)			12.278
Fondo spese per incidenti di qualità	391	750	(352)			789
<i>Totale fondi spese</i>	<i>12.598</i>	<i>10.859</i>	<i>(10.390)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>13.067</i>
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>25.495</b>	<b>13.132</b>	<b>(10.620)</b>	<b>(6.555)</b>	<b>-</b>	<b>21.452</b>

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi è la seguente:

<b>Quota non corrente</b>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo rischi su partecipazioni	-	6.497	(6.497)
Fondo rischi contrattuali	3.935	3.993	(58)
Fondo rischi per contenzioso legale	2.470	2.295	175
Fondo rischi su garanzie prestate	58	76	(18)
Fondo garanzia prodotti	3.443	3.582	(139)
fondo spese per incidenti di qualità	-	241	(241)
<b>Totale quota non corrente</b>	<b>9.906</b>	<b>16.684</b>	<b>(6.778)</b>

<b>Quota corrente</b>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo rischi su partecipazioni	1.905		1.905
Fondi per rischi d'imposte	18	36	(18)
Fondo garanzia prodotti	8.834	8.625	209
fondo spese per incidenti di qualità	789	150	639
<b>Totale quota corrente</b>	<b>11.546</b>	<b>8.811</b>	<b>2.735</b>

Il fondo rischi su partecipazioni al 31 dicembre 2012 si riferisce alla controllata Nacional Motor ed è stato stanziato nell'esercizio in considerazione dei prevedibili oneri futuri che si ritiene di sostenere a fronte della partecipazione.

L'adeguamento del medesimo fondo di €/000 6.497 è invece correlato all'incorporazione di Aprilia World Service BV in Piaggio Vespa BV, avvenuta in data 1° luglio 2012, che ha reso non più necessario lo specifico stanziamento iscritto al passivo in esercizi precedenti.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce esclusivamente agli oneri che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di un contratto di fornitura.

L'adeguamento di €/000 58 riflette invece la valutazione dei rischi correlati avvenuta in chiusura di esercizio.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda per €/000 670 contenziosi di natura giuslavoristica e per la differenza di €/000 1.800 altre cause legali. Gli utilizzi di €/000 193 sono correlati alla definizione di contenziosi

giuslavoristici per €/000 98 e per €/000 95 alla definizione di contenziosi di altra natura. L'accantonamento di €/000 368 riflette la valutazione del contenzioso legale in corso alla fine dell'esercizio.

Il fondo rischi su garanzie prestate si riferisce a oneri che si prevede di sostenere a fronte di garanzie rilasciate in occasione della cessione di partecipazioni societarie.

Il fondo per rischi d'imposte di €/000 17 riguarda avvisi di liquidazione da pervenire in materia di ICI.

L'utilizzo di €/000 19, avvenuto nell'esercizio, è correlato agli avvisi di liquidazione in materia di ICI pervenuti nel periodo.

Il fondo garanzia prodotti di €/000 12.278 si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. È relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto, del mercato di vendita e dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo garanzia si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 10.109 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per spese sostenute riferite a vendite conseguite in esercizi precedenti per €/000 10.038.

Il fondo spese per incidenti di qualità si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 750 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato a fronte di spese per €/000 352.

### 33. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 48.633

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi per trattamento di quiescenza	107	160	(53)
Fondo trattamento di fine rapporto	48.526	44.691	3.835
<b>Totale</b>	<b>48.633</b>	<b>44.851</b>	<b>3.782</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato utilizzato per €/000 64 a fronte della liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti, e incrementato di €/000 11 per le indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	
<i>In migliaia di euro</i>	
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2012</b>	<b>44.691</b>
Costo dell'esercizio	8.476
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	5.597
Interest cost	1.968
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(12.206)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>48.526</b>

#### Ipotesi economico – tecniche

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valutazione di detto

parametro l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ al 31 dicembre 2012 ritenuto più significativo rispetto all'indicatore utilizzato al 31 dicembre 2011 (AA con duration 10+). Se fosse stato utilizzato il vecchio indice il valore del fondo sarebbe stato più alto di 2.332 migliaia di euro.

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato, riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso dell'esercizio sono decaduti 150.000 diritti di opzione.

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano pertanto essere assegnati complessivamente n. 3.940.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com) nella sezione Investors/Comunicati Finanziari.

Come precedentemente indicato nel paragrafo sui principi di consolidamento, il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni che la società ha determinato con applicazione del modello di valutazione di Black-Scholes utilizzando la volatilità storica media del titolo della Società ed il tasso di interesse medio su finanziamenti con scadenza pari alla durata del contratto, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La tabella seguente riporta, così come richiesto dalla normativa Consob, le opzioni assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Gabriele Galli	Direttore Generale Finance	250.000	1,826	18.12.2014	250.000	1,826	18.12.2014

#### 34. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 8.776

I debiti tributari ammontano complessivamente a €/000 8.776 contro €/000 15.009 al 31 dicembre 2011.

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
<b>Quota non corrente</b>			
- Ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta	464	2.369	(1.905)
<b>Quota corrente</b>			
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	1.059	2.936	(1.877)
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA	1.263	3.178	(1.915)
- Ritenute fiscali operate alla fonte	3.960	4.131	(171)
- Ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta	1.905	2.386	(481)
- Cartelle imposte e tasse da pagare	125	9	116
<i>Totale altri debiti verso l'Erario</i>	<i>7.253</i>	<i>9.704</i>	<i>(2.451)</i>
<i>Totale quota corrente</i>	<i>8.312</i>	<i>12.640</i>	<i>(4.328)</i>
<b>Totale</b>	<b>8.776</b>	<b>15.009</b>	<b>(6.233)</b>

Il debito per imposte correnti di €/000 1.059 si riferisce a imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti principalmente per royalties, consulenze tecniche e altri servizi resi alle controllate Piaggio Vehicles e Piaggio Vietnam.

I debiti per imposte sul reddito prodotto in Italia sono esposti compensati con i relativi crediti. L'IRAP dovuta a carico dell'esercizio è risultata di €/000 3.230. Relativamente all'IRES la società prevede un imponibile fiscale negativo di €/000 20.109.

L'IVA da pagare si riferisce al debito risultante alla fine dell'esercizio per IVA dovuta negli Stati europei dove è stata ottenuta, con riferimento a tale imposta, l'identificazione diretta.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni. Il debito complessivo di €/000 2.369, relativo alle ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta, si riferisce a ritenute alla fonte correlate al rapporto di finanziamento con la controllata Piaggio Finance, cessato nel 2009.

### 35. Altri Debiti (correnti e non correnti)

€/000 49.121

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Risconti passivi	872	1.775	(903)
Debiti da valutazione strumenti finanziari al fair value	2.841	2.324	517
Atri debiti	400	400	-
<b>Totale</b>	<b>4.113</b>	<b>4.499</b>	<b>(386)</b>

Quota corrente	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso controllate	8.864	409	8.455
Debiti verso collegate	32	32	-
Debiti verso controllanti	60	43	17
Debiti verso dipendenti	12.925	21.753	(8.828)
Debiti verso istituti di previdenza	7.851	8.834	(983)
Debiti verso organi sociali	120	316	(196)
Debiti per contributi a titolo non definitivo	69	60	9
Debiti per accertamenti bilancio	320	429	(109)
Saldo avere clienti	3.065	2.678	387
Debiti da valutazione strumenti finanziari al fair value	1.522	961	561
Ratei passivi	3.377	4.502	(1.125)
Risconti passivi	903	1.011	(108)
Risconti passivi collegate	2	0	2
Atri debiti	5.898	1.920	3.978
<b>Totale</b>	<b>45.008</b>	<b>42.948</b>	<b>2.060</b>

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 4.113 rispetto a €/000 4.499 al 31 dicembre 2011 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 45.008 rispetto a €/000 42.948 al 31 dicembre 2011.

Relativamente alla parte non corrente:

- › I risconti passivi sono costituiti per €/000 786 da contributi in conto impianti da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 86 da proventi incassati ma di competenza di altri esercizi derivanti da contratti di licenza.
- › I debiti da valutazione strumenti finanziari al fair value si riferiscono a operazioni rappresentate con il metodo del cash flow hedge.
- › Gli altri debiti di €/000 400 sono relativi al deposito cauzionale versato nel 1997 dalla T.N.T. Automotive Logistics S.p.A. a garanzia del pagamento del TFR maturato dai dipendenti facenti parte del ramo di azienda ceduto relativo all'attività di ricevimento, confezionamento, stoccaggio e distribuzione fisica dei ricambi e degli accessori.

Relativamente alla parte corrente:

- › I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 9.941 e si riferiscono ad altre retribuzioni da pagare per €/000 2.984.
- › I contributi di €/000 69 si riferiscono a contributi per agevolazioni su attività di ricerca non ancora definitivamente acquisiti.
- › I saldi avere si riferiscono sostanzialmente ai premi per il raggiungimento degli obiettivi liquidati ai clienti che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi.
- › I risconti passivi sono costituiti dalla quota a breve relativa ai contratti di licenza (€/000 200), dai contributi in c/impianti (€/000 687), nonché interessi attivi di dilazione a clienti (€/000 18) i cui proventi saranno imputati al conto economico nel prossimo esercizio.
- › I ratei passivi si riferiscono per €/000 1.243 a interessi su finanziamenti, per €/000 1.940 a interessi su obbligazioni, per €/000 57 a interessi su altri debiti e per €/000 137 a servizi di varia natura.

### 36. Ripartizione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale

Si riporta, nella seguente tabella, il dettaglio della suddivisione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012:

	Asia	Europa	India	Italia	Stati Uniti	Altri paesi	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Pass. finanziarie non correnti		53.572		228.825	51.441		333.838
Debiti tributari M/L				464			464
Altri debiti non correnti				4.113			4.113
<i>Totale passività non correnti</i>	-	53.572	-	233.402	51.441	-	338.415
Passività finanziarie correnti		21.428		84.059			105.487
Debiti Comm. correnti	24.337	28.844	3.097	210.531		40	266.849
Debiti tributari correnti	514	1.263	545	5.990			8.312
Altri debiti correnti	3.106	6.137		35.765			45.008
<i>Totale passività correnti</i>	27.957	57.672	3.642	336.345	-	40	425.656
<b>Totale</b>	<b>27.957</b>	<b>111.244</b>	<b>3.642</b>	<b>569.747</b>	<b>51.441</b>	<b>40</b>	<b>764.071</b>

### 37. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 30 Passività finanziarie.

#### *D) Rapporti con le Parti Correlate*

I principali rapporti economico patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate sono già stati descritti nell'apposito paragrafo della Relazione degli Amministratori a cui si rinvia.

Ad integrazione di quanto li descritto si fornisce una tabella con l'indicazione per società delle partite in essere al 31 dicembre 2012 nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.



	Ricavi delle vendite	Costi per materiali	Costi per serv e god.	Costi del personale	Altri proventi operativi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti	
In migliaia di euro															
Piaggio France S.A.	-	7	6.984	-	202	-	-	-	-	11	62	-	1.292	954	
Piaggio Deutschland GMBH	-	-	5.254	-	172	22	2	-	-	29	312	-	1.084	-	
Piaggio Limited	-	-	3.060	-	131	-	-	-	-	3	146	-	571	-	
Piaggio Hrvatska Doo	3.178	-	18	-	40	-	1	-	-	37	17	-	21	-	
Piaggio Hellas Epe	19.307	-	282	-	284	-	-	-	-	3.283	205	-	141	-	
P.G.A.	33.333	-	1.043	-	668	-	3	-	-	4.880	256	-	76	-	
Piaggio Asia Pacific	-	-	-	-	27	-	-	-	-	-	26	-	-	-	
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	499	4.338	74	-	15.017	3	-	-	-	1.147	19.159	-	875	-	
Nacional Motor S.A.	2.716	17.489	646	-	224	3	174	-	12.738	1.124	199	-	3.663	-	
First Atlantic	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-	-	1	-	
Piaggio España S.A.	-	-	4.467	-	87	-	1	-	-	57	89	-	951	368	
AWS	-	-	1.517	-	62	7	138	-	-	-	-	-	-	-	
Piaggio Vespa BV	-	-	4.691	-	275	548	2	3	-	13	14.237	-	1.479	4.626	
Piaggio & Daihatsu S.p.A.	-	-	-	-	4	-	-	2	-	-	-	-	-	-	
ZPFM	817	30.385	46	-	218	4	-	231	-	927	194	-	16.154	-	
Studio d'Urso	-	-	94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94	
Fondazione Piaggio	-	-	32	-	1	-	-	-	-	-	266	-	-	32	
IMMSI S.p.A.	-	-	2.926	-	50	1	-	-	-	-	6.359	-	769	44	
Immsi Audit	-	-	760	-	61	-	-	-	-	-	25	-	-	1	
Piaggio Japan	-	-	-	-	599	-	-	-	-	28	68	-	66	-	
Piaggio Vietnam	35.959	5.567	184	-	14.509	71	-	-	-	6.672	28.213	-	1.381	2.844	
Aprilia Racing	192	177	10.500	-	1.135	-	15	-	-	361	360	220	1.059	10	
Piaggio Indonesia	-	-	-	-	577	7	-	-	-	14	563	-	2	62	
Fpvt	-	-	2.121	-	158	-	-	-	-	14	185	-	956	-	
Ommiaholding	-	-	57	-	-	-	203	-	-	-	-	2.900	-	16	
Derbi Racing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	
Piaggio China	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	
<b>Totale</b>	<b>96.001</b>	<b>57.964</b>	<b>44.756</b>	<b>-</b>	<b>34.500</b>	<b>666</b>	<b>331</b>	<b>445</b>	<b>12.738</b>	<b>18.660</b>	<b>70.944</b>	<b>3.120</b>	<b>30.550</b>	<b>9.052</b>	
Incidenza % su voce bilancio	11,4%	11,9%	20,4%	-	31,2%	3,4%	28,2%	1,5%	100,0%	32,5%	78,3%	0,7%	11,4%	20,1%	



### E) Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella che segue sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'Organo di Amministrazione o di Direttore Generale.

Nominativo	Carica	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Compensi per la partecipazione a comitati	Totale
In euro						
Roberto Colaninno	Presidente Amm. Delegato	1.290.000				1.290.000
Matteo Colaninno	Vice Presidente	100.000				100.000
Michele Colaninno	Amministratore	40.000				40.000
Vito Varvaro	Amministratore	40.000				40.000
Daniele Discepolo	Amministratore	40.000			20.000 (Presidente CCR) 10.000 (Membro CR)	70.000
Andrea Paroli	Amministratore	40.000				40.000
Franco Debenedetti	Amministratore	40.000			10.000 (Membro CR)	50.000
Mauro Gambaro	Amministratore	40.000				40.000
Luca Paravicini Crespi	Amministratore	40.000			10.000 (Componente CCR)	50.000
Riccardo Varaldo	Amministratore	40.000			10.000 (Componente CCR) 10.000 (Presidente CR)	60.000
Livio Corghi	Amministratore	40.000				40.000
Gabriele Galli*	Direttore Generale Finance					

\* La remunerazione del Direttore Generale, nominato in data 17 dicembre 2012, decorrerà a partire dal 1° gennaio 2013 e, pertanto, nell'esercizio in corso, non è stato corrisposto alcun emolumento riferito a tale carica.

### Collegio Sindacale

Per quanto concerne il Collegio Sindacale, nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti corrisposti ai Sindaci nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Nominativo	Carica	Compensi fissi	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Compensi per la partecipazione a comitati	Totale
In euro						
Giovanni Barbara	Presidente	130.000			26.000 (Componente ODV)	156.000
Attilio Arietti	Sindaco Effettivo	80.000				80.000
Alessandro Lai	Sindaco Effettivo	80.000				80.000
Mauro Girelli	Sindaco Supplente	-				-
Elena Fornara	Sindaco Supplente	-				-

## F) Impegni e rischi

### 39. Garanzie prestate

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 19.000.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata di cui non utilizzata	14.400
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 17.850.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata di cui non utilizzata	13.529
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 6.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 5.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata di cui non utilizzata	4.548
Mandato di credito Piaggio & C. per INR 550.000.000 a garanzia della linea di credito di INR 500.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata di cui non utilizzata	7.580
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 19.680.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vietnam di cui utilizzata di cui non utilizzata	14.916
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 22.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 20.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam di cui utilizzata di cui non utilizzata	16.674
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 5.500.000 a garanzia della linea di credito di IDR 44.000.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Indonesia di cui utilizzata di cui non utilizzata	2.989 1.180
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 10.000.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla CHASE a favore della controllata Piaggio Group Americas di cui utilizzata di cui non utilizzata	7.579
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Group Americas per USD 13.000.000 di cui utilizzata di cui non utilizzata	3.032 6.821
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Group Japan per USD 7.000.000 di cui utilizzata di cui non utilizzata	3.952 1.353
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno per movimentazione merci Piaggio sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	204
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158

Tipologia	Importo €/000
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore FoshanNanhai-Cina per Euro 600.000 a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	0
di cui utilizzata	600
di cui non utilizzata	
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Daihatsu per Yen 50.000.000 a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	0
di cui utilizzata	440
di cui non utilizzata	
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Chen ShinRubber per Euro 300.000 a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	0
di cui utilizzata	300
di cui non utilizzata	



### G) Operazioni non ricorrenti

La Società nel corso degli esercizi 2012 e 2011 non ha posto in essere rilevanti operazioni non ricorrenti.

### H) Informazioni relative agli strumenti finanziari

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la “sensitivity analysis” in accordo a quanto richiesto dall'IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007.

Al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all'interno del bilancio di Piaggio & C. S.p.A.:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Variazione	
Note	In migliaia di euro			
<b>Attività</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
24	Altre attività finanziarie	10.101	21.012	(10.911)
	di cui titoli	-	11.753	(11.753)
	di cui da valutazione strumenti derivati	9.938	9.094	844
	di cui partecipazioni in altre imprese	163	165	(2)
24	<b>Attività correnti</b>			
	Altre attività finanziarie	12.738	16.946	(4.208)
	di cui titoli	-	-	-
	di cui crediti finanziari	12.738	16.946	(4.208)
<b>Passività</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
30	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	333.838	300.084	33.754
	di cui obbligazioni	203.325	201.092	2.233
	di cui finanziamenti bancari	120.172	86.095	34.077
	di cui leasing	5.809	6.744	(935)
	di cui altri finanziatori	4.532	6.153	(1.621)
30	<b>Passività correnti</b>			
	Passività finanziarie scadenti entro un anno	105.487	149.372	(41.224)
	di cui finanziamenti bancari	31.363	122.428	(91.065)
	di cui leasing	936	894	42
	di cui altri finanziatori	1.621	3.905	(2.284)
	di cui scoperti di conto corrente	2.168	85	2.083
	di cui debiti di conto corrente	50.000	-	50.000
	di cui factoring	19.179	20.085	(906)
	di cui vs controllate	220	1.975	(1.755)

#### Passività non correnti e correnti

Le passività non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l'indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

## Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui la Società è esposta sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

### Rischio di liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Al 31 dicembre 2012 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Società comprendono:

- › un prestito obbligazionario da €/000 150.000 che scade nel dicembre 2016;
- › un prestito obbligazionario da \$/000 75.000 che scade nel luglio 2021;
- › un finanziamento da €/000 75.000 che scade nel febbraio 2016;
- › un finanziamento da €/000 60.000 che scade nel dicembre 2019;
- › un finanziamento da €/000 6.250 che scade nel settembre 2013.

Al 31 dicembre 2012 la Società dispone di una liquidità pari a €/000 9.765 e ha a disposizione inutilizzate €/000 259.000 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 151.473 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	59.000	100.000
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	200.000	4.100
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	117.473	150.718
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	34.000	20.000
<b>Totale linee di credito non utilizzate</b>	<b>410.473</b>	<b>274.818</b>

### Rischio di cambio

La Società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo la Società ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale.

Tale *policy* prende in analisi:

- › **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere in Piaggio & C. S.p.A. operazioni di acquisto a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento):

- › per un valore di CNY/000 14.200 corrispondenti a €/000 1.744 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 7 gennaio 2013;
- › per un valore di GBP/000 650 corrispondenti a €/000 792 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 29 gennaio 2013;
- › per un valore di JPY/000 270.000 corrispondenti a €/000 2.514 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 7 gennaio 2013;
- › per un valore di USD/000 1.450 corrispondenti a €/000 1.120 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 7 gennaio 2013.

e operazioni di vendita a termine:

- › per un valore di CAD/000 370 corrispondenti a €/000 286 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 13 marzo 2013;
- › per un valore di CNY/000 2.100 corrispondenti a €/000 258 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 7 gennaio 2013;
- › per un valore di GBP/000 620 corrispondenti a €/000 756 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 27 marzo 2013;
- › per un valore di JPY/000 25.000 corrispondenti a €/000 242 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 31 gennaio 2013;
- › per un valore di SEK/000 1.600 corrispondenti a €/000 186 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 31 gennaio 2013;
- › ed infine per un valore di USD/000 2.890 corrispondenti a €/000 2.221 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 20 febbraio 2013.

- › **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. “cambio di budget”) e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell’anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell’anno di budget.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere sulla Società le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

- › acquisti per CNY/000 249.500 corrispondenti a €/000 30.183 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 17 giugno 2013.

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del *cash flow hedge* con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2012 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell’*hedge accounting* è pari a €/000 384. Nel corso dell’esercizio 2012 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 384 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all’utile/perdita di esercizio per €/000 583.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2012 per le principali divise:

	<b>Cash Flow 2012</b>
In milioni di euro	
Sterlina Inglese	24,1
Dollaro USA	(9,1)
Dollaro Canadese	3,3
Franco svizzero	0,2
Yuan Cinese	(52,6)
Yen Giapponese	(7,3)
<b>Totale cash flow in divisa estera</b>	<b>(41,4)</b>

\*\_Flusso regolato parzialmente  
in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 1.204 e perdite per €/000 1.278.

#### Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie. La Società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche ricorrendo a strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap, secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

- › *Interest Rate Swap* a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 117.857 (al 31 dicembre 2012 in essere per €/000 75.000) concesso da Banca Europea degli Investimenti. La struttura prevede tassi fissi crescenti (step-up) con l'obiettivo di stabilizzare i flussi finanziari associati al finanziamento; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del *cash flow hedge* con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a *fair value* in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2012 il fair value dello strumento è negativo per €/000 3.978; la *sensitivity analysis* sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 723 e €/000 -746;
- › *Cross Currency Swap* a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla capogruppo per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del *fair value hedge* con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2012 il *fair value* sullo strumento è pari a €/000 9.938. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 301; la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, di dimensioni trascurabili ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione o svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -82 e €/000 83;

	<b>Fair Value</b>
Piaggio & C. SpA	
Interest Rate Swap	(3.978)
Cross Currency Swap	9.938

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie e considerando i derivati di copertura, è pari a €/000 91.171. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 912 per anno.

### Rischio credito

La Società considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
<i>In migliaia di euro</i>		
Disponibilità liquide	9.765	50.816
Titoli	-	-
Crediti finanziari	12.738	16.946
Crediti commerciali	57.342	67.189
<b>Totale</b>	<b>79.845</b>	<b>134.951</b>

La Società monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali.

### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- › livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 -input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 -input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>			
<b>Attività Finanziarie</b>			
Altre Attività - Strumenti finanziari derivati di copertura		9.938	
Partecipazioni in altre imprese			163
<b>Totale</b>		<b>9.938</b>	<b>163</b>
<b>Passività finanziarie</b>			
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(61.574)	
Altre Passività		(4.362)	
<b>Totale</b>		<b>(65.936)</b>	

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra i vari Livelli.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'anno 2012:

<b>Livello 2</b>	
<i>In migliaia di euro</i>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2011</b>	(54.343)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(583)
Incrementi/(Decrementi)	(1.072)
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>(55.998)</b>

<b>Livello 3</b>	
<i>In migliaia di euro</i>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2011</b>	0
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	(2)
Altre variazioni	165
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>163</b>

### *1) Eventi successivi*

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2012 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio.

Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 31 dicembre 2012.



### L) Società Partecipate

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

### M) Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012
<i>In euro</i>			
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA		319.160
Altri servizi	Rete PwC	1)	39.250
<b>Totale</b>			<b>358.410</b>

1. Attività principalmente connesse alla revisione del Corporate Social Responsibility Report.

Questo documento è stato pubblicato in data 20 Marzo 2013 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 27 febbraio 2013

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

**Il Presidente e Amministratore Delegato**  
Roberto Colaninno







PIAGGIO & C. s.p.a.

## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 27 febbraio 2013

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

**Piaggio & C. S.p.A.**  
Capitale Sociale Euro  
205.941.272,16 I.v.  
Sede legale  
Viale Rinaldo Piaggio, 25  
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa  
e Cod. Fisc. 04773200011  
P. IVA 01551260506  
R.E.A. Pisa 134077  
Direzione e coordinamento  
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera  
Viale Rinaldo Piaggio, 25  
56025 Pontedera  
(PI) Italy  
Tel. +39 0587 272111  
Fax +39 0587 272344

Sede operativa Noale  
Via G. Galilei, 1  
30033 Noale  
(VE) Italy  
Tel. +39 041 5829111  
Fax +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario  
Via E.V. Parodi, 57  
23826 Mandello del Lario  
(LC) Italy  
Tel. +39 0341 709111  
Fax +39 0341 709267

# Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della  
Piaggio & C. SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative, della Piaggio & C. SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 12 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Piaggio & C. SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979980155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Ancona 60151 Via Sandro Toti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095753231 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feliscenti 90 Tel. 0422666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Piaggio & C. SpA non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Piaggio & C. SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2012.

Firenze, 8 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori', written over a faint, larger version of the signature.

Corrado Testori  
(Revisore legale)

## *Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti*

**Piaggio & C. S.p.a.**

Sede Legale e Amministrativa Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio

Codice fiscale 04773200011

Partita Iva 01551260506

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI  
DELL'ART 153 DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F.") E DELL'ART. 2429 C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Collegio Sindacale di Piaggio & C. S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare si riferisce quanto segue.



1. Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai consigli di amministrazione, alle assemblee dei soci ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

2. Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2012 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative e Integrative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.

4. Le relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel seguito, anche, la "Società di Revisione") sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data 8 marzo 2013, non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2012. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123 bis del T.U.F. presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì esaminato la relazione della Società di Revisione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, relazione che attesta che, sulla base di quanto svolto nell'ambito dell'incarico della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, non sono emerse carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria significative da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.



Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato l'attestazione che la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in data 19 marzo 2013, nella quale (i) ha attestato di non aver riscontrato situazioni tali da comprometterne indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010, (ii) ha comunicato i servizi non di revisione forniti alla Società, anche dalla propria rete di appartenenza.

5. In occasione dell'assemblea ordinaria del 13 aprile 2012 è pervenuta al Collegio Sindacale, da parte del socio sig. Fabris, la seguente denuncia ex art. 2408 c.c. (così come riportata nel relativo verbale dell'assemblea ordinaria): *"Nell'avviso di convocazione si dichiara: "I Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia, entro l'11 aprile 2012)...omissis...". Ritengo tale fatto censurabile in quanto nessuna norma di Legge o disposizione regolamentare prevede ciò. La normativa prevede solo che alle domande presentate prima dell'assemblea debbono essere date le risposte al massimo durante l'assemblea"*.

Con riferimento a tale denuncia, il Collegio ha rilevato che il termine per la presentazione delle domande pervenute dagli azionisti prima dell'assemblea è stato indicato allo scopo di consentire alla Società di organizzare la propria attività interna e di disporre di un congruo spazio temporale per la preparazione delle risposte; ha rilevato altresì che, in ogni caso, nel corso dell'assemblea del 13 aprile 2012 sono comunque state fornite le risposte alle domande formulate dal socio Fabris.

Il Collegio ritiene, dunque, che la Società abbia dato adeguata risposta al socio Fabris e di aver (il Collegio stesso) dato adeguato riscontro alla denuncia.

Nel corso dell'esercizio 2012, e sino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio altre denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

6. Il Collegio non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

7-8. Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha corrisposto a PricewaterhouseCoopers S.p.A., per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi per €. 319.160,00, mentre le controllate di Piaggio & C. S.p.A. hanno corrisposto, per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, a PricewaterhouseCoopers S.p.A. compensi per €. 11.450,00 e alla Rete di appartenenza compensi per €. 377.560,00.



Nel corso del medesimo esercizio:

- PricewaterhouseCoopers S.p.A. non ha ricevuto da parte della Società incarichi ulteriori rispetto a quelli di revisione, mentre la Rete di appartenenza ha ricevuto da parte della Società, per incarichi diversi da quelli di revisione (attività principalmente connesse alla revisione del Corporate Social Responsibility Report), compensi pari ad €. 39.250,00.

- le controllate di Piaggio & C. S.p.A. hanno corrisposto alla Rete di appartenenza, per servizi di attestazione ed altri servizi diversi dalla revisione, compensi per €. 38.500,00.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste (parere favorevole in relazione alle proposte di remunerazione del Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato, dopo aver verificato la coerenza di tali proposte con la politica sulla remunerazione; parere favorevole sulla proposta di aggiornamento del Piano di Internal Audit 2012-2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° dicembre 2011; attestazione di costi sostenuti per progetti di ricerca).

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;

b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi – già accertati prima della nomina - in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, fermo restando che, qualora un Sindaco, per conto proprio o di terzi, dovesse avere un interesse in una determinata operazione della Società, lo stesso è tenuto a dare tempestiva ed esaustiva informazione agli altri membri del Collegio ed al Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.



10. Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito sette volte e il Comitato Controllo e Rischi sette volte; il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte, mentre il Comitato per le proposte di nomina una sola volta. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito dieci volte; il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno della Società, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, preso anche atto della attestazione della Società di Revisione sulla assenza di carenze nel sistema di controllo interno, di ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione e con il Comitato Controllo e Rischi. Ancora, il Collegio Sindacale ha monitorato sulle operazioni effettuate dalla Società con le parti correlate, verificando il funzionamento e la corretta applicazione della relativa Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'emanazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.



Infine, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza tenutesi nel corso dell'esercizio, interagendo – *inter alia* – sull'integrazione del Modello ex D.Lgs. 231/2001 alla luce delle nuove fattispecie di reato applicabili. Si segnala, ancora, che i flussi informativi tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono stati garantiti anche dalla partecipazione del Collegio Sindacale, nella persona del suo Presidente, in qualità di membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

**14.** Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In particolare il Collegio riferisce che nel corso del 2012 è stata completata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di *internal audit*, per la Società e per le sue controllate di rilevanza strategica, la valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154 *bis* T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle controllate rilevanti.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

**15.** Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.



**16.** Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'organo di controllo della controllata Aprilia Racing S.r.l. al fine di consentire lo scambio di informazioni previsto dall'art. 151, 2° comma, T.U.F.

Il fatto che il Sindaco Alessandro Lai sia anche Presidente del Collegio Sindacale della controllante IMMSI S.p.A. ha consentito inoltre lo scambio di informazioni con il Collegio Sindacale della predetta controllante.

**17.** La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., adottando nel corso dell'esercizio 2012 delibere volte a completare l'adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle nuove misure introdotte nel dicembre 2011.

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2012 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2013.

**18.** Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

**19.** Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci consolidato e d'esercizio non si sono derivate norme di legge.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2012 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella

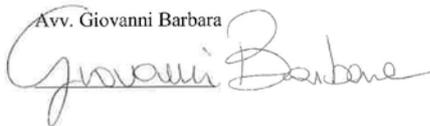


riunione del 27 febbraio 2013, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

20 marzo 2013

per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Avv. Giovanni Barbara  


*Si ringraziano tutti i colleghi che, con la loro preziosa collaborazione, hanno reso possibile la redazione del presente documento.*

*Il presente documento è disponibile su Internet all'indirizzo: [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com)*



**PIAGGIO & C. s.p.a.**

Direzione e Coordinamento  
IMMSI S.p.A.  
Cap. Soc. Euro 205.941.272,16=i.v.  
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25  
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011  
R.E.A. Pisa 134077



